



Repubblica Italiana

# Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 10/09/2015

Numero 73

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA  
Direttore del Bollettino: Dott. Alessandro Bacci

# SOMMARIO

## Stato

### Parlamento

Garante per la Protezione dei Dati Personali  
Provvedimenti

Provvedimento 2 luglio 2015

**Misure di sicurezza e modalita' di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche. (Provvedimento n. 393).**  
..... Pag. 7

## Ministeri

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Decreti, Delibere e Ordinanze Ministeriali

Decreto 14 maggio 2015

**Ripartizione delle risorse finanziarie affluenti al Fondo per le non autosufficienze, per l'anno 2015.**..... Pag. 19

## Regione Lazio

### Regolamenti Regionali

Regolamento 7 agosto 2015, n. 8

**Nuova disciplina delle strutture ricettive extralberghiere**..... Pag. 27

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 agosto 2015, n. 403

**Regolamento Regionale su "Nuova Disciplina delle Strutture Ricettive Extralberghiere"**..... Pag. 71

Deliberazione 4 agosto 2015, n. 428

**Approvazione schema di Accordo di Programma fra la Regione Lazio e l'I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi", per la prosecuzione nell'anno 2015 degli interventi in favore dei cittadini ciechi e con pluridisabilità, di cui alla legge 28 agosto 1997 n. 284, art. 3, alla legge regionale 14 gennaio 1987 n. 8 e alla legge regionale 28 dicembre 2007 n. 26, art. 17.**..... Pag. 129

## DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 agosto 2015, n. G10280

**Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – COOPERATIVA DI LAVORO E PRODUZIONE APRILIA SOCIETÀ COOPERATIVA – Partita Iva 01171760596 – Comune di APRILIA (LT). Rinnovo per variazione dell'autorizzazione fitosanitaria N. 0298.**..... Pag. 162

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10445

**REG. (UE) N. 1308/2013 - REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA – SOSPENSIONE IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 114, PARAGRAFO 5, DEL REG DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011, DEL PAGAMENTO DEGLI AIUTI, ALLA OP" VALAF" DI FONDI (LT) COD IT 169 E CONSEGUENTE RIDUZIONE DEGLI AIUTI.**..... Pag. 166

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10453

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Reg. (CE) n. 555/2008 e ss. mm. ii. Programma Nazionale di Sostegno (PNS) Settore Vitivinicolo. DM del MIPAAF n. 15938 del 15 dicembre 2013. DGR n. 64 del 18 febbraio 2014. Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV) campagna 2014/2015. Modifica, a seguito di errore materiale compiuto e comunicato dall'Area Decentrata Agricoltura di Roma, della Determinazione n. G 07243 dell'11 giugno 2015 di "Approvazione elenchi regionali delle domande (su cauzione e a collaudo al 30/06/2015) ammissibili e delle domande non ammissibili. Autorizzazione al finanziamento. Adozione del modello di Provvedimento di concessione dell'aiuto" . . . . . Pag. 171**

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO  
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 settembre 2015, n. G10416

**Percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale: Attuazione DD G08840 del 16/07/2015 - Approvazione elenco delle istituzioni formative in regime convenzionale (art.7 comma 1 lett d) della lr 5/2015). . . . . Pag. 177**

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10429

**D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". - conferma dell'accREDITAMENTO in ingresso relativo all'ente "G.W.F. HEGEL SRL (P.IVA 09431301002)". . . . . Pag. 182**

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10430

**D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "AccREDITAMENTO dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". - conferma dell'accREDITAMENTO in ingresso relativo all'ente "ESSECI S.R.L. (P.IVA 01850380567)". . . . . Pag. 185**

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10431

**Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 - Titolo V - Integrazione e Autorizzazione ente "A.N.F.E.A. S.A.S. - ACCADEMIA NAZIONALE FORMAZIONE ESTETISTI ACCONCIATORI " a svolgere corsi privati non finanziati. . . . . Pag. 188**

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10432

**Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 - Titolo V - "D.M.D. ITALIA S.R.L.". Rettifica Determinazione n. G08559 del 09/07/2015. . . . . Pag. 193**

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10446

**Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015. . . . . Pag. 196**

Atto di Organizzazione 2 settembre 2015, n. G10401

**Conferimento di incarico ai sensi dell'art. 66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002, a personale dipendente regionale - designazione regionale esperto della formazione professionale Mauro Guidoni presidente in COMMISSIONI ESAMI FINALI nel corso di Formazione Professionale per il rilascio della qualifica di ESPERTO DELLA PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO presso Ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE nel giorno 05 settembre 2015. . . . . Pag. 247**

Atto di Organizzazione 2 settembre 2015, n. G10403

**Conferimento di incarico ai sensi dell'art. 66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002, a personale dipendente regionale - designazione regionale esperto della formazione professionale Franco Della Giovampaola presidente in COMMISSIONI ESAMI FINALI nel corso di Formazione Professionale per il rilascio della qualifica di ESPERTO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI presso Ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE nei giorni 07 – 08 settembre 2015. . . . . Pag. 250**

## DIREZIONE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 agosto 2015, n. G10021

**POR FESR LAZIO 2007-2013. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0085P0001. Progetto "INTERCOAST" Asse II - Cooperazione Interregionale POR FESR 2007-2013 - Approvazione bando, disciplinare e allegati al disciplinare per l'indagine di mercato per l'affidamento del servizio "Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali" . . . . . Pag. 253**

## DIREZIONE PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 settembre 2015, n. G10365

**Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017 – Variazione di bilancio con prelievo dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, capitoli di spesa: T19427 e T25502. . . . . Pag. 304**

## DIREZIONE RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI

Atti dirigenziali di Gestione

Decreto 1 settembre 2015, n. G10362

**Delega ai sensi dell'art.166 del r. r. 1/2002 alla Dott.ssa Crestini Marinella. Cessazione anticipata. . . . . Pag. 308**

## DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 agosto 2015, n. G10279

**Riconoscimento dello stabilimento LA CENTRALE DEL LATTE DI RIETI S.R.L. per attività di produzione e confezionamento di prodotti dietetici delattosati. . . . . Pag. 310**

Determinazione 2 settembre 2015, n. G10368

**Procedura comparativa per l'affidamento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto in materie giuridiche per le attività di controllo dell'assistenza sanitaria ospedaliera ed ambulatoriale presso la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria . Nomina Commissione Esaminatrice. . . . . Pag. 314**

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10434

**REG.853/2004/CE Revoca numero di riconoscimento di idoneità CE IT L583N Ditta BUFALA FOOD S.R.L. Via Cinquefrondi, 23 - Roma (RM). . . . . Pag. 318**

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10439

**Centri Antares -Integrazioni e modifiche al decreto Commissariale n.73 del 23.11.2009 e successive determinazioni di aggiornamento. . . . . Pag. 321**

## DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 giugno 2015, n. G07838

**Presa d'atto ed erogazione dei compensi e dei rimborsi ad Artigiancassa S.p.A. per un importo di euro 200.000,00 per l'attività svolta nella gestione delle agevolazioni di cui alle Leggi nn. 1068/64, 949/52 e 240/81relativamente al II semestre 2012 (saldo) al I semestre 2013 e all'anticipo del II semestre 2013. Impegno di euro 200.000,00 sul Cap. B23906 in favore di Artigiancassa S.p.A. . . . . Pag. 324**

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10454

**Autorizzazione al differimento del termine di inizio lavori. Comune di Ventotene (LT). Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui all'articolo 41 della L.R. 26 /07, D.G.R. n. 758 del 02/10/2009 e n.227 del 29/04/2014 intervento denominato: "Lavori di riqualificazione dei contesti urbani e centri storici prospicienti la costa laziale- Obiettivo I – "La Collina della Memoria e lavori di ampliamento del cimitero monumentale borbonico -I Lotto Funzionale " (codice C.U.P. n. B63410000010006 e codice regionale di progetto n. 26.07.41.I.50) spesa prevista di € 645.459,56 contributo regionale di € 580.913,60 (90,00%). . . . . Pag. 328**

Determinazione 9 settembre 2015, n. G10696

**POR FESR 2007-2013 ASSE I Avviso Pubblico "Insieme x Vincere" approvato con D.G.R. n. 580 del 02/12/2012 e ss.mm. e ii. – Revoca del contributo concesso alle società Last Minute Teatro S.r.l. per la domanda prot. n. IR-2012-1036 e Argonet S.r.l. per la domanda prot. n. IR-2012-1037 e accoglimento delle richieste di variazione ai programmi originariamente ammessi e approvazione degli importi rideterminati, di cui al verbale del Nucleo di Valutazione del 28/07/2015. . . . . Pag. 335**

#### DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 agosto 2015, n. G10301

**Comune di Roma - Soc. "Immobiliare Agricola san Vittorino S.r.l." – Area soggetta a recupero ambientale con annesso impianto di messa in riserva ubicata al km 24+700 della S.P. Polense in loc. "Porta Neola" - – Approvazione, ai sensi dell'Art. 208 D.lgs.152/2006 e s.m.i., art. 15 L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008, di modifica non sostanziale al Decreto Commissariale n. 21 del 16/05/2008 e s.m.i. consistente nell'accettazione degli stessi codici CER già autorizzati ma con provenienza diversa da quella derivante dalla costruzione della linea B1 della Metropolitana di Roma. . . . . Pag. 342**

Determinazione 31 agosto 2015, n. G10302

**Tecno.Gea S.r.l., con sede legale in via ASI Ferentino (FR) ed operativa in Via Morolense Patrica (FR), P.IVA: 02091250601 – n. iscrizione REA: FR-128714 – Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. C1900 del 5.8.2010. . . . . Pag. 346**

Determinazione 31 agosto 2015, n. G10303

**A.R.I.A. S.r.l. - Istanza di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 72 del 25 luglio 2007 e s.m.i. - Impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio – Conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e art. 14-ter della legge 241/90. . . . . Pag. 353**

### Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 1 settembre 2015

**Avviso di domanda di concessione per la derivazione da corpo idrico superficiale dal fosso Cerreto Fiore ai sensi del R.D. 1775/33. Ditta: Monsanto Agricoltura Italia S.p.A. Fasc. 4736. . . . . Pag. 364**

Avviso 1 settembre 2015

**Avviso di rilascio concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da corpo idrico sotterraneo ai sensi del R.D. 1775/33. Ditta Liotti Salvatore. Fasc. 4652. . . . . Pag. 366**

Comuni

Comune di Sezze

Decreto di esproprio 1 settembre 2015, n. 1

**Estratto decreti esproprio.Realizzazione Percorso Benessere. . . . . Pag. 368**

**Enti Pubblici**

IPAB

IPAB OPERA PIA ASILO SAVOIA

Avviso 1 settembre 2015

Avviso di disponibilità di locazione di N. 3 unità immobiliari di proprietà dell'ente ad uso abitativo . . . . . Pag. 370

Aziende Regionali

ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

1 Bando corso Corecom Start up innovative Codice 11CON15 . . . . . Pag. 372

Avviso

2 Bando corso corecom progettazione e produzione videogiornalismo multimediale 12CON15 . . . . . Pag. 383

Avviso

3 Bando corso corecom native adverting e brand journalism 13CON15 . . . . . Pag. 394

Avviso

4 Bando corso corecom le principali figure professionali nelle redazioni 14CON15 . . . . . Pag. 405

Avviso

5 Bando corso corecom Le figure professionali del SEO e del SEM 15CON15 . . . . . Pag. 416

Avviso

6 Bando corso corecom strategie di comunicazione multimediale 16CON15 . . . . . Pag. 427

Avviso

7 Bando corso corecom brand management 17CON15 . . . . . Pag. 438

Avviso

8 Bando corso corecom L ufficio stampa 18CON15 . . . . . Pag. 449

Avviso

9 Bando corso corecom La comunicazione digitale attraverso il sito web cod 19CON15 . . . . . Pag. 460

Avviso

Avviso tutor corsi Corecom . . . . . Pag. 471

Avviso

Avviso docenti corsi Corecom . . . . . Pag. 481

Enti Regionali

LAZIODISU

Avviso 8 settembre 2015

Allegato 3 - Convenzione per l'affidamento di attività Torno Subito 2015 . . . . . Pag. 493

**Privati**

Lazio Innova SPA

Avviso

Elenco soggetti ammessi all'Avviso Pubblico per la promozione, il consolidamento e lo sviluppo dell'ecosistema delle startup innovative, Art.6-L.R. 30 Dicembre 2013, n.13 . . . . . Pag. 495

**Stato**  
Parlamento  
Garante per la Protezione dei Dati Personali  
Provvedimenti

Provvedimento 2 luglio 2015

**Misure di sicurezza e modalita' di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche. (Provvedimento n. 393).**

## PROVVEDIMENTO 2 luglio 2015

Misure di sicurezza e modalita' di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche. (Provvedimento n. 393).

(Pubbl. sulla G.U. 4 agosto 2015, n. 179)

### IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nella riunione odierna, in presenza del dott. Antonello Soro, presidente, della dott.ssa Augusta Iannini, vicepresidente, della dott.ssa Giovanna Bianchi Clerici e della prof.ssa Licia Califano, componenti, e del dott. Giuseppe Busia, segretario generale;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice);

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (di seguito Cad);

Considerate le peculiari caratteristiche delle banche dati delle amministrazioni pubbliche, contraddistinte, in particolare, dall'ingente mole di dati trattati, dalla delicatezza delle informazioni ivi contenute e dalla molteplicita' di soggetti autorizzati ad accedervi, nonche' l'esigenza di garantire costantemente l'esattezza, l'integrita' e la disponibilita' dei dati personali ivi contenuti non solo in relazione alle c. d. basi dati di interesse nazionale (art. 60 del Cad), unitamente agli specifici rischi di accesso non autorizzato e di trattamento non consentito;

Ritenuto necessario assoggettare il trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito delle predette banche dati all'obbligo di comunicazione al Garante del verificarsi di violazioni dei dati o incidenti informatici (accessi abusivi, azione di malware) che, pur non avendo un impatto diretto su di essi, possano comunque esporli a rischi di violazione;

Ritenuto, pertanto, che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 debbano comunicare al Garante, entro quarantotto ore dalla conoscenza del fatto, tutte le violazioni dei dati o gli incidenti informatici che possano avere un impatto significativo sui dati personali contenuti nelle proprie banche dati (c.d. data breach) e che tali comunicazioni devono essere redatte secondo lo schema riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento e inviate tramite posta elettronica o posta elettronica certificata all'indirizzo: databreach.pa@pec.gpdp.it;

Vista, inoltre, la nuova formulazione dell'art. 58, comma 2, del Cad, cosi' come modificato dall'art. 24-quinquies, comma 1, decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in vigore dal 19 agosto 2014, la quale ha previsto che «le pubbliche amministrazioni comunicano tra loro attraverso la messa a disposizione a titolo gratuito degli accessi alle proprie basi di dati alle altre amministrazioni mediante la cooperazione applicativa di cui all'art. 72, comma 1, lettera e). L'Agenzia per l'Italia digitale, sentiti il Garante per la protezione dei dati personali e le amministrazioni interessate alla comunicazione telematica, definisce entro novanta giorni gli standard di comunicazione e le regole tecniche a cui le pubbliche amministrazioni devono conformarsi»;

Considerato che tale modifica ha superato, quindi, il pregresso impianto normativo relativo all'accessibilita' telematica ai dati delle pubbliche amministrazioni, fondato su «apposite convenzioni aperte all'adesione di tutte le amministrazioni interessate volte a disciplinare le modalita' di accesso ai dati da parte delle stesse amministrazioni precedenti» (testo previgente dell'art. 58, comma 2



del Cad);

Considerato, altresì, che il Garante, nell'ambito del parere del 4 luglio 2013 (doc. web n. 2574977) sulle apposite linee guida dell'Agenzia per l'Italia digitale (di seguito Agid) per la stipula delle predette convenzioni aperte aveva prescritto alle amministrazioni destinatarie delle stesse l'adozione di specifiche misure tecniche e organizzative;

Considerato che nel trattamento di dati personali l'erogatore (amministrazione titolare del trattamento dei dati personali che mette a disposizione i relativi servizi di accesso) e il fruitore (amministrazione richiedente che accede in qualità di autonomo titolare ai dati personali resi disponibili dall'erogatore) sono chiamati a rispettare il Codice con particolare riferimento ai presupposti che legittimano i flussi di dati e agli adempimenti in materia di misure di sicurezza;

Ritenuto necessario, pertanto, nelle more della definizione da parte dell'Agid dei suindicati «standard di comunicazione e le regole tecniche», confermare le specifiche misure tecniche e organizzative già individuate, prescrivendo nuovamente l'adozione delle stesse - riportate nell'Allegato 2 al presente provvedimento - al fine di ridurre al minimo i rischi di accessi non autorizzati o di trattamenti non consentiti o non conformi alle finalità della raccolta dei dati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento ai sensi dell'art. 31 del Codice, salvo che le modalità di accesso alle banche dati siano già state oggetto di esame da parte del Garante nell'ambito di specifici provvedimenti;

Rilevato che le misure necessarie individuate nell'Allegato 2, adeguate al nuovo contenuto del citato art. 58, comma 2, nella sostanza risultano equivalenti a quelle prescritte dal Garante nell'ambito del predetto parere sulle linee guida dell'Agid del 4 luglio 2013;

Ritenuto, pertanto, che le convenzioni già predisposte dalle amministrazioni nel rispetto del richiamato parere del Garante, anche al fine di garantire il rispetto del principio di semplificazione, debbano ritenersi conformi alle misure necessarie individuate nell'Allegato 2 al presente provvedimento;

Ritenuto, invece, che laddove siano state previste modalità di accesso ai dati personali ai sensi della nuova formulazione del predetto art. 58, comma 2 del Cad, non conformi alle misure già individuate dal Garante nel citato provvedimento del 4 luglio 2013, le misure previste nell'Allegato 2 debbano essere adottate dalle amministrazioni interessate entro e non oltre il 31 dicembre 2015;

Rilevato, infine, che la mancata comunicazione al Garante dei c.d. data breach, nonché la mancata adozione delle misure necessarie individuate nell'Allegato 2 al presente provvedimento nei suesposti termini e modalità, configurano un illecito amministrativo sanzionato ai sensi dell'art. 162, comma 2-ter del Codice;

Vista la documentazione in atti;

Viste le osservazioni dell'Ufficio formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante n. 1/2000;

Relatore la dott.ssa Augusta Iannini;

Tutto ciò premesso il Garante:

1. Ai sensi dell'art. 154, comma 1, lett. c), del Codice, prescrive che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 devono comunicare al Garante, entro quarantotto ore dalla conoscenza del fatto, tutte le violazioni dei dati o gli incidenti informatici che possano avere un

impatto significativo sui dati personali contenuti nelle proprie banche dati e che tali comunicazioni debbano essere redatte secondo lo schema riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento e inviate tramite posta elettronica o posta elettronica certificata all'indirizzo: [databreach.pa@pec.gdpd.it](mailto:databreach.pa@pec.gdpd.it);

2. Ai sensi dell'art. 154, comma 1, lett. c), del Codice, nelle more della definizione degli «standard di comunicazione e le regole tecniche» da parte dell'Agid ai sensi dell'art. 58, comma 2, del Cad, prescrive alle pubbliche amministrazioni che intendano mettere a disposizione gli accessi alle proprie banche dati alle altre amministrazioni che ne abbiano diritto mediante la cooperazione applicativa di cui all'art. 72, comma 1, lettera e) del Cad l'adozione delle misure necessarie individuate nell'Allegato 2 al presente provvedimento, salvo che le modalita' di accesso alle banche dati siano gia' state oggetto di esame da parte del Garante nell'ambito di specifici provvedimenti; laddove siano gia' state previste modalita' di accesso ai sensi della nuova formulazione del predetto art. 58, comma 2 del Cad, non conformi alle misure gia' individuate dal Garante nel provvedimento del 4 luglio 2013, prescrive che le misure necessarie previste nell'Allegato 2 siano adottate dalle amministrazioni interessate entro e non oltre il 31 dicembre 2015;

3. Ai sensi dell'art. 143, comma 2, del Codice dispone la trasmissione di copia del presente provvedimento al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazione leggi e decreti, per la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 2 luglio 2015

Il presidente: Soro

Il relatore: Iannini

Il segretario generale: Busia

Allegato 1

(OMISSIS)

Allegato 2

## Misure necessarie

## 1. Modalita' d'accesso.

Le pubbliche amministrazioni che intendono rendere fruibili diverse tipologie di dati da altre pubbliche amministrazioni, tenuto conto degli obiettivi di carattere generale perseguiti dal Cad e dell'attuale quadro infrastrutturale disponibile sul territorio, utilizzano le seguenti opzioni tecniche:

accesso via web, attraverso il sito istituzionale dell'erogatore, un sito tematico appositamente predisposto o altre applicazioni software;

accesso in modalita' di cooperazione applicativa, componente del sistema pubblico di connettivita' finalizzata all'interazione tra i sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni per garantire l'integrazione dei metadati, delle informazioni e dei procedimenti amministrativi.

Ferme restando le modalita' di accesso telematico definite al punto precedente, che devono considerarsi quelle di riferimento ai fini dell'attuazione delle norme in materia di fruibilita' dei dati, le amministrazioni possono utilizzare modalita' alternative, laddove si presentino documentabili vantaggi economici o la situazione infrastrutturale e organizzativa non consenta l'adozione di quelle sopra riportate. Le predette circostanze devono essere adeguatamente documentate. In tali casi, le modalita' di accesso telematico prevedibili sono:

la posta elettronica certificata, nei casi specifici, quando la periodicit  di acquisizione del dato e' limitata (in linea di massima una volta all'anno o meno) e la quantita' dei dati da acquisire e' contenuta;

soluzioni di "Trasferimento di File" in modalita' FTP "sicuro" o equivalente dal punto di vista della sicurezza del trasporto, qualora preesistenti investimenti, la natura stessa delle richieste e le specifiche condizioni facciano propendere per tale soluzione garantendo la cifratura del canale di trasmissione dei dati (ad esempio, utilizzando meccanismi quali le reti private virtuali o la cifratura delle sessioni di trasferimento dei dati).

## 2. Presupposti per la comunicazione di dati personali.

La convenzione (ovvero qualsivoglia atto bilaterale stipulato tra erogatore e fruitore al fine di stabilire le condizioni e le modalita' di accesso ai dati) e' lo strumento in cui le amministrazioni possono stabilire le garanzie - anche nei confronti dello stesso erogatore - a tutela del trattamento dei dati personali e dell'utilizzo dei sistemi informativi.

Di seguito vengono pertanto individuati misure e accorgimenti da attuare al fine di assicurare la correttezza del trattamento e di ridurre rischi nell'utilizzo dei dati personali.

In ogni caso l'erogatore, al fine di salvaguardare la sicurezza dei propri sistemi informativi, anche in considerazione delle caratteristiche delle banche dati accessibili attraverso la

convenzione, e' tenuto a valutare l'introduzione di ulteriori strumenti volti a gestire i profili di autorizzazione, verificare accessi anomali, tracciare le operazioni di accesso, ovvero individuare tassative modalita' di accesso alle banche dati, dandone conto nella convenzione (art. 31 del Codice).

#### 2.1 Verifiche preliminari a cura dell'erogatore.

L'erogatore prima di stipulare ogni singola convenzione per l'accesso alle proprie banche dati in via telematica deve verificare:

a) la base normativa che legittima il fruitore ad accedere alle proprie banche dati (per i dati diversi da quelli di sensibili e giudiziari: norma di legge o di regolamento, ovvero previa comunicazione al Garante ai sensi dell'art. 19, comma 2 del Codice, qualora manchi una norma di legge o di regolamento e il flusso di dati risulti necessario per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali; per i dati sensibili e giudiziari: la norma di legge che autorizzi il trattamento e l'individuazione nella stessa, o in atto di natura regolamentare adottato in conformita' al parere del Garante, dei tipi di dati e le operazioni eseguibili);

b) la finalita' istituzionale perseguita dal fruitore (ad esempio controllo sulle dichiarazioni sostitutive) e la natura e la qualita' dei dati richiesti, selezionando accuratamente le informazioni personali contenute nelle banche dati a cui dare accesso;

c) la modalita' telematica di accesso alle banche dati piu' idonea rispetto alle finalita', alla natura e alla quantita' dei dati, alle caratteristiche anche infrastrutturali e organizzative del fruitore, al volume e alla frequenza dei trasferimenti, al numero di soggetti abilitati all'accesso.

#### 2.2 Selezione dei dati.

La selezione delle informazioni personali oggetto di accesso deve avvenire nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza in relazione a ciascuna delle finalita' perseguite dal fruitore. Rispetto ad una medesima banca dati devono essere, infatti, prefigurati diversi livelli e modalita' di accesso che offrano al fruitore unicamente i dati necessari per le proprie esigenze istituzionali.

Le modalita' di accesso alle banche dati devono essere, pertanto, configurate offrendo un livello minimo di accesso ai dati, anche limitando i risultati delle interrogazioni a valori di tipo booleano (ad es., web services che forniscono un risultato di tipo vero/falso nel caso di controlli sull'esistenza o sulla correttezza di un dato oggetto di autocertificazione). Livelli di accesso gradualmente piu' ampi possono essere autorizzati soltanto a fronte di documentate esigenze del fruitore da indicare in convenzione.

E' chiaro, inoltre, che per ciascun fruitore possono essere individuate piu' modalita' di accesso ad una medesima banca dati in relazione alle diverse funzioni svolte dai propri operatori per il perseguimento della medesima finalita', modulando cosi' il livello di accesso ai dati. L'erogatore deve, infatti, far si' che sia consentita, per quanto piu' possibile, la segmentazione dei dati visualizzabili al fine di rendere consultabili dall'utente, anche in base al proprio profilo e in relazione al bacino di utenza del fruitore, esclusivamente i dati necessari rispetto alle finalita' in concreto perseguite. In altri termini la convenzione deve prevedere l'accesso alle sole informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalita' istituzionale perseguita dalla convenzione stessa.

Particolare attenzione deve essere prestata, inoltre, nella scelta delle informazioni richieste per l'interrogazione diretta della banca dati, ovvero per l'invocazione dei web services, imponendo un set minimo di dati per l'individuazione puntuale del soggetto cui si riferiscono. Salvo eccezioni rigorosamente motivate e documentate nella convenzione, la risposta fornita all'interrogazione

non deve, poi, contenere un elenco di soggetti.

### 2.3 Elenco aggiornato.

L'erogatore deve poi disporre in ogni momento di informazioni complete e strutturate sui fruitori autorizzati e sulle modalita' di accesso alle proprie banche dati.

A tal fine occorre pertanto che l'erogatore rediga un documento, mantenuto costantemente aggiornato, che riporti l'elenco delle banche dati accessibili, descrivendo per ogni fruitore le informazioni di cui ai punti a), b), c), di cui al precedente paragrafo 2.1, corredato delle informazioni relative ai formati dei dati disponibili a fruitori esterni ("tracciato record", schemi XML o altri formalismi).

### 2.4 Controlli annuali.

L'erogatore deve altresì verificare, con cadenza periodica annuale, l'attualita' delle finalita' per cui ha concesso l'accesso ai fruitori, anche con riferimento al numero di utenze attive, inibendo gli accessi (autorizzazioni o singole utenze) non conformi a quanto stabilito nelle convenzioni.

## 3. Soggetti incaricati del trattamento.

### 3.1 Designazione responsabili e incaricati.

Per effetto dell'esecuzione della convenzione e della conseguente comunicazione dei dati personali, il fruitore, in quanto titolare del trattamento dei dati oggetto di comunicazione da parte dell'erogatore, ai sensi della normativa vigente in materia, deve dare attuazione a quanto previsto dagli artt. 29 e 30 del Codice della privacy, in materia di designazione degli incaricati del trattamento e eventuale designazione del responsabile del trattamento, garantendo che l'accesso ai dati sia consentito esclusivamente a tali soggetti.

Il fruitore si impegna a comunicare all'erogatore, su richiesta motivata, l'elenco degli incaricati del trattamento autorizzati all'accesso ai dati (ad esempio, in caso di controlli sull'attualita' delle utenze la cui amministrazione e' demandata a gestori presso il fruitore, ovvero nel caso di cooperazione applicativa di cui al punto seguente).

Laddove i fruitori vogliano avvalersi di soggetti terzi (ad esempio, altra pubblica amministrazione o altro soggetto) al fine di realizzare servizi d'interscambio, previa apposita designazione dello stesso soggetto delegato come responsabile o, se persona fisica, anche incaricato del trattamento dei dati personali, devono darne comunicazione all'erogatore. Tale eventualita' deve essere, naturalmente, esplicitamente riportata nella convenzione.

### 3.2 Procedura di autenticazione e autorizzazione degli utenti.

#### a) Accessi via web

Nel caso in cui la modalita' di accesso prescelta preveda l'attribuzione di credenziali individuali (ad esempio, applicazione con accesso interattivo via web), le convenzioni devono predefinire una procedura per il rilascio delle utenze e la gestione delle autorizzazioni degli utenti che coinvolga attivamente le figure apicali degli uffici interessati e un unico supervisore (soggetto giuridicamente preposto all'individuazione degli utenti e dei profili). Il supervisore puo' anche non coincidere con il soggetto tecnicamente deputato alla materiale gestione delle utenze (direttamente o attraverso l'erogatore), ma deve rispondere del controllo sullo stesso.

Nel caso il sistema di accesso preveda la gestione diretta delle utenze da parte del fruitore, la convenzione deve prevedere

l'individuazione di uno o piu' soggetti (coordinati tra loro) deputati alla materiale amministrazione delle utenze di coloro che sono stati autorizzati dal supervisore ad accedere alla banca dati. Tali gestori-amministratori devono essere preferibilmente scelti tra personale che abbia un rapporto stabile con il fruitore e devono essere adeguatamente formati in ordine alle modalita' di accesso alla banca dati e all'attivita' di autorizzazione degli utenti.

Occorre inoltre che venga assicurato un flusso di comunicazione tra il supervisore, il gestore e l'articolazione che si occupa della gestione delle risorse umane, al fine di procedere alla tempestiva revisione del profilo di abilitazione o alla disabilitazione dei soggetti preposti ad altre mansioni o che abbiano cessato il rapporto con l'ente, anche con apposite verifiche a cadenza almeno trimestrale. Il responsabile della convenzione individuato presso il fruitore deve effettuare periodicamente, con cadenza almeno annuale, anche in collaborazione con l'erogatore, una puntuale verifica sulla corretta attribuzione dei profili di autorizzazione e sull'attualita' delle utenze attive. Le convenzioni devono predefinire anche le soglie relative al numero di utenti abilitabili da ciascun fruitore.

L'elenco dei soggetti incaricati da abilitare all'accesso alla banca dati deve essere allegato alla convenzione, ovvero comunicato entro un termine ivi stabilito, e costantemente aggiornato dal responsabile della convenzione. Qualora la gestione degli utenti sia demandata al fruitore, la comunicazione potra' essere limitata agli utenti cui e' affidata la funzione di gestori dell'amministrazione delle utenze.

b) Cooperazione applicativa

I web services devono essere integrati soltanto in applicativi che gestiscono procedure amministrative volte al raggiungimento delle finalita' istituzionali per le quali e' consentita la comunicazione delle informazioni contenute nella banca dati. Devono essere, quindi, possibili unicamente accessi per le finalita' per le quali e' stata realizzata la convenzione alle sole informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalita' istituzionale perseguita dalla convenzione.

In ogni caso, il fruitore deve garantire che i servizi resi disponibili dall'erogatore verranno esclusivamente integrati con il proprio sistema informativo e tali servizi non saranno resi disponibili a terzi per via informatica.

Le modalita' di accesso in cooperazione applicativa integrata negli applicativi utilizzati dal fruitore devono assicurare garanzie non inferiori a quelle individuate nel precedente punto a) attraverso idonee policy di sicurezza dei sistemi informativi dello stesso, che prevedano la presenza di una figura apicale (anche coadiuvata da un responsabile tecnico) a garanzia del rispetto dei presupposti per l'accesso stabiliti in convenzione, anche attraverso verifiche periodiche, in termini di:

gestione delle utenze;

profili di autorizzazione degli utenti in relazione ai dati ottenuti dall'erogatore mediante la piattaforma del fruitore;

misure di sicurezza.

Con riferimento all'identificazione dei soggetti incaricati dal fruitore che hanno accesso alla banca dati, al fine di consentire l'adeguato tracciamento delle operazioni compiute sui dati personali, il fruitore deve fornire all'erogatore, contestualmente ad ogni transazione effettuata, il codice identificativo dell'utenza che ha posto in essere l'operazione; il suddetto codice identificativo deve essere comunque riferito univocamente al singolo utente incaricato del trattamento che ha dato origine alla transazione; il fruitore, laddove vengano utilizzate utenze codificate (prive di elementi che rendano l'incaricato del trattamento direttamente identificabile), deve in ogni caso garantire anche all'erogatore la possibilita', su richiesta, di identificare l'utente nei casi in cui cio' si renda

necessario.

### 3.3 Istruzioni e correttezza del trattamento.

Il fruitore deve utilizzare le informazioni acquisite esclusivamente per le finalita' dichiarate in convenzione, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, nonche' di indispensabilita', per i dati sensibili e giudiziari.

Il fruitore deve, altresì, garantire che non si verifichino divulgazioni, comunicazioni, cessioni a terzi, ne' in alcun modo riproduzioni dei dati nei casi diversi da quelli previsti dalla legge, stabilendo le condizioni per escludere il rischio di duplicazione delle basi dati realizzata anche attraverso l'utilizzo di strumenti automatizzati di interrogazione. A tal fine il fruitore si impegna ad utilizzare i sistemi di accesso ai dati in consultazione on line esclusivamente secondo le modalita' con cui sono stati resi disponibili e, di conseguenza, a non estrarre i dati per via automatica e massiva (attraverso ad esempio i cosiddetti "robot") allo scopo, ad esempio, di velocizzare le attivita' e creare autonome banche dati non conformi alle finalita' per le quali e' stato autorizzato all'accesso.

Il fruitore deve garantire, inoltre, che l'accesso ai dati verra' consentito esclusivamente al personale dipendente o a soggetti ad esso assimilati ovvero ad altri soggetti che siano stati parimenti designati dal fruitore quali incaricati o responsabili del trattamento dei dati, impartendo, ai sensi degli artt. 29 e 30 del Codice, precise e dettagliate istruzioni, richiamando la loro attenzione sulle responsabilita' connesse all'uso illegittimo dei dati, nonche' al corretto utilizzo delle funzionalita' dei collegamenti.

## 4. Dati sensibili e giudiziari.

In ogni caso, qualora sia indispensabile accedere a dati sensibili o giudiziari, questi devono essere opportunamente cifrati con algoritmi che garantiscano livelli di sicurezza adeguati al contesto ai sensi dell'art. 22, comma 6, del Codice.

In considerazione della delicatezza e della quantita' di informazioni scambiate, l'erogatore deve individuare le modalita' di trasferimento dei dati sensibili e giudiziari maggiormente idonee ad assicurare la sicurezza dei collegamenti, prevedendo che il trasferimento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute deve essere in ogni caso cifrato.

## 5. Misure di sicurezza.

Oltre a garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza previste dall'artt. 33 e ss. Codice e dal relativo Allegato B, al fine di adempiere agli obblighi di sicurezza di cui all'art. 31 del Codice nella fruibilita' dei dati oggetto della convenzione (sia in caso di accessi via web che di cooperazione applicativa), l'erogatore e il fruitore devono assicurare che:

a. gli accessi alle banche dati avvengano soltanto tramite l'uso di postazioni di lavoro connesse alla rete Ip dell'ente autorizzato o dotate di certificazione digitale che identifichi univocamente la postazione di lavoro nei confronti dell'erogatore, anche attraverso procedure di accreditamento che consentano di definire reti di accesso sicure (circuiti privati virtuali);

b. laddove l'accesso alla banca dati dell'erogatore avvenga in forma di web application esposta su rete pubblica (Internet), l'applicazione sia realizzata con protocolli di sicurezza provvedendo ad asseverare l'identita' digitale dei server erogatori dei servizi

tramite l'utilizzo di certificati digitali conformi alla norma tecnica ISO/IEC 9594-8:2014, emessi da una Certification Authority e riconosciuti dai piu' diffusi browser e sistemi operativi;

c. le procedure di registrazione avvengano con il riconoscimento diretto e l'identificazione certa dell'utente;

d. le regole di gestione delle credenziali di autenticazione prevedano, in ogni caso:

l'identificazione univoca di una persona fisica;

processi di emissione e distribuzione delle credenziali agli utenti in maniera sicura seguendo una procedura operativa prestabilita, o di accettazione di forme di autenticazione forte quali quelle che prevedono l'uso di one time password o di certificati di autenticazione (CNS o analoghi);

che le credenziali siano costituite da un dispositivo in possesso ed uso esclusivo dell'incaricato provvisto di pin o una coppia username/password, ovvero da credenziali che garantiscano analoghe condizioni di robustezza;

e. nel caso le credenziali siano costituite da una coppia username/password, siano adottate le seguenti politiche di gestione delle password:

la password, comunicata direttamente al singolo incaricato separatamente rispetto al codice per l'identificazione (user id), sia modificata dallo stesso al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni tre mesi e le ultime tre password non possano essere riutilizzate;

le password devono rispondere a requisiti di complessita' (almeno otto caratteri, uso di caratteri alfanumerici, lettere maiuscole e minuscole, caratteri estesi);

quando l'utente si allontana dal terminale, la sessione deve essere bloccata, anche attraverso eventuali meccanismi di time-out;

le credenziali devono essere bloccate a fronte di reiterati tentativi falliti di autenticazione;

f. devono essere sempre presenti misure di protezione perimetrali logico-fisiche, quali ad esempio firewall e reti private virtuali (VPN);

g. i sistemi software, i programmi utilizzati e la protezione antivirus devono essere costantemente aggiornati sia sui server che sulle postazioni di lavoro;

h. le misure di sicurezza devono periodicamente essere riconsiderate ed adeguate ai progressi tecnici e all'evoluzione dei rischi;

i. la procedura di autenticazione dell'utente deve essere protetta dal rischio di intercettazione delle credenziali da meccanismi crittografici di robustezza adeguata;

j. siano introdotti meccanismi volti a permettere il controllo degli accessi al fine di garantire che avvengano nell'ambito di intervalli temporali o di data predeterminati, eventualmente definiti sulla base delle esigenze d'ufficio;

k. in caso di accessi via web deve essere di regola esclusa la possibilita' di effettuare accessi contemporanei con le medesime credenziali da postazioni diverse;

l. anche al fine di ottemperare all'obbligo di comunicare al Garante entro 48 ore i casi di data breach, entrambi si impegnano a comunicare tempestivamente:

incidenti sulla sicurezza occorsi al proprio sistema di autenticazione qualora tali incidenti abbiano impatto direttamente o indirettamente nei processi di sicurezza afferenti la fruibilita' di dati oggetto di convenzione;

ogni eventuale esigenza di aggiornamento di stato degli utenti gestiti (nuovi inserimenti, disabilitazioni, cancellazioni) in caso di consultazione on line;

ogni modificazione tecnica od organizzativa del proprio dominio, che comporti l'impossibilita' di garantire l'applicazione delle



regole di sopra riportate o la loro perdita di efficacia;

m. tutte le operazioni di trattamento di dati personali effettuate dagli utenti autorizzati, ivi comprese le utenze di tipo applicativo e sistemistico, devono essere adeguatamente tracciate. Al tal fine:

il fruitore deve fornire all'erogatore, contestualmente ad ogni transazione effettuata, il codice identificativo dell'utenza che ha posto in essere l'operazione;

il suddetto codice identificativo, anche nel caso in cui l'accesso avvenga attraverso sistemi di cooperazione applicativa, deve essere comunque riferito univocamente al singolo utente incaricato del trattamento che ha dato origine alla transazione;

il fruitore, laddove vengano utilizzate utenze codificate (prive di elementi che rendano l'incaricato del trattamento direttamente identificabile), deve in ogni caso garantire anche all'erogatore la possibilita', su richiesta, di identificare l'utente nei casi in cui cio' si renda necessario.

## 6. Controlli.

L'erogatore e il fruitore devono predisporre idonee procedure di audit sugli accessi alle banche dati, i cui esiti devono essere documentati secondo le modalita' definite nelle convenzioni.

In particolare, devono essere introdotte attivita' di audit basate sul monitoraggio statistico delle transazioni e su meccanismi di alert che individuino comportamenti anomali o a rischio.

A tal fine, nelle applicazioni volte all'uso interattivo da parte di incaricati deve essere inserito un campo per l'indicazione obbligatoria del numero di riferimento della pratica (ad es. numero del protocollo o del verbale) nell'ambito della quale viene effettuata la consultazione.

Le suddette procedure devono, inoltre, prevedere la verifica periodica, anche a campione, del rispetto dei presupposti stabiliti nelle convenzioni che autorizzano l'accesso (quali, in particolare, la rispondenza delle interrogazioni ad una precisa finalita' amministrativa).

## 7. Casi particolari.

Come sopra ricordato, e' compito dell'erogatore valutare l'introduzione di eventuali ulteriori misure e accorgimenti al fine di salvaguardare la sicurezza dei propri sistemi informativi, anche in considerazione delle caratteristiche delle banche dati accessibili attraverso la convenzione (ad esempio, delicatezza e rilevanza delle informazioni accedute, rilevanti dimensioni della banca dati o del numero di utenti o volume di trasferimenti). Tali misure possono riguardare, in particolare:

l'individuazione di tassative modalita' di accesso alle banche dati;

la gestione diretta da parte dell'erogatore dei profili di abilitazione, con la conoscenza dei dati identificativi dei soggetti autorizzati all'accesso alla banca dati per la realizzazione delle finalita' istituzionali dichiarate nella convenzione;

l'utilizzo di strumenti di strong authentication per l'autenticazione informatica di particolari categorie di utenti;

in caso di accessi via web o applicazioni software:

nella prima schermata successiva al collegamento con la banca dati, siano visualizzabili le informazioni relative all'ultima sessione effettuata con le stesse credenziali (almeno con l'indicazione di data, ora e indirizzo di rete da cui e' stata effettuata la precedente connessione);

le informazioni di cui al punto precedente devono essere riportate anche relativamente alla sessione corrente;

la verifica di accessi anomali attraverso strumenti di business intelligence per monitorare gli accessi attraverso i log relativi a tutti gli attuali e futuri applicativi utilizzati da parte dei fruitori, ovvero attraverso specifiche procedure di audit dell'erogatore presso il fruitore.

## **Stato**

### **Ministeri**

#### **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

##### **Decreti, Delibere e Ordinanze Ministeriali**

Decreto 14 maggio 2015

**Ripartizione delle risorse finanziarie affluenti al Fondo per le non autosufficienze, per l'anno 2015.**

**DECRETO 14 maggio 2015**

Ripartizione delle risorse finanziarie affluenti al Fondo per le non autosufficienze, per l'anno 2015.

(Pubbl. sulla G.U. 3 agosto 2015, n. 178)

IL MINISTRO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

di concerto con

IL MINISTRO DELLA SALUTE

e

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 «Legge di contabilita' e finanza pubblica»;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, con particolare riguardo all'art. 3-septies concernente l'integrazione socio-sanitaria;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

Visto l'atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001;

Visto l'art. 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)» che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della solidarieta' sociale un fondo denominato Fondo per le non autosufficienze;

Visto l'art. 1, comma 1265, della citata legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzazione del Fondo per le non autosufficienze sono adottati dal Ministro della solidarieta' sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2014, recante «Delega di funzioni al Ministro del lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti in materia di politiche giovanili, servizio civile nazionale, integrazione, famiglia», con il quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e' delegato ad esercitare le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri relativamente alla materia delle politiche per la famiglia;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilita' 2015)» e, in particolare, l'art. 1, comma 159, con il quale si dispone che lo stanziamento del Fondo per le non autosufficienze, anche ai fini del finanziamento degli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, e' incrementato di 400 milioni di euro per l'anno 2015 e di 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016.

Visto l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, abroga l'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, relativo alla partecipazione delle Province autonome di Trento e Bolzano alla ripartizione di fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;

Richiamata la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 128699 del 5 febbraio 2010, che, in attuazione del predetto comma 109 della legge n. 191/2009, richiede che ciascuna Amministrazione si astenga dall'erogare finanziamenti alle autonomie speciali e comunichi al Ministero dell'economia e delle finanze le somme che sarebbero state alle province stesse attribuite in assenza del predetto comma 109 per l'anno 2010 al fine di consentire le conseguenti variazioni di bilancio in riduzione degli stanziamenti a partire dal 2010;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. 110783 del 17 gennaio 2011 a firma del ragioniere generale dello Stato, che conferma l'esigenza di mantenere accantonati i fondi spettanti alle Province autonome di Trento e Bolzano;

Considerato che, in assenza della previsione normativa di cui all'art.1, comma 159, della legge 23 dicembre 2014, n.190, a legislazione previgente la dotazione del Fondo per le non autosufficienze sarebbe stata pari a zero Euro, e che pertanto nessuna risorsa sarebbe stata trasferita alle Regioni;

Ritenuto quindi, che le risorse stanziare in legge di stabilita' 2015 sul Fondo per le non autosufficienze, sono da considerarsi come un rifinanziamento del suddetto Fondo, la cui quantificazione, effettuata in sede di legge di stabilita' 2015, non comprende le quote afferenti alle Province autonome di Trento e Bolzano, che, ai sensi dell'art. 2, comma 109 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, sono pertanto da ritenersi escluse;

Considerato che, in base all'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 26 febbraio 2015 in attuazione dell'art.1, comma 398, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilita' 2015)», le regioni che non hanno sufficiente capienza ai fini della riduzione del Fondo per lo sviluppo e coesione indicano, entro il 30 giugno 2015, ulteriori risorse da ridurre e che, qualora questo non avvenga, il Ministero dell'economia e delle finanze e' autorizzato a procedere alla riduzione in via lineare dei trasferimenti e, ove, incapienti, all'accantonamento delle risorse a qualunque titolo dovute dallo Stato alle Regioni;

Considerato pertanto che, in base all'Intesa sopra richiamata, l'accantonamento si rende necessario per la sola Regione Lazio, nella misura di € 229.680.000, sino ad avvenuta comunicazione da parte della medesima, entro il 30 giugno 2015, delle risorse da ridurre;

Visto il Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilita', adottato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 303 del 28 dicembre 2013;

Visto altresì, il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto interministeriale 6 luglio 2010, n. 167, sul richiamato Programma d'azione biennale, da parte della Conferenza Unificata in data 24 luglio 2013 e, in particolare, la raccomandazione ivi contenuta formulata dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome (13/069/CU11/C8) riportante la richiesta di incrementare il finanziamento per le sperimentazioni regionali per le politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 16 dicembre 2014, concernente il regolamento relativo al Casellario dell'assistenza, di cui all'art. 13 del decreto legge 31 maggio 2010,

n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 gennaio 2015 al foglio n. 260, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;

Acquisita in data 25 marzo 2015 l'intesa della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Decreta:

Art. 1

#### Riparto delle risorse

1. Le risorse assegnate al «Fondo per le non autosufficienze» per l'anno 2015, pari ad euro 400 milioni, sono attribuite, per una quota pari a 390 milioni, alle Regioni, per le finalita' di cui all'art. 2 e, per una quota pari a 10 milioni di euro, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per le finalita' di cui all'art. 6. Il riparto generale riassuntivo delle risorse finanziarie complessive anno 2015 e' riportato nell'allegata Tabella 1, che costituisce parte integrante del presente decreto. Il riparto alle regioni avviene secondo le quote riportate nell'allegata Tabella 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. I criteri utilizzati per il riparto per l'anno 2015 sono basati sui seguenti indicatori della domanda potenziale di servizi per la non autosufficienza:

a) popolazione residente, per regione, d'eta' pari o superiore a 75 anni, nella misura del 60%;

b) criteri utilizzati per il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'art. 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, nella misura del 40%.

Tali criteri sono modificabili e integrabili negli anni successivi sulla base delle esigenze che si determineranno con la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, con particolare riferimento alle persone non autosufficienti.

3. Eventuali ulteriori risorse derivanti da provvedimenti di incremento dello stanziamento sul capitolo di spesa 3538 «Fondo per le non autosufficienze», saranno ripartite fra le Regioni con le stesse modalita' e criteri di cui al presente decreto, come da Tabella 1.

Art. 2

#### Finalita'

1. Nel rispetto delle finalita' di cui all'art. 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, le risorse di cui all'art. 1 del presente decreto sono destinate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non autosufficienti, individuando, tenuto conto dell'art. 22, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328, le seguenti aree prioritarie di intervento riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni, nelle more della determinazione del costo e del fabbisogno standard ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera f), della legge 5 maggio 2009, n. 42:

a) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza

a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;

b) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'art. 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;

c) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.

2. Le risorse di cui al presente decreto sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle regioni, nonché da parte delle autonomie locali. Le prestazioni e i servizi di cui al comma precedente non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari, a quelli sanitari.

### Art. 3

#### Disabilita' gravissime

1. Le regioni utilizzano le risorse ripartite in base al presente decreto prioritariamente, e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 40%, per interventi a favore di persone in condizione di disabilita' gravissima, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica. Per persone in condizione di disabilita' gravissima, ai soli fini del presente decreto, si intendono persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere sociosanitario nelle 24 ore, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrita' psico-fisica.

2. Le regioni comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il numero di persone assistite in condizione di disabilita' gravissima per tipologia di disabilita'.

### Art. 4

#### Integrazione socio-sanitaria

1. Al fine di facilitare attivita' sociosanitarie assistenziali integrate ed anche ai fini della razionalizzazione della spesa, le regioni si impegnano a:

a) prevedere o rafforzare, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali di cui alla lettera d), da parte di Aziende sanitarie e comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari;

b) attivare o rafforzare modalita' di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuita' assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;

c) implementare modalita' di valutazione della non autosufficienza attraverso unita' multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale gia' in essere presso le regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci.

d) adottare ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sanitario e sociale, prevedendo che gli ambiti sociali intercomunali di cui all'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, trovino coincidenza per le attivita' di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari;

e) formulare indirizzi, dandone comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero della salute, ferme restando le disponibilita' specifiche dei finanziamenti sanitario, sociosanitario e sociale, per la ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni, in contesto di massima flessibilita' delle risposte, adattata anche alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente (es.: budget di cura).

## Art. 5

### Erogazione e monitoraggio

1. Le regioni comunicano le modalita' di attuazione degli interventi di cui all'art. 2 del presente decreto, tenuto conto di quanto disposto all'art. 3, comma 1. La programmazione degli interventi si inserisce nella piu' generale programmazione per macro-livelli e obiettivi di servizio delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo le modalita' specificate con il relativo decreto di riparto. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali procedera' all'erogazione delle risorse spettanti a ciascuna regione una volta valutata, entro trenta giorni dalla ricezione del programma attuativo, la coerenza con le finalita' di cui all'art. 2.

2. Al fine di verificare l'efficace gestione delle risorse di cui all'art. 1, nonche' la destinazione delle stesse al perseguimento delle finalita' di cui all'art. 2, anche alla luce del principio generale di trasparenza di cui all'art. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le regioni comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nelle forme e nei modi previamente concordati, tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico, i trasferimenti effettuati e gli interventi finanziati con le risorse del Fondo stesso, nonche' le procedure adottate per favorire l'integrazione socio-sanitaria nella programmazione degli interventi. Fermo restando quanto previsto al comma 1, l'erogazione delle risorse spettanti a ciascuna regione deve essere comunque preceduta dalla rendicontazione sull'effettiva attribuzione ai beneficiari delle risorse trasferite nel secondo anno precedente il presente decreto.

3. Anche al fine di migliorare la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, ai sensi del presente decreto,



le regioni e le province autonome concorrono nei limiti delle loro competenze a dare compiuta definizione al Sistema informativo nazionale per la non autosufficienza (SINA), di cui all'art. 5 del decreto interministeriale 16 dicembre 2014, concernente il regolamento relativo al Casellario dell'assistenza, secondo le modalita' ivi previste e anche nella prospettiva dell'integrazione dei flussi informativi con quelli raccolti dal Nuovo sistema informativo sanitario, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

#### Art. 6

##### Progetti sperimentali in materia di vita indipendente

1. A valere sulla quota del Fondo per le non autosufficienze destinata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono finanziate, per 10.000.000 di euro, azioni di natura sperimentale volte all'attuazione del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilita', adottato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, relativamente alla linea di attivita' n. 3, «Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella societa'». Le risorse sono attribuite ai territori coinvolti nella sperimentazione per il tramite delle regioni sulla base di linee guida adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il presente decreto sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previo visto e registrazione della Corte dei conti.

Roma, 14 maggio 2015

Il Ministro del lavoro  
e delle politiche sociali  
Poletti

Il Ministro della salute  
Lorenzin

Il Ministro dell'economia  
e delle finanze  
Padoan

Tabella 1

Riparto generale delle risorse finanziarie  
del FNA per l'anno 2015

Totale delle risorse		
finanziarie da ripartire	€ 400.000.000,00	
+-----+		
Fondi destinati alle		
Regioni	€ 390.000.000,00	
+-----+		
Fondi destinati al		
Ministero del lavoro e		
delle politiche sociali		
per progetti sperimentali		
in materia di vita		
indipendente	€ 10.000.000,00	
+-----+		

Tabella 2

Risorse destinate alle Regioni anno 2015

REGIONI	Quota (%)	Risorse (€)
(OMISSIS)		
Lazio	9,03%	35.217.000
(OMISSIS)		
TOTALI	100,00%	390.000.000

# Regione Lazio

## Regolamenti Regionali

Regolamento 7 agosto 2015, n. 8

**Nuova disciplina delle strutture ricettive extralberghiere**

**LA GIUNTA REGIONALE****ha adottato****IL PRESIDENTE DELLA REGIONE****emana****il seguente regolamento:****CAPO I  
DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 1  
(Oggetto e ambito di applicazione)**

1. Il presente regolamento autorizzato ai sensi degli articoli 23, comma 6, 25 comma 1 e 56 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 (Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14) individua:

- a) le strutture ricettive extralberghiere, di seguito denominate strutture, e le relative caratteristiche;
- b) i diversi livelli di classificazione e categorie;
- c) i requisiti funzionali e strutturali;

2. Il presente regolamento stabilisce, altresì, gli indirizzi per assicurare livelli minimi di uniformità sul territorio regionale nell'applicazione della disciplina dei procedimenti finalizzati alla classificazione delle strutture e alla regolamentazione delle attività nonché, ai fini della semplificazione amministrativa, le modalità per l'avvio delle stesse mediante la presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio dell'Attività (SCIA).

3. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano alle seguenti strutture:

- a) Guest house o Affittacamere;
- b) Ostelli per la gioventù;
- c) Hostel o Ostelli;
- d) Case e appartamenti per vacanze;
- e) Case per ferie;
- f) Bed & Breakfast;
- g) Country house o Residenze di campagna;

- h) Rifugi montani;
- i) Rifugi escursionistici.

## **Art. 2**

### **(Comunicazioni sulla capacità ricettiva delle strutture e sulla rilevazione dei flussi turistici)**

1. Il Comune trasmette all'Agenzia regionale del Turismo, di seguito denominata Agenzia, di cui all'articolo 12 della l.r. 13/2007, entro il 30 ottobre di ogni anno o su richiesta dell'Agenzia stessa, gli aggiornamenti dei dati sulla capacità ricettiva delle strutture che hanno presentato la SCIA nel corso dell'anno.

2. Al fine di consentire la rilevazione statistica dei flussi turistici i titolari o i gestori delle strutture di cui al comma 3 dell'articolo 1, sono tenuti a trasmettere, per via telematica all'Agenzia di cui al comma 1, i dati sugli arrivi e sulle presenze nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 28, comma 1 della l.r. 13/2007.

3. Per favorire la sicurezza sul territorio regionale e contrastare forme irregolari di ospitalità a danno della qualità dell'offerta turistica, i soggetti titolari di strutture diverse da quelle di cui al comma 3 dell'articolo 1 che offrono ospitalità in appartamenti privati locati per fini turistici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 9 dicembre 1998, n. 431 (*Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo*) o coloro che esercitano altre forme di ospitalità attraverso canali on line di promo commercializzazione, trasmettono al Comune competente e all'Agenzia di cui al comma 1, idonea comunicazione sull'ospitalità offerta utilizzando l'apposita modulistica on line predisposta dal Comune stesso.

4. L'Agenzia di cui al comma 1, per le finalità di cui al presente articolo effettua, di concerto con gli enti e le istituzioni competenti, il monitoraggio e il confronto dei dati sulla capacità ricettiva delle strutture inviati dai comuni con i dati rilevabili attraverso i siti e i canali on line di promo-commercializzazione delle strutture, segnalando gli esiti del monitoraggio alle autorità competenti.

## **Art.3**

### **(Periodi di chiusura)**

1. I Comuni, nei periodi di minor flusso turistico ed in considerazione del numero complessivo di posti letto offerto dalle strutture alberghiere ed extralberghiere insistenti in zone urbane ad alta concentrazione di strutture ricettive possono stabilire, durante l'anno solare, specifici periodi di chiusura, non superiori a due nell'arco dell'anno, limitatamente alle strutture che svolgono attività ricettiva in forma non imprenditoriale.

2. I periodi di chiusura di cui al comma 1, non sono da considerare aggiuntivi a quelli già previsti per le strutture che svolgono attività ricettiva in forma non imprenditoriale di cui agli articoli 7, comma 2 lettera a) e 9, comma 3, lettera a).

**CAPO II**  
**TIPOLOGIA DELLE STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE.**  
**REQUISITI E CLASSIFICAZIONE**

**Art. 4**  
**(Guest house o Affittacamere)**

1. Le Guest house o affittacamere sono strutture gestite in forma imprenditoriale dove vengono forniti servizi di alloggio ed eventualmente servizi complementari.
2. Le strutture di cui al comma 1, sono composte da un massimo di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati di uno stesso stabile ed accessibili dal medesimo ingresso su strada e sono dotate:
  - a) di un soggiorno di almeno 14 metri quadrati;
  - b) di cucina o di angolo cottura annesso al soggiorno.
3. Gli appartamenti da destinare a Guest house o affittacamere non sono soggetti a cambio di destinazione d'uso ai fini urbanistici.
4. Le strutture di cui al comma 1, rispettano i requisiti previsti per le civili abitazioni, la normativa vigente in materia edilizia ed igienico sanitaria nonché tutti i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 1.

**Art. 5**  
**(Ostelli per la gioventù)**

1. Gli ostelli per la gioventù sono strutture attrezzate, gestite in forma non imprenditoriale, finalizzate ad offrire soggiorno e pernottamento, per periodi limitati e non superiori a 60 giorni continuativi, a giovani, a gruppi di giovani ed eventuali loro accompagnatori. Negli ostelli possono essere ospitati anche altri soggetti con finalità di turismo sociale, culturale, sportivo e religioso.
2. Gli ostelli possono essere gestiti da enti pubblici, enti di carattere morale o religioso, cooperative sociali e associazioni operanti senza scopo di lucro nel campo del turismo sociale e giovanile.
3. Gli ostelli hanno la destinazione d'uso turistico ricettiva di alloggio collettivo e posseggono i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 2.

**Art. 6**  
**(Hostel o Ostelli)**

1. Gli Hostel o Ostelli sono strutture attrezzate, gestite in forma imprenditoriale, finalizzate ad offrire il soggiorno ed il pernottamento a famiglie o a gruppi di turisti e sono dotate di spazi comuni aventi servizi maggiormente attrezzati rispetto a quelli offerti dagli ostelli della gioventù di cui all'articolo 5. Il soggiorno ed il pernottamento offerto non possono superare i 60 giorni continuativi.
2. Roma capitale, al fine di evitare una eccessiva concentrazione delle strutture in determinate zone urbane, comprese quelle ad elevato impatto urbanistico, può individuare, sul proprio territorio, le zone da destinare all'apertura degli Hostel o Ostelli.
3. Gli Hostel o Ostelli hanno la destinazione d'uso turistico ricettiva di alloggio collettivo e posseggono i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 3.

**Art. 7**  
**(Case e appartamenti per vacanze)**

1. Le case e gli appartamenti per vacanze sono strutture costituite da immobili arredati da destinare all'affitto dei turisti e all'interno delle quali non possono esservi persone residenti né domiciliate. Tali strutture sono prive sia di servizi centralizzati che di somministrazione di alimenti e bevande e sono ubicate nello stesso territorio comunale.

2. Le strutture di cui al comma 1, possono essere gestite:

- a) in forma non imprenditoriale, nel caso in cui la gestione di una o massimo due case e appartamenti per vacanze collocati in uno o più stabili avvenga in modo occasionale, con un periodo di inattività pari ad almeno cento giorni nell'anno solare.
- b) in forma imprenditoriale, nel caso in cui la gestione di una o più case e appartamenti per vacanze, collocati in uno o più stabili, avvenga in modo organizzato e non occasionale. La gestione in forma imprenditoriale è comunque obbligatoria nel caso in cui il numero di case e appartamenti per vacanze sia pari o superiore a tre;

3. La durata dei contratti di affitto delle strutture gestite nelle forme di cui al comma 2 è determinata:

- a) in un periodo non inferiore a tre giorni e non superiore a tre mesi consecutivi nella Città metropolitana di Roma capitale e a Roma capitale;
- b) in un periodo massimo di tre mesi consecutivi nei restanti comuni.

4. L'unità immobiliare utilizzata per l'ospitalità è dotata di un soggiorno di almeno 14 metri quadrati, di una cucina o di un angolo cottura annesso al soggiorno e non necessita di cambio di destinazione d'uso ai fini urbanistici.

5. Le strutture di cui al comma 1, gestite nelle modalità individuate al comma 2, sono locate ai turisti nella loro interezza e al loro interno non possono essere riservati vani al titolare o ad altri soggetti. Le strutture, rispettano i requisiti previsti per le civili abitazioni, la normativa vigente in materia edilizia ed igienico sanitaria nonché tutti i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 4.

**Art. 8**  
**(Case per ferie)**

1. Le case per ferie sono strutture gestite, al di fuori dei normali canali commerciali e promozionali, da enti pubblici o privati, o da associazioni e organismi operanti statutariamente senza fine di lucro con lo scopo di conseguire finalità sociali, culturali, educative, assistenziali, religiose o sportive.

2. Le strutture di cui al comma 1, sono arredate per fornire un soggiorno temporaneo a gruppi o a soggetti singoli, compresi i dipendenti delle aziende ed i relativi familiari. Tali strutture sono altresì destinate a centri vacanze per minori, colonie o case religiose di ospitalità.

3. Non rientrano nella tipologia individuata dal presente articolo le case di convivenza religiosa e le tipologie ricettive disciplinate dalla normativa regionale sull'assistenza ai malati e alle persone anziane.

4. Le strutture di cui al comma 1, posseggono i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 5.

**Art. 9**  
**(Bed and Breakfast)**

1. I Bed and Breakfast, di seguito denominati B&B, sono strutture che erogano ospitalità per un massimo di novanta giorni consecutivi, dotate di un soggiorno di almeno 14 metri quadrati con annessa cucina o angolo cottura.

2. Il soggetto titolare dell'attività di B&B, ha l'obbligo di residenza e di domicilio nella struttura e deve riservarsi una camera da letto all'interno della stessa. L'utilizzo della struttura da destinare all'attività di B&B non comporta cambio di destinazione d'uso ai fini urbanistici.

3. Le strutture di cui al comma 1 possono essere gestite:

- a) in forma non imprenditoriale, quando la gestione è svolta in modo saltuario e la struttura dispone di un numero non superiore a tre camere con un massimo di sei posti letto ed il servizio di alloggio comprende, altresì, l'erogazione della prima colazione nel rispetto della normativa vigente. Il periodo di inattività è pari a centoventi giorni all'anno nella Città metropolitana di Roma capitale e a Roma capitale e novanta giorni all'anno nei restanti comuni;
- b) in forma imprenditoriale, quando la gestione è svolta in modo continuativo e la struttura dispone di un numero non superiore a quattro camere ed un massimo di otto posti letto ed il servizio di alloggio comprende, altresì, l'erogazione della prima colazione nel rispetto della normativa vigente;

4. Le strutture di cui al comma 1, rispettano i requisiti previsti per le civili abitazioni, la normativa vigente in materia edilizia ed igienico sanitaria nonché tutti i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 6.

**Art. 10**  
**(Country House o Residenze di campagna)**

1. Le Country house o residenze di campagna, sono strutture ubicate al di fuori dei centri urbani e dal territorio di Roma Capitale e situate in contesti rurali di interesse naturalistico e paesaggistico. Il servizio offerto in tali strutture oltre all'ospitalità include altresì l'eventuale esercizio di attività didattico ricreative, ludiche e sportive all'interno di aree finalizzate alla fruizione di beni naturalistici, ambientali e culturali del territorio rurale. L'utilizzo della struttura da destinare alle suddette attività non comporta cambio di destinazione d'uso ai fini urbanistici

2. Le strutture di cui al comma 1, sono gestite unitariamente in forma imprenditoriale e continuativa e sono localizzate in fabbricati rurali non a servizio di aziende agricole, in ville, case padronali o casali ed offrono ospitalità in camere o appartamenti con eventuali servizi autonomi di cucina. Tali strutture, con una capacità ricettiva massima di pernottamento di trenta posti letto, possono essere comprese all'interno del fabbricato principale o inserite in uno o più immobili limitrofi facenti parte dello stesso nucleo rurale e della medesima pertinenza di terreno, avente una estensione non inferiore a cinquemila metri quadrati.

3. Nelle strutture di cui al comma 1, possono essere somministrati alimenti e bevande ai soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente.

4. Le strutture di cui al comma 1, posseggono i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 7.



### **Art. 11 (Rifugi montani)**

1. I rifugi montani sono strutture ubicate in alta montagna e comunque ad una quota non inferiore a mille metri, di proprietà o in gestione a privati, enti o associazioni senza scopo di lucro e operanti nel settore dell'escursionismo, ascensionismo o alpinismo. Tali strutture sono custodite ed aperte al pubblico e sono predisposte per assicurare il ricovero, il ristoro e il soccorso alpino agli ospiti.

2. Tali strutture dispongono di un locale per il ricovero di fortuna accessibile dall'esterno anche nei periodi di chiusura e dotato di idonee attrezzature dedicate allo scopo.

3. Durante il periodo di apertura stagionale il servizio di ricovero è comunque garantito per l'intero arco delle 24 ore.

4. Le strutture di cui al comma 1, posseggono i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 8.

### **Art. 12 (Rifugi escursionistici)**

1. I rifugi escursionistici sono strutture idonee ad offrire ospitalità e ristoro in zone di montagna o collinari, posizionati a quote inferiori a mille metri, di proprietà o in gestione a privati enti o associazioni senza scopo di lucro e operanti nel settore dell'escursionismo. I rifugi escursionistici sono ubicati fuori dai centri abitati, in luoghi favorevoli allo svolgimento di attività all'aria aperta quali, in particolare, parchi, aree naturali protette, itinerari e cammini di fede frequentati da pellegrini ed escursionisti e raggiungibili da sentieri, strade forestali o percorribili da mezzi di trasporto ordinario.

2. Tali strutture dispongono di un locale per il ricovero di fortuna accessibile dall'esterno anche nei periodi di chiusura e dotato di idonee attrezzature dedicate allo scopo.

3. Le strutture di cui al comma 1, posseggono i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 8.

### **Art. 13 (Classificazione delle strutture e sistemi di verifica)**

1. Il titolare o il gestore della struttura indica, nella SCIA, di cui all'articolo 1 comma 2, la classificazione della stessa, la denominazione, la tipologia di appartenenza del presente Capo. Alla SCIA è altresì allegata una tabella riepilogativa, predisposta dal Comune competente, contenente i requisiti minimi funzionali e strutturali indicati nella singola tipologia di struttura nonché negli Allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7 e A8.

2. Il Comune, effettuate le verifiche di propria competenza trasmette, per via telematica con posta certificata (PEC), la SCIA all'Ente competente individuato dall'articolo 25, comma 2, della l.r. n. 13/2007, che provvede a verificare la sussistenza dei requisiti minimi funzionali e strutturali segnalati nella SCIA ai fini della classificazione.

3. I livelli di classificazione delle strutture di cui al Capo II sono di seguito individuati nelle seguenti categorie:

- a) per le "Guest house o affittacamere" di cui all'articolo 4, la classificazione si articola in un numero variabile da 1 a 3 categorie;

- b) per le “Case e appartamenti per vacanze” di cui all’articolo 7, la classificazione si articola in un numero variabile da 1 a 2 categorie;
  - c) per gli “Ostelli della gioventù” di cui all’articolo 5, gli “Hostel o ostelli”, di cui all’articolo 6, le “case per ferie” di cui all’articolo 8, i “B&B” di cui all’articolo 9, le “Country house o residenze di campagna” di cui all’articolo 10, i “Rifugi montani” di cui all’articolo 11 e i “Rifugi escursionistici” di cui all’articolo 12 la classificazione è in categoria unica.
4. L’Ente competente ad effettuare le verifiche, di cui all’articolo 25, comma 2, della l.r. n. 13/2007, qualora accerti la mancanza dei requisiti minimi funzionali e strutturali o l’erronea classificazione indicata nella SCIA, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, con provvedimento motivato da notificare all’interessato procede al declassamento d’ufficio a categoria inferiore o, in caso di categoria unica, alla cancellazione della classificazione segnalata. Il provvedimento dell’Ente competente è trasmesso al Comune competente per territorio.
5. Mediante la presentazione di nuova SCIA, il titolare o gestore della struttura può segnalare, ai fini della classificazione, categorie superiori in caso di miglioramento dei requisiti precedentemente posseduti.

### **CAPO III**

#### **DISCIPLINA PER L’ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ**

##### **Art. 14** **(Inizio delle attività)**

1. Ai fini dell’avvio dell’attività il soggetto titolare o gestore presenta, presso lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) o allo Sportello Unico per le Attività Ricettive (SUAR), ove costituiti, del Comune competente in cui la struttura è situata, la SCIA nella quale indica:
- a) le relative generalità, la ragione sociale ed il legale rappresentante;
  - b) la tipologia della struttura ai sensi del Capo II e la conformità della stessa alla normativa vigente;
  - c) la sussistenza dei requisiti della struttura nonché quelli necessari per la somministrazione di alimenti e bevande richiesti dalla normativa vigente;
  - d) la relativa denominazione;
  - e) la classificazione e l’ubicazione della struttura;
  - f) l’indicazione della capacità ricettiva, dei servizi complementari offerti, il periodo di apertura stagionale o annuale nonché l’eventuale servizio di somministrazione di alimenti e bevande.
2. Alla SCIA è altresì allegata la seguente documentazione:
- a) planimetria dell’unità immobiliare o della relativa porzione sottoscritta da un tecnico iscritto all’albo o all’ordine, in scala 1:50 o 1:100, con indicazione dei dati catastali, della superficie utile dei vani, dell’altezza, del numero dei posti letto, dei vani comuni, dei vani riservati e delle eventuali aree di pertinenza, delle superfici finestrate di ogni vano;
  - b) statuto e atto costitutivo per le società e atto costitutivo con l’indicazione delle finalità nel caso di associazioni o enti religiosi, e la relativa certificazione antimafia;
  - c) relazione tecnica asseverata da un tecnico iscritto all’albo o all’ordine professionale attestante la conformità della struttura alla normativa vigente

- con particolare riferimento a quella in materia di edilizia, urbanistica, sicurezza energetica;
- d) dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la disponibilità o il possesso dei locali, e gli estremi del titolo relativo (compravendita, locazione, usufrutto, proprietà, comodato);
  - e) la dichiarazione del possesso dei titoli in materia di sicurezza, prevenzione incendi completa degli estremi degli stessi;
  - f) le ricevute comprovanti il pagamento delle imposte dovute e degli eventuali contributi;
  - g) limitatamente ai B&B di cui all'articolo 9, l'attestazione della comunicazione formale all'amministratore di condominio dell'attività che si intende svolgere nel caso di immobile facente parte di un edificio composto da più unità immobiliari;
  - h) limitatamente alle case per ferie di cui all'articolo 8, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che specifichi il tipo di utenti ai quali è rivolta l'ospitalità;
  - i) limitatamente alle strutture di cui agli articoli 5 (*Ostelli per la gioventù*) e 8 (*Case per ferie*) il regolamento interno da esporre all'ingresso dell'immobile.
3. La SCIA abilita altresì ad effettuare, unitamente al servizio ricettivo, la somministrazione di alimenti e bevande alle persone alloggiate. La SCIA abilita inoltre all'utilizzo esclusivo, riservato agli ospiti, delle attrezzature e delle strutture a carattere ricreativo, ove consentito, per le quali è fatto salvo il rispetto della disciplina vigente in materia di sicurezza, di igiene e sanità.

#### **Art. 15** **(Variazioni e modifiche)**

1. Il titolare o il gestore della struttura mediante la presentazione di nuova SCIA provvede a segnalare:
- a) le eventuali variazioni degli elementi strutturali e di classificazione corredati dalla documentazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera a), c), ed e) nonché il cambio di denominazione;
  - b) le modifiche societarie o di rappresentanza legale, della denominazione o il cambio del preposto nonché ogni variazione dei contenuti amministrativi intervenuti rispetto alla SCIA già presentata;
  - c) il subentro nell'esercizio dell'attività.
- 1 bis. Il titolare o il gestore della struttura provvede a comunicare con apposita nota al SUAP o al SUAR di cui all'articolo 14, i periodi di chiusura temporanea o di sospensione dell'attività a carattere straordinario.

#### **Art. 16** **(Denominazione)**

1. La denominazione, comprensiva della specifica tipologia di appartenenza così come individuata ai sensi del Capo II, non può essere uguale o simile a quella utilizzata da altre strutture ricettive alberghiere, all'aria aperta o di albergo diffuso presenti sul territorio comunale comprese quelle della specifica tipologia extralberghiera. La denominazione completa è indicata nell'insegna o nella targa della struttura.

2. Non può essere assunta né pubblicizzata una denominazione che faccia riferimento ad una tipologia di struttura ricettiva diversa da quella di appartenenza o che induca in errore rispetto al livello di classificazione attribuito.

3. Qualora il comune accerti, anche su istanza dei titolari delle strutture ricettive interessate, la presenza di una o più denominazioni simili o uguali, ingiunge con atto motivato la modifica della denominazione alla struttura che ha violato il comma 1. Trascorsi sessanta giorni dalla notifica del provvedimento di ingiunzione senza alcun riscontro circa l'avvenuta modifica della denominazione da parte della struttura interessata, il Comune segnala l'inadempienza all'Ente territorialmente competente, ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 31, comma 6, della l.r. n. 13/2007.

### **Art. 17** **(Obblighi del gestore)**

1. I titolari o i gestori delle attività concernenti le strutture oggetto del presente regolamento sono tenuti in particolare:

- a) ad indicare la denominazione della struttura ricettiva, la categoria di classificazione attribuita, gli estremi della SCIA nonché i periodi di chiusura della struttura, in tutte le forme di comunicazione, ivi compresi i siti internet;
- b) ad esporre, in modo ben visibile all'interno delle camere e a pubblicare sul sito internet della struttura, il cartellino dei prezzi massimi aggiornato;
- c) ad esporre, in prossimità dei locali destinati al ricevimento ospiti, la tabella con l'indicazione dei prezzi massimi delle camere o delle unità abitative e i relativi servizi;
- d) ad apporre, all'esterno dell'immobile ed in prossimità dell'entrata della struttura, in modo ben visibile al pubblico, la targa nella quale sono riportate la tipologia della struttura ricettiva, la denominazione, la classificazione, il recapito telefonico attivo 24 ore, il sito internet, gli estremi della SCIA, i periodi di apertura. Sulla targa è possibile apporre, altresì, il logo turistico regionale denominato: "Lazio eterna scoperta". Nel caso in cui i regolamenti comunali o del condominio nel quale è ubicata la struttura vietino l'apposizione della targa all'esterno, quest'ultima può essere apposta solo all'interno, in prossimità dell'entrata della struttura stessa;
- e) a comunicare, all'Agenzia, i dati ai fini degli adempimenti previsti all'articolo 2, comma 2;
- f) a stipulare apposita assicurazione per i rischi di responsabilità civile nei confronti dei clienti;
- g) ad esporre, in modo ben visibile, il cartello indicante il percorso antincendio.

2. L'inosservanza delle disposizioni di cui al comma 1, comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'articolo 31 della l.r. 13/2007.

3. I titolari o i gestori delle strutture di cui agli articoli 5 e 8 sono tenuti altresì ad esporre il regolamento interno all'ingresso dell'immobile e in ogni camera.

## **CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 18 (Disposizioni transitorie)**

1. L'adeguamento ai requisiti strutturali di cui al presente regolamento è obbligatorio per l'apertura di nuove strutture ricettive extralberghiere e la ristrutturazione di quelle già esistenti alla data di entrata in vigore dello stesso.

2. Per interventi di ristrutturazione si intendono quelli subordinati a permesso di costruire ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

3. I titolari o i gestori delle strutture già operanti ai sensi del R.R. 16/2008 che, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, non rispettino le tipologie ricettive come in questo ultimo indicate o le modalità di gestione delle stesse, ai fini della prosecuzione dell'attività e della conseguente classificazione, provvedono all'adeguamento e presentano, al Comune competente per territorio, la SCIA ai sensi dell'articolo 14, entro il 31 dicembre 2015.

4. Il mancato rispetto del termine previsto al comma 3 comporta, in ogni caso, l'applicazione delle sanzioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 31 della l.r. 13/2007.

5. Fino alla data di presentazione della SCIA ai sensi del comma 3, ai titolari e ai gestori delle strutture ricettive extralberghiere esistenti, si applica la disciplina vigente sino alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

6. Al fine di garantire l'integrale conservazione e preservazione degli edifici sottoposti a tutela e censiti, dalla Soprintendenza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, come di interesse storico o monumentale o sottoposte ad altre forme di tutela ambientale o architettonica è consentito derogare, limitatamente alle strutture extralberghiere già insediate nei suddetti edifici alla data di entrata in vigore del presente regolamento, al rispetto dei requisiti strutturali previsto dal Capo II e dagli Allegati di cui al presente regolamento, ove quest'ultimi fossero in contrasto con la migliore conservazione dei valori storico-culturali degli edifici stessi.

### **Art. 19 (Abrogazioni)**

1. Fermo restando quanto previsto al comma 3 dell'articolo 18 sono abrogati:
  - a) il regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 16 (Disciplina delle Strutture Ricettive Extralberghiere);
  - b) il regolamento regionale 21 aprile 2009, n. 4 (Modifica al regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 16)
  - c) il regolamento regionale 21 settembre 2009, n. 18 (Modifiche al regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 16 come modificato dal regolamento regionale 21 aprile 2009, n. 4 "Modifica al regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 16")

**Art. 20**  
**(Entrata in vigore)**

1. Il presente Regolamento regionale entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Lazio.

**Il presente regolamento regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.**

**Roma, lì 7 Agosto 2015**

**Il Presidente**  
**Nicola Zingaretti**

## **SOMMARIO**

### **CAPO I**

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

- Art. 1 (Oggetto e ambito di applicazione)**
- Art. 2 (Comunicazioni sulla capacità ricettiva delle strutture e sulla rilevazione dei flussi turistici)**
- Art. 3 (Periodi di chiusura )**

### **CAPO II**

#### **TIPOLOGIA DELLE STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE. REQUISITI E CLASSIFICAZIONE**

- Art. 4 (Guest house o Affittacamere)**
- Art. 5 (Ostelli per la gioventù)**
- Art. 6 (Hostel o Ostelli)**
- Art. 7 (Case e appartamenti per vacanze)**
- Art. 8 (Case per ferie)**
- Art. 9 (Bed and Breakfast)**
- Art. 10 (Country House o Residenze di campagna)**
- Art. 11 (Rifugi montani)**
- Art. 12 (Rifugi escursionistici)**
- Art. 13 (Classificazione delle strutture e sistemi di verifica )**

### **CAPO III**

#### **DISCIPLINA PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ**

- Art. 14 (Inizio delle attività)**
- Art. 15 (Variazioni e modifiche)**
- Art. 16 (Denominazione)**
- Art. 17 (Obblighi del gestore)**

### **CAPO IV**

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

- Art. 18 (Disposizioni transitorie)**
- Art. 19 (Abrogazioni)**
- Art. 20 (Entrata in vigore)**

## ALLEGATO A1 REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE

<b>PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI AFFITTACAMERE O GUEST HOUSE</b>					
A1	REQUISITI		CLASSIFICAZIONE		
			1 categoria	2 categoria	3 categoria
1.01.a	Servizio ricevimento, informazioni	orario del servizio (*)	18 h	12 h	8 h
1.01.b		lingue straniere parlate	1	1	1
1.02	Servizio assistenza all'ospite emergenza telefonica 24h	orario del servizio (reperibilità) (*)	24h	24h	24h
1.03	Prima Colazione (*)		X	(*)	(*)
1.04.a	Servizi di pulizia ed igiene	cambio biancheria bagno	giornaliero	giornaliero	giornaliero
1.04.b		cambio biancheria letto	ogni 3gg.	ogni 3 gg.	ogni 3 gg.
1.04.c		servizio pulizia camere e bagni	giornaliero	giornaliero	giornaliero
1.05	Possibilità di fornitura di altri servizi complementari	Ristorazione	(*)	(*)	(*)
1.06	tipologie catastali di appartenenza		A (escluso A6-A9 - A10 -A11)	A (escluso A6-A9 - A10 -A11)	A (escluso A6- A9 - A10 -A11)
1.01.a = (*) servizio di ricevimento all'ospite presso la reception individuabile in apposita area o in alternativa nel vano comune (punto 1.07c)					
1.02 = (*) servizio di assistenza all'ospite per interventi di manutenzione e di emergenza anche con delega a terzi specializzati con reperibilità telefonica 24 ore su 24					
1.03 = (*) Servizio di prima colazione per i soli alloggiati, nel rispetto della normativa vigente in materia, obbligatorio per la prima categoria e facoltativo per le altre categorie. Sala destinata alla somministrazione di alimenti e bevande per una superficie minima di mq.14 , individuabile anche nel vano comune/ soggiorno con incluso l'angolo cottura con superficie complessiva minima di 14 mq ( punto 1.07.c)					
1.04 a-b-c= Il cambio della biancheria da letto e dei bagni con la pulizia della camera viene effettuata comunque ad ogni cambio cliente.					
1.05 = (*) possibilità del servizio di ristorazione per i soli alloggiati nel rispetto della normativa igienico sanitaria vigente in					



materia					
<i>ALLEGATO A1- REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>					
<b>A1</b> <b>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI AFFITTACAMERE O GUEST HOUSE</b>					
<b>REQUISITI</b>			<b>CLASSIFICAZIONE</b>		
			<b>1 categoria</b>	<b>2 categoria</b>	<b>3 categoria</b>
1.07.a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della eventuale stanza da bagno	camera singola	8 mq.	8 mq.	8 mq.
1.07.b		camera doppia (*)	14 mq.	14 mq.	14 mq.
1.07.c		Sala comune (esclusi disimpegni e quant' altro, per consumazione pasti, lettura, usi polivalenti ecc) (*)	14 mq.	14 mq	14 mq
1.07.d		camere da più posti letto incremento rispetto al punto 1.07b (6 mq. x 1 posto letto in più)	6 mq.	6 mq.	6 mq.
1.07.e		incremento rispetto ai punti 1.07 a - 1.07b - 1.07d x un posto letto in più a castello per camera	1 mq. o 3 mc.	1 mq. o 3 mc.	1 mq. o 3 mc.
1.08.a	Locale bagno privato nelle camere (*)		X	X	(**)
1.08.b	Locale bagno comune per i soli alloggiati (*)				1 x ogni 6 posti letto
1.09.a	Arredo completo camera composto da:	letto completo (singolo o doppio) (*)	X	X	X
1.09.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X	X	X
1.09.c		1 sedia o equivalente	X	X	X
1.09.d		1 tavolino o equivalente	X	X	X
1.09.e		1 armadio a due ante	X	X	X
1.09.f		1 specchio	X	X	X
1.09.g		1 cestino rifiuti	X	X	X
1.09.h		1 lampada da comodino o equivalente	X	X	X
1.09.i		1 sgabello per bagagli o equivalente	X		
1.09.l		apparecchio televisivo	X		

1.09.m		collegamento internet/WI-FI	X	X	X
<i>ALLEGATO A1- REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>					
<b>A1</b>	<b><i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI AFFITTACAMERE O GUEST HOUSE</i></b>				
<b>REQUISITI</b>			<b>CLASSIFICAZIONE</b>		
			<b>1 categoria</b>	<b>2 categoria</b>	<b>3 categoria</b>
1.11.a	attrezzature cucina	lavello per stoviglie	X	X	X
1.11.b		piano cottura	X	X	X
1.11.c		forno o microonde	X	X	X
1.11.d		frigorifero	X	X	X
1.12	Punto telefonico comune, fisso o mobile, solo per chiamate d'emergenza		X	X	X
1.13	Cassetta di primo soccorso ,estintore e segnaletica percorso antincendio (nel rispetto della normativa vigente in materia)		X	X	X
1.14	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.		X	X	X
1.15	Targa esterna obbligatoria da esporre al pubblico con indicazioni previste dal Regolamento con numero di telefono di assistenza /emergenza agli ospiti 24 ore su 24 (*)		X	X	X

**NOTE:**

1.07 b= (\*)**Letto aggiunto:** su richiesta degli ospiti può essere installato un letto provvisorio nella camera doppia a discrezione del gestore. Il letto aggiunto viene rimosso dalla camera il giorno stesso in cui gli ospiti lasciano la stanza o in alternativa per mancanza di spazio, può essere riposto nella stessa camera e privato del relativo allestimento a "funzione letto".

1.07 c =(\*) una sala comune ad uso degli ospiti di superficie minima di mq.14 individuabile anche nel vano soggiorno con incluso l'angolo cottura con superficie complessiva minima di 14 mq .

**Nel vano comune/soggiorno è vietata l'installazione di posti letto sia a carattere temporaneo che permanente.**

1.08 a = (\*) bagni privati nelle camere con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, un wc, uno specchio ed un cestino rifiuti; (\*\*) solo nei bagni ove per problemi di spazio con superficie minima di 1,5 mq non sia possibile la posa in opera separatamente del water con il bidet, è possibile installare il sanitario "water-bidet" provvisto di doccetta limitrofa

1.08 b= (\*) per le camere senza bagno ad uso comune, con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, uno specchio e un cestino rifiuti nella misura di almeno un bagno ogni sei posti letto o frazione.

1.09 a (\*) = i letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) purchè la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40

1.15 = qualora i regolamenti del Comune e/o del Condominio in cui è ubicata la struttura vietino l'apposizione di targhe all'esterno, la targa può essere apposta in prossimità dell'entrata della struttura ricettiva o sulla porta di ingresso all'appartamento; in caso di delegazione a terzi specializzati per il servizio di assistenza/emergenza, indicare nella targa il numero telefonico di reperibilità attivo 24 ore su 24

<i>ALLEGATO A2 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A2</b>		<b>PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI OSTELLO PER LA GIOVENTU'</b>	
<b>REQUISITI</b>			<b>CLASSIFICAZIONE</b>
			<b>categoria unica</b>
1.01	Servizio ricevimento, informazioni	orario del servizio (*)	16 h
1.02		lingue straniere parlate	<b>1</b>
1.03	Prima Colazione		(*)
1.04.a	Servizio di pulizia camere e cambio biancheria (*)	cambio biancheria bagno	<b>giornaliero</b>
1.04.b		cambio biancheria letto	<b>ogni tre giorni o su richiesta</b>
1.04.c		servizio pulizia camere e bagni	giornaliero
1.05.a	Possibilità di fornitura di altri servizi complementari	Ristorazione	(*)
1.05.b	Sala per ristorazione e per la consumazione dei pasti (*)		X
1.05.c	Locali accessori (sala lettura e per usi polivalenti) (*)		20 mq.
1.06.a	tipologia catastale di appartenenza		B1
<b>1.06.b</b>	<b>Servizio di assistenza all'ospite, emergenza telefonica</b>		<b>24 h</b>
<b>NOTE</b>			
1.01 = (*) servizio di ricevimento all'ospite presso la reception assicurato almeno di 16 ore su 24.			
1.03= (*) servizio di prima colazione facoltativo per i soli alloggiati nel rispetto della normativa igienico sanitaria vigente in materia, anche con l'ausilio di distributori automatici di alimenti e bevande.			
1.04 a – 1.04 b – 1.04.c = il cambio biancheria del letto e del bagno e pulizia della camera viene effettuato comunque ad ogni cambio del cliente			
1.05.a = (*) possibilità del servizio di ristorazione per i soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia od utilizzo di cucina autonoma con dotazioni necessarie per l'uso da parte degli ospiti			
1.05.b=(*) sala destinata sia per il servizio di ristorazione e sia per la consumazione dei pasti da parte degli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia			
1.05.c= una o più sale comuni ad uso degli ospiti (sala lettura, usi polivalenti, ecc) ) distinte dall'eventuale locale adibito a cucina, per una superficie complessiva di almeno 20 metri quadrati per i primi 10 posti letto con incremento di 0,5 per ogni ulteriore posto letto			

1.06.b =servizio di assistenza all'ospite per interventi di manutenzione e di emergenza anche con delega a terzi specializzati con reperibilità telefonica 24 ore su 24;

<i>ALLEGATO A2 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A2 IMPIANTI , INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI OSTELLO PER LA GIOVENTU'</b>			
<i>REQUISITI</i>			<b>OSTELLO DELLA GIOVENTU'</b>
			<b>categoria unica</b>
1.07.a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della eventuale stanza da bagno	camera singola	8 mq.
1.07.b		camera doppia (*)	14 mq.
1.07.c		camera da più posti letto incremento rispetto al punto 1.07 b (*)	6 mq.
1.07.d		incremento rispetto ai punti 1.07 a - 1.07b - 1.07c x 1 posto letto in più a castello (*)	1 mq. o 3 mc.
1.08.a	Servizi igienici comuni (*)		X
1.08.b	Locale bagno privato nelle camere (*)		X
1.09.a	Arredo completo camere composto da:	letto completo (singolo o doppio) (*)	X
1.09.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X
1.09.c		1 sedia o equivalente	X
1.09.d		1 tavolino o equivalente	X
1.09.e		1 armadio a due ante	X
1.09.f		1 specchio	X
1.09.g		1 cestino rifiuti	X
1.09.h		1 lampada da comodino o equivalente	X

1.09.i		1 sgabello per bagagli o equivalente	X
1.09.l		collegamento internet / WI-FI	X
<i>ALLEGATO A2 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A2</b>	<b>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI OSTELLO PER LA GIOVENTU'</b>		
<i>REQUISITI</i>			<b>OSTELLO DELLA GIOVENTU'</b>
			<b>categoria unica</b>
1.10	Apparecchio televisivo nella sala comune ( punto 1.05.c)		X
1.11.a	Attrezzature cucina a disposizione dell'ospite	lavello per stoviglie	X
1.11.b		piano cottura	X
1.11.c		forno o microonde	X
1.11.d		lavatrice (*)	X
1.11.e		frigorifero	X
1.12	Punto telefonico comune fisso o mobile solo per chiamate d'emergenza		X
1.13	Cassetta di primo soccorso, estintore e segnaletica percorso antincendio (nel rispetto della normativa di legge)		X
1.14	Armadietti o cassetti forniti di serratura (*)		X
1.15	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.		X
1.16	Targa esterna obbligatoria da esporre al pubblico con indicazioni previste dal Regolamento con numero di telefono di assistenza /emergenza agli ospiti 24 ore su 24		X
1.17	Esposizione in modo ben visibile del regolamento della struttura		X

**NOTE:**

1.07 b= (\*) **Letto aggiunto:** su richiesta degli ospiti può essere installato un letto provvisorio nella camera doppia a discrezione del gestore. Il letto aggiunto viene rimosso dalla camera il giorno stesso in cui gli ospiti lasciano la stanza o in alternativa per mancanza di spazio, può essere riposto nella stessa camera e privato del relativo allestimento a "funzione letto".

1.07 c= (\*) superficie minima delle camere di 8 e 14 metri quadrati per le camere rispettivamente per uno o due posti letto, incrementata di almeno 6 metri quadrati per ogni ulteriore posto letto. Nel caso in cui l'altezza dei locali sia superiore a 3,20 metri il parametro di incremento superficie/camera per un posto letto può essere ridotto da 6 metri quadrati fino a 4 metri quadrati, fino ad un massimo di 10 posti letto a camera;

1.07 e= (\*) ulteriore incremento del rapporto superficie-camera per uno o più posti letto a castello, di almeno 1 metro quadrato o almeno 3 metri cubi per ogni posto letto a castello in camera, fino ad un massimo di 10 posti letto a camera;

1.08.a = (*) per le camere senza bagno ad uso esclusivo, installazione di dotazioni igienico-sanitarie comuni nella misura di almeno un lavabo e uno specchio ogni cinque posti letto o frazione nonché un vano water- bidet e un vano doccia ogni cinque posti letto o frazione con un minimo di un servizio igienico completo per ogni piano costituito da un lavabo, doccia, bidet, water, specchio e cestino rifiuti;
1.08 b = (*) bagni privati nelle camere con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, un wc, uno specchio ed un cestino rifiuti; solo nei bagni ove, per problemi di spazio con superficie minima di 1,5 mq non sia possibile la posa in opera separatamente del water con il bidet, è possibile installare il sanitario "water-bidet" provvisto di doccetta limitrofa
1.09 a (*) = I letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) perché la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40;
1.11 d = lavatrice ad uso degli alloggiati da collocarsi in cucina o in altro ambiente comune;
1.14= (*) armadietti o cassetti forniti di serratura ad uso degli ospiti per ogni posto letto;

<i>ALLEGATO A3- REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A3</b>		<b><i>PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI HOSTEL o OSTELLI</i></b>	
<i>REQUISITI</i>			<i>CLASSIFICAZIONE</i>
			<b>categoria unica</b>
1.01	Servizio ricevimento, informazioni	orario del servizio (*)	16 h
1.02		lingue straniere parlate	1
1.03	Prima Colazione (*)		X
1.04.a	Servizio di pulizia camere e cambio biancheria (*)	cambio biancheria bagno	giornaliera
1.04.b		cambio biancheria letto	ogni 3 gg o su richiesta
1.04.c		servizio pulizia camere e bagni	giornaliero
1.05.a	Possibilità di fornitura di altri servizi complementari	Ristorazione (*)	X
1.05.b	Sala per la consumazione dei pasti		(*)
1.06.a	tipologia catastale di appartenenza		B1
1.06.b	Servizio di assistenza all'ospite, emergenza telefonica		24 h

**NOTE**

1.01 = (\*) servizio di ricevimento all'ospite presso la reception assicurato almeno di 16 ore su 24.

1.03= (\*) servizio di prima colazione per i soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia, anche con l'ausilio di distributori automatici di alimenti e bevande.

1.04.a.b.c = (\*) il cambio biancheria del letto e del bagno e pulizia della camera viene effettuato comunque ad ogni cambio di cliente



1.05.a = (*) possibilità del servizio di ristorazione per i soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia
1.05.b=(*) sala destinata sia per il servizio di ristorazione e sia per la consumazione dei pasti da parte degli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia.
1.06.b= servizio di assistenza all'ospite per interventi di manutenzione e di emergenza anche con delega a terzi specializzati con reperibilità telefonica 24 ore su 24;

<i>ALLEGATO A3- REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A3</b>	<b><i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI HOSTEL o OSTELLI</i></b>		
<i>REQUISITI</i>			<b>HOSTEL o OSTELLI</b>
			<b>categoria unica</b>
1.07.a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della eventuale stanza da bagno	camera singola	8 mq.
1.07.b		camera doppia	14 mq.
1.07.c		sala comune ( lettura, attesa, ecc..) esclusi disimpegni e quanto altro (*)	20 mq.
1.07.d		camera da più posti letto incremento rispetto al punto 1.07 b , fino ad un massimo di 8 posti letto a camera (*)	6 mq.
1.07.e		incremento rispetto ai punti 1.07b - 1.07d x 1 posto letto in più a castello (*)	3 mq. o 9 mc.
1.08	Letto aggiunto (*)		X
1.09.a	Servizi igienici comuni (*)		X
1.09.b	Locale bagno privato nelle camere (*)		X
1.10.a	Arredo completo camera da letto composto da:	letto (singolo o doppio) completo (*)	X
1.10.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X
1.10.c		1 sedia o equivalente	X
1.10.d		1 tavolino o equivalente	X
1.10.e		1 armadio a due ante	X
1.10.f		1 specchio	X

1.10.g		1 cestino rifiuti	X
1.10.h		1 lampada da comodino o equivalente	X
1.10.i		1 sgabello per bagagli o equivalente	X
1.10.m		collegamento internet / WI-FI	X
<i>ALLEGATO A3- REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A3</b>	<b><i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI HOSTEL o OSTELLI</i></b>		
<b><i>REQUISITI</i></b>			<b>HOSTEL o OSTELLI</b>
			<b>categoria unica</b>
1.11	Apparecchio televisivo nella sala comune ( punto 1.07.c)		X
1.12.a	Attrezzatura cucina a disposizione dell'ospite (*)	lavello per stoviglie	X
1.12.b		piano cottura	X
1.12.c		forno o microonde	X
1.12.d		lavatrice (*)	X
1.12.e		frigorifero	X
1.13	Punto telefonico comune fisso o mobile solo per chiamate d'emergenza		X
1.14	Cassetta di primo soccorso, estintore e segnaletica percorso antincendio (nel rispetto della normativa di legge)		X
1.15	Cassaforte ad uso degli alloggiati collocata nella reception		X
1.16	Armadietti o cassetti forniti di serratura (*)		X
1.17	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.		X
1.18	Targa esterna obbligatoria da esporre al pubblico con indicazioni previste dal Regolamento con numero di telefono di assistenza /emergenza agli ospiti 24 ore su 24		X

**NOTE**

1.07 c= (\*) una o più sale comuni, distinte dall'eventuale locale adibito a cucina, per una superficie complessiva di almeno 20 metri quadrati per i primi 10 posti letto con incremento di 0,5 per ogni ulteriore posto letto, per consumazione pasti e per usi polivalenti

1.07 d= (*)superficie minima delle camere di 8 e 14 metri quadrati per le camere rispettivamente per uno o due posti letto, incrementata di almeno 6 metri quadrati per ogni ulteriore posto letto, fino ad un massimo di 8 posti letto a camera.
1.07 e= (*) ulteriore incremento del rapporto superficie-camera per un posto o più posti letto a castello in camera , di almeno 3 metri quadrati o almeno 9 metri cubi per ogni posto in più a castello, fino ad un massimo di 8 posti letto a camera.
1.08 = (*) <b>Letto aggiunto:</b> su richiesta degli ospiti può essere installato un letto provvisorio nella camera doppia a discrezione del gestore. Il letto aggiunto viene rimosso dalla camera il giorno stesso in cui gli ospiti lasciano la stanza o in alternativa per mancanza di spazio, può essere riposto nella stessa camera e privato del relativo allestimento a “funzione letto”.
1.09.a= (*) per le camere senza bagno ad uso esclusivo, installazione di dotazioni igienico-sanitarie comuni nella misura di almeno un lavabo e uno specchio ogni cinque posti letto o frazione nonché un vano water-bidet e un vano doccia ogni cinque posti letto o frazione con un minimo di un servizio igienico completo per ogni piano costituito da un lavabo, doccia, bidet, water, specchio e cestino rifiuti;
1.09.b=(*) bagni privati nelle camere con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, un wc, uno specchio ed un cestino rifiuti; solo nei bagni ove, per problemi di spazio con superficie minima di 1,5 mq non sia possibile la posa in opera separatamente del water con il bidet, è possibile installare il sanitario "water-bidet" provvisto di doccetta limitrofa
1.10 a (*) = I letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) perché la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40;
1.12.a – 1.12.b –1.12.c.- 1.12d.- 1.12e = uso di cucina con fornitura di utensili ed ogni altra dotazione necessaria per la preparazione e la consumazione dei pasti per i soli alloggiati.
1.12d = La lavatrice ad uso degli alloggiati da collocarsi in cucina o in altro ambiente comune
1.15= (*) cassaforte ad uso degli alloggiati collocata presso la reception;
1.16= (*) Armadietti o cassetti forniti di serratura ad uso degli ospiti per ogni posto letto;

<i>ALLEGATO A4 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>				
<b>A4</b>	<b><i>PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE</i></b> <b><i>sia in forma imprenditoriale che non imprenditoriale</i></b>			
<b><i>REQUISITI</i></b>			<b><i>CLASSIFICAZIONE</i></b>	
			<b><i>1 categoria</i></b>	<b><i>2 categoria</i></b>
1.01.a	Servizio ricevimento, informazioni	orario del servizio (*)	su richiesta	su richiesta
1.01.b		lingue straniere parlate	1	1
1.02	Servizio assistenza/emergenza all'ospite reperibilità telefonica 24h da indicare nella targa (*)	orario del servizio (reperibilità)	24h	24h
1.03.a	Dotazione di biancheria e materiale di pulizia o fornitura di servizio di pulizia ed igiene	cambio biancheria bagno (*)	giornaliero	giornaliero
1.03.b		cambio biancheria letto (*)	ogni 3 gg. o su richiesta	ogni 3 gg. o su richiesta
1.03.c		servizio pulizia camere e bagni (*)	giornaliero	giornaliero
1.04	tipologie catastali di appartenenza		A (escluso A6-A9 - A10 -A11)	A (escluso A6-A9 - A10 -A11)

**NOTE**

1.01.a = (*) servizio di ricevimento all'ospite su richiesta con reperibilità telefonica del titolare				
1.02 = (*) servizio di assistenza /emergenza all'ospite con possibilità di delega a terzi specializzati con reperibilità telefonica 24 ore su 24				
1.03.a) 103.b) 103.c) = (*) le case e appartamenti per vacanze a forma imprenditoriale e non imprenditoriale sono dotate di biancheria da camera e da bagno e di materiale per la pulizia dell'appartamento ad uso dell'ospite o in alternativa tali strutture forniscono il servizio di pulizia delle camere, cambio della biancheria di cui ai punti 1.03a) - 1.03b) - 1.03c). Il servizio pulizia camere e bagni ed il cambio della biancheria, viene effettuato comunque ad ogni cambio cliente per tutte e due le tipologie di case ed appartamenti per vacanza.				
<i>ALLEGATO A4 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>				
<b>A4</b>	<b>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE sia in forma imprenditoriale che non imprenditoriale</b>			
<b>REQUISITI</b>			<b>CLASSIFICAZIONE</b>	
			<b>1 categoria</b>	<b>2 categoria</b>
1.05. a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della stanza da bagno	camera singola	8 mq.	8 mq.
1.05.b		camera doppia	14 mq.	14 mq.
1.05.c		camera da più posti letto incremento rispetto al punto 1.05.b (6 mq. x 1 posto letto in più)	6 mq.	6 mq.
1.05.d		incremento rispetto ai punti 1.05a) , 1.05.b) e 1.05.c) x un solo posto letto a castello per camera	1 mq. o 3 mc.	1 mq. o 3 mc
1.05.e		Sala comune (per consumazione pasti , sala lettura, usi polivalenti, ecc.) (*)	14 mq.	14 mq

1.06	Letto aggiunto (*)		X	X
1.07	Monolocale (*)		28 mq o 38 mq	28 mq o 38 mq
1.08.a	Locale bagno privato (*)		X	
1.08.b	Locale bagno comune (*)			X
<i>ALLEGATO A4 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>				
<b>A4</b>	<b>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE sia in forma imprenditoriale che non imprenditoriale</b>			
<i>REQUISITI</i>			<i>CLASSIFICAZIONE</i>	
			<b>1 categoria</b>	<b>2 categoria</b>
1.10.a	Arredo completo camere composto da:	letto (singolo o doppio) completo (*)	X	X
1.10.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X	X
1.10.c		1 armadio a due ante	X	X
1.10.d		1 specchio	X	X
1.10.e		1 cestino rifiuti	X	X
1.10.f		1 lampada da comodino o equivalente	X	X
1.10.g		apparecchio televisivo	X	(*)
1.10.h		collegamento internet/ WI-FI	X	X
1.11		1 lavatrice (*)	X	
1.12.a	attrezzature cucina	lavello	X	X
1.12.b		lavastoviglie	X	
1.12.c		piano cottura	X	X
1.12.d		forno o microonde	X	X
1.12.e		frigorifero	X	X

1.13	Punto telefonico comune, fisso o mobile solo per chiamate d'emergenza	X	X
1.14	Cassetta di primo soccorso , estintore e segnaletica percorso antincendio (nel rispetto della normativa vigente in materia)	X	X
1.15	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.	X	X
1.16	Targa esterna obbligatoria da esporre al pubblico con indicazioni previste dal Regolamento con numero di telefono di assistenza /emergenza agli ospiti 24 ore su 24 (*)	X	X

**NOTE:**

1.05e (\*) una sala comune per gli ospiti di superficie minima di 14 mq, individuabile anche nel vano soggiorno con annesso l'angolo cottura con superficie complessiva minima di 14 mq .

Uso di cucina autonoma o di angolo cottura, ad uso degli ospiti, con fornitura di arredo, utensili ed ogni altra dotazione necessaria per la preparazione e la consumazione dei pasti

1.06= (\*) **Letto aggiunto:** su richiesta degli ospiti può essere inserito un letto provvisorio, a discrezione del gestore, da installare nella camera doppia (punto 1.05 b) e nei monocali (punto 1.07).

Per mancanza di spazio nella camera, può essere utilizzato come letto aggiunto il divano letto nel vano soggiorno.

Il letto aggiunto viene rimosso il giorno stesso in cui gli ospiti lasciano l'appartamento e può essere riposto nella stessa camera privandolo del relativo allestimento a "funzione letto" e/o ripristinandolo a divano.

1.07 = (\*) **Sono monocali** , le case ed appartamenti per vacanze con una superficie minima comprensiva dei servizi, non inferiore a 28 mq. per l'alloggio riservato ad un ospite e 38 mq. per l'alloggio riservato a due ospiti.

Nel monocale la superficie dovrà essere incrementata di ulteriori 10 mq per ogni posto letto in più a carattere permanente

1.08.a = (\*) E' da considerarsi bagno privato anche il bagno esterno alla camera, destinato a ciascuna camera, ad uso esclusivo degli ospiti.

La dotazione minima del bagno privato è costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, un wc, uno specchio ed un cestino rifiuti. Solo nei bagni ove, per problemi di spazio, non sia possibile la posa in opera separatamente del water con il bidet, è possibile installare il sanitario "water-bidet" provvisto di doccetta limitrofa

1.08. b = (\*) bagno ad uso comune nella misura di 1 bagno per ogni 5 posti letto o frazione con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, un wc, uno specchio ed un cestino rifiuti;

1.10.a (\*) = I letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) purchè la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40

1.10.g (\*)= per la seconda categoria, apparecchio televisivo in sala comune ( punto 1.05.e)

1.11 = (\*) lavatrice ad uso dell'ospite da collocarsi in bagno o in altro ambiente comune o in alternativa fornitura di servizio lavanderia

1.16 (\*) = qualora i regolamenti del Comune e/o del Condominio in cui è ubicata la struttura vietino l'apposizione di targhe all'esterno, la targa può essere apposta in prossimità dell'entrata della struttura ricettiva o sulla porta di ingresso all'appartamento; in caso di delegazione a terzi specializzati per il servizio di assistenza/emergenza, indicare nella targa il numero telefonico di reperibilità attivo 24 ore su 24

<i>ALLEGATI A5 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b><i>A5 PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI CASA PER FERIE</i></b>			
<i>REQUISITI</i>			<i>CLASSIFICAZIONE</i>
			<b>categoria unica</b>
1.01	Servizio ricevimento informazioni	orario del servizio	su richiesta
1.02	Servizio assistenza/emergenza all'ospite reperibilità telefonica 24h	orario del servizio ( reperibilità)	24h
1.03	Prima Colazione		(*)
1.04.a	Servizio di pulizia camere e cambio biancheria (*)	cambio biancheria bagno	giornaliero
1.04.b		cambio biancheria letto	Ogni tre giorni o su richiesta
1.04.c		servizio pulizia camere e bagni	giornaliero
1.05.a	Possibilità di fornitura di altri servizi complementari	Ristorazione	(*)
1.05.b	Sale comuni (sala lettura , per usi polivalenti, ecc) (*)		20 mq.
1.05.c	Sala destinata alla consumazione dei pasti preparati in loco dagli alloggiati (*)		X
1.06	tipologie catastali di appartenenza		A ( escluso A6 - A9 - A10 - A11) B1

**NOTE**

1.03= (\*) servizio di prima colazione facoltativo per i soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia

1.02 = servizio di assistenza all'ospite per interventi di manutenzione e di emergenza anche con delega a terzi specializzati con reperibilità telefonica 24 ore su 24

1.04 a – 1.04 b – 1.04.c = il cambio biancheria del letto e del bagno e pulizia della camera viene effettuato comunque ad ogni cambio del cliente



1.05.a = (*) possibilità del servizio di ristorazione per i soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia
1.05.b = (*) una o più sale comuni, distinte dall'eventuale locale adibito a cucina, per una superficie complessiva di almeno 20 metri quadrati per i primi 10 posti letto con incremento di 0,5 per ogni ulteriore posto letto, utilizzate dagli ospiti per sala lettura e per usi polivalenti
1.05.c = (*) sala destinata per la consumazione dei pasti da parte degli alloggiati con utilizzo di cucina autonoma con dotazioni necessarie per la preparazione dei pasti

<i>ALLEGATI A5 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A5 <i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI CASA PER FERIE</i></b>			
<i>REQUISITI</i>			<i>CLASSIFICAZIONE</i>
			<b>categoria unica</b>
1.07.a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della eventuale stanza da bagno	camera singola	8 mq.
1.07.b		camera doppia (*)	14 mq.
1.07.c		camera da più posti letto incremento rispetto al punto 1.07 b (6 mq. x 1 posto letto in più) (*)	6 mq.
1.07.d		incremento rispetto ai punti 1.07 a - 1.07b - 1.07c - x 1 posto letto in più a castello (*)	1 mq. o 3 mc.
1.08.a	Servizi igienici comuni (*)		X
1.08.b	Servizi igienici privati (*)		X
1.09.a	Arredo completo camere composto da:	letto completo (singolo o doppio) (*)	X
1.09.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X
1.09.c		1 sedia o equivalente	X
1.09.d		1 tavolino equivalente	X
1.09.e		1 armadio a due ante	X
1.09.f		1 specchio	X

1.09.g		1 cestino rifiuti	X
1.09.h		1 lampada da comodino o equivalente	X
1.09.i		collegamento internet/WI-FI	X
1.10	Apparecchio televisivo nella sala comune ( punto 1.05.b)		X
<i>ALLEGATI A5 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A5</b>	<b>IMPIANTI , INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI DELLE STRUTTURA EXTRALBERGHIERA DI CASA PER FERIE</b>		
<b>REQUISITI</b>			<b>CLASSIFICAZIONE</b>
			<b>categoria unica</b>
1.11.a	Attrezzature cucina ad uso degli alloggiati	lavello	X
1.11.b		piano cottura	X
1.11.c		forno o microonde	X
1.11.d		frigorifero	X
1.12	Armadietti o cassetti forniti di serratura ad uso degli ospiti per ogni posto letto		X
1.13	Punto telefonico comune fisso o mobile solo per chiamate d'emergenza		X
1.14	Cassetta di primo soccorso, estintore e segnaletica del percorso antincendio (nel rispetto della normativa vigente in materia)		X
1.15	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.		X
1.16	Targa esterna obbligatoria da esporre al pubblico con indicazioni previste dal Regolamento con numero di telefono di assistenza /emergenza agli ospiti 24 ore su 24		X
1.17	Esposizione in luogo ben visibile del regolamento della struttura		X

**NOTE:**

1.07 b= (\*) **Letto aggiunto:** su richiesta degli ospiti può essere inserito un letto provvisorio nella camera doppia a discrezione del gestore. Il letto aggiunto viene rimosso il giorno stesso in cui gli ospiti liberano la stanza e dovrà essere rimosso dalla camera o in alternativa per mancanza di spazio, riposto nella camera e privato del relativo allestimento a "funzione letto".

1.07 c= (\*) superficie minima delle camere di 8 e 14 metri quadrati per le camere rispettivamente per uno o due posti letto, incrementata di almeno 6 metri quadrati per ogni ulteriore posto letto.

1.07 d= (*)ulteriore incremento del rapporto superficie-camera per uno o più posti letto a castello, di almeno 1 metro quadrato o almeno 3 metri cubi per ogni posto letto a castello in camera.
1.08.a = (*) per le camere senza bagno ad uso esclusivo, installazione di dotazioni igienico-sanitarie comuni nella misura di almeno un lavabo ed uno specchio ogni 6 posti letto o frazione, nonché un vano WC e un vano doccia ogni 6 posti letto o frazione, con un minimo di un servizio igienico completo per ogni piano costituito da un lavabo, doccia, bidet, water, specchio e cestino rifiuti;
1.08 b = (*) bagni privati nelle camere con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, un wc, uno specchio ed un cestino rifiuti; solo nei bagni ove, per problemi di spazio con superficie minima di 1,5 mq non sia possibile la posa in opera separatamente del water con il bidet, è possibile installare il sanitario "water-bidet" provvisto di doccetta limitrofa
1.09 a (*) = I letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) purchè la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40;

ALLEGATO A6 REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE				
A6		<b>PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI B&amp;B NON IMPRENDITORIALE ED IMPRENDITORIALE</b>		
REQUISITI			CLASSIFICAZIONE	
			B&B non imprenditoriale	B&B imprenditoriale
			categoria unica	categoria unica
1.01.a	Servizio ricevimento, informazioni	orario del servizio (*)	su richiesta	su richiesta
1.01.b		lingue straniere parlate		1
1.02	Servizio assistenza all'ospite emergenza telefonica 24h	orario del servizio ( reperibilità)	24 h	24 h
1.03	Prima Colazione		X	X
1.04.a	Servizi di pulizia ed igiene	cambio biancheria bagno	giornaliero	giornaliero
1.04.b		cambio biancheria letto	Ogni tre giorni o su richiesta	Ogni tre giorni o su richiesta
1.04.c		servizio pulizia camere e bagni	giornaliero	giornaliero
1.05	Camera da letto riservata al titolare (*)		X	X
1.06	Letto aggiunto (*)		X	X
1.07	tipologie catastali di appartenenza		A (escluso A6- A9 A10 -A11)	A (escluso A6- A9 A10 -A11)

## NOTE

1.01.a= (\*) il servizio di ricevimento agli ospiti può essere effettuato in area apposita o nel vano comune (punto 1.09)

1.02 = servizio di assistenza all'ospite per interventi di manutenzione e di emergenza anche con delega a terzi specializzati con reperibilità telefonica 24 ore su 24

1.04 a-b-c= (\*) Il cambio della biancheria da letto e dei bagni con la pulizia della camera viene effettuata comunque ad ogni cambio cliente.

1.05 = (\*) obbligo del titolare del B&B di residenza e domicilio nell'abitazione, con camera da letto allo stesso riservata con superficie prevista dalla normativa vigente in materia edilizia ed igienico-sanitaria.

**Per il B&B in forma non imprenditoriale, camere a disposizione degli ospiti, in un massimo di 3 con non più di 6 posti letto ;**

**Per il B&B in forma imprenditoriale , camere a disposizione degli ospiti, in un massimo di 4 con non più di 8 posti letto;**

1.06 = (\*) **Letto aggiunto:** su richiesta degli ospiti può essere installato un letto provvisorio nella camera doppia a discrezione del gestore. Il letto aggiunto viene rimosso dalla camera il giorno stesso in cui gli ospiti lasciano la stanza o in alternativa per mancanza di spazio, può essere riposto nella stessa camera e privato del relativo allestimento a “funzione letto”.

ALLEGATO A6 REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE				
A6		<b>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI B&amp;B NON IMPRENDITORIALE ED IMPRENDITORIALE</b>		
REQUISITI			CLASSIFICAZIONE	
			B&B non imprenditoriale	B&B imprenditoriale
			categoria unica	categoria unica
1.08.a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della eventuale stanza da bagno	camera singola	8 mq.	8 mq.
1.08.b		camera doppia	14 mq.	14 mq.
1.08.c		camera da più posti letto incremento rispetto al punto 1.08 b (6 mq. x 1 posto letto in più)	6 mq.	6 mq.
1.08.d		incremento rispetto ai punti 1.08 a, 1.08 b, 1.08 c x 1 posto letto in più a castello	1 mq. o 3 mc.	1 mq. o 3 mc.
1.09	Sala comune (*)		14 mq	14 mq
1.10	Locale bagno comune a più camere (*)		1 x 6p.l	1 x 4p.l.
1.11.a	Arredo completo camera composto da:	letto completo (singolo o doppio) (*)	X	X
1.11.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X	X
1.11.c		1 sedia o equivalente	X	X
1.11.d		1 tavolino o equivalente	X	X
1.11.e		1 armadio a due ante	X	X
1.11.f		1 specchio	X	X
1.11.g		1 cestino rifiuti	X	X

1.11.h		1 lampada da comodino o equivalente	X	X
1.11.i		apparecchio televisivo		X
1.11.l		collegamento internet/ WI-FI	X	X
<i>ALLEGATO A6 REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>				
<b>A6</b>	<b><i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI B&amp;B NON IMPRENDITORIALE ED IMPRENDITORIALE</i></b>			
<b>REQUISITI</b>		<b>CLASSIFICAZIONE</b>		
		<b><i>B&amp;B non imprenditoriale</i></b>	<b><i>B&amp;B imprenditoriale</i></b>	
		<b>categoria unica</b>	<b>categoria unica</b>	
1.12	Punto telefonico comune, fisso o mobile, solo per chiamate d'emergenza	X	X	X
1.13	Cassetta di primo soccorso, estintore e segnaletica percorso antincendio, nel rispetto della normativa vigente in materia	X	X	X
1.14	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.	X	X	X
1.15	Targa esterna obbligatoria da esporre al pubblico con indicazioni previste dal Regolamento con numero di telefono di assistenza /emergenza agli ospiti 24 ore su 24 (*)	X	X	X

## NOTE:

<p>1.09= (*) una sala comune ad uso colazione da parte degli ospiti di superficie minima di mq.14 individuabile anche nel vano soggiorno con incluso l'angolo cottura con superficie complessiva minima di 14 mq .  <b>Nel vano comune/soggiorno è vietata l'installazione di posti letto sia a carattere temporaneo che permanente.</b></p>
<p>1.10= (*) un bagno ad uso comune a più camere, con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, uno specchio e un cestino rifiuti, nella misura di almeno un bagno ogni sei posti letto o frazione per gli alloggiati presso il B&amp;B non imprenditoriali e nella misura di almeno un bagno ogni 4 posti letto o frazione per gli alloggiati presso il B&amp;B in forma imprenditoriale</p>
<p>1.11 a = (*)I letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) purchè la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40</p>
<p>1.15 = (*) Qualora i regolamenti del Comune e/o del Condominio in cui è ubicata la struttura vietino l'apposizione di targhe all'esterno, la targa può essere apposta in prossimità dell'entrata della struttura ricettiva o sulla porta di ingresso all'appartamento; in caso di delegazione a terzi specializzati per il servizio di assistenza/emergenza, indicare nella targa il numero telefonico di reperibilità attivo 24 ore su 24</p>

<i>ALLEGATO A7- REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A7 PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI COUNTRY HOUSE O RESIDENZA DI CAMPAGNA</b>			
<i>REQUISITI</i>			<i>CLASSIFICAZIONE</i>
			<b>CATEGORIA UNICA</b>
1.01.a	Servizio ricevimento, informazioni	orario del servizio (*)	16 h
1.01.b		lingue straniere parlate	1
1.02	Servizio assistenza/emergenza all'ospite reperibilità telefonica 24h	orario del servizio ( reperibilità)	24h
1.03.a	Cambio biancheria da letto e bagno e servizio di pulizia (*)	cambio biancheria bagno	giornaliero
1.03.b		cambio biancheria letto	ogni 3 gg. o su richiesta
1.03.c		servizio pulizia camere e bagni	giornaliero
1.04	collegamento internet /WI-FI nelle aree comuni		X
1.05	estensione minima di terreno con ubicazione di immobili		mq 5.000
1.06	parcheggio		X
1.07	tipologie catastali di appartenenza		A6-A8

**NOTE**

1.01. a = (\*) servizio di ricevimento all'ospite almeno di 16 ore su 24 in apposita area dotata di arredi idonei all'attesa dell'ospite

1.02 = (\*) servizio di assistenza /emergenza all'ospite con possibilità di delega a terzi specializzati con reperibilità telefonica 24 ore su 24

1.03.a) 103.b) 103.c) = (\*) gli appartamenti delle country house o residenza di campagna sono dotate di biancheria da camera e da bagno e di materiale per la pulizia dell'appartamento ad uso dell'ospite o in alternativa tali strutture forniscono il servizio di pulizia e cambio della biancheria.

Il servizio pulizia dei bagni, camere/appartamenti e ed il cambio della biancheria viene effettuato comunque ad ogni cambio cliente

<i>ALLEGATO A7 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A7</b>	<b><i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI COUNTRY HOUSE O RESIDENZA DI CAMPAGNA</i></b>		
<b>REQUISITI</b>			<b>CLASSIFICAZIONE</b>
			<b>categoria unica</b>
1.08.a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della eventuale stanza da bagno	camera singola	8 mq.
1.08.b		camera doppia	14 mq.
1.08.c		Sala comune ( sala lettura, per consumazione pasti, per usi polivalenti ecc.) (*)	14 mq.
1.08.d		camera da più posti letto incremento rispetto al punto 1.08.b (6 mq. x 1 posto letto in più)	6 mq.
1.08.e		bagno di cortesia ( dislocato nelle vicinanze delle aree comuni, di ristorazione o colazione)	X
1.09	Letto aggiunto (*)		X
1.10	Prima Colazione (*)		X
1.11	Possibilità di fornitura di altri servizi complementari	Ristorazione	(*)
1.12	Appartamento monolocale (*)		28 mq o 38 mq
1.13.a	Locale bagno privato nelle camere (*)		X
1.13.b	Servizi igienici comuni (*)		X
1.14.a	Arredo completo camera composto da:	letto (singolo o doppio) completo (*)	X
1.14.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X
1.14.c		1 sedia o equivalente	X
1.14.d		1 armadio a due ante	X
1.14.e		1 specchio	X
1.14.f		1 cestino rifiuti	X
1.14.g		1 lampada da comodino o equivalente	X
1.14.h		1 sgabello per bagagli	X



1.14.i		apparecchio televisivo (*)	X
1.14.l		collegamento internet/ WI-FI	X
<i>ALLEGATO A7 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A7</b>	<b><i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI COUNTRY HOUSE O RESIDENZA DI CAMPAGNA</i></b>		
<b>REQUISITI</b>			<b>CLASSIFICAZIONE</b>
			<b>categoria unica</b>
1.15.a	attrezzature cucina per gli appartamenti	lavello per stoviglie	X
1.15.b		lavastoviglie	X
1.15.c		piano cottura	X
1.15.d		forno o microonde	X
1.15.e		frigorifero	X
1.16	lavatrice (*)		X
1.17	Punto telefonico comune, fisso o mobile solo per chiamate d'emergenza		X
1.18	Cassetta di primo soccorso, estintore e segnaletica percorso antincendio (nel rispetto della normativa vigente)		X
1.19	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.		X
1.20	Targa esterna obbligatoria da esporre al pubblico con indicazioni previste dal Regolamento con numero di telefono di assistenza /emergenza agli ospiti 24 ore su 24		X

**NOTE**

1.03= (*) servizio di prima colazione per i soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia
1.08c (*) una sala destinata ad uso comune di superficie minima di mq.14 individuabile anche nel vano soggiorno con annesso angolo cottura con superficie complessiva minima di 14 mq . Uso di cucina autonoma /angolo cottura, ad uso degli ospiti, con fornitura di arredo, utensili ed ogni altra dotazione necessaria per la preparazione dei pasti.
1.09 = (*) <b>Letto aggiunto:</b> su richiesta degli ospiti può essere inserito un letto provvisorio, a discrezione del gestore, da installare nella camera doppia ( punto 1.08b) e nei monolocali ( punto 1.12) Per mancanza di spazio nella camera, può essere utilizzato come letto aggiunto il divano letto nel vano soggiorno. Il letto aggiunto viene rimosso il giorno stesso in cui gli ospiti lasciano l'appartamento e può essere riposto nella stessa camera privandolo del relativo allestimento a "funzione letto" e/o ripristinandolo a divano.
1.10 = (*) servizio di prima colazione per i soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia, in sala apposita o ristorante ( qualora sia fornito il servizio) o in spazio separato da altre aree con infrastrutture fisse o mobili adeguate alla separazione
1.11= (*) possibilità del servizio di ristorazione ai soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia

<p>1.12 = (*) Le Country House o residenza di campagna possono essere costituiti anche da appartamenti monolocale con superficie minima, comprensiva dei servizi igienici, non inferiore a mq. 28 per l'alloggio riservato ad un ospite e mq 38 per l'alloggio di 2 ospiti. Per ogni posto in più nel monolocale, la superficie dovrà essere incrementata di 10 mq. o da appartamenti costituiti da una o più camere da letto per una capacità ricettiva massima di trenta posti letto, facenti parte dello stesso nucleo rurale.</p>
<p>1.13.a = (*) bagno privato all'interno della camere con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, un wc, uno specchio ed un cestino rifiuti. Solo nei bagni ove, per problemi di spazio, non sia possibile la posa in opera separatamente del water con il bidet, è possibile installare il sanitario "water-bidet" provvisto di doccetta limitrofa</p>
<p>1.13.b= (*) per le camere senza bagno ad uso esclusivo, installazione di dotazioni igienico-sanitarie comuni nella misura di almeno un lavabo e uno specchio ogni 5 posti letto o frazione nonché un vano water-bidet e un vano doccia ogni 5 posti letto o frazione</p>
<p>1.14.a = (*) I letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) purchè la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40</p>
<p>1.14.i = (*) negli appartamenti l'apparecchio televisivo può essere collocato nelle camere o nella sala comune (punto 1.08c)</p>
<p>1.16 = (*) una lavatrice ogni 8 posti letto in appartamento, ad uso dell'ospite da collocarsi in ambiente comune, in alternativa servizio di lavanderia, anche convenzionato.</p>

<i>ALLEGATO A8 REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>				
<b>A8</b>		<b><i>PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI RIFUGI MONTANI ED ESCURSIONISTICI</i></b>		
<b><i>REQUISITI</i></b>			<b><i>CLASSIFICAZIONE</i></b>	
			<b><i>RIFUGI MONTANI</i></b>	<b><i>RIFUGI ESCURSIONISTICI</i></b>
			<b><i>categoria unica</i></b>	<b><i>categoria unica</i></b>
1.01.a	Servizio ricevimento, informazioni	orario del servizio (*)	12h	12h
1.01.b		lingue straniere parlate	1	1
1.02	Collocazione della struttura oltre i 1000 metri s.l.m.		X	
1.03	Collocazione della struttura al di sotto di 1000 metri s.l.m.			X
1.04	Servizio assistenza all'ospite nel periodo di apertura della struttura (*)	orario del servizio	24h	24h
1.05.a	Servizi di pulizia ed igiene	Fornitura biancheria bagno	su richiesta ed a ogni cambio cliente	su richiesta ed a ogni cambio cliente
1.05.b		Fornitura biancheria letto	su richiesta ed a ogni cambio cliente	su richiesta ed a ogni cambio cliente
1.05.c		servizio pulizia camere e bagni	giornaliero ed a ogni cambio cliente	giornaliero ed a ogni cambio cliente
1.06	Possibilità di fornitura di altri servizi complementari	Ristorazione	(*)	(*)
1.07	Locale di ricovero di emergenza sempre accessibile, anche durante il periodo di chiusura della struttura, dotato di sistema di riscaldamento e attrezzatura di pernottamento e cottura.		X	X
1.08	tipologia catastale di appartenenza		A11	A11

**NOTE**

1.01.a = servizio di ricevimento all'ospite presso la reception individuabile anche nel vano comune (punto 1.06 b)
1.04 = (*) per la fascia oraria notturna è possibile delegare a terzi specializzati il servizio di assistenza degli ospiti 24 ore su 24
1.06 = (*) possibilità di abbinamento a servizio complementare di ristorazione nel rispetto della normativa vigente in materia;

**ALLEGATO A8 REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE**

<b>A8</b>		<b>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI RIFUGI MONTANI ED ESCURSIONISTICI</b>		
		<b>REQUISITI</b>	<b>CLASSIFICAZIONE</b>	
			<b>RIFUGI MONTANI</b>	<b>RIFUGI ESCURSIONISTICI</b>
		<b>categoria unica</b>	<b>categoria unica</b>	
1.09.a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della eventuale stanza da bagno	camera singola	6 mq	6 mq.
1.09.b		camera doppia (*)	11mq.	11 mq.
1.09.c		Sala comune (per consumazione pasti, sala lettura ,usi polivalenti ecc)	14mq.	14 mq.
1.09.d		camera da più posti letto incremento rispetto al punto 1.09.b (6 mq. x 1 posto letto in più)	6 mq.	6 mq.
1.09.e		incremento rispetto ai punti 1.09.a, 1.09.b e 1.09d x 1 posto letto in più a castello	1 mq. o 3 mc.	1 mq. o 3 mc.
1.10	Locale bagno comune a più camere completo di tutti gli accessori sanitari di cui dal punto 1.15 a) al punto 1.15e )		1x 6 p.l.	1 x 6 p.l.
1.11	Fornitura di energia elettrica		X	X
1.12	Fornitura di acqua calda e fredda		X	X
1.13	Fornitura riscaldamento		X	X
1.14.a	Arredo completo camera composto da:	letto completo (singolo o doppio) (*)	X	X
1.14.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X	X
1.14.c		1 sedia o equivalente	X	X
1.14.d		1 tavolino o equivalente	X	X
1.14.e		1 armadio a due ante	X	X
1.14.f		1 specchio	X	X
1.14.g		1 cestino rifiuti	X	X

1.14.h		1 lampada da comodino o equivalente	X	X
<i>ALLEGATO A8 REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>				
<b>A8</b>	<b><i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI RIFUGI MONTANI ED ESCURSIONISTICI</i></b>			
<i>REQUISITI</i>			<i>CLASSIFICAZIONE</i>	
			<i>RIFUGI MONTANI</i>	<i>RIFUGI ESCURSIONISTICI</i>
			<i>categoria unica</i>	<i>categoria unica</i>
1.15.a	Arredo completo bagni comuni (punto 1.10) composto da:	1 Water	X	X
1.15.b		1 doccia o vasca	X	X
1.15.c		1 lavabo con specchio	X	X
1.15.d		1 bidet	X	X
1.15.e		1 Water-bidet	X*	X*
1.16.a	attrezzature cucina a disposizione degli ospiti in mancanza di servizio di ristorazione	lavello per stoviglie	X	X
1.16.b		piano cottura	X	X
1.16.c		forno o microonde	X	X
1.16.d		frigorifero	X	X
1.17	Punto telefonico comune fisso o mobile solo per chiamate d'emergenza o radiotelefono		X	X
1.18	Cassetta di primo soccorso, estintore o sistema di prevenzione incendi con segnaletica del percorso antincendio (nel rispetto della normativa vigente in materia)		X	X
1.19	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.		X	X
1.20	Lampada di segnalazione esterna		X	X

**NOTE:**

1.09 b= (\*) **Letto aggiunto:** su richiesta degli ospiti può essere inserito un letto aggiunto provvisorio nella camera doppia a discrezione del gestore. Il letto aggiunto viene rimosso il giorno stesso in cui gli ospiti liberano la stanza e dovrà essere rimosso dalla camera o in alternativa per mancanza di spazio, può essere riposto nella camera e privato del relativo allestimento a "funzione letto".

1.14.a= I letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) purchè la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40

1.15.e = \*nel bagno per problemi di spazio ove non sia possibile la posa in opera separatamente del water con il bidet, è possibile installare il sanitario "water-bidet" provvisto di doccetta limitrofa

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 agosto 2015, n. 403

**Regolamento Regionale su "Nuova Disciplina delle Strutture Ricettive Extralberghiere".**

**OGGETTO:** Regolamento Regionale su “Nuova Disciplina delle Strutture Ricettive Extralberghiere”.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** del Presidente della Regione Lazio;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante “*Modifiche al Titolo V della parte II della Costituzione*” e successive modifiche;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 13 *concernente “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modificazioni”* ed, in particolare l’art. 23;

**VISTA** la Legge Regionale 27 Novembre 2013 n. 8 “*Disposizioni di semplificazione relative alle strutture ricettive. Modifiche alle leggi regionali 6 agosto 2007, n. 13, concernente l’organizzazione del sistema turistico laziale e 6 agosto 1999, n. 14 concernente l’organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*”;

**VISTO** l’art. 56 della sopra citata L.R. 13/2007 che prevede l’adozione, da parte della Giunta Regionale, di uno o più regolamenti regionali autorizzati ai sensi dell’art. 47, comma 2, lettera c) dello Statuto;

**VISTO** il Regolamento Regionale 24 ottobre 2008, n. 16 “*Disciplina delle Strutture Ricettive Extralberghiere*”;

**VISTO** il regolamento regionale 21 aprile 2009, n. 4 (Modifica al regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 16);

**VISTO** il regolamento regionale 21 settembre 2009, n. 18 (Modifiche al regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 16 come modificato dal regolamento regionale 21 aprile 2009, n. 4 “*Modifica al regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 16*”);

**VISTO** il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2008, che detta i requisiti minimi che devono possedere le strutture ricettive alberghiere nell’ambito della armonizzazione della classificazione alberghiera;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 3 luglio 2013 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Agenzia Regionale del Turismo al Dott. Giovanni Bastianelli;



**VISTO** il Regolamento regionale n. 5/2011 modificato dal regolamento n. 15 del 9 settembre 2013, che disciplina l'organizzazione dell' Agenzia regionale del Turismo;

**RITENUTO OPPORTUNO**, al fine di semplificare, aggiornare e razionalizzare la normativa riguardante le Strutture Ricettive Extralberghiere, procedere alla definizione di una nuova disciplina delle Strutture Ricettive Extralberghiere e alla abrogazione dei suddetti regolamenti regionali n. 16 del 24 ottobre 2008, n. 4 del 21 aprile 2009 e n. 18 del 21 settembre 2009;

**CONSIDERATO** che l'Ufficio Legislativo con nota prot. n. 338575 del 23/06/2015, ha comunicato di aver effettuato, ai sensi dell'art. 65, comma 5-bis del Regolamento n. 1/2002 e successive modificazioni, il coordinamento formale e sostanziale della proposta di regolamento regionale concernente "Nuova Disciplina delle Strutture Ricettive Extralberghiere;

**VISTA** l'allegata proposta di Regolamento regionale concernente "Nuova Disciplina delle Strutture Ricettive Extralberghiere, che consta di n. 20 articoli, con schede allegate da A1 ad A8, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**ACQUISITO** il parere della competente Commissione Consiliare espresso nella seduta del 27 Luglio 2015;

**RITENUTO** di provvedere all'approvazione delle modifiche suddette;

### **DELIBERA**

1. di abrogare:
  - il Regolamento Regionale 24 ottobre 2008, n. 16 "*Disciplina delle Strutture Ricettive Extralberghiere*";
  - il regolamento regionale 21 aprile 2009, n. 4 (Modifica al regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 16);
  - il regolamento regionale 21 settembre 2009, n. 18 (Modifiche al regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 16 come modificato dal regolamento regionale 21 aprile 2009, n. 4 "Modifica al regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 16");
2. di adottare il Regolamento regionale concernente "Nuova Disciplina delle Strutture Ricettive Extralberghiere", che consta di n. 20 articoli, con schede allegate da A1 ad A8, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
4. Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Proposta di regolamento regionale concernente  
“ Nuova disciplina delle strutture ricettive extralberghiere”

## Sommario

### Capo I

#### Disposizioni generali

Art. 1 (*Oggetto e ambito di applicazione*)

Art. 2 (*Comunicazioni sulla capacità ricettiva delle strutture e sulla rilevazione dei flussi turistici*)

Art. 3 (*Periodi di chiusura*)

### Capo II

#### Tipologia delle strutture ricettive extra alberghiere. Requisiti e classificazione

Art. 4 (*Guest house o Affittacamere*)

Art. 5 (*Ostelli per la gioventù*)

Art. 6 (*Hostel o Ostelli*)

Art. 7 (*Case e appartamenti per vacanze*)

Art. 8 (*Case per ferie*)

Art. 9 (*Bed and Breakfast*)

Art. 10 (*Country House o Residenze di campagna*)

Art. 11 (*Rifugi montani*)

Art. 12 (*Rifugi escursionistici*)

Art. 13 (*Classificazione delle strutture e sistemi di verifica*)

### Capo III

#### Disciplina per l'esercizio delle attività

Art. 14 (*Inizio delle attività*)

Art. 15 (*Variazioni e modifiche*)

Art. 16 (*Denominazione*)

Art.17 (*Obblighi del gestore*)

Capo IV  
Disposizioni finali

Art. 18 (*Disposizioni transitorie*)

Art. 19 (*Abrogazioni*)

Art. 20 (*Entrata in vigore*)

Capo I  
Disposizioni generali

Art. 1  
( *Oggetto e ambito di applicazione* )

1. Il presente regolamento autorizzato ai sensi degli articoli 23, comma 6, 25 comma 1 e 56 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 ( Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14) individua:

- a) le strutture ricettive extralberghiere, di seguito denominate strutture, e le relative caratteristiche;
- b) i diversi livelli di classificazione e categorie;
- c) i requisiti funzionali e strutturali;

2. Il presente regolamento stabilisce, altresì, gli indirizzi per assicurare livelli minimi di uniformità sul territorio regionale nell'applicazione della disciplina dei procedimenti finalizzati alla classificazione delle strutture e alla regolamentazione delle attività nonché, ai fini della semplificazione amministrativa, le modalità per l'avvio delle stesse mediante la presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio dell'Attività ( SCIA).

3. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano alle seguenti strutture:

- a) Guest house o Affittacamere;
- b) Ostelli per la gioventù;
- c) Hostel o Ostelli;
- d) Case e appartamenti per vacanze;
- e) Case per ferie;
- f) Bed & Breakfast;
- g) Country house o Residenze di campagna;
- h) Rifugi montani;
- i) Rifugi escursionistici.

## Art. 2

( *Comunicazioni sulla capacità ricettiva delle strutture e sulla rilevazione dei flussi turistici* )

1. Il Comune trasmette all'Agenzia regionale del Turismo, di seguito denominata Agenzia, di cui all'articolo 12 della l.r. 13/2007, entro il 30 ottobre di ogni anno o su richiesta dell'Agenzia stessa, gli aggiornamenti dei dati sulla capacità ricettiva delle strutture che hanno presentato la SCIA nel corso dell'anno.

2. Al fine di consentire la rilevazione statistica dei flussi turistici i titolari o i gestori delle strutture di cui al comma 3 dell'articolo 1, sono tenuti a trasmettere, per via telematica all'Agenzia di cui al comma 1, i dati sugli arrivi e sulle presenze nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 28, comma 1 della l.r. 13/2007.

3. Per favorire la sicurezza sul territorio regionale e contrastare forme irregolari di ospitalità a danno della qualità dell'offerta turistica, i soggetti titolari di strutture diverse da quelle di cui al comma 3 dell'articolo 1 che offrono ospitalità in appartamenti privati locati per fini turistici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 9 dicembre 1998, n. 431 (*Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo*) o coloro che esercitano altre forme di ospitalità attraverso canali on line di promo-commercializzazione, trasmettono al Comune competente e all'Agenzia di cui al comma 1, idonea comunicazione sull'ospitalità offerta utilizzando l'apposita modulistica on line predisposta dal Comune stesso.

4. L'Agenzia di cui al comma 1, per le finalità di cui al presente articolo effettua, di concerto con gli enti e le istituzioni competenti, il monitoraggio e il confronto dei dati sulla capacità ricettiva delle strutture inviati dai comuni con i dati rilevabili attraverso i siti e i canali on line di promo-commercializzazione delle strutture, segnalando gli esiti del monitoraggio alle autorità competenti.

### Art.3

#### ( *Periodi di chiusura* )

1. I Comuni, nei periodi di minor flusso turistico ed in considerazione del numero complessivo di posti letto offerto dalle strutture alberghiere ed extralberghiere insistenti in zone urbane ad alta concentrazione di strutture ricettive possono stabilire, durante l'anno solare, specifici periodi di chiusura, non superiori a due nell'arco dell'anno, limitatamente alle strutture che svolgono attività ricettiva in forma non imprenditoriale.

2. I periodi di chiusura di cui al comma 1, non sono da considerare aggiuntivi a quelli già previsti per le strutture che svolgono attività ricettiva in forma non imprenditoriale di cui agli articoli 7, comma 2 lettera a) e 9, comma 3, lettera a).

## Capo II

### Tipologia delle strutture ricettive extra alberghiere. Requisiti e classificazione

#### Art. 4

##### *(Guest house o Affittacamere)*

1. Le Guest house o affittacamere sono strutture gestite in forma imprenditoriale dove vengono forniti servizi di alloggio ed eventualmente servizi complementari.
2. Le strutture di cui al comma 1, sono composte da un massimo di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati di uno stesso stabile ed accessibili dal medesimo ingresso su strada e sono dotate :
  - a) di un soggiorno di almeno 14 metri quadrati;
  - b) di cucina o di angolo cottura annesso al soggiorno.
3. Gli appartamenti da destinare a Guest house o affittacamere non sono soggetti a cambio di destinazione d'uso ai fini urbanistici.
4. Le strutture di cui al comma 1, rispettano i requisiti previsti per le civili abitazioni, la normativa vigente in materia edilizia ed igienico sanitaria nonché tutti i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 1.



Art. 5  
( *Ostelli per la gioventù* )

1. Gli ostelli per la gioventù sono strutture attrezzate, gestite in forma non imprenditoriale, finalizzate ad offrire soggiorno e pernottamento, per periodi limitati e non superiori a 60 giorni continuativi, a giovani, a gruppi di giovani ed eventuali loro accompagnatori. Negli ostelli possono essere ospitati anche altri soggetti con finalità di turismo sociale, culturale, sportivo e religioso.

2. Gli ostelli possono essere gestiti da enti pubblici, enti di carattere morale o religioso, cooperative sociali e associazioni operanti senza scopo di lucro nel campo del turismo sociale e giovanile.

3. Gli ostelli hanno la destinazione d'uso turistico ricettiva di alloggio collettivo e posseggono i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 2.

Art. 6  
( *Hostel o Ostelli* )

1. Gli Hostel o Ostelli sono strutture attrezzate, gestite in forma imprenditoriale, finalizzate ad offrire il soggiorno ed il pernottamento a famiglie o a gruppi di turisti e sono dotate di spazi comuni aventi servizi maggiormente attrezzati rispetto a quelli offerti dagli ostelli della gioventù di cui all'articolo 5. Il soggiorno ed il pernottamento offerto non possono superare i 60 giorni continuativi.

2. Roma capitale, al fine di evitare una eccessiva concentrazione delle strutture in determinate zone urbane, comprese quelle ad elevato impatto urbanistico, può individuare, sul proprio territorio, le zone da destinare all'apertura degli Hostel o Ostelli.

3. Gli Hostel o Ostelli hanno la destinazione d'uso turistico ricettiva di alloggio collettivo e posseggono i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 3.

## Art. 7

*( Case e appartamenti per vacanze)*

1. Le case e gli appartamenti per vacanze sono strutture costituite da immobili arredati da destinare all' affitto dei turisti e all'interno delle quali non possono esservi persone residenti né domiciliate. Tali strutture sono prive sia di servizi centralizzati che di somministrazione di alimenti e bevande e sono ubicate nello stesso territorio comunale.

2. Le strutture di cui al comma 1, possono essere gestite:

- a) in forma non imprenditoriale, nel caso in cui la gestione di una o massimo due case e appartamenti per vacanze collocati in uno o più stabili avvenga in modo occasionale, con un periodo di inattività pari ad almeno cento giorni nell'anno solare.
- b) in forma imprenditoriale, nel caso in cui la gestione di una o più case e appartamenti per vacanze, collocati in uno o più stabili, avvenga in modo organizzato e non occasionale. La gestione in forma imprenditoriale è comunque obbligatoria nel caso in cui il numero di case e appartamenti per vacanze sia pari o superiore a tre;

3. La durata dei contratti di affitto delle strutture gestite nelle forme di cui al comma 2 è determinata:

- a) in un periodo non inferiore a tre giorni e non superiore a tre mesi consecutivi nella Città metropolitana di Roma capitale e a Roma capitale;
- b) in un periodo massimo di tre mesi consecutivi nei restanti comuni.

4. L'unità immobiliare utilizzata per l'ospitalità è dotata di un soggiorno di almeno 14 metri quadrati, di una cucina o di un angolo cottura annesso al soggiorno e non necessita di cambio di destinazione d'uso ai fini urbanistici.

5. Le strutture di cui al comma 1, gestite nelle modalità individuate al comma 2, sono locate ai turisti nella loro interezza e al loro interno non possono essere riservati vani al titolare o ad altri soggetti. Le strutture, rispettano i requisiti previsti per le civili abitazioni, la normativa vigente in materia edilizia ed igienico sanitaria nonché tutti i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 4.

Art. 8  
( *Case per ferie* )

1. Le case per ferie sono strutture gestite, al di fuori dei normali canali commerciali e promozionali, da enti pubblici o privati, o da associazioni e organismi operanti statutariamente senza fine di lucro con lo scopo di conseguire finalità sociali, culturali, educative, assistenziali, religiose o sportive.

2. Le strutture di cui al comma 1, sono arredate per fornire un soggiorno temporaneo a gruppi o a soggetti singoli, compresi i dipendenti delle aziende ed i relativi familiari. Tali strutture sono altresì destinate a centri vacanze per minori, colonie o case religiose di ospitalità.

3. Non rientrano nella tipologia individuata dal presente articolo le case di convivenza religiosa e le tipologie ricettive disciplinate dalla normativa regionale sull'assistenza ai malati e alle persone anziane.

4. Le strutture di cui al comma 1, posseggono i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 5.

Art. 9  
( *Bed and Breakfast* )

1. I Bed and Breakfast, di seguito denominati B&B, sono strutture che erogano ospitalità per un massimo di novanta giorni consecutivi, dotate di un soggiorno di almeno 14 metri quadrati con annessa cucina o angolo cottura.

2. Il soggetto titolare dell'attività di B&B, ha l'obbligo di residenza e di domicilio nella struttura e deve riservarsi una camera da letto all'interno della stessa. L'utilizzo della struttura da destinare all'attività di B&B non comporta cambio di destinazione d'uso ai fini urbanistici.

3. Le strutture di cui al comma 1 possono essere gestite:

- a) in forma non imprenditoriale, quando la gestione è svolta in modo saltuario e la struttura dispone di un numero non superiore a tre camere con un massimo di sei posti letto ed il servizio di alloggio comprende, altresì, l'erogazione della prima colazione nel rispetto della normativa vigente. Il periodo di inattività è pari a centoventi giorni all'anno nella Città metropolitana di Roma capitale e a Roma capitale e novanta giorni all'anno nei restanti comuni;
- b) in forma imprenditoriale, quando la gestione è svolta in modo continuativo e la struttura dispone di un numero non superiore a quattro camere ed un massimo di otto posti letto ed il servizio di alloggio comprende, altresì, l'erogazione della prima colazione nel rispetto della normativa vigente;

4. Le strutture di cui al comma 1, rispettano i requisiti previsti per le civili abitazioni, la normativa vigente in materia edilizia ed igienico sanitaria nonché tutti i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 6.

## Art. 10

*(Country House o Residenze di campagna)*

1. Le Country house o residenze di campagna, sono strutture ubicate al di fuori dei centri urbani e dal territorio di Roma Capitale e situate in contesti rurali di interesse naturalistico e paesaggistico. Il servizio offerto in tali strutture oltre all'ospitalità include altresì l'eventuale esercizio di attività didattico ricreative, ludiche e sportive all'interno di aree finalizzate alla fruizione di beni naturalistici, ambientali e culturali del territorio rurale. L'utilizzo della struttura da destinare alle suddette attività non comporta cambio di destinazione d'uso ai fini urbanistici

2. Le strutture di cui al comma 1, sono gestite unitariamente in forma imprenditoriale e continuativa e sono localizzate in fabbricati rurali non a servizio di aziende agricole, in ville, case padronali o casali ed offrono ospitalità in camere o appartamenti con eventuali servizi autonomi di cucina. Tali strutture, con una capacità ricettiva massima di pernottamento di trenta posti letto, possono essere comprese all'interno del fabbricato principale o inserite in uno o più immobili limitrofi facenti parte dello stesso nucleo rurale e della medesima pertinenza di terreno, avente una estensione non inferiore a cinquemila metri quadrati.

3. Nelle strutture di cui al comma 1, possono essere somministrati alimenti e bevande ai soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente.

4. Le strutture di cui al comma 1, posseggono i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 7.

Art. 11  
( *Rifugi montani* )

1. I rifugi montani sono strutture ubicate in alta montagna e comunque ad una quota non inferiore a mille metri, di proprietà o in gestione a privati, enti o associazioni senza scopo di lucro e operanti nel settore dell'escursionismo, ascensionismo o alpinismo. Tali strutture sono custodite ed aperte al pubblico e sono predisposte per assicurare il ricovero, il ristoro e il soccorso alpino agli ospiti.

2. Tali strutture dispongono di un locale per il ricovero di fortuna accessibile dall'esterno anche nei periodi di chiusura e dotato di idonee attrezzature dedicate allo scopo.

3. Durante il periodo di apertura stagionale il servizio di ricovero è comunque garantito per l'intero arco delle 24 ore.

4. Le strutture di cui al comma 1, posseggono i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 8.

Art. 12  
( *Rifugi escursionistici* )

1. I rifugi escursionistici sono strutture idonee ad offrire ospitalità e ristoro in zone di montagna o collinari, posizionati a quote inferiori a mille metri, di proprietà o in gestione a privati enti o associazioni senza scopo di lucro e operanti nel settore dell'escursionismo. I rifugi escursionistici sono ubicati fuori dai centri abitati, in luoghi favorevoli allo svolgimento di attività all'aria aperta quali, in particolare, parchi, aree naturali protette, itinerari e cammini di fede frequentati da pellegrini ed escursionisti e raggiungibili da sentieri, strade forestali o percorribili da mezzi di trasporto ordinario.

2. Tali strutture dispongono di un locale per il ricovero di fortuna accessibile dall'esterno anche nei periodi di chiusura e dotato di idonee attrezzature dedicate allo scopo.

3. Le strutture di cui al comma 1, posseggono i requisiti minimi funzionali e strutturali di cui all'Allegato 8.



## Art. 13

*( Classificazione delle strutture e sistemi di verifica )*

1. Il titolare o il gestore della struttura indica, nella SCIA, di cui all'articolo 1 comma 2, la classificazione della stessa, la denominazione, la tipologia di appartenenza del presente Capo. Alla SCIA è altresì allegata una tabella riepilogativa, predisposta dal Comune competente, contenente i requisiti minimi funzionali e strutturali indicati nella singola tipologia di struttura nonché negli Allegati A1, A2,A3,A4, A5, A6, A7 e A8.

2. Il Comune, effettuate le verifiche di propria competenza trasmette, per via telematica con posta certificata (PEC), la SCIA all'Ente competente individuato dall'articolo 25, comma 2, della l.r. n. 13/2007, che provvede a verificare la sussistenza dei requisiti minimi funzionali e strutturali segnalati nella SCIA ai fini della classificazione.

3. I livelli di classificazione delle strutture di cui al Capo II sono di seguito individuati nelle seguenti categorie:

- a) per le "Guest house o affittacamere" di cui all'articolo 4, la classificazione si articola in un numero variabile da 1 a 3 categorie ;
- b) per le " Case e appartamenti per vacanze" di cui all'articolo 7, la classificazione si articola in un numero variabile da 1 a 2 categorie ;
- c) per gli " Ostelli della gioventù" di cui all'articolo 5, gli " Hostel o ostelli", di cui all'articolo 6, le "case per ferie" di cui all'articolo 8, i "B&B" di cui all'articolo 9, le "Country house o residenze di campagna" di cui all'articolo 10, i "Rifugi montani" di cui all'articolo 11 e i "Rifugi escursionistici" di cui all'articolo 12 la classificazione è in categoria unica.

4. L'Ente competente ad effettuare le verifiche, di cui all'articolo 25, comma 2, della l.r. n. 13/2007, qualora accerti la mancanza dei requisiti minimi funzionali e strutturali o l'erronea classificazione indicata nella SCIA, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, con provvedimento motivato da notificare all'interessato procede al declassamento d'ufficio a categoria inferiore o, in caso di categoria unica, alla cancellazione della classificazione segnalata. Il provvedimento dell'Ente competente è trasmesso al Comune competente per territorio.

5. Mediante la presentazione di nuova SCIA, il titolare o gestore della struttura può segnalare, ai fini della classificazione, categorie superiori in caso di miglioramento dei requisiti precedentemente posseduti.

### Capo III

#### Disciplina per l'esercizio delle attività

##### Art. 14

##### ( *Inizio delle attività* )

1. Ai fini dell'avvio dell'attività il soggetto titolare o gestore presenta, presso lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) o allo Sportello Unico per le Attività Ricettive (SUAR), ove costituiti, del Comune competente in cui la struttura è situata, la SCIA nella quale indica:

- a) le relative generalità, la ragione sociale ed il legale rappresentante;
- b) la tipologia della struttura ai sensi del Capo II e la conformità della stessa alla normativa vigente;
- c) la sussistenza dei requisiti della struttura nonché quelli necessari per la somministrazione di alimenti e bevande richiesti dalla normativa vigente;
- d) la relativa denominazione;
- e) la classificazione e l'ubicazione della struttura;
- f) l'indicazione della capacità ricettiva, dei servizi complementari offerti, il periodo di apertura stagionale o annuale nonché l'eventuale servizio di somministrazione di alimenti e bevande.

2. Alla SCIA è altresì allegata la seguente documentazione:

- a) planimetria dell'unità immobiliare o della relativa porzione sottoscritta da un tecnico iscritto all'albo o all'ordine, in scala 1:50 o 1:100, con indicazione dei dati catastali, della superficie utile dei vani, dell'altezza, del numero dei posti letto, dei vani comuni, dei vani riservati e delle eventuali aree di pertinenza, delle superfici finestrate di ogni vano;
- b) statuto e atto costitutivo per le società e atto costitutivo con l'indicazione delle finalità nel caso di associazioni o enti religiosi, e la relativa certificazione antimafia;
- c) relazione tecnica asseverata da un tecnico iscritto all'albo o all'ordine professionale attestante la conformità della struttura alla normativa vigente con particolare riferimento a quella in materia di edilizia, urbanistica, sicurezza energetica;
- d) dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la disponibilità o il possesso dei locali, e gli estremi del titolo relativo (compravendita, locazione, usufrutto, proprietà, comodato);
- e) la dichiarazione del possesso dei titoli in materia di sicurezza, prevenzione incendi completa degli estremi degli stessi;
- f) le ricevute comprovanti il pagamento delle imposte dovute e degli eventuali contributi;
- g) limitatamente ai B&B di cui all'articolo 9, l'attestazione della comunicazione formale all'amministratore di condominio dell'attività che si intende svolgere nel caso di immobile facente parte di un edificio composto da più unità immobiliari;
- h) limitatamente alle case per ferie di cui all'articolo 8, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che specifichi il tipo di utenti ai quali è rivolta l'ospitalità;
- i) limitatamente alle strutture di cui agli articoli 5 (*Ostelli per la gioventù*) e 8 (*Case per ferie*) il regolamento interno da esporre all'ingresso dell'immobile.

3. La SCIA abilita altresì ad effettuare, unitamente al servizio ricettivo, la somministrazione di alimenti e bevande alle persone alloggiate. La SCIA abilita inoltre all'utilizzo esclusivo, riservato agli ospiti, delle attrezzature e delle strutture a carattere ricreativo, ove consentito, per le quali è fatto salvo il rispetto della disciplina vigente in materia di sicurezza, di igiene e sanità.

Art. 15  
( *Variazioni e modifiche* )

1. Il titolare o il gestore della struttura mediante la presentazione di nuova SCIA provvede a segnalare:

- a) le eventuali variazioni degli elementi strutturali e di classificazione corredati dalla documentazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera a), c), ed e) nonché il cambio di denominazione;
- b) le modifiche societarie o di rappresentanza legale, della denominazione o il cambio del preposto nonché ogni variazione dei contenuti amministrativi intervenuti rispetto alla SCIA già presentata;
- c) il subentro nell'esercizio dell'attività.

1 bis. Il titolare o il gestore della struttura provvede a comunicare con apposita nota al SUAP o al SUAR di cui all'articolo 14, i periodi di chiusura temporanea o di sospensione dell'attività a carattere straordinario.

Art. 16  
(*Denominazione*)

1. La denominazione, comprensiva della specifica tipologia di appartenenza così come individuata ai sensi del Capo II, non può essere uguale o simile a quella utilizzata da altre strutture ricettive alberghiere, all'aria aperta o di albergo diffuso presenti sul territorio comunale comprese quelle della specifica tipologia extralberghiera. La denominazione completa è indicata nell'insegna o nella targa della struttura.

2. Non può essere assunta né pubblicizzata una denominazione che faccia riferimento ad una tipologia di struttura ricettiva diversa da quella di appartenenza o che induca in errore rispetto al livello di classificazione attribuito.

3. Qualora il comune accerti, anche su istanza dei titolari delle strutture ricettive interessate, la presenza di una o più denominazioni simili o uguali, ingiunge con atto motivato la modifica della denominazione alla struttura che ha violato il comma 1. Trascorsi sessanta giorni dalla notifica del provvedimento di ingiunzione senza alcun riscontro circa l'avvenuta modifica della denominazione da parte della struttura interessata, il Comune segnala l'inadempienza all'Ente territorialmente competente, ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 31, comma 6, della l.r. n. 13/2007.

Art.17  
( *Obblighi del gestore* )

1. I titolari o i gestori delle attività concernenti le strutture oggetto del presente regolamento sono tenuti in particolare:

- a) ad indicare la denominazione della struttura ricettiva, la categoria di classificazione attribuita, gli estremi della SCIA nonché i periodi di chiusura della struttura, in tutte le forme di comunicazione, ivi compresi i siti internet;
- b) ad esporre, in modo ben visibile all'interno delle camere e a pubblicare sul sito internet della struttura, il cartellino dei prezzi massimi aggiornato;
- c) ad esporre, in prossimità dei locali destinati al ricevimento ospiti, la tabella con l'indicazione dei prezzi massimi delle camere o delle unità abitative e i relativi servizi;
- d) ad apporre, all'esterno dell'immobile ed in prossimità dell'entrata della struttura, in modo ben visibile al pubblico, la targa nella quale sono riportate la tipologia della struttura ricettiva, la denominazione, la classificazione, il recapito telefonico attivo 24 ore, il sito internet, gli estremi della SCIA, i periodi di apertura. Sulla targa è possibile apporre, altresì, il logo turistico regionale denominato: "Lazio eterna scoperta". Nel caso in cui i regolamenti comunali o del condominio nel quale è ubicata la struttura vietino l'apposizione della targa all'esterno, quest'ultima può essere apposta solo all'interno, in prossimità dell'entrata della struttura stessa;
- e) a comunicare, all'Agenzia, i dati ai fini degli adempimenti previsti all'articolo 2, comma 2;
- f) a stipulare apposita assicurazione per i rischi di responsabilità civile nei confronti dei clienti;
- g) ad esporre, in modo ben visibile, il cartello indicante il percorso antincendio.

2. L'inosservanza delle disposizioni di cui al comma 1, comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'articolo 31 della l.r. 13/2007.

3. I titolari o i gestori delle strutture di cui agli articoli 5 e 8 sono tenuti altresì ad esporre il regolamento interno all'ingresso dell'immobile e in ogni camera.

Capo IV  
Disposizioni finali

Art. 18  
( *Disposizioni transitorie* )

1. L'adeguamento ai requisiti strutturali di cui al presente regolamento è obbligatorio per l'apertura di nuove strutture ricettive extralberghiere e la ristrutturazione di quelle già esistenti alla data di entrata in vigore dello stesso.

2. Per interventi di ristrutturazione si intendono quelli subordinati a permesso di costruire ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

3. I titolari o i gestori delle strutture già operanti ai sensi del R.R. 16/2008 che, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, non rispettino le tipologie ricettive come in questo ultimo indicate o le modalità di gestione delle stesse, ai fini della prosecuzione dell'attività e della conseguente classificazione, provvedono all'adeguamento e presentano, al Comune competente per territorio, la SCIA ai sensi dell'articolo 14, entro il 31 dicembre 2015.

4. Il mancato rispetto del termine previsto al comma 3 comporta, in ogni caso, l'applicazione delle sanzioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 31 della l.r. 13/2007.

5. Fino alla data di presentazione della SCIA ai sensi del comma 3, ai titolari e ai gestori delle strutture ricettive extralberghiere esistenti, si applica la disciplina vigente sino alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

6. Al fine di garantire l'integrale conservazione e preservazione degli edifici sottoposti a tutela e censiti, dalla Soprintendenza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, come di interesse storico o monumentale o sottoposte ad altre forme di tutela ambientale o architettonica è consentito derogare, limitatamente alle strutture extralberghiere già insediate nei suddetti edifici alla data di entrata in vigore del presente regolamento, al rispetto dei requisiti strutturali previsto dal Capo II e dagli Allegati di cui al presente regolamento, ove quest'ultimi fossero in contrasto con la migliore conservazione dei valori storico-culturali degli edifici stessi.

Art. 19  
(*Abrogazioni*)

1. Fermo restando quanto previsto al comma 3 dell'articolo 18 sono abrogati:
  - a) il regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 16 (Disciplina delle Strutture Ricettive Extralberghiere);
  - b) il regolamento regionale 21 aprile 2009, n. 4 (Modifica al regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 16)
  - c) il regolamento regionale 21 settembre 2009, n. 18 ( Modifiche al regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 16 come modificato dal regolamento regionale 21 aprile 2009, n. 4 “ Modifica al regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 16”)



Art. 20  
( *Entrata in vigore* )

1. Il presente Regolamento regionale entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Lazio.

## ALLEGATO A1 REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE

A1	<b>PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI AFFITTACAMERE O GUEST HOUSE</b>				
	REQUISITI		CLASSIFICAZIONE		
			1 categoria	2 categoria	3 categoria
1.01.a	Servizio ricevimento, informazioni	orario del servizio (*)	18 h	12 h	8 h
1.01.b		lingue straniere parlate	1	1	1
1.02	Servizio assistenza all'ospite emergenza telefonica 24h	orario del servizio (reperibilità) (*)	24h	24h	24h
1.03	Prima Colazione (*)		X	(*)	(*)
1.04.a	Servizi di pulizia ed igiene	cambio biancheria bagno	giornaliero	giornaliero	giornaliero
1.04.b		cambio biancheria letto	ogni 3gg.	ogni 3 gg.	ogni 3 gg.
1.04.c		servizio pulizia camere e bagni	giornaliero	giornaliero	giornaliero
1.05	Possibilità di fornitura di altri servizi complementari	Ristorazione	(*)	(*)	(*)
1.06	tipologie catastali di appartenenza		A (escluso A6-A9 - A10 -A11)	A (escluso A6-A9 - A10 -A11)	A (escluso A6- A9 - A10 -A11)
1.01.a = (*) servizio di ricevimento all'ospite presso la reception individuabile in apposita area o in alternativa nel vano comune (punto 1.07c)					
1.02e = (*) servizio di assistenza all'ospite per interventi di manutenzione e di emergenza anche con delega a terzi specializzati con reperibilità telefonica 24 ore su 24					
1.03= (*) Servizio di prima colazione per i soli alloggiati, nel rispetto della normativa vigente in materia, obbligatorio per la prima categoria e facoltativo per le altre categorie. Sala destinata alla somministrazione di alimenti e bevande per una superficie minima di mq.14 , individuabile anche nel vano comune/ soggiorno con incluso l'angolo cottura con superficie complessiva minima di 14 mq ( punto 1.07.c)					
1.04 a-b-c= Il cambio della biancheria da letto e dei bagni con la pulizia della camera viene effettuata comunque ad ogni cambio cliente.					
1.05 = (*) possibilità del servizio di ristorazione per i soli alloggiati nel rispetto della normativa igienico sanitaria vigente in					

materia					
ALLEGATO A1- REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE					
<b>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI AFFITTACAMERE O GUEST HOUSE</b>					
REQUISITI			CLASSIFICAZIONE		
			1 categoria	2 categoria	3 categoria
1.07.a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della eventuale stanza da bagno	camera singola	8 mq.	8 mq.	8 mq.
1.07.b		camera doppia (*)	14 mq.	14 mq.	14 mq.
1.07.c		Sala comune (esclusi disimpegni e quant' altro, per consumazione pasti, lettura, usi polivalenti ecc) (*)	14 mq.	14 mq.	14 mq.
1.07.d		camere da più posti letto incremento rispetto al punto 1.07b (6 mq. x 1 posto letto in più)	6 mq.	6 mq.	6 mq.
1.07.e		incremento rispetto ai punti 1.07 a - 1.07b - 1.07d x un posto letto in più a castello per camera	1 mq. o 3 mc.	1 mq. o 3 mc.	1 mq. o 3 mc.
1.08.a	Locale bagno privato nelle camere (*)		X	X	(**)
1.08.b	Locale bagno comune per i soli alloggiati (*)				1 x ogni 6 posti letto
1.09.a	Arredo completo camera composto da:	letto completo (singolo o doppio) (*)	X	X	X
1.09.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X	X	X
1.09.c		1 sedia o equivalente	X	X	X
1.09.d		1 tavolino o equivalente	X	X	X
1.09.e		1 armadio a due ante	X	X	X
1.09.f		1 specchio	X	X	X
1.09.g		1 cestino rifiuti	X	X	X
1.09.h		1 lampada da comodino o equivalente	X	X	X
1.09.i		1 sgabello per bagagli o equivalente	X		
1.09.l		apparecchio televisivo	X		

1.09.m		collegamento internet/WI-FI	X	X	X
<i>ALLEGATO A1- REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>					
<b>A1</b>	<b><i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI AFFITTACAMERE O GUEST HOUSE</i></b>				
<b>REQUISITI</b>			<b>CLASSIFICAZIONE</b>		
			<b>1 categoria</b>	<b>2 categoria</b>	<b>3 categoria</b>
1.11.a	attrezzature cucina	lavello per stoviglie	X	X	X
1.11.b		piano cottura	X	X	X
1.11.c		forno o microonde	X	X	X
1.11.d		frigorifero	X	X	X
1.12	Punto telefonico comune, fisso o mobile, solo per chiamate d'emergenza		X	X	X
1.13	Cassetta di primo soccorso ,estintore e segnaletica percorso antincendio (nel rispetto della normativa vigente in materia)		X	X	X
1.14	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.		X	X	X
1.15	Targa esterna obbligatoria da esporre al pubblico con indicazioni previste dal Regolamento con numero di telefono di assistenza /emergenza agli ospiti 24 ore su 24 (*)		X	X	X

**NOTE:**

1.07 b= (\*)**Letto aggiunto:** su richiesta degli ospiti può essere installato un letto provvisorio nella camera doppia a discrezione del gestore. Il letto aggiunto viene rimosso dalla camera il giorno stesso in cui gli ospiti lasciano la stanza o in alternativa per mancanza di spazio, può essere riposto nella stessa camera e privato del relativo allestimento a "funzione letto".

1.07 c =(\*) una sala comune ad uso degli ospiti di superficie minima di mq.14 individuabile anche nel vano soggiorno con incluso l'angolo cottura con superficie complessiva minima di 14 mq .

**Nel vano comune/soggiorno è vietata l'installazione di posti letto sia a carattere temporaneo che permanente.**

1.08 a = (\*) bagni privati nelle camere con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, un wc, uno specchio ed un cestino rifiuti; (\*\*) solo nei bagni ove per problemi di spazio con superficie minima di 1,5 mq non sia possibile la posa in opera separatamente del water con il bidet, è possibile installare il sanitario "water-bidet" provvisto di doccetta limitrofa

1.08 b= (\*) per le camere senza bagno ad uso comune, con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, uno specchio e un cestino rifiuti nella misura di almeno un bagno ogni sei posti letto o frazione.

1.09 a (\*) = i letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) purchè la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40

1.15 = qualora i regolamenti del Comune e/o del Condominio in cui è ubicata la struttura vietino l'apposizione di targhe all'esterno, la targa può essere apposta in prossimità dell'entrata della struttura ricettiva o sulla porta di ingresso all'appartamento; in caso di delegazione a terzi specializzati per il servizio di assistenza/emergenza, indicare nella targa il numero telefonico di reperibilità attivo 24 ore su 24

<i>ALLEGATO A2 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A2</b>	<b><i>PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI OSTELLO PER LA GIOVENTU'</i></b>		
<b><i>REQUISITI</i></b>			<b><i>CLASSIFICAZIONE</i></b>
			<b>categoria unica</b>
1.01	Servizio ricevimento, informazioni	orario del servizio (*)	16 h
1.02		lingue straniere parlate	1
1.03	Prima Colazione		(*)
1.04.a	Servizio di pulizia camere e cambio biancheria (*)	cambio biancheria bagno	<b>giornaliero</b>
1.04.b		cambio biancheria letto	<b>ogni tre giorni o su richiesta</b>
1.04.c		servizio pulizia camere e bagni	giornaliero
1.05.a	Possibilità di fornitura di altri servizi complementari	Ristorazione	(*)
1.05.b	Sala per ristorazione e per la consumazione dei pasti (*)		X
1.05.c	Locali accessori (sala lettura e per usi polivalenti) (*)		20 mq.
1.06.a	tipologia catastale di appartenenza		B1
<b>1.06.b</b>	<b>Servizio di assistenza all'ospite, emergenza telefonica</b>		<b>24 h</b>

**NOTE**

1.01 = (\*) servizio di ricevimento all'ospite presso la reception assicurato almeno di 16 ore su 24.

1.03= (\*) servizio di prima colazione facoltativo per i soli alloggiati nel rispetto della normativa igienico sanitaria vigente in materia, anche con l'ausilio di distributori automatici di alimenti e bevande.

1.04 a – 1.04 b – 1.04.c = il cambio biancheria del letto e del bagno e pulizia della camera viene effettuato comunque ad ogni cambio del cliente

1.05.a = (\*) possibilità del servizio di ristorazione per i soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia od utilizzo di cucina autonoma con dotazioni necessarie per l'uso da parte degli ospiti

1.05.b=(\*) sala destinata sia per il servizio di ristorazione e sia per la consumazione dei pasti da parte degli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia

1.05.c= una o più sale comuni ad uso degli ospiti (sala lettura, usi polivalenti, ecc) distinte dall'eventuale locale adibito a cucina, per una superficie complessiva di almeno 20 metri quadrati per i primi 10 posti letto con incremento di 0,5 per ogni ulteriore posto letto

1.06.b =servizio di assistenza all'ospite per interventi di manutenzione e di emergenza anche con delega a terzi specializzati con reperibilità telefonica 24 ore su 24;

ALLEGATO A2 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE

**A2** **IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI OSTELLO PER LA GIOVENTU'**

<i>REQUISITI</i>			OSTELLO DELLA GIOVENTU'
			categoria unica
1.07.a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della eventuale stanza da bagno	camera singola	8 mq.
1.07.b		camera doppia (*)	14 mq.
1.07.c		camera da più posti letto incremento rispetto al punto 1.07 b (*)	6 mq.
1.07.d		incremento rispetto ai punti 1.07 a - 1.07b - 1.07c x 1 posto letto in più a castello (*)	1 mq. o 3 mc.
1.08.a	Servizi igienici comuni (*)		X
1.08.b	Locale bagno privato nelle camere (*)		X
1.09.a	Arredo completo camere composto da:	letto completo (singolo o doppio) (*)	X
1.09.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X
1.09.c		1 sedia o equivalente	X
1.09.d		1 tavolino o equivalente	X
1.09.e		1 armadio a due ante	X
1.09.f		1 specchio	X
1.09.g		1 cestino rifiuti	X
1.09.h		1 lampada da comodino o equivalente	X

1.09.i		1 sgabello per bagagli o equivalente	X
1.09.l		collegamento internet / WI-FI	X
<i>ALLEGATO A2 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A2</b>	<b><i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI OSTELLO PER LA GIOVENTU'</i></b>		
<b><i>REQUISITI</i></b>			<b>OSTELLO DELLA GIOVENTU'</b>
			<b>categoria unica</b>
1.10	Apparecchio televisivo nella sala comune ( punto 1.05.c)		X
1.11.a	Attrezzature cucina a disposizione dell'ospite	lavello per stoviglie	X
1.11.b		piano cottura	X
1.11.c		forno o microonde	X
1.11.d		lavatrice (*)	X
1.11.e		frigorifero	X
1.12	Punto telefonico comune fisso o mobile solo per chiamate d'emergenza		X
1.13	Cassetta di primo soccorso, estintore e segnaletica percorso antincendio (nel rispetto della normativa di legge)		X
1.14	Armadietti o cassetti forniti di serratura (*)		X
1.15	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.		X
1.16	Targa esterna obbligatoria da esporre al pubblico con indicazioni previste dal Regolamento con numero di telefono di assistenza /emergenza agli ospiti 24 ore su 24		X
1.17	Esposizione in modo ben visibile del regolamento della struttura		X

**NOTE:**

1.07 b= (\*) **Letto aggiunto:** su richiesta degli ospiti può essere installato un letto provvisorio nella camera doppia a discrezione del gestore. Il letto aggiunto viene rimosso dalla camera il giorno stesso in cui gli ospiti lasciano la stanza o in alternativa per mancanza di spazio, può essere riposto nella stessa camera e privato del relativo allestimento a "funzione letto".

1.07 c= (\*) superficie minima delle camere di 8 e 14 metri quadrati per le camere rispettivamente per uno o due posti letto, incrementata di almeno 6 metri quadrati per ogni ulteriore posto letto. Nel caso in cui l'altezza dei locali sia superiore a 3,20 metri il parametro di incremento superficie/camera per un posto letto può essere ridotto da 6 metri quadrati fino a 4 metri quadrati, fino ad un massimo di 10 posti letto a camera;

1.07 e= (\*) ulteriore incremento del rapporto superficie-camera per uno o più posti letto a castello, di almeno 1 metro quadrato o almeno 3 metri cubi per ogni posto letto a castello in camera, fino ad un massimo di 10 posti letto a camera;



1.08.a = (*) per le camere senza bagno ad uso esclusivo, installazione di dotazioni igienico-sanitarie comuni nella misura di almeno un lavabo e uno specchio ogni cinque posti letto o frazione nonché un vano water- bidet e un vano doccia ogni cinque posti letto o frazione con un minimo di un servizio igienico completo per ogni piano costituito da un lavabo, doccia, bidet, water, specchio e cestino rifiuti;
1.08 b = (*) bagni privati nelle camere con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, un wc, uno specchio ed un cestino rifiuti; solo nei bagni ove, per problemi di spazio con superficie minima di 1,5 mq non sia possibile la posa in opera separatamente del water con il bidet, è possibile installare il sanitario "water-bidet" provvisto di doccetta limitrofa
1.09 a (*) = I letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) perché la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40;
1.11 d = lavatrice ad uso degli alloggiati da collocarsi in cucina o in altro ambiente comune;
1.14= (*) armadietti o cassetti forniti di serratura ad uso degli ospiti per ogni posto letto;

<i>ALLEGATO A3- REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A3</b>	<b><i>PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI HOSTEL o OSTELLI</i></b>		
<b><i>REQUISITI</i></b>			<b><i>CLASSIFICAZIONE</i></b>
			<b>categoria unica</b>
1.01	Servizio ricevimento, informazioni	orario del servizio (*)	16 h
1.02		lingue straniere parlate	1
1.03	Prima Colazione (*)		X
1.04.a	Servizio di pulizia camere e cambio biancheria (*)	cambio biancheria bagno	giornaliera
1.04.b		cambio biancheria letto	ogni 3 gg o su richiesta
1.04.c		servizio pulizia camere e bagni	giornaliero
1.05.a	Possibilità di fornitura di altri servizi complementari	Ristorazione (*)	X
1.05.b	Sala per la consumazione dei pasti		(*)
1.06.a	tipologia catastale di appartenenza		B1
1.06.b	Servizio di assistenza all'ospite, emergenza telefonica		24 h

**NOTE**

1.01 = (\*) servizio di ricevimento all'ospite presso la reception assicurato almeno di 16 ore su 24.

1.03= (\*) servizio di prima colazione per i soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia, anche con l'ausilio di distributori automatici di alimenti e bevande.

1.04.a.b.c = (\*) il cambio biancheria del letto e del bagno e pulizia della camera viene effettuato comunque ad ogni cambio del cliente

1.05.a = (*) possibilità del servizio di ristorazione per i soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia
1.05.b=(*) sala destinata sia per il servizio di ristorazione e sia per la consumazione dei pasti da parte degli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia.
1.06.b= servizio di assistenza all'ospite per interventi di manutenzione e di emergenza anche con delega a terzi specializzati con reperibilità telefonica 24 ore su 24;

ALLEGATO A3- REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE

**A3** **IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI HOSTEL o OSTELLI**

<i>REQUISITI</i>			HOSTEL o OSTELLI
			categoria unica
1.07.a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della eventuale stanza da bagno	camera singola	8 mq.
1.07.b		camera doppia	14 mq.
1.07.c		sala comune ( lettura, attesa, ecc..) esclusi disimpegni e quanto altro (*)	20 mq.
1.07.d		camera da più posti letto incremento rispetto al punto 1.07 b , fino ad un massimo di 8 posti letto a camera (*)	6 mq.
1.07.e		incremento rispetto ai punti 1.07b - 1.07d x 1 posto letto in più a castello (*)	3 mq. o 9 mc.
1.08	Letto aggiunto (*)		X
1.09.a	Servizi igienici comuni (*)		X
1.09.b	Locale bagno privato nelle camere (*)		X
1.10.a	Arredo completo camera da letto composto da:	letto (singolo o doppio) completo (*)	X
1.10.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X
1.10.c		1 sedia o equivalente	X
1.10.d		1 tavolino o equivalente	X
1.10.e		1 armadio a due ante	X
1.10.f		1 specchio	X

1.10.g		1 cestino rifiuti	X
1.10.h		1 lampada da comodino o equivalente	X
1.10.i		1 sgabello per bagagli o equivalente	X
1.10.m		collegamento internet / WI-FI	X
<i>ALLEGATO A3- REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A3</b>	<b><i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI HOSTEL o OSTELLI</i></b>		
<b><i>REQUISITI</i></b>			<b>HOSTEL o OSTELLI</b>
			<b>categoria unica</b>
1.11	Apparecchio televisivo nella sala comune ( punto 1.07.c)		X
1.12.a	Attrezzatura cucina a disposizione dell'ospite (*)	lavello per stoviglie	X
1.12.b		piano cottura	X
1.12.c		forno o microonde	X
1.12.d		lavatrice (*)	X
1.12.e		frigorifero	X
1.13	Punto telefonico comune fisso o mobile solo per chiamate d'emergenza		X
1.14	Cassetta di primo soccorso, estintore e segnaletica percorso antincendio (nel rispetto della normativa di legge)		X
1.15	Cassaforte ad uso degli alloggiati collocata nella reception		X
1.16	Armadietti o cassetti forniti di serratura (*)		X
1.17	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.		X
1.18	Targa esterna obbligatoria da esporre al pubblico con indicazioni previste dal Regolamento con numero di telefono di assistenza /emergenza agli ospiti 24 ore su 24		X

**NOTE**

1.07 c= (\*) una o più sale comuni, distinte dall'eventuale locale adibito a cucina, per una superficie complessiva di almeno 20 metri quadrati per i primi 10 posti letto con incremento di 0,5 per ogni ulteriore posto letto, per consumazione pasti e per usi polivalenti

1.07 d= (*)superficie minima delle camere di 8 e 14 metri quadrati per le camere rispettivamente per uno o due posti letto, incrementata di almeno 6 metri quadrati per ogni ulteriore posto letto, fino ad un massimo di 8 posti letto a camera.
1.07 e= (*) ulteriore incremento del rapporto superficie-camera per un posto o più posti letto a castello in camera , di almeno 3 metri quadrati o almeno 9 metri cubi per ogni posto in più a castello, fino ad un massimo di 8 posti letto a camera.
1.08 = (*) <b>Letto aggiunto:</b> su richiesta degli ospiti può essere installato un letto provvisorio nella camera doppia a discrezione del gestore. Il letto aggiunto viene rimosso dalla camera il giorno stesso in cui gli ospiti lasciano la stanza o in alternativa per mancanza di spazio, può essere riposto nella stessa camera e privato del relativo allestimento a “funzione letto”.
1.09.a= (*) per le camere senza bagno ad uso esclusivo, installazione di dotazioni igienico-sanitarie comuni nella misura di almeno un lavabo e uno specchio ogni cinque posti letto o frazione nonché un vano water-bidet e un vano doccia ogni cinque posti letto o frazione con un minimo di un servizio igienico completo per ogni piano costituito da un lavabo, doccia, bidet, water, specchio e cestino rifiuti;
1.09.b=(*) bagni privati nelle camere con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, un wc, uno specchio ed un cestino rifiuti; solo nei bagni ove, per problemi di spazio con superficie minima di 1,5 mq non sia possibile la posa in opera separatamente del water con il bidet, è possibile installare il sanitario "water-bidet" provvisto di doccetta limitrofa
1.10 a (*) = I letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) perché la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40;
1.12.a – 1.12.b –1.12.c.- 1.12d.- 1.12e = uso di cucina con fornitura di utensili ed ogni altra dotazione necessaria per la preparazione e la consumazione dei pasti per i soli alloggiati.
1.12d = La lavatrice ad uso degli alloggiati da collocarsi in cucina o in altro ambiente comune
1.15= (*) cassaforte ad uso degli alloggiati collocata presso la reception;
1.16= (*) Armadietti o cassetti forniti di serratura ad uso degli ospiti per ogni posto letto;

<i>ALLEGATO A4 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>				
<b>A4</b>	<b>PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE sia in forma imprenditoriale che non imprenditoriale</b>			
<i>REQUISITI</i>			<i>CLASSIFICAZIONE</i>	
			<b>1 categoria</b>	<b>2 categoria</b>
1.01.a	Servizio ricevimento, informazioni	orario del servizio (*)	su richiesta	su richiesta
1.01.b		lingue straniere parlate	1	1
1.02	Servizio assistenza/ emergenza all'ospite reperibilità telefonica 24h da indicare nella targa (*)	orario del servizio ( reperibilità)	24h	24h
1.03.a	Dotazione di biancheria e materiale di pulizia o fornitura di servizio di pulizia ed igiene	cambio biancheria bagno (*)	giornaliero	giornaliero
1.03.b		cambio biancheria letto (*)	ogni 3 gg. o su richiesta	ogni 3 gg. o su richiesta
1.03.c		servizio pulizia camere e bagni (*)	giornaliero	giornaliero
1.04	tipologie catastali di appartenenza		A (escluso A6-A9 - A10 -A11)	A (escluso A6-A9 - A10 -A11)

NOTE

1.01.a = (*) servizio di ricevimento all'ospite su richiesta con reperibilità telefonica del titolare				
1.02 = (*) servizio di assistenza /emergenza all'ospite con possibilità di delega a terzi specializzati con reperibilità telefonica 24 ore su 24				
1.03.a) 103.b) 103.c) = (*) le case e appartamenti per vacanze a forma imprenditoriale e non imprenditoriale sono dotate di biancheria da camera e da bagno e di materiale per la pulizia dell'appartamento ad uso dell'ospite o in alternativa tali strutture forniscono il servizio di pulizia delle camere, cambio della biancheria di cui ai punti 1.03a) - 1.03b) - 1.03c). Il servizio pulizia camere e bagni ed il cambio della biancheria , viene effettuato comunque ad ogni cambio cliente per tutte e due le tipologie di case ed appartamenti per vacanza .				
<i>ALLEGATO A4 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>				
<b>A4</b>	<b><i>IMPIANTI , INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE sia in forma imprenditoriale che non imprenditoriale</i></b>			
<b><i>REQUISITI</i></b>			<b><i>CLASSIFICAZIONE</i></b>	
			<b>1 categoria</b>	<b>2 categoria</b>
1.05. a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della stanza da bagno	camera singola	8 mq.	8 mq.
1.05.b		camera doppia	14 mq.	14 mq.
1.05.c		camera da più posti letto incremento rispetto al punto 1.05.b (6 mq. x 1 posto letto in più)	6 mq.	6 mq.
1.05.d		incremento rispetto ai punti 1.05a) , 1.05.b) e 1.05.c) x un solo posto letto a castello per camera	1 mq. o 3 mc.	1 mq. o 3 mc
1.05.e		Sala comune (per consumazione pasti , sala lettura, usi polivalenti, ecc.) (*)	14 mq.	14 mq

1.06	Letto aggiunto (*)		X	X
1.07	Monolocale (*)		28 mq o 38 mq	28 mq o 38 mq
1.08.a	Locale bagno privato (*)		X	
1.08.b	Locale bagno comune (*)			X
<i>ALLEGATO A4 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>				
<b>A4</b>	<b><i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE</i></b> <b>sia in forma imprenditoriale che non imprenditoriale</b>			
<b>REQUISITI</b>			<b>CLASSIFICAZIONE</b>	
			<b>1 categoria</b>	<b>2 categoria</b>
1.10.a	Arredo completo camere composto da:	letto (singolo o doppio) completo (*)	X	X
1.10.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X	X
1.10.c		1 armadio a due ante	X	X
1.10.d		1 specchio	X	X
1.10.e		1 cestino rifiuti	X	X
1.10.f		1 lampada da comodino o equivalente	X	X
1.10.g		apparecchio televisivo	X	(*)
1.10.h		collegamento internet/ WI-FI	X	X
1.11	1 lavatrice (*)		X	
1.12.a	attrezzature cucina	lavello	X	X
1.12.b		lavastoviglie	X	
1.12.c		piano cottura	X	X
1.12.d		forno o microonde	X	X
1.12.e		frigorifero	X	X



1.13	Punto telefonico comune, fisso o mobile solo per chiamate d'emergenza	X	X
1.14	Cassetta di primo soccorso, estintore e segnaletica percorso antincendio (nel rispetto della normativa vigente in materia)	X	X
1.15	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.	X	X
1.16	Targa esterna obbligatoria da esporre al pubblico con indicazioni previste dal Regolamento con numero di telefono di assistenza /emergenza agli ospiti 24 ore su 24 (*)	X	X

**NOTE:**

1.05e (\*) una sala comune per gli ospiti di superficie minima di 14 mq, individuabile anche nel vano soggiorno con annesso l'angolo cottura con superficie complessiva minima di 14 mq.

Uso di cucina autonoma o di angolo cottura, ad uso degli ospiti, con fornitura di arredo, utensili ed ogni altra dotazione necessaria per la preparazione e la consumazione dei pasti

1.06= (\*) **Letto aggiunto:** su richiesta degli ospiti può essere inserito un letto provvisorio, a discrezione del gestore, da installare nella camera doppia (punto 1.05 b) e nei monolocali (punto 1.07).

Per mancanza di spazio nella camera, può essere utilizzato come letto aggiunto il divano letto nel vano soggiorno.

Il letto aggiunto viene rimosso il giorno stesso in cui gli ospiti lasciano l'appartamento e può essere riposto nella stessa camera privandolo del relativo allestimento a "funzione letto" e/o ripristinandolo a divano.

1.07 = (\*) **Sono monolocali**, le case ed appartamenti per vacanze con una superficie minima comprensiva dei servizi, non inferiore a 28 mq. per l'alloggio riservato ad un ospite e 38 mq. per l'alloggio riservato a due ospiti.

Nel monocale la superficie dovrà essere incrementata di ulteriori 10 mq per ogni posto letto in più a carattere permanente

1.08.a (\*) E' da considerarsi bagno privato anche il bagno esterno alla camera, destinato a ciascuna camera, ad uso esclusivo degli ospiti.

La dotazione minima del bagno privato è costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, un wc, uno specchio ed un cestino rifiuti. Solo nei bagni ove, per problemi di spazio, non sia possibile la posa in opera separatamente del water con il bidet, è possibile installare il sanitario "water-bidet" provvisto di doccetta limitrofa

1.08. b = (\*) bagno ad uso comune nella misura di 1 bagno per ogni 5 posti letto o frazione con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, un wc, uno specchio ed un cestino rifiuti;

1.10.a (\*) = I letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) purchè la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40

1.10.g (\*)= per la seconda categoria, apparecchio televisivo in sala comune ( punto 1.05.e)

1.11 = (\*) lavatrice ad uso dell'ospite da collocarsi in bagno o in altro ambiente comune o in alternativa fornitura di servizio lavanderia

1.16 (\*) = qualora i regolamenti del Comune e/o del Condominio in cui è ubicata la struttura vietino l'apposizione di targhe all'esterno, la targa può essere apposta in prossimità dell'entrata della struttura ricettiva o sulla porta di ingresso all'appartamento; in caso di delegazione a terzi specializzati per il servizio di assistenza/emergenza, indicare nella targa il numero telefonico di reperibilità attivo 24 ore su 24

<i>ALLEGATI A5 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A5</b>	<b><i>PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI CASA PER FERIE</i></b>		
<b><i>REQUISITI</i></b>			<b><i>CLASSIFICAZIONE</i></b>
			<b>categoria unica</b>
1.01	Servizio ricevimento informazioni	orario del servizio	su richiesta
1.02	Servizio assistenza/emergenza all'ospite reperibilità telefonica 24h	orario del servizio ( reperibilità)	24h
1.03	Prima Colazione		(*)
1.04.a	Servizio di pulizia camere e cambio biancheria (*)	cambio biancheria bagno	giornaliero
1.04.b		cambio biancheria letto	Ogni tre giorni o su richiesta
1.04.c		servizio pulizia camere e bagni	giornaliero
1.05.a	Possibilità di fornitura di altri servizi complementari	Ristorazione	(*)
1.05.b	Sale comuni (sala lettura , per usi polivalenti, ecc) (*)		20 mq.
1.05.c	Sala destinata alla consumazione dei pasti preparati in loco dagli alloggiati (*)		X
1.06	tipologie catastali di appartenenza		A ( escluso A6 - A9 - A10 - A11) B1

**NOTE**

1.03= (\*) servizio di prima colazione facoltativo per i soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia

1.02 = servizio di assistenza all'ospite per interventi di manutenzione e di emergenza anche con delega a terzi specializzati con reperibilità telefonica 24 ore su 24

1.04 a – 1.04 b – 1.04.c = il cambio biancheria del letto e del bagno e pulizia della camera viene effettuato comunque ad ogni cambio del cliente

1.05.a = (*) possibilità del servizio di ristorazione per i soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia
1.05.b = (*) una o più sale comuni, distinte dall'eventuale locale adibito a cucina, per una superficie complessiva di almeno 20 metri quadrati per i primi 10 posti letto con incremento di 0,5 per ogni ulteriore posto letto, utilizzate dagli ospiti per sala lettura e per usi polivalenti
1.05.c = (*) sala destinata per la consumazione dei pasti da parte degli alloggiati con utilizzo di cucina autonoma con dotazioni necessarie per la preparazione dei pasti

<i>ALLEGATI A5 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A5 IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI CASA PER FERIE</b>			
<i>REQUISITI</i>			<i>CLASSIFICAZIONE</i>
			<b>categoria unica</b>
1.07.a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della eventuale stanza da bagno	camera singola	8 mq.
1.07.b		camera doppia (*)	14 mq.
1.07.c		camera da più posti letto incremento rispetto al punto 1.07 b (6 mq. x 1 posto letto in più) (*)	6 mq.
1.07.d		incremento rispetto ai punti 1.07 a - 1.07b - 1.07c - x 1posto letto in più a castello (*)	1 mq. o 3 mc.
1.08.a	Servizi igienici comuni (*)		X
1.08.b	Servizi igienici privati (*)		X
1.09.a	Arredo completo camere composto da:	letto completo (singolo o doppio) (*)	X
1.09.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X
1.09.c		1 sedia o equivalente	X
1.09.d		1 tavolino equivalente	X
1.09.e		1 armadio a due ante	X
1.09.f		1 specchio	X

1.09.g		1 cestino rifiuti	X
1.09.h		1 lampada da comodino o equivalente	X
1.09.i		collegamento internet/WI-FI	X
1.10	Apparecchio televisivo nella sala comune ( punto 1.05.b)		X
<i>ALLEGATI A5 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
A5	<b><i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI DELLE STRUTTURA EXTRALBERGHIERA DI CASA PER FERIE</i></b>		
		<b><i>REQUISITI</i></b>	<b><i>CLASSIFICAZIONE</i></b>
			<b>categoria unica</b>
1.11.a	Attrezzature cucina ad uso degli alloggiati	lavello	X
1.11.b		piano cottura	X
1.11.c		forno o microonde	X
1.11.d		frigorifero	X
1.12	Armadietti o cassetti forniti di serratura ad uso degli ospiti per ogni posto letto		X
1.13	Punto telefonico comune fisso o mobile solo per chiamate d'emergenza		X
1.14	Cassetta di primo soccorso, estintore e segnaletica del percorso antincendio (nel rispetto della normativa vigente in materia)		X
1.15	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.		X
1.16	Targa esterna obbligatoria da esporre al pubblico con indicazioni previste dal Regolamento con numero di telefono di assistenza /emergenza agli ospiti 24 ore su 24		X
1.17	Esposizione in luogo ben visibile del regolamento della struttura		X

**NOTE:**

1.07 b= (\*) **Letto aggiunto:** su richiesta degli ospiti può essere inserito un letto provvisorio nella camera doppia a discrezione del gestore. Il letto aggiunto viene rimosso il giorno stesso in cui gli ospiti liberano la stanza e dovrà essere rimosso dalla camera o in alternativa per mancanza di spazio, riposto nella camera e privato del relativo allestimento a "funzione letto".

1.07 c= (\*) superficie minima delle camere di 8 e 14 metri quadrati per le camere rispettivamente per uno o due posti letto, incrementata di almeno 6 metri quadrati per ogni ulteriore posto letto.

1.07 d= (\*)ulteriore incremento del rapporto superficie-camera per uno o più posti letto a castello, di almeno 1 metro quadrato o almeno 3 metri cubi per ogni posto letto a castello in camera.

1.08.a = (\*) per le camere senza bagno ad uso esclusivo, installazione di dotazioni igienico-sanitarie comuni nella misura di almeno un lavabo ed uno specchio ogni 6 posti letto o frazione, nonché un vano WC e un vano doccia ogni 6 posti letto o frazione, con un minimo di un servizio igienico completo per ogni piano costituito da un lavabo, doccia, bidet, water, specchio e cestino rifiuti;

1.08 b = (\*) bagni privati nelle camere con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, un wc, uno specchio ed un cestino rifiuti; solo nei bagni ove, per problemi di spazio con superficie minima di 1,5 mq non sia possibile la posa in opera separatamente del water con il bidet, è possibile installare il sanitario "water-bidet" provvisto di doccetta limitrofa

1.09 a (\*) = I letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) purchè la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40;

ALLEGATO A6 REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE				
A6		<b>PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI B&amp;B NON IMPRENDITORIALE ED IMPRENDITORIALE</b>		
REQUISITI			CLASSIFICAZIONE	
			B&B non imprenditoriale	B&B imprenditoriale
			categoria unica	categoria unica
1.01.a	Servizio ricevimento, informazioni	orario del servizio (*)	su richiesta	su richiesta
1.01.b		lingue straniere parlate		1
1.02	Servizio assistenza all'ospite emergenza telefonica 24h	orario del servizio ( reperibilità)	24 h	24 h
1.03	Prima Colazione		X	X
1.04.a	Servizi di pulizia ed igiene	cambio biancheria bagno	giornaliero	giornaliero
1.04.b		cambio biancheria letto	Ogni tre giorni o su richiesta	Ogni tre giorni o su richiesta
1.04.c		servizio pulizia camere e bagni	giornaliero	giornaliero
1.05	Camera da letto riservata al titolare (*)		X	X
1.06	Letto aggiunto (*)		X	X
1.07	tipologie catastali di appartenenza		A (escluso A6- A9 A10 -A11)	A (escluso A6- A9 A10 -A11)

## NOTE

1.01.a= (\*) il servizio di ricevimento agli ospiti può essere effettuato in area apposita o nel vano comune (punto 1.09)

1.02 = servizio di assistenza all'ospite per interventi di manutenzione e di emergenza anche con delega a terzi specializzati con reperibilità telefonica 24 ore su 24

1.04 a-b-c= (\*) Il cambio della biancheria da letto e dei bagni con la pulizia della camera viene effettuata comunque ad ogni cambio cliente.

1.05 = (\*) obbligo del titolare del B&B di residenza e domicilio nell'abitazione, con camera da letto allo stesso riservata con superficie prevista dalla normativa vigente in materia edilizia ed igienico-sanitaria.

**Per il B&B in forma non imprenditoriale, camere a disposizione degli ospiti, in un massimo di 3 con non più di 6 posti letto ;**

**Per il B&B in forma imprenditoriale , camere a disposizione degli ospiti, in un massimo di 4 con non più di 8 posti letto;**

1.06 = (\*)**Letto aggiunto:** su richiesta degli ospiti può essere installato un letto provvisorio nella camera doppia a discrezione del gestore. Il letto aggiunto viene rimosso dalla camera il giorno stesso in cui gli ospiti lasciano la stanza o in alternativa per mancanza di spazio, può essere riposto nella stessa camera e privato del relativo allestimento a “funzione letto”.

<i>ALLEGATO A6 REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>				
<b>A6</b>	<b><i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI B&amp;B NON IMPRENDITORIALE ED IMPRENDITORIALE</i></b>			
<b><i>REQUISITI</i></b>			<b><i>CLASSIFICAZIONE</i></b>	
			<b><i>B&amp;B non imprenditoriale</i></b>	<b><i>B&amp;B imprenditoriale</i></b>
			<b><i>categoria unica</i></b>	<b><i>categoria unica</i></b>
1.08.a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della eventuale stanza da bagno	camera singola	8 mq.	8 mq.
1.08.b		camera doppia	14 mq.	14 mq.
1.08.c		camera da più posti letto incremento rispetto al punto 1.08 b (6 mq. x 1 posto letto in più)	6 mq.	6 mq.
1.08.d		incremento rispetto ai punti 1.08 a, 1.08 b, 1.08 c x 1 posto letto in più a castello	1 mq. o 3 mc.	1 mq. o 3 mc.
1.09	Sala comune (*)		14 mq	14 mq
1.10	Locale bagno comune a più camere (*)		1 x 6p.l	1 x 4p.l.
1.11.a	Arredo completo camera composto da:	letto completo (singolo o doppio) (*)	X	X
1.11.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X	X
1.11.c		1 sedia o equivalente	X	X
1.11.d		1 tavolino o equivalente	X	X
1.11.e		1 armadio a due ante	X	X
1.11.f		1 specchio	X	X
1.11.g		1 cestino rifiuti	X	X

1.11.h		I lampada da comodino o equivalente	X	X
1.11.i		apparecchio televisivo		X
1.11.l		collegamento internet/ WI-FI	X	X
<i>ALLEGATO A6 REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>				
<b>A6</b>	<b><i>IMPIANTI , INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI B&amp;B NON IMPRENDITORIALE ED IMPRENDITORIALE</i></b>			
		<b><i>REQUISITI</i></b>	<b><i>CLASSIFICAZIONE</i></b>	
			<b><i>B&amp;B non imprenditoriale</i></b>	<b><i>B&amp;B imprenditoriale</i></b>
			<b><i>categoria unica</i></b>	<b><i>categoria unica</i></b>
1.12	Punto telefonico comune, fisso o mobile, solo per chiamate d'emergenza		X	X
1.13	Cassetta di primo soccorso , estintore e segnaletica percorso antincendio, nel rispetto della normativa vigente in materia		X	X
1.14	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.		X	X
1.15	Targa esterna obbligatoria da esporre al pubblico con indicazioni previste dal Regolamento con numero di telefono di assistenza /emergenza agli ospiti 24 ore su 24 (*)		X	X

## NOTE:

1.09= (\*) una sala comune ad uso colazione da parte degli ospiti di superficie minima di mq.14 individuabile anche nel vano soggiorno con incluso l'angolo cottura con superficie complessiva minima di 14 mq .

**Nel vano comune/soggiorno è vietata l'installazione di posti letto sia a carattere temporaneo che permanente.**

1.10= (\*) un bagno ad uso comune a più camere, con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, uno specchio e un cestino rifiuti, nella misura di almeno un bagno ogni sei posti letto o frazione per gli alloggiati presso il B&B non imprenditoriale e nella misura di almeno un bagno ogni 4 posti letto o frazione per gli alloggiati presso il B&B in forma imprenditoriale

1.11 a = (\*)I letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) purchè la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40

1.15 = (\*) Qualora i regolamenti del Comune e/o del Condominio in cui è ubicata la struttura vietino l'apposizione di targhe all'esterno, la targa può essere apposta in prossimità dell'entrata della struttura ricettiva o sulla porta di ingresso all'appartamento; in caso di delegazione a terzi specializzati per il servizio di assistenza/emergenza, indicare nella targa il numero telefonico di reperibilità attivo 24 ore su 24



<i>ALLEGATO A7- REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A7 PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI COUNTRY HOUSE O RESIDENZA DI CAMPAGNA</b>			
<b>REQUISITI</b>			<b>CLASSIFICAZIONE</b>
			<b>CATEGORIA UNICA</b>
1.01.a	Servizio ricevimento, informazioni	orario del servizio (*)	16 h
1.01.b		lingue straniere parlate	1
1.02	Servizio assistenza/emergenza all'ospite reperibilità telefonica 24h	orario del servizio ( reperibilità)	24h
1.03.a	Cambio biancheria da letto e bagno e servizio di pulizia (*)	cambio biancheria bagno	giornaliero
1.03.b		cambio biancheria letto	ogni 3 gg. o su richiesta
1.03.c		servizio pulizia camere e bagni	giornaliero
1.04	collegamento internet /WI-FI nelle aree comuni		X
1.05	estensione minima di terreno con ubicazione di immobili		mq 5.000
1.06	parcheggio		X
1.07	tipologie catastali di appartenenza		A6-A8

**NOTE**

1.01.a = (\*) servizio di ricevimento all'ospite almeno di 16 ore su 24 in apposita area dotata di arredi idonei all'attesa dell'ospite

1.02 = (\*) servizio di assistenza /emergenza all'ospite con possibilità di delega a terzi specializzati con reperibilità telefonica 24 ore su 24

1.03.a) 103.b) 103.c) = (\*) gli appartamenti delle country house o residenza di campagna sono dotate di biancheria da camera e da bagno e di materiale per la pulizia dell'appartamento ad uso dell'ospite o in alternativa tali strutture forniscono il servizio di pulizia e cambio della biancheria.

Il servizio pulizia dei bagni, camere/appartamenti e ed il cambio della biancheria viene effettuato comunque ad ogni cambio cliente

<i>ALLEGATO A7 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A7</b>	<b>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI COUNTRY HOUSE O RESIDENZA DI CAMPAGNA</b>		
<b>REQUISITI</b>			<b>CLASSIFICAZIONE</b>
			<b>categoria unica</b>
1.08.a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della eventuale stanza da bagno	camera singola	8 mq.
1.08.b		camera doppia	14 mq.
1.08.c		Sala comune ( sala lettura, per consumazione pasti, per usi polivalenti ecc.) (*)	14 mq.
1.08.d		camera da più posti letto incremento rispetto al punto 1.08.b (6 mq. x 1 posto letto in più)	6 mq.
1.08.e		bagno di cortesia ( dislocato nelle vicinanze delle aree comuni, di ristorazione o colazione)	X
1.09	Letto aggiunto (*)		X
1.10	Prima Colazione (*)		X
1.11	Possibilità di fornitura di altri servizi complementari	Ristorazione	(*)
1.12	Appartamento monolocale (*)		28 mq o 38 mq
1.13.a	Locale bagno privato nelle camere (*)		X
1.13.b	Servizi igienici comuni (*)		X
1.14.a	Arredo completo camera composto da:	letto (singolo o doppio) completo (*)	X
1.14.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X
1.14.c		1 sedia o equivalente	X
1.14.d		1 armadio a due ante	X
1.14.e		1 specchio	X
1.14.f		1 cestino rifiuti	X
1.14.g		1 lampada da comodino o equivalente	X
1.14.h		1 sgabello per bagagli	X

1.14.i		apparecchio televisivo (*)	X
1.14.l		collegamento internet/ WI-FI	X
<i>ALLEGATO A7 - REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>			
<b>A7</b>	<b><i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI COUNTRY HOUSE O RESIDENZA DI CAMPAGNA</i></b>		
<b>REQUISITI</b>		<b>CLASSIFICAZIONE</b>	
		<b>categoria unica</b>	
1.15.a	attrezzature cucina per gli appartamenti	lavello per stoviglie	X
1.15.b		lavastoviglie	X
1.15.c		piano cottura	X
1.15.d		forno o microonde	X
1.15.e		frigorifero	X
1.16	lavatrice (*)		X
1.17	Punto telefonico comune, fisso o mobile solo per chiamate d'emergenza		X
1.18	Cassetta di primo soccorso, estintore e segnaletica percorso antincendio (nel rispetto della normativa vigente)		X
1.19	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.		X
1.20	Targa esterna obbligatoria da esporre al pubblico con indicazioni previste dal Regolamento con numero di telefono di assistenza /emergenza agli ospiti 24 ore su 24		X

**NOTE**

1.03= (*) servizio di prima colazione per i soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia
1.08c (*) una sala destinata ad uso comune di superficie minima di mq.14 individuabile anche nel vano soggiorno con annesso angolo cottura con superficie complessiva minima di 14 mq . Uso di cucina autonoma /angolo cottura, ad uso degli ospiti, con fornitura di arredo, utensili ed ogni altra dotazione necessaria per la preparazione dei pasti.
1.09 = (*) <b>Letto aggiunto:</b> su richiesta degli ospiti può essere inserito un letto provvisorio, a discrezione del gestore, da installare nella camera doppia ( punto 1.08b) e nei monolocali ( punto 1.12) Per mancanza di spazio nella camera, può essere utilizzato come letto aggiunto il divano letto nel vano soggiorno. Il letto aggiunto viene rimosso il giorno stesso in cui gli ospiti lasciano l'appartamento e può essere riposto nella stessa camera privandolo del relativo allestimento a "funzione letto" e/o ripristinandolo a divano.
1.10 = (*) servizio di prima colazione per i soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia, in sala apposita o ristorante ( qualora sia fornito il servizio) o in spazio separato da altre aree con infrastrutture fisse o mobili adeguate alla separazione
1.11= (*) possibilità del servizio di ristorazione ai soli alloggiati nel rispetto della normativa vigente in materia

1.12 = (\*) Le Country House o residenza di campagna possono essere costituiti anche da appartamenti monolocale con superficie minima, comprensiva dei servizi igienici, non inferiore a mq. 28 per l'alloggio riservato ad un ospite e mq 38 per l'alloggio di 2 ospiti. Per ogni posto in più nel monolocale, la superficie dovrà essere incrementata di 10 mq. o da appartamenti costituiti da una o più camere da letto per una capacità ricettiva massima di trenta posti letto, facenti parte dello stesso nucleo rurale.

1.13.a = (\*) bagno privato all'interno della camere con dotazione minima costituita da un lavabo, una vasca o una doccia, un bidet, un wc, uno specchio ed un cestino rifiuti.  
Solo nei bagni ove, per problemi di spazio, non sia possibile la posa in opera separatamente del water con il bidet, è possibile installare il sanitario "water-bidet" provvisto di doccetta limitrofa

1.13.b= (\*) per le camere senza bagno ad uso esclusivo, installazione di dotazioni igienico-sanitarie comuni nella misura di almeno un lavabo e uno specchio ogni 5 posti letto o frazione nonché un vano water-bidet e un vano doccia ogni 5 posti letto o frazione

1.14.a = (\*) I letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) purchè la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40

1.14.i = (\*) negli appartamenti l'apparecchio televisivo può essere collocato nelle camere o nella sala comune (punto 1.08c)

1.16 = (\*) una lavatrice ogni 8 posti letto in appartamento, ad uso dell'ospite da collocarsi in ambiente comune, in alternativa servizio di lavanderia, anche convenzionato.

<i>ALLEGATO A8 REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>				
<b>A8</b>		<b><i>PRESTAZIONI, SERVIZI OFFERTI, ORARI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI RIFUGI MONTANI ED ESCURSIONISTICI</i></b>		
<i>REQUISITI</i>			<i>CLASSIFICAZIONE</i>	
			<i>RIFUGI MONTANI</i>	<i>RIFUGI ESCURSIONISTICI</i>
			<b>categoria unica</b>	<b>categoria unica</b>
1.01.a	Servizio ricevimento, informazioni	orario del servizio (*)	12h	12h
1.01.b		lingue straniere parlate	1	1
1.02	Collocazione della struttura oltre i 1000 metri s.l.m.		X	
1.03	Collocazione della struttura al di sotto di 1000 metri s.l.m.			X
1.04	Servizio assistenza all'ospite nel periodo di apertura della struttura (*)	orario del servizio	24h	24h
1.05.a	Servizi di pulizia ed igiene	Fornitura biancheria bagno	su richiesta ed a ogni cambio cliente	su richiesta ed a ogni cambio cliente
1.05.b		Fornitura biancheria letto	su richiesta ed a ogni cambio cliente	su richiesta ed a ogni cambio cliente
1.05.c		servizio pulizia camere e bagni	giornaliero ed a ogni cambio cliente	giornaliero ed a ogni cambio cliente
1.06	Possibilità di fornitura di altri servizi complementari	Ristorazione	(*)	(*)
1.07	Locale di ricovero di emergenza sempre accessibile, anche durante il periodo di chiusura della struttura, dotato di sistema di riscaldamento e attrezzatura di pernottamento e cottura.		X	X
1.08	tipologia catastale di appartenenza		A11	A11

**NOTE**

1.01.a = servizio di ricevimento all'ospite presso la reception individuabile anche nel vano comune (punto 1.06 b)

1.04 = (\*) per la fascia oraria notturna è possibile delegare a terzi specializzati il servizio di assistenza degli ospiti 24 ore su 24

1.06 = (\*) possibilità di abbinamento a servizio complementare di ristorazione nel rispetto della normativa vigente in materia;

**ALLEGATO A8 REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE**

<b>A8</b>		<b>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI PER IL COMFORT DELLE CAMERE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI RIFUGI MONTANI ED ESCURSIONISTICI</b>			
		<b>REQUISITI</b>		<b>CLASSIFICAZIONE</b>	
				<b>RIFUGI MONTANI</b>	<b>RIFUGI ESCURSIONISTICI</b>
			<b>categoria unica</b>	<b>categoria unica</b>	
1.09.a	Dimensionamento minimo camere e locali comuni al netto della eventuale stanza da bagno	camera singola	6 mq	6 mq.	
1.09.b		camera doppia (*)	11mq.	11 mq.	
1.09.c		Sala comune (per consumazione pasti, sala lettura ,usi polivalenti ecc)	14mq.	14 mq.	
1.09.d		camera da più posti letto incremento rispetto al punto 1.09.b (6 mq. x 1 posto letto in più)	6 mq.	6 mq.	
1.09.e		incremento rispetto ai punti 1.09.a, 1.09.b e 1.09d x 1 posto letto in più a castello	1 mq. o 3 mc.	1 mq. o 3 mc.	
1.10	Locale bagno comune a più camere completo di tutti gli accessori sanitari di cui dal punto 1.15 a) al punto 1.15e )		1x 6 p.l.	1 x 6 p.l.	
1.11	Fornitura di energia elettrica		X	X	
1.12	Fornitura di acqua calda e fredda		X	X	
1.13	Fornitura riscaldamento		X	X	
1.14.a	Arredo completo camera composto da:	letto completo (singolo o doppio) (*)	X	X	
1.14.b		comodino o equivalente per ogni posto letto	X	X	
1.14.c		1 sedia o equivalente	X	X	
1.14.d		1 tavolino o equivalente	X	X	
1.14.e		1 armadio a due ante	X	X	
1.14.f		1 specchio	X	X	
1.14.g		1 cestino rifiuti	X	X	

1.14.h		1 lampada da comodino o equivalente	X	X
<i>ALLEGATO A8 REQUISITI MINIMI OBBLIGATORI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE</i>				
<b>A8</b>	<b><i>IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E COMPLEMENTI DELLE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE DI RIFUGI MONTANI ED ESCURSIONISTICI</i></b>			
<b><i>REQUISITI</i></b>			<b><i>CLASSIFICAZIONE</i></b>	
			<b><i>RIFUGI MONTANI</i></b>	<b><i>RIFUGI ESCURSIONISTICI</i></b>
			<b>categoria unica</b>	<b>categoria unica</b>
1.15.a	Arredo completo bagni comuni (punto 1.10) composto da:	1 Water	X	X
1.15.b		1 doccia o vasca	X	X
1.15.c		1 lavabo con specchio	X	X
1.15.d		1 bidet	X	X
1.15.e		1 Water-bidet	X*	X*
1.16.a	attrezzature cucina a disposizione degli ospiti in mancanza di servizio di ristorazione	lavello per stoviglie	X	X
1.16.b		piano cottura	X	X
1.16.c		forno o microonde	X	X
1.16.d		frigorifero	X	X
1.17	Punto telefonico comune fisso o mobile solo per chiamate d'emergenza o radiotelefono		X	X
1.18	Cassetta di primo soccorso , estintore o sistema di prevenzione incendi con segnaletica del percorso antincendio (nel rispetto della normativa vigente in materia)		X	X
1.19	Documentazione di informazione turistica (piantina e brochure con indirizzi utili, cultura, svago e divertimento) fornita dal titolare in inglese oltre all'italiano.		X	X
1.20	Lampada di segnalazione esterna		X	X

NOT

E:

1.09 b= (\*) **Letto aggiunto:** su richiesta degli ospiti può essere inserito un letto aggiunto provvisorio nella camera doppia a discrezione del gestore. Il letto aggiunto viene rimosso il giorno stesso in cui gli ospiti liberano la stanza e dovrà essere rimosso dalla camera o in alternativa per mancanza di spazio, può essere riposto nella camera e privato del relativo allestimento a "funzione letto".

1.14.a= I letti possono essere di dimensioni superiori agli standard (singolo m.0,90 x 1,90 doppio m.1,60 x 1,90) purchè la dotazione delle camere sia riferita ad un ospite per la singola e a due ospiti per la doppia. In ogni caso nella camera singola il letto non potrà superare le dimensioni standard del letto denominato "alla francese" avente larghezza pari a m.1,40

1.15.e = \*nel bagno per problemi di spazio ove non sia possibile la posa in opera separatamente del water con il bidet, è possibile installare il sanitario "water-bidet" provvisto di doccetta limitrofa



# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 agosto 2015, n. 428

**Approvazione schema di Accordo di Programma fra la Regione Lazio e l'I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi", per la prosecuzione nell'anno 2015 degli interventi in favore dei cittadini ciechi e con pluridisabilità, di cui alla legge 28 agosto 1997 n. 284, art. 3, alla legge regionale 14 gennaio 1987 n. 8 e alla legge regionale 28 dicembre 2007 n. 26, art. 17**

Oggetto: Approvazione schema di Accordo di Programma fra la Regione Lazio e l'I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi", per la prosecuzione nell'anno 2015 degli interventi in favore dei cittadini ciechi e con pluridisabilità, di cui alla legge 28 agosto 1997 n. 284, art. 3, alla legge regionale 14 gennaio 1987 n. 8 e alla legge regionale 28 dicembre 2007 n. 26, art. 17

## LA GIUNTA REGIONALE

**Su proposta** dell'Assessore alle Politiche Sociali e Sport

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";

**VISTA** la legge regionale del 9 settembre 1996, n. 38, "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali recante), recante la disciplina degli accordi di programma fra soggetti pubblici;

**VISTA** la legge dell'8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

**VISTA** la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 17, "Legge di stabilità regionale 2015";

**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015 – 2017";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 942, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 943, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- VISTO** l’articolo 1, comma 15, della legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 18, concernente le disposizioni in materia di impegni di spesa, a valere sulle annualità 2015-2017, per il contenimento ed il controllo della spesa regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 27 gennaio 2015, n. 24, “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 39, comma 4, del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;
- VISTO** in particolare, l’Allegato n. 1, che costituisce parte integrante della suindicata deliberazione, in cui si definiscono i criteri e le modalità di gestione del bilancio di previsione della Regione Lazio 2015 – 2017 denominato “Ulteriori disposizioni in materia di gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 24 febbraio 2015, n. 70, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c) della legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 18”;
- DATO ATTO** che la spesa per gli interventi di natura socio assistenziale di competenza dell’Assessorato Politiche sociali e Sport trova collocazione nel bilancio, per l’esercizio finanziario 2015, nell’ambito della Missione 12, denominata “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” articolata, a sua volta, in più Programmi;
- VISTA** la legge del 28 agosto 1997, n. 284, “Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l’integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati”, ed in particolare l’articolo 3, il quale stabilisce che le Regioni possono istituire appositi Centri o Servizi di educazione permanente e di sperimentazione per le attività lavorative ed occupazionali allo scopo di promuovere l’inserimento sociale, scolastico e lavorativo delle persone prive della vista che presentino ulteriori minorazioni di natura sensoriale, motoria, intellettuale e simbolico-relazionale;
- VISTA** la legge regionale del 14 gennaio 1987, n. 8, “Interventi regionali in favore dei cittadini Ciechi”, che ha promosso la fusione degli Enti Istituto dei ciechi S. Alessio e Ospizio Margherita di Savoia per i poveri ciechi, con sede legale in Roma, uniche istituzioni operanti nel Lazio a favore dei cittadini privi della vista, in un unico nuovo Ente denominato “Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi”;
- VISTA** la legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 26, “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2008 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001 n. 25)”, e in particolare l’art. 17, comma 1, lett. a), ai sensi del quale la Regione promuove una migliore qualità della vita delle persone non vedenti e pluriminorate attraverso lo sviluppo di una rete integrata territoriale di servizi a carattere residenziale e diurno;

**ATTESO** che la Regione Lazio, in ottemperanza alla legge del 28 agosto 1997, n. 284, e per effetto della legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 26, art. 17, e della legge regionale del 14 gennaio 1987, n. 8, al fine di rafforzare gli interventi in favore delle persone non vedenti presenti nel territorio laziale, già dall'anno 2008, con deliberazione di Giunta regionale del 18 luglio 2008, n. 524, e da ultimo con la deliberazione della Giunta regionale del 23 aprile 2014, n. 214, ha assegnato appositi contributi all'I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi", allo scopo di promuovere lo sviluppo di una rete territoriale di servizi in favore di persone non vedenti e con pluridisabilità;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 10 febbraio 2015, n. 46, con la quale si dispone di garantire la prosecuzione per l'anno 2015 dei servizi educativi, domiciliari e territoriali, in tutti gli ambiti provinciali della Regione Lazio da parte della suindicata I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi", unica istituzione operante nel Lazio a favore dei cittadini privi della vista, in ragione della loro rilevanza sociale, destinando per i primi tre mesi di attività dell'anno 2015 l'importo di euro 375.000,00 e rinviando a successivo atto la più puntuale definizione delle scelte di merito, sulla base della valutazione complessiva di un progetto articolato di attività elaborato dalla stessa I.P.A.B. Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi;

**DATO ATTO** che il suindicato progetto, elaborato dall'I.P.A.B. Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi, è stato acquisito nella sua versione definitiva agli atti della Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport con protocollo n. 347062, del 26 giugno 2015.

**RILEVATO** che la suddetta proposta progettuale indica complessivamente le attività relative all'anno 2015 volte a garantire la realizzazione e la prosecuzione di servizi educativi e di inclusione sociale e scolastica, di recupero di abilità e di potenziamento delle autonomie personali nell'area della comunicazione, del movimento e relazionale delle persone non vedenti e ipovedenti, anche con minorazioni aggiuntive, inerente la legge del 28 agosto 1997, n. 284, art. 3, lettera c), e legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 26, in continuità con i piani annuali di attività degli anni precedenti;

**RILEVATA** l'importanza del progetto, teso alla realizzazione ed al mantenimento di uno specifico servizio essenziale permanente, rivolto ad utenti disabili non vedenti che versano in situazioni di particolari difficoltà, con lo scopo di promuovere una migliore qualità della vita attraverso lo sviluppo di una rete integrata territoriale di servizi a carattere residenziale e diurno, come indicato all'art. 17 della citata legge regionale n. 26 del 2007;

**PRESO ATTO** che il progetto presentato per l'annualità 2015 prevede una spesa complessiva pari ad euro 1.543.083,66, comprensiva della somma di euro 375.000,00 già assegnata e liquidata all'I.P.A.B. Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi in attuazione della DGR n. 46 del 2015;

**RILEVATO** che, in ottemperanza delle disposizioni finanziarie contenute nel decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, nell'articolo 1, comma 15, della legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 18, e nella deliberazione di Giunta regionale del 27 gennaio 2015, n. 24, volte al contenimento della spesa al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, si potrebbe destinare alla realizzazione della suindicata

progettualità per l'annualità 2015 un contributo finanziario complessivo non superiore ad euro 1.250.000,00, comprensivo della somma di euro 375.000,00 già assegnata e liquidata all'I.P.A.B. Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi in attuazione della DGR n. 46 del 2015;

**PRESO ATTO**, altresì, che la somma residua che si potrebbe destinare alle richiamate attività, pari a euro 875.000,00, trova copertura nel capitolo di spesa H41939, Missione 12, Programma 02 dell'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

**PRESO ATTO** che l'I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio-Margherita di Savoia per i Ciechi" si è resa comunque disponibile a dare piena esecuzione alle attività di cui al richiamato progetto per l'annualità 2015, come da nota pervenuta il 30 giugno 2015, protocollo n. 351589 e successiva comunicazione del Segretario Generale dell'I.P.A.B. del 15 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale il 16 luglio 2015, con protocollo n. 386205, assumendo a proprio carico la quota di costi non coperta dall'eventuale ulteriore partecipazione della Regione Lazio;

**CONSIDERATA**, pertanto, l'opportunità di definire, attraverso la stipula dell'allegato schema di Accordo di Programma con l'I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi", unica istituzione operante nel Lazio a favore dei cittadini privi della vista, la puntuale articolazione delle attività relative all'anno 2015 volte a garantire la realizzazione e la prosecuzione di servizi educativi e di inclusione sociale e scolastica, di recupero di abilità e di potenziamento delle autonomie personali nell'area della comunicazione, del movimento e relazionale delle persone non vedenti e ipovedenti, anche con minorazioni aggiuntive, in continuità con i piani annuali di attività degli anni precedenti e la relativa ripartizione dei costi in piena conformità a quanto sin qui richiamato e, comunque, con un impegno da parte della Regione Lazio non superiore a euro 1.250.000,00, comprensivo della somma di euro 375.000,00 già assegnata e liquidata all'I.P.A.B. in attuazione della DGR n. 46 del 2015;

**VISTO** lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Lazio e l'I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi", allegato alla presente e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che con la sottoscrizione del predetto Accordo di Programma si potrebbe garantire, per l'annualità 2015, un livello di servizio pari, quanto a numero di ore di attività, a quello realizzato negli anni precedenti;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni che, indicate in premessa, si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma con l'I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio-Margherita di Savoia per i Ciechi", allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente la descrizione delle attività previste per l'annualità 2015, in continuità dei piani annuali di attività degli anni precedenti, volte a garantire la realizzazione di servizi educativi e di inclusione sociale e scolastica, di recupero di abilità e di potenziamento delle autonomie personali nell'area della comunicazione, del

movimento e relazionale delle persone non vedenti e ipovedenti, anche con minorazioni aggiuntive, per un valore complessivo pari ad euro 1.543.083,66;

2. di contribuire allo svolgimento, nell'anno 2015, delle attività in favore di cittadini disabili non vedenti e con pluridisabilità che versano in situazioni di particolari difficoltà, come articolate nella proposta progettuale del "Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi" acquisita, a complemento di quanto già disposto con la deliberazione del 10 febbraio 2015, n. 46;
3. di impegnare, per la partecipazione alla realizzazione delle attività di cui al predetto Accordo di Programma, in aggiunta alla somma già assegnata in attuazione della deliberazione del 10 febbraio 2015, n. 46, l'importo di euro 875.000,00 che trova copertura sul capitolo di spesa H41939, Missione 12, Programma 02, dell'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di prendere atto che l'I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi" si è impegnata a realizzare interamente le attività progettate per l'annualità 2015, assumendo a proprio carico la quota di costi non coperta dal contributo regionale complessivamente assegnato, risultando garantito in tal modo un livello di servizio, con riferimento al numero di ore di attività, pari a quello realizzato nella precedente annualità;

L'Accordo di Programma sarà sottoscritto, per conto della Regione Lazio, dal Presidente o suo delegato.

Il Direttore della Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport provvederà ad esperire tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

### **ACCORDO DI PROGRAMMA**

**“Prosecuzione nell’anno 2015 degli interventi in favore dei cittadini ciechi e con pluridisabilità, di cui alla legge 28 agosto 1997 n. 284, art. 3, alla legge regionale 14 gennaio 1987 n. 8 e alla legge regionale 28 dicembre 2007 n. 26, art. 17.”**



**LA REGIONE LAZIO**

**E**

**L'I.P.A.B. "CENTRO REGIONALE S. ALESSIO - MARGHERITA DI SAVOIA PER I  
CIECHI"**

- VISTO** l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), recante la disciplina degli accordi di programma fra soggetti pubblici;
- VISTA** la legge dell'8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTA** la legge regionale del 9 settembre 1996, n. 38, "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del Lazio del 10 febbraio 2015, n. 46, con la quale si dispone di garantire la prosecuzione per l'anno 2015 dei servizi educativi, domiciliari e territoriali, in tutti gli ambiti provinciali della Regione Lazio da parte della suindicata I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi", unica istituzione operante nel Lazio a favore dei cittadini privi della vista, in ragione della loro rilevanza sociale, destinando per i primi tre mesi di attività dell'anno 2015 l'importo di euro 375.000,00 e rinviando a successivo atto la più puntuale definizione delle scelte di merito, sulla base della valutazione complessiva di un progetto articolato di attività elaborato dalla stessa I.P.A.B. Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi;
- DATO ATTO** che il suindicato progetto, elaborato dall'I.P.A.B. Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi, è stato acquisito nella sua versione definitiva agli atti della competente Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport;
- RILEVATO** che la suddetta proposta progettuale indica complessivamente le attività relative all'anno 2015 volte a garantire la realizzazione e la prosecuzione di servizi educativi e di inclusione sociale e scolastica, di recupero di abilità e di potenziamento delle autonomie personali nell'area della comunicazione, del movimento e relazionale delle persone non vedenti e ipovedenti, anche con minorazioni aggiuntive, inerente la legge del 28 agosto 1997, n. 284, art. 3, lettera c), e legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 26, in continuità con i piani annuali di attività degli anni precedenti;
- RILEVATA** l'importanza del progetto, teso alla realizzazione ed al mantenimento di uno specifico servizio essenziale permanente, rivolto ad utenti disabili non vedenti che versano in situazioni di particolari difficoltà con lo scopo di promuovere una migliore qualità della vita attraverso lo sviluppo di una rete integrata territoriale di servizi a carattere residenziale e diurno, come indicato all'art. 17 della citata legge regionale n. 26 del 2007;
- PRESO ATTO** che il progetto presentato per l'annualità 2015 prevede una spesa complessiva pari ad euro 1.543.083,66, comprensiva della somma di euro 375.000,00 già assegnata e liquidata all'I.P.A.B. Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi in attuazione della DGR n. 46 del 2015;

**RILEVATO** che, in ottemperanza delle disposizioni finanziarie contenute nel decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, nell'articolo 1, comma 15, della legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 18, e nella deliberazione di Giunta regionale del 27 gennaio 2015, n. 24, volte al contenimento della spesa al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, la Regione Lazio potrebbe destinare alla realizzazione della suindicata progettualità per l'annualità 2015 un contributo finanziario complessivo non superiore ad euro 1.250.000,00, comprensivo della somma di euro 375.000,00 già assegnata e liquidata all'I.P.A.B. Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi in attuazione della citata DGR n. 46 del 2015;

**PRESO ATTO** che l'I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio-Margherita di Savoia per i Ciechi" si è resa disponibile a dare piena esecuzione alle attività di cui al richiamato progetto per l'annualità 2015, assumendo a proprio carico la quota di costi non coperta dall'eventuale ulteriore partecipazione della Regione Lazio;

**CONSIDERATA**, pertanto, l'opportunità di definire la puntuale articolazione delle attività relative all'anno 2015 volte a garantire la realizzazione e la prosecuzione di servizi educativi e di inclusione sociale e scolastica, di recupero di abilità e di potenziamento delle autonomie personali nell'area della comunicazione, del movimento e relazionale delle persone non vedenti e ipovedenti, anche con minorazioni aggiuntive, in continuità con i piani annuali di attività degli anni precedenti e la relativa ripartizione dei costi in piena conformità a quanto sin qui richiamato;

**DATO ATTO** che con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma si potrebbe garantire, per l'annualità 2015, un livello di servizio pari, quanto a numero di ore di attività, a quello realizzato negli anni precedenti;

**EVIDENZIATO** che, attraverso il riconoscimento della partecipazione regionale alla progettualità dell'I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi", si intende promuovere anche la definizione di procedure di monitoraggio e valutazione volte ad attestare l'andamento dell'attività quali quantitativa e l'efficacia degli interventi realizzati in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati, al grado di soddisfazione dell'utenza interessata dai servizi, nonché all'individuazione di eventuali carenze e/o criticità, validando, in tal modo, un modello ripetibile in diversi contesti di attuazione di politiche e servizi sociali;

**RILEVATO** che, per il perseguimento della suddetta finalità, risulta funzionale la costituzione di un apposito Comitato tecnico a composizione mista, con rappresentanti regionali e dell'I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi", senza oneri aggiuntivi;

**RITENUTO** che al termine dell'attività il "Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi" dovrà presentare la rendicontazione dell'attività svolta;

## **LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA**

### **Articolo 1**

#### ***Recepimento delle premesse e termini di riferimento***

1. Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito "Accordo").
2. Agli effetti del presente Accordo si intendono:
  - a) per Regione la Regione Lazio;
  - b) per I.P.A.B., l'I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi", unica istituzione operante nel Lazio a favore dei cittadini privi della vista;
  - c) per Comitato tecnico l'apposito Comitato tecnico a composizione mista, con rappresentanti regionali e dell'I.P.A.B.

### **Articolo 2**

#### ***Oggetto e finalità***

1. Oggetto del presente Accordo è quello di continuare ed implementare per tutto l'anno 2015 i Servizi Educativi Domiciliari e Territoriali offerti dall'I.P.A.B. "Centro regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi" di sostegno alla persona disabile visiva e disabile visiva pluriminorata nel suo percorso di vita, in conformità con quanto stabilito dalla DGR 46/2015 e con il Progetto integrativo (allegato A del presente Accordo di Programma) di cui alla comunicazione del Segretario Generale dell'I.P.A.B. del 15 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale il 16 luglio 2015 con n. 386205. Tali servizi sono finalizzati a favorire e potenziare i processi di inclusione umana, scolastica, lavorativa e sociale. Tali obiettivi sono perseguiti mediante l'elaborazione di progetti individualizzati che investono l'area della autonomia della persona, l'area della comunicazione, l'area del movimento, l'area relazionale e quella didattica.
2. In particolare, le attività avranno come obiettivi quelli dell'impiego compensativo dei sensi vicari, del recupero delle abilità, del potenziamento delle autonomie personali, scolastiche, domestiche ed ambientali e della pianificazione di azioni mirate a contrastare l'aggravamento delle capacità già compromesse.
3. Le azioni, di cui al precedente comma 2, sono rivolte ai cittadini della Regione Lazio di qualsiasi età con disabilità visiva ex legge 138/2001, anche con pluriminorazioni, congenite o acquisite di qualsiasi età.
4. I servizi educativi si svolgono presso i domicili degli utenti di tutta la regione Lazio e presso tutte le strutture territoriali ubicate a Roma, Frosinone e Latina. Inoltre, vengono svolte attività laboratoriali di espressione corporea e stimolazione sensoriali e percettivo-motorie presso l'Istituto S. Alessio. Tali servizi educativi comportano le seguenti azioni:
  - individuare le esigenze della persona disabile in relazione alle sue proprie condizioni di vita, personali, familiari ed ambientali;

- predisporre un progetto personalizzato di interventi educativi domiciliari e territoriali;
- selezionare l'operatore tiflopedagogico le cui competenze sono atte ad eseguire il progetto definito;
- monitorare l'attuazione del progetto;
- valutare la soddisfazione della persona.

### **Articolo n 3** ***Impegni delle Parti***

#### 1. Sulla base delle Premesse:

- a) le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, si impegnano ad individuare e definire congiuntamente tutte le azioni e le modalità necessarie alla migliore realizzazione delle finalità di cui al precedente articolo 2;
- b) la Regione si impegna a rendere disponibili le risorse economiche per la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 2) e più puntualmente definite nell'Allegato A, fino alla concorrenza massima di euro 1.250.000,00, comprensivo della somma di euro 375.000,00 già assegnata e liquidata all'I.P.A.B. Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi in attuazione della citata DGR n. 46 del 2015;
- c) l'I.P.A.B. si impegna a dare piena esecuzione alle attività progettuali di cui al precedente articolo 2) e più puntualmente definite nell'Allegato A, assumendo a proprio carico la quota di costi non coperta dal contributo regionale complessivamente assegnato nell'anno 2015, garantendo pertanto un livello di servizio, con riferimento al numero di ore di attività, almeno pari a quello realizzato nella precedente annualità;
- d) l'I.P.A.B. si impegna altresì a rendicontare nel dettaglio l'andamento delle attività sul piano qualitativo e quantitativo, consentendo inoltre un costante monitoraggio dei costi da parte della Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport.

### **Articolo 4** ***Copertura finanziaria delle azioni previste dall'Accordo***

1. Il costo totale stimato delle azioni di cui all'articolo 2, come più puntualmente definite nell'Allegato A, è pari ad euro 1.543.083,66. La copertura finanziaria di tali attività è garantita:
  - a. dalla Regione fino alla concorrenza massima di euro 1.250.000,00, comprensivo della somma di euro 375.000,00 già assegnata e liquidata all'I.P.A.B. "Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i Ciechi" in attuazione della citata DGR n. 46 del 2015;
  - b. dall'I.P.A.B. che assume a proprio carico la quota di costi non coperta dal contributo regionale complessivamente assegnato nell'anno 2015.

### **Articolo n. 5** ***Comitato Tecnico dell'Accordo***

1. Per l'attuazione del presente Accordo è istituito un Comitato Tecnico ("Comitato"), composto da n. 2 dipendenti regionali facenti parte della Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, di cui uno con funzioni di Presidente, e da n. 2 componenti individuati dall'I.P.A.B. nell'ambito delle proprie risorse umane.

2. Il Comitato è preposto alla puntuale e costante verifica dello stato di attuazione delle attività progettuali di cui al presente Accordo di Programma.
3. Il Comitato produrrà relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'Accordo, inviandole, attraverso il suo Presidente, per opportuna conoscenza e presa d'atto, a ciascuna delle Parti.
4. Il Comitato, al fine di garantire la piena realizzazione degli obiettivi del presente Accordo, può proporre integrazioni, modifiche e aggiornamenti, opportunamente motivati, al presente Accordo.
5. Il Comitato dura in carica fino al completamento delle attività approvate per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità del presente Accordo.
6. Le modalità di funzionamento del Comitato sono disciplinate con apposito provvedimento adottato dal Direttore della Direzione regionale Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport.
7. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito ed il funzionamento dello stesso non comporta alcun onere aggiuntivo per le Parti.

#### **Articolo n. 6**

##### ***Durata***

1. Il presente Accordo entra in vigore al momento della sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione delle attività di cui all'articolo 2, più puntualmente descritte nell'Allegato A, e comunque non oltre il 31/12/2015.

#### **Articolo n. 7**

##### ***Disposizioni generali e finali***

1. Il presente Accordo è vincolante per le Parti.
2. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.
3. Il presente Accordo è redatto in n. 3 copie originali e sarà sottoposto alle prescritte approvazioni e registrazioni di legge.

*Roma, lì .....*

*Per la Regione*

*Per l'I.P.A.B.*

## ALLEGATO A

**SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI E TERRITORIALI NELLE PROVINCE DI ROMA, FROSINONE, LATINA, VITERBO E RIETI – ANNO 2015****Programmazione *Giugno-Dicembre* 2015*****Riferimenti normativi***

**Legge Regionale del Lazio 14 gennaio 1987 n° 8** inerente l'unificazione delle IPAB Sant'Alessio e Margherita di Savoia per i ciechi e l'affidamento degli interventi in favore delle persone non vedenti al costituito Istituto Regionale Sant'Alessio e Margherita di Savoia per i ciechi.

**L.R. 30 Marzo 1992, n. 29.** Norme per l'attuazione del diritto allo studio e per favorire la piena integrazione, ai vari livelli di scolarità, per le fasce di utenza disagiate o in particolari difficoltà.

**Legge 28.08.1997 n°284** "Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati";

**Legge 3 marzo 2009, n. 18.** Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, per promuovere la piena inclusione delle persone con disabilità.

**DGR n°46 del 10.02.2015** con cui la Regione Lazio garantisce anche per l'anno 2015 la prosecuzione delle attività del Centro Regionale S. Alessio-Margherita di Savoia per i ciechi nelle more della valutazione complessiva del progetto all'interno del Programma di utilizzazione annuale 2015 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali.

***Contesto e fabbisogno***

Nel 2014 il Sant'Alessio ha realizzato una indagine sulla disabilità visiva nel Lazio. Sul piano quantitativo, la raccolta dei dati ha accertato non pochi problemi. E' emerso che i sistemi di certificazione della disabilità visiva presentano ancora incertezze e contraddizioni. L'accertamento della disabilità visiva a livello delle commissioni sanitarie, integrate da operatori dell'INPS, è condotto in modo talvolta discutibile, a detta dei suoi stessi responsabili, e bisognerebbe di norme più chiare ed efficaci. Di conseguenza, anche la presa d'atto della disabilità visiva nelle scuole non segue procedure ben chiare e uniformi.

Nonostante tali imprecisioni, alcuni dati possono essere indicativi del contesto laziale: In Italia (dati INPS) i ciechi sono 129.220 (parziali 72.841, assoluti 56.379) 0,22 per cento sulla popolazione italiana.

Nel Lazio i ciechi sono 10.348 (parziali 5.605, assoluti 4.779) 0,18 per cento sulla popolazione laziale. Sono così distribuiti nelle province: Frosinone 1.901, Latina 864, Rieti 407, Roma 6.468, Viterbo 744.

Nell'anno scolastico 2012/2013 gli alunni con disabilità nel sistema scolastico italiano sono complessivamente 222.917, pari al 2,5% dell'intera popolazione scolastica (prossima a 9 milioni di alunni). Rispetto all'anno precedente si registra un aumento del 3,2% (maggiore nella scuola secondaria di 2° grado: 4,3%).

Il Centro Regionale S. Alessio- Margherita di Savoia per i Ciechi è una struttura polivalente, che eroga servizi Socio Sanitari, Educativi e Assistenziali a favore di persone non vedenti, ipovedenti e pluridisabili nella Regione Lazio.

Il Centro Regionale è un punto di riferimento e di sostegno per centinaia di disabili visivi, per le loro famiglie, per gli operatori del settore e per le istituzioni pubbliche e private.

### **Finalità – obiettivi – azioni**

Il Servizio ha come finalità quella di sostenere la persona disabile visiva e disabile visiva pluriminorata nel suo percorso di vita favorendo e potenziando i processi di inclusione umana, scolastica, lavorativa e sociale.

Tali finalità sono perseguite mediante l'elaborazione di un Progetto Individualizzato che investe le seguenti aree e si indirizza verso i seguenti obiettivi definiti.

Obiettivi: l'impiego compensativo dei sensi vicari; Il rafforzamento dell'autostima e della fiducia negli altri; il recupero delle abilità; il potenziamento delle autonomie personali, scolastiche, domestiche ed ambientali; evitare l'aggravamento delle capacità già compromesse con un lavoro di mantenimento.

Aree: area dell'autonomia della persona, area della comunicazione, area del movimento, area socio relazionale, area della didattica

Destinatari del progetto sono i cittadini della regione Lazio con disabilità visiva ex legge 138/2001, anche con pluriminorazione, congenite o acquisite di qualsiasi età.

I servizi educativi si svolgono presso i domicili degli utenti di tutta le regione Lazio e presso le strutture territoriali ubicate Roma, Frosinone, Latina. Inoltre vengono svolte attività laboratoriali presso l'Istituto Sant'Alessio di espressione corporea e stimolazioni sensoriali e percettivo motoria.

In quest'ottica si stabiliscono le seguenti azioni:

1. individuare le esigenze della persona disabile in relazione alle sue proprie condizioni di vita, personali, familiari ed ambientali.
2. predisporre un progetto individualizzato di interventi educativi domiciliari e territoriali (sono presentate in allegato le schede operative del servizio)
3. selezionare l'operatore tiflopedagogico le cui competenze sono atte a eseguire il progetto definito.
4. monitorare l'attuazione del progetto.
5. valutare la soddisfazione della persona

I Servizi territoriali sono rivolti a quelle persone in cui la doppia fragilità (ad esempio sordocecità) rappresenta un maggior rischio di forte emarginazione sociale. La presenza in loco per tre/ quattro volte a settimana consente loro infatti di effettuare attività di gruppo e individuali mediante comunicazioni alternative (lis tattile e malossi) per il raggiungimento delle finalità ed obiettivi sopra enunciati.



I "servizi territoriali" si realizzano nelle sedi che il Sant'Alessio dispone nelle provincie:

Roma: Viale Carlo Tommaso Odescalchi, 38 (sede di proprietà del Centro regionale)

Frosinone: Ospedale vecchio, Viale Mazzini, Sede di proprietà ASL, messa a disposizione dell'UICI a cui il Sant'Alessio concorre nei costi gestionali

Latina: Scuola Comunale, in locazione al Sant'Alessio

Per gli utenti dei servizi territoriali è previsto un servizio di trasporto da e per le rispettive abitazioni, che viene realizzato direttamente dal personale esperto del Centro (autisti in grado di comunicare con le persone sordo cieche) o da associazioni convenzionate con il Centro.

A Roma e Frosinone è organizzato anche un servizio mensa.

### ***Trimestre Marzo-Maggio 2015.***

Alla data odierna sono stati prese in carico 331 persone per i servizi domiciliari, 23 per i servizi territoriali e 8 per i laboratori. Così distribuite sul territorio

**Roma:** 189 in servizi domiciliari, 5 servizi territoriale (persone sordocieche), 8 in laboratori .

**Rieti:** 17 in servizi domiciliari.

**Frosinone:** 75 in servizi domiciliari, 9 servizi territoriali.

**Viterbo:** 19 in servizi domiciliari.

**Latina:** 31 in servizi domiciliari, 9 servizi territoriali.

### ***Programmazione Giugno-Dicembre 2015.***

Il Centro Regionale, considerata la valenza e il supporto che viene offerto all'utenza e alle famiglie, ritiene fondamentale il proseguimento dei Servizi Educativi Domiciliari e Territoriali nel periodo giugno/dicembre 2015 mantenendo le stesse finalità e obiettivi. Questo al fine di consentire, alla persona disabile visiva e disabile visiva pluriminorata, un continuità del lavoro e favorire il miglioramento e/o di consolidamento delle autonomie acquisite.

Vista l'esistenza di una lista d'attesa di 70 richieste, che evidenzia l'urgenza da parte di numerose persone disabili e delle loro famiglie che attendono l'attivazione del servizio per avere il supporto adeguato ai loro bisogni, il Centro intende erogare il servizio al maggior numero di persone per soddisfare tali bisogni.

Inoltre considerando che con la chiusura delle scuole insorgono ulteriori difficoltà sia alle famiglie che all'utenza il Centro Regionale intende creare un ulteriore supporto organizzando un Servizio Estivo che va dal 22 giugno al 17 luglio per un totale di 4 settimane

Il Servizio Estivo ha come finalità quello di creare uno spazio ludico ricreativo durante il periodo estivo, idoneo ad accogliere bambini disabili visivi e disabili visivi pluriminorati ed estendere l'accoglienza anche ai bambini del quartiere.

(E' prevista, sull'esperienza degli scorsi anni, per ognuna delle quattro settimane la presenza di circa 20 minori con pluridisabilità, spesso molto grave con difficoltà relazionali complesse. Pertanto ci sarà una attenta selezione del personale preposto alla cura ed assistenza delle persone, scelto tra terapisti ed educatori con competenze tiflogiche e pregressa conoscenza della tipologia dei disturbi dei minori assistiti e delle modalità per affrontare le ricorrenti crisi.)

Gli obiettivi di questo servizio, che si collocano nell'area delle autonomie, l'area motoria, l'area percettiva motoria e l'area socio-relazionale, mirano a migliorare e potenziare le competenze nelle varie aree in un clima giocoso e rilassante oltre a favorire l'iniziativa, la scoperta delle proprie capacità, e la sana competitività tra coetanei.

Le attività verranno svolte in gruppo nel rispetto della diversità del singolo e delle rispettive peculiarità ed esigenze motorie, percettive e cognitive e presso la sede S. Alessio all'aperto ovvero in appositi laboratori all'interno della struttura.

### ***Risorse umane.***

Avuto riguardo alla specifica connotazione degli interventi educativi sopraindicati, il Sant'Alessio ha provveduto a formare operatori definiti "tiflopedagogici" in grado di poter realizzare quel complesso progetto socio educativo che accompagna la persona disabile e pluridisabile visiva nelle sue diverse fasi di vita.

L'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche quali i sistemi di comunicazione (braille, la lis tattile, malossi), tecnologie assistite (bastone bianco, videoingranditore, sintesi vocali, ausili tiflodidattici), unitamente a nozioni di natura psicopedagogica da parte di soggetti già in possesso di titoli universitari consente agli operatori tiflopedagogici di poter svolgere al meglio le attività loro affidate. Tali skills, unitamente ad una sensibilità vocazionale, li rende flessibili nell'intervenire positivamente in favore di persone con diverse esigenze: dal sostegno didattico post scolastico per lo studente al supporto alla vita autonoma dell'anziano pluridisabile visivo.

Il Sant'Alessio può dunque contare su circa 300 operatori tiflopedagogici coordinati da colleghi su base territoriale e supervisionati dal responsabile tecnico dei servizi educativi domiciliari e territoriali.

Inoltre, in relazione al sopra descritto Servizio Estivo, si ritiene opportuno l'impiego di figure con competenze specifiche nell'area delle Stimolazioni Basali, dell'Acquaticità e della comunicazione socioculturale.

I primi per poter realizzare i laboratori senso-percettivi-motori, i secondi per svolgere attività di rilassamento in acqua, nell'apposita piscina installata nell'area giardino, e terzi per laboratori che favoriscono l'iniziativa, le capacità socio relazionali e la capacità espressiva.

Il Sant'Alessio ha elaborato negli anni una metodologia procedurale per riuscire, con trasparenza, ad identificare un criterio di selezione che permetta di affiancare alla persona assistita l'operatore più idoneo.

Oltre all'analisi dei bisogni individuali vengono tenute in considerazione altre variabili quali la valutazione dei familiari, la continuità operativa, la territorialità.

### ***Integrazione con altre istituzioni/servizi.***

La piena realizzazione dei progetti educativi in oggetto fruisce altresì dell'inserimento del Sant'Alessio nella più ampia rete dei servizi socio sanitari, scolastici e assistenziali.

Il Centro S.Alessio quale struttura accreditata con il Servizio Sanitario Regionale per trattamenti abilitativi e riabilitativi collabora con le strutture ospedaliere della regione in cui il disabile visivo, congenito o acquisito, si reca nel momento dell'insorgenza o scoperta del deficit. Terminata la fase diagnostica e curativa, esclusivamente medica, svolta dalle strutture nosocomiali. Il Centro rappresenta soggetto attuatore di eccellenza nella fase secondaria e terziaria in modo da costituire un continuum in sinergia con le ASL ed i loro distretti.

Parallelamente a tale attività socio sanitaria il bambino in età evolutiva o lo studente della scuola superiore e universitaria sono seguiti in ambito scolastico da assistenti alla comunicazione del Centro Regionale e provvisti di materiale didattico specifico (libri braille, a carattere ingrandito, audiolibri e testi in formato elettronico) prodotto nel centro stesso. La partecipazione di tali assistenti e del loro responsabile tecnico del Centro, nonché del medico responsabile del progetto riabilitativo del Centro, ai GLI e GLH presso i diversi istituti scolastici frequentati dagli studenti disabili visivi favorisce il coordinamento, in modo sinergico, tra gli insegnati curricolari e le figure di sostegno per l'effettività del diritto allo studio del disabile visivo.

In tale ambito degno di nota è il recente contratto di ricerca stipulato con il dipartimento di Psicologia Clinica dell'università La Sapienza di Roma per la realizzazione di una piattaforma telematica in cui collazionare dati e best practics in tema di consulenza tiflodidattica accessibile a tutti gli operatori del settore. Elemento premiante per l'intero processo descritto è rappresentato dalla fattiva collaborazione delle associazioni dei disabili visivi e delle loro famiglie.

La promozione sociale e la difesa dei diritti dei disabili visivi propugnatte dalle associazioni di categoria (Uici, Adv) costituiscono elementi a sostegno delle attività del Centro Regionale e di affermazione di una nuova cultura della disabilità visiva in linea con i principi della convenzione ONU ratificata in Italia con legge 18 del 2009. In tale ambito significativa è la collaborazione del S.Alessio con associazioni sportive (Roma Sport e Disabili 2000, Polisportiva UICI, ADS Miriade ), che consente la pratica sportiva e ludico ricreativa in favore di decine di disabili visivi impegnati in judo, karate, difesa personale, show down.

Determinante contributo progettuale e fattuale è infine rappresentato dal dialogo con le famiglie, anche in forma associata, e gli utenti DV. Queste ultime, anche in forma associata offrono non solo la conoscenza attenta e profonda del quadro esigenziale delle persone ma al contempo propongono idee e soluzioni operative per dare risposte alle istanze dei beneficiari diretti.

### ***Monitoraggio e Valutazione.***

L'attuazione del progetto viene periodicamente monitorata dal coordinatore territoriale mediante la raccolta dei fogli firma degli interventi realizzati dagli operatori oltreché dal contatto diretto con i medesimi. I coordinatori relazionano periodicamente al responsabile tecnico del CR mediante report, in forma libera, in cui evidenziano: variazioni riguardo la presenza/ assenza degli operatori e degli utenti; eventuali variazioni e modifiche negli abbinamenti operatore/ utente; variazione sugli orari e sulle attività del servizio ; segnalazione di attività straordinarie e degli eventi.; criticità rilevate durante il mese.

Il responsabile tecnico regionale periodicamente rileva le esigenze e il fabbisogno dell'utenza sulla base di ciò che è presente nelle relazioni mensili degli operatori e dei coordinatori provinciali e indice riunioni sul territorio per approfondire tale tematiche.

Un questionario di gradimento, per tutti i servizi, è posto all'attenzione dell'utente e/o della famiglie al fine di rilevare la soddisfazione dei servizi oltre le criticità e le esigenze.

Un gruppo di lavoro predisposto al monitoraggio rileva i dati significativi per la valutazione dell'andamento progressivo del lavoro svolto e il raggiungimento degli obiettivi prefissati

Entro al fine dell'anno Il Centro sarà nella condizione di rappresentare, mediante screenig valutativi integrati l'andamento dell'attività quali quantitativi al fine di attestare efficacia degli interventi posti in essere a livello di raggruppamento degli obiettivi prefissati. Ulteriore azione in tal senso sarà la realizzazione di una pubblicazione a carattere scientifico sull'attività svolta. Quanto sopra verrà realizzato in collaborazione con il dipartimento di Psicologia Clinica dell'Università La Sapienza di Roma.

Il Centro realizza, in sede centrale e nei territori, periodiche occasioni di aggiornamento formativo a cui partecipano gli operatori. Gli ultimi incontri hanno riguardato i seguenti temi: Funzionalità, finalità e strategie di utilizzo degli ausili tiflodidattici; L'educazione e l'apprendimento di un allievo ipovedente; Metodi di osservazione, valutazione e progettazione educativa che favoriscano l'autonomia dello studente; Strumenti di programmazione educativa individualizzata in caso di pluridisabilità; Organizzazione dello spazio e strategie di autonomia, mobilità dell'allievo non vedente in ambienti chiusi e tecniche di accompagnamento.





**Servizi Educativi Domiciliari e Territoriali****Progetto di Intervento Integrato****Utente**

Cognome

Nome

Luogo e Data di nascita

Residenza

Data inizio progetto

OPERATORE :





**PROFILO d' INGRESSO****NOTIZIE sulla STORIA di VITA dell'Utente**  
(dati ricavati da: colloquio/specialista/operatore precedente)**Storia familiare.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Storia personale.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Storia scolastica**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Altro**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**il compilatore**

<b>INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO INTEGRATO</b>
--

**AREA AUTONOMIA DELLA PERSONA:****obiettivo generale**

---

---

**obiettivi specifici****a.** \_\_\_\_\_**b.** \_\_\_\_\_**c.** \_\_\_\_\_**d.** \_\_\_\_\_**AREA della COMUNICAZIONE** (Modalità, strategie che migliorano gli scambi comunicativi, gestuali, verbali e scritti)**obiettivo generale**

---

---

**obiettivi specifici****a.** \_\_\_\_\_**b.** \_\_\_\_\_**c.** \_\_\_\_\_**d.** \_\_\_\_\_(per la stesura degli obiettivi specifici usare i verbi: far acquisire/sviluppare/consolidare)

<b>INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO INTEGRATO</b>
--

**AREA del MOVIMENTO** (capacità percettivo tattili, coordinazione, esplorazione, concetti topologici )

**obiettivo generale**

---

---

**obiettivi specifici**

a. \_\_\_\_\_

b. \_\_\_\_\_

c. \_\_\_\_\_

d. \_\_\_\_\_

**AREA dell'INTRATTENIMENTO ATTIVO**( iniziativa, partecipazione nelle attività socio-relazionali )

**Obiettivo generale**

---

---

**obiettivi specifici**

a. \_\_\_\_\_

b. \_\_\_\_\_

c. \_\_\_\_\_

d. \_\_\_\_\_

(per la stesura degli obiettivi specifici usare i verbi: far acquisire/sviluppare/consolidare)



**INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO INTEGRATO****STRUMENTI di LAVORO****Sussidi didattici specifici:**

---

---

**Sussidi comuni:**

---

---

**Sussidi informatici:**

---

---

**Giocattoli:**

---

---

**Giochi di società:**

---

---

**SPAZI in cui SVOLGERE l'Intervento:**

---

**Tempi:**

---

**Punti di verifica:**

---

---

**il compilatore:****i genitori dell'utente:****il supervisore**

## **Servizi Educativi Domiciliari e Territoriali Relazione**

**■ Aggiornamento**

**■ Finale**

**Data**

**Nome utente**

**età**

**Nome operatore**

**Breve descrizione (dati essenziali che fanno riferimento al progetto iniziale)**

**Non vedente**

**ipovedente**

**pluridisabile**

- **Area dell'autonomia della persona (fare riferimento al progetto)**

**Attività svolta**

**Obiettivi (evidenziare ciò che è stato acquisito, acquisito parzialmente, non acquisito)**

**Area della comunicazione (fare riferimento al progetto)**

**Attività svolta**

**Obiettivi (evidenziare ciò che è stato acquisito, acquisito parzialmente, non acquisito)**

- **Area del movimento (fare riferimento al progetto)**

**Attività svolta**

**Obiettivi (evidenziare ciò che è stato acquisito, acquisito parzialmente, non acquisito)**

- **Area dell'intrattenimento attivo (fare riferimento al progetto)**

**Attività svolta**

**Obiettivi (evidenziare ciò che è stato acquisito, acquisito parzialmente, non acquisito)**

- **Area della didattica (fare riferimento al progetto)**

**Attività svolta**

**Obiettivi (evidenziare ciò che è stato acquisito, acquisito parzialmente, non acquisito)**

**Firma operatore**

**Firma coordinatore**

## SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI E TERRITORIALI (PREVENTIVO MARZO-DICEMBRE 2015)

## PIANO FINANZIARIO

	AFFITTO SEDI	PASTI	TRASPORTO	ASSICURAZIONI	MATERIALI	TIA	LUCE	TASSA RIFIUTI	n° utenti	ore complessive pro-capite	importo orario €17,31	RESPONSABILI AMM.VI E TECNICI	COORDINATORI TERRITORIALI
ROMA Domiciliare	1.000,00	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188	170	553.227,60		
	civitavecchia												
ROMA Territoriale per sordo-ciechi	0	1.620,00	12.966,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	5	204	17.656,20		
	Centro Estivo								15	160	41.544,00		35.672,00
	Laboratori senso-percettivi	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	442	61.208,16		
	Nucleo valutazione e monitoraggio	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.373,00				
<b>FROSINONE Domiciliare</b>													
		0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75	170	220.702,50		
<b>FROSINONE Territoriale</b>													
		0	7.120,00	21.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	680	105.937,20		39.527,00
<b>LATINA Domiciliare</b>													
		0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31	170	91.223,70		
<b>LATINA Territoriale</b>													
		861,00	0	157,00	400,00	286,00	520,00	317,00	9	680	105.937,20		13.750,00
<b>VITERBO Domiciliare</b>													
		206,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18	170	52.968,60		3.760,00
<b>RIETI Domiciliare</b>													
		0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	170	44.140,50		3.760,00
<b>totali</b>													
		2.067,00	8.740,00	34.566,00	1.800,00	286,00	520,00	317,00			1.294.545,66	103.616,00	96.469,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>											<b>1.543.083,66</b>		



**SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI E TERRITORIALI (PREVENTIVO MARZO-DICEMBRE 2015)**

**CLASTERIZZAZIONE DEI COSTI FINANZIARI**

<b>ORE INTERVENTO EDUCATIVO N° 3.016</b>	<b>€ 1.294.545,66</b>
<b>PERSONALE (responsabili e coordinatori)</b>	<b>€ 200.085,00</b>
<b>TRASPORTO E VITTO</b>	<b>€ 43.306,00</b>
<b>SEDI TERRITORIALI</b>	<b>€ 5.147,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.543.083,66</b>

## Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 agosto 2015, n. G10280

**Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – COOPERATIVA DI LAVORO E PRODUZIONE APRILIA SOCIETÀ COOPERATIVA – Partita Iva 01171760596 – Comune di APRILIA (LT). Rinnovo per variazione dell'autorizzazione fitosanitaria N. 0298.**

Oggetto: Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – COOPERATIVA DI LAVORO E PRODUZIONE APRILIA SOCIETÀ COOPERATIVA – Partita Iva 01171760596 – Comune di APRILIA (LT). Rinnovo per variazione dell'autorizzazione fitosanitaria N. 0298.

### **IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale”;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, che all'art. 19 prevede il rilascio di apposita autorizzazione per i soggetti che svolgono attività di produzione e commercio di taluni vegetali e prodotti vegetali;

**VISTO** il Decreto legislativo 9 aprile 2012, n. 84, “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, recante attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, a norma dell'articolo 33 della legge 4 giugno 2010, n. 96” che ha incluso nel novero di coloro che devono essere in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 19 i soggetti autorizzati ad applicare il marchio di cui all'ISPM 15 della FAO sugli imballaggi in legno;

**VISTO** il Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 2 luglio 2004 e smi., recante “Definizione dei requisiti necessari al riconoscimento di soggetti gestori, per l'utilizzo di un Marchio specifico da apporre sugli imballaggi in legno”;

**VISTO** il Decreto 13 luglio 2005 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali “Riconoscimento del Consorzio Servizi Legno Sughero quale Soggetto gestore per l'utilizzo del marchio IPPC/FAO da apporre sugli imballaggi in legno”;

**VISTO** il Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12/11/2009 concernente: “Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214”, che non prevede specifici requisiti per i soggetti autorizzati ad applicare il marchio di cui all'ISPM 15 della FAO sugli imballaggi in legno;

**VISTA** la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale”;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. A01296 del 25/02/2013, con la quale è stata rilasciata alla ditta COOPERATIVA DI LAVORO E PRODUZIONE APRILIA SOCIETÀ COOPERATIVA – Partita Iva 01171760596, l'autorizzazione di cui all'art. 19 del DLgs n. 214/2005 per la categoria produttore/commerciante di imballaggi in legno per i quali applica il marchio di cui all'ISPM 15 della FAO, con il numero 0298.

**VISTA** la domanda prot. n. 421014 del 31/07/2015, presentata al Servizio Fitosanitario Regionale dalla ditta COOPERATIVA DI LAVORO E PRODUZIONE APRILIA SOCIETÀ COOPERATIVA – Partita 01171760596, con sede legale in Via Delle Margherite n. 125 - Comune di Aprilia (LT), per il rilascio dell'autorizzazione art. 19 del DLgs n. 214/2005, categoria produttore/commerciante di imballaggi in legno per i quali applica il marchio di cui all'ISPM 15 della FAO;

**CONSIDERATO** che la ditta COOPERATIVA DI LAVORO E PRODUZIONE APRILIA SOCIETÀ COOPERATIVA – Partita 01171760596, è in possesso dell'autorizzazione ad applicare il marchio di cui all'ISPM 15 della FAO sugli imballaggi in legno con il codice IT-12-024, rilasciata dal Consorzio Servizi Legno Sughero;

**CONSIDERATO** che l'art. 49, comma 2, lettera d) del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i., dispone che la definizione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti, in funzione del tipo di attività e per ogni categoria di richiedente l'autorizzazione di cui all'articolo 19, sono competenza del Servizio Fitosanitario Centrale, previo parere del Comitato Fitosanitario Nazionale, e che in assenza della definizione di tali requisiti non era possibile rilasciare la succitata autorizzazione;

**VISTA** la nota tecnica prot. 1721 del 29/01/2013, con cui il Servizio Fitosanitario Centrale ha disposto che i requisiti tecnici per il rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria di cui all'art.19 del D.Lgs. 214/05 per i soggetti autorizzati ad applicare il marchio di cui all'ISPM 15 della FAO sugli imballaggi in legno, coincidono con quelli necessari ad ottenere l'autorizzazione da parte del Consorzio Servizi Legno Sughero;

**RITENUTO**, pertanto, di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria di cui all'art.19 del D.Lgs. 214/05 per la categoria produttore/commerciante di imballaggi in legno per i quali si applica il marchio di cui all'ISPM 15 della FAO, in quanto i requisiti tecnici necessari sono stati fissati dal Servizio Fitosanitario Centrale con nota prot. 1721 del 29/01/2013;

**RITENUTO** che la ditta COOPERATIVA DI LAVORO E PRODUZIONE APRILIA SOCIETÀ COOPERATIVA – Partita 01171760596, è in possesso dei requisiti tecnici necessari all'ottenimento dell'autorizzazione fitosanitaria di cui all'art.19 del D.Lgs. 214/05 per la categoria produttore/commerciante di imballaggi in legno per i quali applica il marchio di cui all'ISPM 15 della FAO, in quanto soggetto autorizzato dal Consorzio Servizi Legno Sughero, e pertanto non sono necessari ulteriori accertamenti da parte del Servizio Fitosanitario Regionale;

**ATTESO** che la ditta COOPERATIVA DI LAVORO E PRODUZIONE APRILIA SOCIETÀ COOPERATIVA – Partita 01171760596, ha versato la tariffa fitosanitaria dovuta per il rilascio dell'autorizzazione richiesta;

**RITENUTO** di poter rilasciare alla ditta COOPERATIVA DI LAVORO E PRODUZIONE APRILIA SOCIETÀ COOPERATIVA – Partita 01171760596, con sede legale in Via Delle Margherite n. 125 - Comune di Aprilia (LT), l'autorizzazione richiesta;

#### **DETERMINA**

per quanto in premessa,

ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni, e del D.M. 12 novembre 2009

relativamente alla ditta COOPERATIVA DI LAVORO E PRODUZIONE APRILIA SOCIETÀ COOPERATIVA.

Partita Iva: 01171760596.

Sede legale: Via Delle Margherite n. 125, Aprilia (LT).

Indirizzo centro aziendale codice 001: Via Nettunense KM. 18,300, Lanuvio (RM).

- di rilasciare e rinnovare l'autorizzazione di cui all'art. 19 del DLgs n. 214/2005 per la categoria produttore/commerciante di imballaggi in legno per i quali applica il marchio di cui all'ISPM 15 della FAO, con il **numero 0298**.

La ditta è tenuta a altresì ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE

Roberto Ottaviani

## **Regione Lazio**

**DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10445

**REG. (UE) N. 1308/2013 - REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA – SOSPENSIONE IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 114, PARAGRAFO 5, DEL REG DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011, DEL PAGAMENTO DEGLI AIUTI, ALLA OP" VALAF" DI FONDI (LT) COD IT 169 E CONSEGUENTE RIDUZIONE DEGLI AIUTI**

OGGETTO: REG. (UE) N. 1308/2013 - REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA – SOSPENSIONE IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 114, PARAGRAFO 5, DEL REG DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011, DEL PAGAMENTO DEGLI AIUTI, ALLA OP" VALAF" DI FONDI (LT) COD IT 169 E CONSEGUENTE RIDUZIONE DEGLI AIUTI

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 07 giugno 2011 recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli fresche e degli ortofrutticoli trasformati modificato da ultimo dal Regolamento delegato (UE) n. 499/2014

VISTA la strategia nazionale allegata al Decreto MIPAAF n. 3417 del 25 settembre 2008, come aggiornata con l'allegato al decreto MIPAAF n. 8446 del 30 settembre 2010;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 5460 del 03 agosto 2011 "Aggiornamento della Strategia Nazionale 2009 – 2013, e della Disciplina Ambientale Nazionale in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi adottata con Decreto 25 settembre 2008 n. 3417 con i relativi allegati;

\VISTO il Decreto MIPAAF n. 5463 dell'8 agosto 2011 e il relativo allegato;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 9083 del 28 agosto 2014 "Integrazione della Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi."

VISTO il Decreto MIPAAF 9084 del 28/08/2014 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi" con il relativo allegato.

VISTA la circolare MIPAAF n. 6152 del 24 dicembre 2008 con relativo allegato;

VISTA la circolare MIPAAF N. 5796 del 30 settembre 2013 che sostituisce l'allegato alla circolare MIPAAF n. 6152 del 24 dicembre 2008

VISTA la circolare MIPAAF n. 7234 del 30 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato alla circolare MIPAAF n. 6152 del 24 dicembre 2008

VISTE le circolari Agea n. ACIU.2008.1483 del 15 ottobre 2008 e n. 42 del 23 dicembre 2008 n. 15 del 17 marzo 2009, n. 16 del 17 marzo 2009, n. 34 del 15 giugno 2009 e n. 45 del 03 agosto 2009, n. ACIU.2010.30 del 14 gennaio 2010, n. 3 del 29 gennaio 2010 n. 2010.125 del 05 febbraio 2010, n. 11 del 30 marzo 2010, n. 341 del 19 marzo 2010, n. 20 del 07 giugno 2010, n. ACIU.2010.505 del 02 luglio 2010 e la nota Agea ACIU.2010.592 del 20 agosto 2010, n. 16 Del 01 aprile 2011 e n. 2 del 09 febbraio 2012; n prot. UMU.2013.0443 dell'11 marzo 2013 (manuale Agea), la circolare agea n. prot UMU .2013. 465 del 18 marzo 2013 e la circolare agea prot UMU.2013.0532 istruzioni operative n. 9 la circolare Agea n. prot. UMU.459 del 05 marzo 2014 istruzioni operative n. 12 e la circolare Agea n. UMU.2015.69 del 30 01 2015 "Istruzioni operative n, 10"

VISTO il "Regolamento Regionale n. 12 del 16 dicembre 2011, concernente Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del regolamento CE n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 (che modifica il regolamento CE n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli – regolamento unico OCM) e delle relative disposizioni applicative";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A 04569 del 18 maggio 2012 recante "Disposizioni regionali di attuazione del Regolamento CE 22 ottobre 2007 n. 1234/2007 del Consiglio recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli e del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati; modificata dalla Determinazione Dirigenziale n. G 12047 del 26 agosto 2014

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. C 2885 del 20/12/2005 con cui è stato concesso il riconoscimento di Organizzazione di Produttori alla Cooperativa Agricola VALORIZZAZIONE AGRICOLA FONDANA (VALAF) di Fondi (LT) ai sensi dell'articolo 11, del Reg. CE n. 2200/96

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A 6960 del 15 dicembre 2010 con cui è stato concesso l'adeguamento del riconoscimento di organizzazione di produttori alla OP VALAF, COD IT 169 ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. CE n. 1234/2007";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 4214 dell'11/12/2013 con cui è stato approvato il programma operativo 2014-2017 della OP VALAF di Fondi (LT) COD IT 169

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 13784 del 29/09/2014 con cui è stata provata la modifica in corso d'anno dell'annualità 2014 del programma operativo 2014 – 2017 della OP VALAF di Fondi (LT) COD IT 169

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 18382 del 19 dicembre 2014 con cui è stata approvata la modifica dell'annualità 2015 del programma operativo 2014 – 2017 della OP VALAF di Fondi (LT) COD IT 169

CONSIDERATO che con lettera raccomandata n. prot. 221419/GR/04/22 del 22 aprile 2015 è stato inviato alla Organizzazione di Produttori "VALAF" di Fondi (LT) COD IT 169, l'avvertimento, ai sensi dell'articolo 114, paragrafo 4, del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, a seguito della constatazione, dalla lettura



del verbale di controllo, effettuato dal S.I.N. (Servizio informativo nazionale), per conto di Agea pervenuto con n. prot 220336 del 22/04/2015, dei requisiti per il mantenimento del riconoscimento che il valore della produzione commercializzata della OP VALAF, nell'anno 2014 è stato pari ad Euro 2.953.245,78 inferiore a quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12 del 16/12/2011 allegato A ossia di Euro 4.000.000,00 per mantenere il riconoscimento di OP

CONSIDERATO che nella medesima lettera veniva contestato alla OP VALAF anche il mancato raggiungimento per l'anno 2013 del valore della produzione commercializzata minima necessaria per il mantenimento del riconoscimento, come dichiarato dalla medesima OP al momento della presentazione del Valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento 01/01/2013-31/12/2013, ed utilizzata per indicare l'importo del fondo di esercizio dell'annualità 2015;

CONSIDERATO che nella lettera di avvertimento, in applicazione dell'articolo 114, paragrafo 4, del Reg di esecuzione (UE) n.543/2011 e successive modificazioni ed integrazioni in particolare quelle del Reg. delegato (UE) n. 499/2014, veniva comunicato alla OP VALAF che avrebbe avuto 4 (quattro) mesi di tempo dal ricevimento della medesima comunicazione, per dimostrare di raggiungere l'importo minimo del valore della produzione commercializzata di Euro 4.000.000,00.

CONSIDERATO che dalla cartolina raccomandata di ritorno della lettera di avvertimento n. prot. 221419/GR/04/22 del 22/04/2015 risulta che la stessa è stata ricevuta in data 29/04/2015

CONSIDERATO che alla data odierna, 01 settembre 2015 non è pervenuta alla scrivente amministrazione alcuna risposta da parte della OP VALAF di Fondi (LT) COD IT 169

CONSIDERATO che a seguito della mancata risposta della OP VALAF alla nostra raccomandata con ricevuta di ritorno n. 221419/GR/04/22 del 22 aprile 2014 inviata ai sensi dell'articolo 114, paragrafo 4, del Reg di esecuzione (UE) n. 543/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, occorre applicare quanto previsto dall'articolo 114, paragrafo 5, del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, ossia di sospendere il pagamento degli aiuti della OP "VALAF" di Fondi (LT) COD IT 169 in quanto la medesima OP non ha dimostrato alla scadenza del quarto mese dalla data di ricevimento (29/04/2015) della lettera di avvertimento inviata ai sensi dell'articolo 114, paragrafo 4, del Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 di aver raggiunto sia per l'anno 2013, che per l'anno 2014, il valore della produzione commercializzata minimo per poter mantenere il riconoscimento di Organizzazione di Produttori, con la conseguente riduzione dell'importo dell'aiuto annuale pari all'1 % per ciascun mese civile iniziato che supera il quarto mese dal momento in cui è stata ricevuta la lettera di avvertimento inviata ai sensi dell'articolo 114, paragrafo 4, del Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

#### DETERMINA

Di sospendere, in applicazione dell'articolo 114, paragrafo 5, del Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011, come modificato dal Reg. delegato (UE) n. 499/2014, il pagamento degli aiuti alla OP VALAF di Fondi (LT) COD IT 169 in quanto non ha dimostrato alla scadenza del quarto mese dalla data di ricevimento (29/04/2015) della lettera di avvertimento inviata ai sensi dell'articolo 114, paragrafo 4, del Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 di aver raggiunto il sia per l'anno 2013 che per l'anno 2014, il valore della produzione commercializzata minimo di Euro 4.000.000,00, previsto dal regolamento regionale n. 12 del 16 dicembre 2011, allegato A lettera e),

Di ridurre, in applicazione dell'articolo 114, paragrafo 5, del Reg di esecuzione (UE) n. 543/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, l'importo dell'aiuto annuale pari all'1 % per ciascun mese civile iniziato che supera il termine di quattro mesi dalla data di ricevimento (29/04/2015) della lettera di avvertimento n. prot. 221419/G/04/22 del 25/04/2015 inviata ai sensi dell'articolo 114, paragrafo 4, del Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL DIRETTORE  
Roberto OTTAVIANI

## Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10453

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Reg. (CE) n. 555/2008 e ss. mm. ii. Programma Nazionale di Sostegno (PNS) Settore Vitivinicolo. DM del MIPAAF n. 15938 del 15 dicembre 2013. DGR n. 64 del 18 febbraio 2014. Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV) campagna 2014/2015. Modifica, a seguito di errore materiale compiuto e comunicato dall'Area Decentrata Agricoltura di Roma, della Determinazione n. G 07243 dell'11 giugno 2015 di "Approvazione elenchi regionali delle domande (su cauzione e a collaudo al 30/06/2015) ammissibili e delle domande non ammissibili. Autorizzazione al finanziamento. Adozione del modello di Provvedimento di concessione dell'aiuto"**

**Oggetto:** Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Reg. (CE) n. 555/2008 e ss. mm. ii. Programma Nazionale di Sostegno (PNS) Settore Vitivinicolo. DM del MIPAAF n. 15938 del 15 dicembre 2013. DGR n. 64 del 18 febbraio 2014. Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV) campagna 2014/2015. Modifica, a seguito di errore materiale compiuto e comunicato dall'Area Decentrata Agricoltura di Roma, della Determinazione n. G 07243 dell'11 giugno 2015 di "Approvazione elenchi regionali delle domande (su cauzione e a collaudo al 30/06/2015) ammissibili e delle domande non ammissibili. Autorizzazione al finanziamento. Adozione del modello di *Provvedimento di concessione dell'aiuto*"

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,  
CACCIA E PESCA**

**VISTA** la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. e ii. recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al Personale Regionale*";

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. e ii.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la D.G.R. n. 85 del 30 aprile 2013, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca" del Dipartimento Istituzionale e Territorio al dott. Roberto Ottaviani;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, ed in particolare l'articolo 103 octodecies;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e in particolare l'art. 46;

**CONSIDERATO** che l'articolo 231 del citato Regolamento (UE) n. 1308/2013 prevede che: "*I programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore del presente regolamento e fino alla loro scadenza*";

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione II "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

**VISTO** il Reg. delegato (UE) n. 612/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno nel settore vitivinicolo;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009 e ss. mm. e ii., recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

**VISTO** il Reg. delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro, che abroga, tra l'altro, il Reg. di esecuzione (UE) n. 282/2012 della Commissione del 28 marzo 2012 recante fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il DPR del 1° dicembre 1999, n. 503 avente ad oggetto: "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173", che all'art. 9 istituisce il fascicolo aziendale riepilogativo dei dati aziendali, finalizzato all'aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 3 del DPR 503/99;

**VISTO** il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*" convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012, n. 35 ed in particolare l'articolo n. 25, comma 2, riguardante il fascicolo aziendale elettronico di cui all'art. 9 del DPR 1° dicembre 1999, n. 503, e all'art. 13 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99;

**VISTO** il D.Lgs. 13 ottobre 2014, n.153 "Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

**VISTO** il regolamento (CE) n. 73/2009 ed in particolare l'art. 31 riguardante le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali;

**VISTO** il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo (quinquennale) 2014-2018 notificato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) alla Commissione Europea con nota prot. n. 1834 del 1° marzo 2013 e le relative modifiche ed integrazioni inviate alla Commissione a luglio del 2013, così come richiesto dalla stessa Commissione;

**VISTO** il D.M. del MIPAAF n. 15938 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti", in particolare l'art. 8, comma 3, che stabilisce che il contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione è erogato secondo le seguenti forme: 1) nel limite del 50% dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto dei prezzari regionali, fino all'importo massimo di 16.000 €/Ha; 2) in modo forfettario, sulla base di analisi di settore, in 13.500 €/Ha;

**VISTO** il decreto 16 dicembre 2010 del MIPAAF, recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

**VISTA** la DGR n. 155 del 4 marzo 2010 recante "Approvazione delle disposizioni applicative dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, così come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, e n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008 relative alle norme tecniche e alle procedure per la gestione del "Potenziale viticolo regionale". Modifica Allegato A alla D.G.R. 431/2001";

**CONSIDERATO** che il Manuale delle procedure inerente alle attività di controllo delegate relative alla misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti é disponibile nell'Area riservata del portale SIAN, e che le Regioni delegate devono attenersi allo stesso nell'espletamento delle attività di competenza, come disposto dalla nota di AGEA OP prot. n. 00130 del 25 gennaio 2013;

**VISTE** le circolari di AGEA Coordinamento prot. ACIU.2008.1947 del 17 ottobre 2008 e prot. ACIU.2010.32 del 15 gennaio 2010 e s.m.i. di Attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008, per quanto attiene la misura di riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

**VISTE** le Istruzioni di AGEA OP UMU.2014.2108, n. 31 del 15 ottobre 2014 relative alle modalità di pagamento degli aiuti a carico del FEAGA e del FEASR;

**VISTE** le Istruzioni Operative di AGEA REVU.2015.007 n. 2/OCM del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: “PNS - OCM Unica Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i. art. 46. Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l’accesso all’aiuto comunitario per la Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti per la campagna 2014/2015”;

**VISTA** la determinazione Dirigenziale n. G01069 del 4 febbraio 2014 recante “Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione e s.m.i Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. DGR n. 892/2008. Approvazione di ulteriori disposizioni attuative della misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti – Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013”;

**VISTA** la DGR n. 64 del 18 febbraio 2014 recante “Reg. (CE) n. 1234/2007 e Reg. (CE) n. 555/2008. Adozione delle Disposizioni applicative del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le Campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018. Approvazione Prezzario analitico relativo ai costi per le opere di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Attivazione campagna 2013/2014”;

**VISTE** le Circolari di AGEA prot. n. ACIU.2015.4 del 12 gennaio 2015, prot. n. ACIU.2015.86 del 26 febbraio 2015, prot. n. ACIU.2015.132 del 18 marzo 2015 e prot. n. ACIU.2015.144 del 23 marzo 2015 che hanno prorogato rispettivamente al 27 febbraio 2015, al 18 marzo 2015, al 23 marzo 2015 e al 27 marzo 2015, il termine di presentazione delle domande di aiuto 2015 misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti stabilito dalla circolare ACIU.2015.32 del 15 gennaio 2010;

**VISTA** la nota del MIPAAF DG PIUE08 prot. n. 1871 del 12 marzo 2014 con cui vengono equiparati i diritti di reimpianto e i diritti di impianto, pertanto i viticoltori in possesso di un diritto di impianto proveniente dalla riserva regionale possono accedere ai medesimi benefici dei possessori di un diritto di reimpianto;

**VISTO** il DM del MIPAAF n. 4615 del 5 agosto 2014 avente ad oggetto “*Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi*” con il quale si stabilisce che a partire dalla campagna 2013/2014, i beneficiari delle misure afferenti l’OCM Vitivinicolo che hanno percepito anticipi trasmettono all’Organismo Pagatore l’importo delle spese sostenute al 15 ottobre di ciascun anno, per i quali anticipi non è stata presentata domanda di saldo o richiesta di collaudo finale;

**VISTO** il Decreto del MIPAAF n. 3741 del 20 giugno 2014 avente ad oggetto “*Programma di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all’anno 2015*” con il quale vengono stanziati, tra l’altro, per la Regione Lazio complessivi € 6.103.106,00 per le Misure facenti parte del Programma Nazionale di Sostegno del Settore Vino, di cui € 2.545.506,00 per la Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. G 07243 dell’11 giugno 2015 Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Reg. (CE) n. 555/2008 e ss. mm. ii. Programma Nazionale di Sostegno (PNS) Settore Vitivinicolo. DM del MIPAAF n. 15938 del 15 dicembre 2013. DGR n. 64 del 18 febbraio 2014. Misura Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV) campagna 2014/2015. “Approvazione elenchi regionali delle domande (su cauzione e a collaudo al 30/06/2015) ammissibili e delle domande non ammissibili. Autorizzazione al finanziamento. Adozione del modello di *Provvedimento di concessione dell’aiuto*”

**VISTA** la nota pervenuta dall’Area Decentrata Agricoltura di Roma n. prot. 466765 del 02 settembre 2015, con cui viene comunicato un errore di imputazione dell’importo relativo alla ditta LU.MA AGRICOLA S.S. DI CAPPELLINI LUCA E CO. che va ridotto da Euro 30.240,00 ad Euro 27.741,00

**CONSIDERATO** che di conseguenza l’importo del contributo complessivo concedibile relativo all’elenco di 24 domande (su cauzione e a collaudo al 30/06/2015) dell’Area Decentrata Agricoltura di Roma viene ridotto da Euro 675.820,37 ad Euro 673.321,37

CONSIDERATO che di conseguenza anche l'importo del contributo complessivo relativo all'elenco regionale delle 64 domande (su cauzione e a collaudo al 30/06/2015) si riduce da Euro 2.347.791,74 ad Euro 2.345.292,74

RITENUTO di sostituire i dati dell'importo del contributo della ditta LU.MA AGRICOLA S.S. DI CAPPELLINI LUCA E CO. presenti nella tabella dell'elenco delle domande ammissibili allegato alla Determinazione N. G 07243 dell'11 giugno 2015 con quelli allegati alla presente Determinazione

CONSIDERATO che il resto del contenuto della Determinazione Dirigenziale n. G 07243 dell'11 giugno 2015 rimane inalterato

### **DETERMINA**

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Di sostituire i dati dell'importo del contributo della ditta LU.MA AGRICOLA S.S. DI CAPPELLINI LUCA E CO. presenti nella tabella dell'elenco delle domande ammissibili allegato alla Determinazione N. G 07243 dell'11 giugno 2015 con quelli allegati alla presente Determinazione;
- Di ridurre l'importo del contributo alla ditta LU.MA AGRICOLA S.S. DI CAPPELLINI LUCA E CO come comunicato dall'Area Decentrata Agricoltura di Roma con nota n. prot. 466765 del 02 settembre 2015 da Euro 30.240,00 ad Euro 27.741,00
- Di ridurre l'importo del contributo complessivo concedibile relativo all'elenco di 24 domande (su cauzione e a collaudo al 30/06/2015) dell'Area Decentrata Agricoltura di Roma da Euro 675.820,37 ad Euro 673.321,37
- Di ridurre l'importo del contributo complessivo delle 64 domande (su cauzione e a collaudo al 30/06/2015) da Euro 2.347.791,74 ad Euro 2.345.292,74
- di lasciare invariato il resto del contenuto della Determinazione G 07243 dell'11 giugno 2015

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

Il Direttore Regionale  
Roberto Ottaviani

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA																
OCM VITIVINICOLO - MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2014/2015																
D.G.R. n. 64 del 18/02/2014 - DE G 00926 del 6 febbraio 2015																
DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI																
n. progressivo	punteggio	numero AGEA domanda	nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario	CUUA	Provincia	codice azione	codice ISTAT Comune	sezione	foglio	particella	superficie mq	spesa riconoscibile e sostegno comunitario concedibile				
												Estirpazione vigneto €/ha	Realizzazione lavori €/ha	Costo totale riconoscibile (a+b) €/ha	Mancato reddito	Contributo concedibile (c2) + d) €/ha
									a	b	c	d	e			
									(0.000,00)	(0.000,00)	(0.000,00)	(0.000,00)	(0.000,00)			
									0,00	55.482,00	55.482,00	0,00	27.741,00			
29	35	55380028211	LU.MA AGR. S.S. DI CAPPELLINI LUCA & CO.	10978921004	RM	B2	0114		7	139-206	21.000	0,00	0,00	27.741,00		



## **Regione Lazio**

**DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 settembre 2015, n. G10416

**Percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale: Attuazione DD G08840 del 16/07/2015 - Approvazione elenco delle istituzioni formative in regime convenzionale (art.7 comma 1 lett d) della lr 5/2015).**

Oggetto: Percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale: Attuazione DD G08840 del 16/07/2015 - Approvazione elenco delle istituzioni formative in regime convenzionale (art.7 comma 1 lett d) della l.r. 5/2015).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E  
INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

su proposta dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTO lo Statuto regionale

VISTA La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 831 del 28 novembre 2014 con la quale è stato conferito al Dr. Fabrizio Lella l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

VISTA la Determinazione n. G03853 del 27/03/2014 concernente: "Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento" della Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato;

VISTA la legge regionale 25 Febbraio 1992, n. 23, "Ordinamento della formazione professionale";

VISTA la legge regionale 20 Aprile 2015, n. 5: Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. recante: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53.";

VISTA la Deliberazione n.346 del 14 luglio 2015 con la quale è stato approvato, ai sensi della l.r. 5/2015, il Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale Anno scolastico e formativo 2015/2016 e le norme in essa richiamate, ivi compresa la normativa comunitaria concernente la programmazione 2014-2020 – POR Lazio FSE;

PRESO ATTO che il medesimo provvedimento prevede che le Istituzioni Formative in regime convenzionale, ivi comprese le strutture operanti presso i Comuni, che possono risultare affidatarie della realizzazione di percorsi di IeFP e dei relativi finanziamenti, sono individuate a seguito di appositi avvisi pubblici, volti ad accertare l'effettiva sussistenza al momento della partecipazione

alla procedura, dei requisiti e parametri funzionali prescritti dalle suindicate norme, unitamente al possesso di esperienza nella realizzazione di attività analoghe;

VISTA la DD G08840 del 16/07/2015: Percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale: **Approvazione Avviso Pubblico per l'individuazione delle istituzioni formative in regime convenzionale (art. 7 comma 1 lett d) della lr 5/2015).**

DATO ATTO che hanno presentato domanda le seguenti Istituzioni Formative:

<b>Associazione Centro Elis</b>
<b>CIOFS Lazio</b>
<b>Città di Anzio</b>
<b>CNOS FAP Lazio</b>
<b>Comune di Monterotondo</b>
<b>Associazione Capodarco Roma Formazione Onlus</b>
<b>ENDO FAP Lazio</b>
<b>ENGIM San Paolo</b>
<b>Fondazione San Gerolamo Emiliani</b>
<b>Formalba S.r.l.</b>
<b>Cooperativa Caterina Volpicelli</b>
<b>Cooperativa Sociale FOLIAS a r l</b>
<b>Roma Capitale</b>
<b>Tivoli Forma S.r.l.</b>

DATO ATTO che il procedimento amministrativo prevede le seguenti fasi:

- verifica della completezza e della pertinenza della documentazione trasmessa in relazione a quanto richiesto con il suddetto Avviso a cura dell'Area programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;
- adozione, da parte della Direzione regionale competente, dell'elenco delle Istituzioni formative in regime convenzionale, affidatarie della realizzazione delle prime annualità dei percorsi formativi di IeFP, secondo i criteri stabiliti dal Piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale 2015-2016;

VERIFICATO che la documentazione trasmessa è completa e pertinente in relazione a quanto richiesto dall'Avviso per le seguenti IF:

<b>Associazione Centro Elis</b>
<b>CIOFS Lazio</b>
<b>Città di Anzio</b>
<b>CNOS FAP Lazio</b>
<b>Comune di Monterotondo</b>
<b>Associazione Capodarco Roma Formazione Onlus</b>
<b>ENDO FAP Lazio</b>
<b>ENGIM San Paolo</b>
<b>Fondazione San Gerolamo Emiliani</b>
<b>Formalba S.r.l.</b>

<b>Roma Capitale</b>
<b>Tivoli Forma S.r.l.</b>

CONSIDERATO viceversa che dalla documentazione prodotta dalle seguenti IF:

<b>Cooperativa Caterina Volpicelli</b>
<b>Cooperativa Sociale FOLIAS a r l</b>

si evince che le stesse non hanno acquisito l'accreditamento per la tipologia diritto/dovere, né hanno presentato domanda in tal senso e che, inoltre, non hanno maturato alcuna esperienza nella erogazione di percorsi triennali di IeFP riferita alle figure professionali previste dagli Accordi in Conferenza Stato Regioni del 27/7/2011 e 19/1/2012;

RITENUTO pertanto:

- di approvare l'elenco delle IF che possono realizzare le prime annualità dei percorsi formativi di IeFP, secondo i criteri stabiliti dal Piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale 2015-2016, come da seguente tabella:

<b>Associazione Centro Elis</b>
<b>CIOFS Lazio</b>
<b>Città di Anzio</b>
<b>CNOS FAP Lazio</b>
<b>Comune di Monterotondo</b>
<b>Associazione Capodarco Roma Formazione Onlus</b>
<b>ENDO FAP Lazio</b>
<b>ENGIM San Paolo</b>
<b>Fondazione San Gerolamo Emiliani</b>
<b>Formalba S.r.l.</b>
<b>Roma Capitale</b>
<b>Tivoli Forma S.r.l.</b>

di escludere dal predetto elenco le seguenti IF:

<b>Cooperativa Caterina Volpicelli</b>
<b>Cooperativa Sociale FOLIAS a r l</b>

in quanto non in possesso del requisito dell'accreditamento per la tipologia diritto/dovere, né di di esperienza nella erogazione di percorsi triennali di IeFP riferita alle figure professionali previste dagli Accordi in Conferenza Stato Regioni del 27/7/2011 e 19/1/2012

## **DETERMINA**

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare l'elenco delle IF che possono realizzare le prime annualità dei percorsi formativi di IeFP, secondo i criteri stabiliti dal Piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale 2015-2016, come da seguente tabella:

<b>Associazione Centro Elis</b>
<b>CIOFS Lazio</b>
<b>Città di Anzio</b>
<b>CNOS FAP Lazio</b>
<b>Comune di Monterotondo</b>
<b>Associazione Capodarco Roma Formazione Onlus</b>
<b>ENDO FAP Lazio</b>
<b>ENGIM San Paolo</b>
<b>Fondazione San Gerolamo Emiliani</b>
<b>Formalba S.r.l.</b>
<b>Roma Capitale</b>
<b>Tivoli Forma S.r.l.</b>

- di escludere dal predetto elenco le seguenti IF:

<b>Cooperativa Caterina Volpicelli</b>
<b>Cooperativa Sociale FOLIAS a r l</b>

in quanto non in possesso del requisito dell'accreditamento per la tipologia diritto/dovere, né di esperienza nella erogazione di percorsi triennali di IeFP riferita alle figure professionali previste dagli Accordi in Conferenza Stato Regioni del 27/7/2011 e 19/1/2012;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Roma Capitale per gli adempimenti di competenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul sito della Regione Lazio, all'indirizzo [www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/), sul Portale Lazio Europa e sul BURL, al fine di darne la più ampia diffusione. La pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore  
Dr. Fabrizio Lella

## Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10429

**D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". - conferma dell'accREDITAMENTO in ingresso relativo all'ente "G.W.F. HEGEL SRL (P.IVA 09431301002)".**

**OGGETTO:** D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”. – conferma dell’accreditamento in ingresso relativo all’ente “**G.W.F. HEGEL SRL (P.IVA 09431301002)**”.

### **Il Direttore**

**della Direzione “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, diritto allo Studio”**

su proposta del dirigente dell’Area Programmazione dell’Offerta Formativa e di Orientamento

#### **VISTI :**

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”, e in particolare l’articolo 28;
- il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 “Disposizioni per l’accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico”;
- la legge n. 845 del 21/12/1978, legge quadro in materia di formazione professionale;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Ordinamento della formazione professionale”;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni “Organizzazione delle funzioni a livello Regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e in particolare gli articoli 157, 158 e 159;
- il D.M. del 29/11/07 concernente i requisiti per l’accreditamento delle strutture formative per l’obbligo di istruzione;
- la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”);

**PREMESSO CHE**, ai sensi della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, la nuova procedura di accreditamento prevede l’inoltro della domanda per via telematica e la successiva verifica in loco del possesso dei requisiti dichiarati, entro 90 giorni lavorativi;

**PREMESSO INOLTRE CHE**, l’accreditamento in ingresso ha durata triennale e allo scadere dei tre anni dall’ottenimento l’ente può richiedere l’accreditamento definitivo o ripresentare domanda di accreditamento in ingresso, come previsto dall’art. 5 punto A.1 della D.G.R. 968/2007;

**VISTA** la determinazione n. **B 6543 del 20/12/2010** di accreditamento **in ingresso** del soggetto **G.W.F. HEGEL SRL (P.IVA 09431301002)**, per la sede di Via Aurelio Bacciarini, 35 - 00167 ROMA [RM];

**RITENUTO** opportuno per gli enti con accreditamento in ingresso in scadenza generare nel Sac portal una nuova richiesta di **conferma accreditamento in ingresso** contenente tutti i requisiti richiesti dalla Direttiva;

**RILEVATO** che l'ente "**G.W.F. HEGEL SRL (P.IVA 09431301002)**" ha ottemperato a quanto richiesto, caricando nel Sac Portal tutta la documentazione necessaria per la conferma dell'accREDITamento in ingresso;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo scaturito dall'istruttoria svolta da LAZIO SERVICE spa, a seguito della domanda di conferma di accREDITamento **in ingresso** presentata dal soggetto "**G.W.F. HEGEL SRL (P.IVA 09431301002)**";

**RITENUTO**, pertanto, di dover confermare l'accREDITamento all'ente "**G.W.F. HEGEL SRL (P.IVA 09431301002)**" in applicazione dell'art. 5 punto A.1 della D.G.R. 968/2007;

Per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate:

### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate:

1. di confermare l'accREDITamento in ingresso concesso al soggetto "**G.W.F. HEGEL SRL (P.IVA 09431301002)**" con validità triennale a partire dalla data della presente determinazione, fatti salvi gli adempimenti previsti annualmente per l'aggiornamento dei requisiti in scadenza, per le sede di Via Aurelio Bacciarini, 35 - 00167 ROMA;
2. di pubblicare il presente atto sul portale istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), sul BURL e sul sito dedicato <http://sac.formalazio.it/login.phpe>, e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica;

Il Direttore  
Fabrizio Lella



## Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10430

**D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". - conferma dell'accREDITAMENTO in ingresso relativo all'ente "ESSECI S.R.L. (P.IVA 01850380567)".**

**OGGETTO:** D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”. – conferma dell’accreditamento in ingresso relativo all’ente “**ESSECI S.R.L. (P.IVA 01850380567)**”.

## **Il Direttore**

**della Direzione “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, diritto allo Studio”**

su proposta del dirigente dell’Area Programmazione dell’Offerta Formativa e di Orientamento

### **VISTI :**

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”, e in particolare l’articolo 28;
- il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 “Disposizioni per l’accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico”;
- la legge n. 845 del 21/12/1978, legge quadro in materia di formazione professionale;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Ordinamento della formazione professionale”;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni “Organizzazione delle funzioni a livello Regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e in particolare gli articoli 157, 158 e 159;
- il D.M. del 29/11/07 concernente i requisiti per l’accreditamento delle strutture formative per l’obbligo di istruzione;
- la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”);

**PREMESSO CHE**, ai sensi della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, la nuova procedura di accreditamento prevede l’inoltro della domanda per via telematica e la successiva verifica in loco del possesso dei requisiti dichiarati, entro 90 giorni lavorativi;

**PREMESSO INOLTRE CHE**, l’accreditamento in ingresso ha durata triennale e allo scadere dei tre anni dall’ottenimento l’ente può richiedere l’accreditamento definitivo o ripresentare domanda di accreditamento in ingresso, come previsto dall’art. 5 punto A.1 della D.G.R. 968/2007;

**VISTA** la determinazione n. **B3936 DEL 18/05/2011** di accreditamento **in ingresso** del soggetto **ESSECI S.R.L. (P.IVA 01850380567)**, per la sede di loc. Acquarossa, via Fosso Meneghina snc 01100 VITERBO [VT];

**RITENUTO** opportuno per gli enti con accreditamento in ingresso in scadenza generare nel Sac portal una nuova richiesta di **conferma accreditamento in ingresso** contenente tutti i requisiti richiesti dalla Direttiva;

**RILEVATO** che l'ente "ESSECI S.R.L. (P.IVA 01850380567)" ha ottemperato a quanto richiesto, caricando nel Sac Portal tutta la documentazione necessaria per la conferma dell'accREDITAMENTO in ingresso;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo scaturito dall'istruttoria svolta da LAZIO SERVICE spa, a seguito della domanda di conferma di accREDITAMENTO **in ingresso** presentata dal soggetto "ESSECI S.R.L. (P.IVA 01850380567)";

**RITENUTO**, pertanto, di dover confermare l'accREDITAMENTO all'ente "ESSECI S.R.L. (P.IVA 01850380567)" in applicazione dell'art. 5 punto A.1 della D.G.R. 968/2007;

Per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate:

### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate:

1. di confermare l'accREDITAMENTO in ingresso concesso al soggetto "ESSECI S.R.L. (P.IVA 01850380567)" con validità triennale a partire dalla data della presente determinazione, fatti salvi gli adempimenti previsti annualmente per l'aggiornamento dei requisiti in scadenza, per le sede di loc. Acquarossa, via Fosso Meneghina snc 01100 VITERBO [VT];

2. di pubblicare il presente atto sul portale istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), sul BURL e sul sito dedicato <http://sac.formalazio.it/login.phpe>, e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica;

Il Direttore  
Fabrizio Lella

## **Regione Lazio**

**DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO**

**Atti dirigenziali di Gestione**

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10431

**Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 - Titolo V - Integrazione e Autorizzazione ente "A.N.F.E.A. S.A.S. - ACCADEMIA NAZIONALE FORMAZIONE ESTETISTI ACCONCIATORI " a svolgere corsi privati non finanziati.**

**OGGETTO:** Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V – Integrazione e Autorizzazione ente “**A.N.F.E.A. S.A.S. - ACCADEMIA NAZIONALE FORMAZIONE ESTETISTI ACCONCIATORI**” a svolgere corsi privati non finanziati.

**IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,  
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

**SU PROPOSTA** del dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento

**VISTI:**

- › lo Statuto della Regione Lazio, (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 “Nuovo statuto della Regione Lazio);
- › la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”, (art. 158);
- › la Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva ‘Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio e s.m.i.;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128.
- › il D.lgs 257/92 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4796/98 descrizione delle competenze per tatuaggio e piercing;
- › Le Deliberazioni della Commissione Regionale per l'Artigianato della Regione Lazio Approvate nella seduta del 25/11/2008;
- › la Legge 17 agosto 2005 n. 174 che reca i principi fondamentali di disciplina dell'attività professionale di acconciatore ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione;
- › D.G.R. 9 novembre 2007 n. 868 Definizione del profilo professionale e formativo dell'acconciatore sulla base del profilo professionale stabilito dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione della legge 17 agosto 2005, n. 174;

- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 831 del 28 novembre 2014 con la quale è stato conferito alla Dott. Fabrizio Lella l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" del Dipartimento "Programmazione Economica e Sociale";
- › la Determinazione n. B03022 del 16/07/2013 concernente: "Riorganizzazione delle Aree e degli Uffici della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio".
- › la determinazione dirigenziale n. 3714 del 07/08/2015 trasmessa dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, avente per oggetto: **A.N.F.E.A. S.A.S. - ACCADEMIA NAZIONALE FORMAZIONE ESTETISTI ACCONCIATORI**- Rinnovo autorizzazione svolgimento corsi privati non finanziati – integrazione corso - perfezionamento dell'istruttoria ai fini dell'integrazione dell'autorizzazione regionale di cui all'art. 158 (lett. m) della L.R. n. 14 del 06/08/1999;
- › la determinazione dirigenziale n. G03906 del 02/04/2015 di accreditamento per l'autorizzazione dell'ente **A.N.F.E.A. S.A.S. - ACCADEMIA NAZIONALE FORMAZIONE ESTETISTI ACCONCIATORI**, per la sede operativa di Via Bolognetta,30-32 - 00132 ROMA [RM];

**PREMESSO CHE,**

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92, su istruttoria e proposta delle Province;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva di cui alla D.G.R. 968/2007 e s.m.i. è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 16 della medesima;

**PRESO ATTO** che l'istruttoria effettuata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con la determinazione dirigenziale sopra citata è finalizzata:

all'autorizzazione per lo svolgimento dei corsi di formazione per:

- Acconciatore biennale (qualifica –livello I – ore 1800)
- Acconciatore per l'Esercizio d'Impresa (specializzazione. – livello I – ore 500)
- Acconciatore Formazione Teorica (qualifica –livello I – ore 300)
- Ricostruzione artificiale delle unghie (frequenza livello I ore 200)

All'integrazione per lo svolgimento del corso di formazione per:

- Tatuaggio e piercing (frequenza livello I ore 90)

**VERIFICATO** attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente "**A.N.F.E.A. S.A.S. - ACCADEMIA NAZIONALE FORMAZIONE ESTETISTI ACCONCIATORI**" legalmente rappresentato dalla Sig.ra Carla Cimini con sede legale ed operativa in Via Bolognetta,30-32 - 00132 ROMA [RM] è accreditato ai sensi della D.G.R. 968/07 e s.m.i.

**CONSIDERATO** che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

**RICHIAMATO** l'ente in oggetto:

- › all'adozione dello standard formativo di cui alla normativa di riferimento
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

**RITENUTO** che sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, l'ente "**A.N.F.E.A. S.A.S. - ACCADEMIA NAZIONALE FORMAZIONE ESTETISTI ACCONCIATORI**" legalmente rappresentato dalla Sig.ra Carla Cimini con sede legale ed operativa in Via Bolognetta,30-32 - 00132 ROMA [RM] allo svolgimento dei corsi di formazione non finanziati per:

- Acconciatore biennale (qualifica –livello I – ore 1800)
- Acconciatore per l'Esercizio d'Impresa (specializzazione. – livello I – ore 500)
- Acconciatore Formazione Teorica (qualifica –livello I – ore 300)
- Ricostruzione artificiale delle unghie (frequenza livello I ore 200)

di integrare l'autorizzazione allo svolgimento del corso di formazione per:

- Tatuaggio e piercing (frequenza livello I ore 90)

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa di Via Bolognetta,30-32 - 00132 ROMA [RM], nelle seguenti aule:

Aula 1 (lab. Estetico)	13 allievi max + docente
Aula 2	12 allievi max + docente
Aula 3 (laboratorio)	19 allievi max + docente
Aula 4	7 allievi max + docente

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

### **DETERMINA**

1. di autorizzare ai sensi del Titolo V della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, l'ente "**A.N.F.E.A. S.A.S. - ACCADEMIA NAZIONALE FORMAZIONE ESTETISTI ACCONCIATORI**" legalmente rappresentato dalla Sig.ra Carla Cimini con sede legale ed operativa in Via Bolognetta,30-32 - 00132 ROMA [RM] allo svolgimento dei corsi di formazione non finanziati per:

- Acconciatore biennale (qualifica –livello I – ore 1800)
- Acconciatore per l'Esercizio d'Impresa (specializzazione. – livello I – ore 500)
- Acconciatore Formazione Teorica (qualifica –livello I – ore 300)
- Ricostruzione artificiale delle unghie (frequenza livello I ore 200)

2. di integrare l'autorizzazione allo svolgimento del corso di formazione non finanziato per:

- Tatuaggio e piercing (frequenza livello I ore 90)

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa di Via Bolognetta,30-32 - 00132 ROMA [RM], nelle seguenti aule:

Aula 1 (lab. Estetico)	13 allievi max + docente
Aula 2	12 allievi max + docente
Aula 3 (laboratorio)	19 allievi max + docente
Aula 4	7 allievi max + docente

3. di richiamare l'ente "**A.N.F.E.A. S.A.S. - ACCADEMIA NAZIONALE FORMAZIONE ESTETISTI ACCONCIATORI**" al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accREDITAMENTO delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;
4. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96 ovvero nel caso di perdita dell'accREDITAMENTO;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica ovvero al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

Il Direttore  
Fabrizio Lella



## **Regione Lazio**

**DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10432

**Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 - Titolo V - "D.M.D. ITALIA S.R.L.". Rettifica Determinazione n. G08559 del 09/07/2015.**

**OGGETTO:** Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V – “**D.M.D. ITALIA S.R.L.**”. Rettifica Determinazione n. **G08559 del 09/07/2015**.

**IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,  
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

**SU PROPOSTA** del dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento

**VISTI:**

- › lo Statuto della Regione Lazio, (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 “Nuovo statuto della Regione Lazio);
- › la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”, (art. 158);
- › la Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva ‘Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio e s.m.i.;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128.
- › il D.lgs 257/92 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 831 del 28 novembre 2014 con la quale è stato conferito alla Dott. Fabrizio Lella l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” del Dipartimento “Programmazione Economica e Sociale”;
- › la Determinazione n. B03022 del 16/07/2013 concernente: “Riorganizzazione delle Aree e degli Uffici della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”.
- › la determinazione dirigenziale n. 1754 del 23/06/2015 trasmessa dalla Provincia di Frosinone, avente per oggetto: - Corsi privati non finanziati, ente “**D.M.D. ITALIA S.R.L.**” Via Riccardo da San Germano n. 28 – Cassino – Richiesta integrazione corsi;
- › la determinazione dirigenziale n. G08559 del 09/07/2015 di autorizzazione dell'ente “**D.M.D. ITALIA S.R.L.**” per la sede operativa di Via Riccardo da San Germano, 28 – CASSINO (FR);

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. 2063 del 24/07/2015 trasmessa dalla Provincia di Frosinone avente per oggetto: - Corsi privati non finanziati, ente “**D.M.D. ITALIA S.R.L.**” Via Riccardo da San Germano n. 28 – Cassino – modifica determina n. 1754 del 23/06/2015;

**CONSIDERATO CHE** per mero errore materiale è stato autorizzato il corso di Operatore Segretariale – qualifica livello 1 - 300 ore anziché Operatore Agroalimentare – qualifica livello 1 - 300 ore;

**RITENUTO** opportuno modificare l’autorizzazione concessa, con determinazione n. G08559 del 09/07/2015, allo svolgimento del corso da “Operatore Segretariale – qualifica livello 1 - 300 ore” ad “Operatore Agroalimentare – qualifica livello 1 - 300 ore”;

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

### **DETERMINA**

1. di rettificare la determinazione dirigenziale n. G08559 del 09/07/2015 così come previsto dal Repertorio Regionale, da “Operatore Segretariale – qualifica livello 1 - 300 ore” ad “Operatore Agroalimentare – qualifica livello 1 - 300 ore”;
2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica ovvero al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

Il Direttore  
Fabrizio Lella

## **Regione Lazio**

**DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO**

**Atti dirigenziali di Gestione**

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10446

**Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015.**

**OGGETTO:** Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

su proposta della Dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 831 del 28 novembre 2014 con la quale è stato conferito al Dr. Fabrizio Lella l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;

**VISTA** la Determinazione n. G03853 del 27/03/2014 concernente: “Riorganizzazione delle Aree e degli Uffici della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;

**VISTO** il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e, in particolare, l’art. 115 e l’allegato XII;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

**VISTA** la Decisione n° C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell’Accordo di partenariato con l’Italia;

**VISTA** la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell’ambito

dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;

**VISTA** la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

**VISTA** la Direttiva del Presidente N. R00004 del 07/08/2013, aggiornata ed integrata dalla Direttiva R00002 del 08/04/2015, avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);

**VISTA** la nota n° 234725 del 29 aprile 2015 con cui, ai sensi dell'art.117 comma 3 del citato Regolamento (UE) 1303/2013, è stata designata responsabile dell'informazione e della comunicazione per il POR FSE Lazio 2014-2020 la Dr.ssa Alessandra Tomai, Dirigente dell'Area programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

**VISTA** la Determinazione G05903 del 15 maggio 2015 avente ad oggetto "POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del Manuale di immagine coordinata";

#### **TENUTO CONTO CHE:**

- attraverso l'intervento del Fondo Sociale Europeo la Regione Lazio persegue l'obiettivo della crescita inclusiva, sostenibile e intelligente, nell'ambito di una dimensione sociale rafforzata;
- la strategia del programma operativo, gli obiettivi e le opportunità di finanziamento devono essere ampiamente divulgati ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate, con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal Fondo Sociale Europeo;
- a tal fine l'Autorità di gestione assicura l'utilizzo, anche da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del POR Lazio FSE 2014-2020, ivi compresi gli Organismi Intermedi e i beneficiari delle operazioni, di modalità idonee a favorire la chiara comprensione circa l'intervento del Fondo e la piena fruibilità delle informazioni fornite;
- le misure di informazione e di comunicazione adottate dai soggetti coinvolti nell'attuazione del POR Lazio FSE 2014-2020 devono essere coerenti con le disposizioni di cui agli artt. 115 e ss. e all'allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013 e rispettare le caratteristiche tecniche stabilite dalla Commissione Europea nel Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014;

**RITENUTO** opportuno, in continuità con la programmazione FSE 2007-2013:

- dare visibilità al sostegno del Fondo Sociale Europeo attraverso l'adozione di un'immagine coordinata che assicuri l'immediata riconoscibilità dell'intervento del Fondo stesso nell'ambito del POR Lazio FSE 2014-2020;

- provvedere ad un'ampia diffusione del logo FSE e del Manuale di stile ai fini dell'appropriato utilizzo da parte di tutti i soggetti interessati all'attuazione del POR Lazio FSE 2014-2020;
- adottare il logo "Lazio Europa", al fine di fornire un immediato riferimento al Portale Lazio Europa, unico canale di accesso alle informazioni e ai servizi concernenti, tra l'altro, la programmazione FSE 2014-2020;
- modificare conseguentemente il Manuale di stile in modo da integrare i riferimenti al logo Lazio Europa e alle relative istruzioni per l'uso;
- fornire informazioni e strumenti di comunicazione, comprendenti modelli in formato elettronico, per aiutare i beneficiari a rispettare gli obblighi di cui al punto 2.2. dell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

**RITENUTO OPPORTUNO** pertanto, fermo restando il modello di logo del POR LAZIO FSE 2014-2020, "Allegato 1" alla Determinazione G05903 del 15 maggio 2015:

- approvare il logo Lazio Europa, come da allegato 1 della presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- annullare il Manuale di stile approvato con la citata Determinazione G05903/2015;
- approvare la nuova versione del Manuale di stile, comprensiva dei riferimenti e delle istruzioni per l'uso del logo Lazio Europa, come da allegato 2 della presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- approvare le Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo, come da allegato 3 della presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale

### **DETERMINA**

Per quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:

1. gli allegati costituiscono parti integranti e sostanziali della presente Determinazione;
2. di approvare il logo Lazio Europa, come da allegato 1 della presente Determinazione e fermo restando il modello di logo del POR LAZIO FSE 2014-2020 "Allegato 1" alla Determinazione G05903 del 15 maggio 2015;
3. di annullare il Manuale di stile approvato con la citata Determinazione G05903/2015;
4. di approvare la nuova versione del Manuale di stile, comprensiva dei riferimenti e delle istruzioni per l'uso del logo Lazio Europa, come da allegato 2 della presente Determinazione;
5. di approvare le Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo, come da allegato 3 della presente Determinazione;

6. di provvedere ad un'ampia diffusione dei documenti allegati approvati, ai fini dell'appropriato utilizzo da parte di tutti i soggetti interessati all'attuazione del POR Lazio FSE 2014-2020;
7. di pubblicare la presente Determinazione, con i relativi allegati, sul sito della Regione Lazio – Portale Lazio Europa, all'indirizzo [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it), oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Il Direttore  
Dr. Fabrizio Lella





# MANUALE DI STILE 2015



# 01. LOGO

## 01.01 - Descrizione

Il logo di POR FSE è caratterizzato da una scritta di fattura artistica dove è riconoscibile la sigla fse sormontata da una stella gialla a cinque punte. La parte testuale del logo è dettata in Officina Serif Bold, Officina Sans Bold e Gi Sans Regular.

Sigla FSE di fattura artistica sormontata da una stella gialla a 5 punte



## 01.02 - Caratteristiche Tipografiche

### Colori utilizzati

PANTONE YELLOWC  
C 2 M 8 Y 100 K 0  
R 255 G 222 B 0



PANTONE 296C  
C 100 M 18 Y 0 K 85  
R 5 G 38 B 62

**Font**

La Font utilizzata nel logo è  
**Officina e Gill Sans**

nelle forze

**Officina Serif Bold**

**Officina Sans Bold**

**Gill Sans Regular**

*Officina Serif Bold*

**ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz  
1234567890.,:;!?**

*Officina Sans Bold*

**ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz  
1234567890.,:;!?**

*Gill Sans Regular*

**ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz  
1234567890.,:;!?**

## 01.03 - Declinazioni

### Versione positiva

Applicabile solo su sfondo  
Bianco e in trasparente su  
sfondo nero max 20%



### Versione negativa

Applicabile su ogni tipo di  
sfondo, escluso lo sfondo  
bianco



### Versione monocromo positiva

Applicabile solo su sfondo  
Bianco e in trasparente su  
sfondo nero max 20%



### Versione monocromo negativa

Applicabile su ogni tipo di  
sfondo, escluso lo sfondo  
bianco



## 01.04 - Modalità di applicazione

### Dimensioni minime

Per garantire la leggibilità del logo non è possibile l'applicazione con ingombro orizzontale inferiore ai 20 mm.



### Esempio di applicazione su sfondo bianco

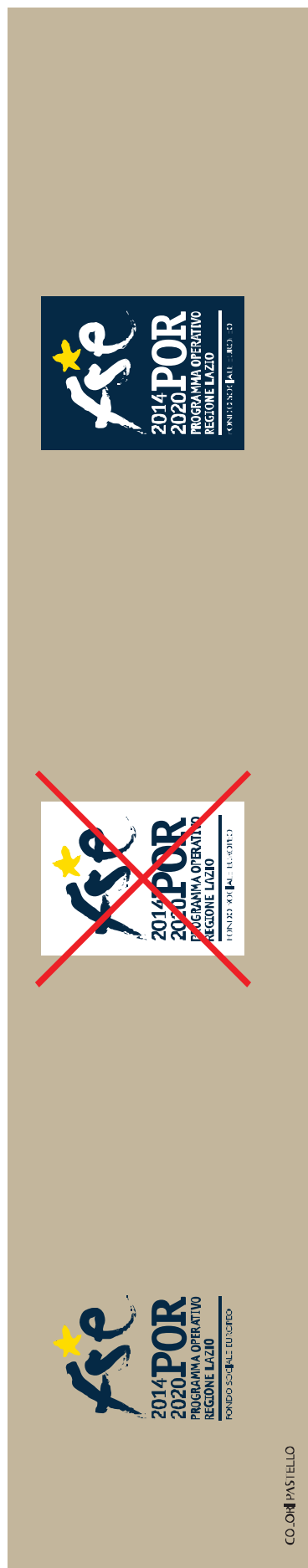




### Esempio di applicazione su sfondo grigio



### Esempio di applicazione su sfondi a colori



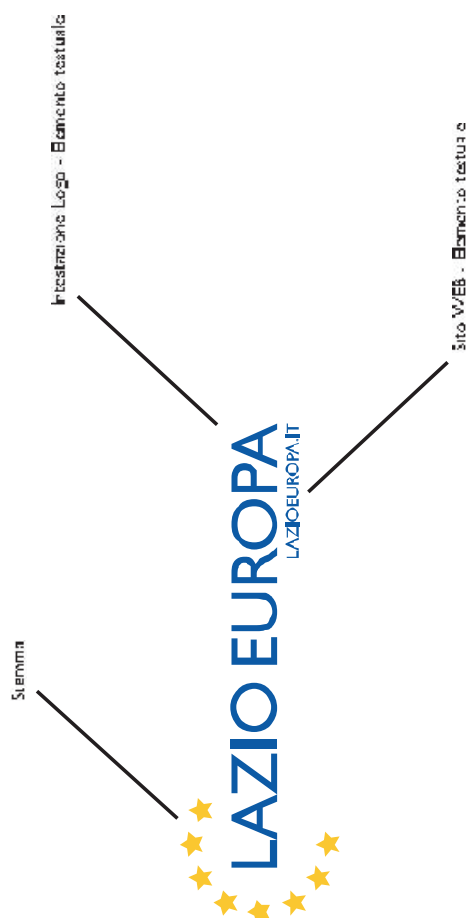
**Esempio di applicazione su immagini e sfondi scuri**



## 01.05 - Intergrazione con il logo LAZIO EUROPA

### 01.05.01 - Descrizione

Il logo LAZIO EUROPA è composto da 3 oggetti che, messi insieme tra loro, con i colori e parte dello stemma del logo della UE, evocano il senso di appartenenza stretto alla Comunità Europea, punto di partenza del progetto stesso.



### Composizione Stemma

Lo stemma riprende la bandiera della UE, privo di 4 stelle sul lato di destra e senza lo sfondo.



### **Intestazione Logo - Elemento testuale**

L'intestazione del Logo è costituita dalla scritta 'LAZIO EUROPA' disposta su una riga e rappresenta l'identità del progetto, esprime il concetto intrinseco di appartenenza.

# LAZIO EUROPA

### **Sito WEB - Elemento testuale**

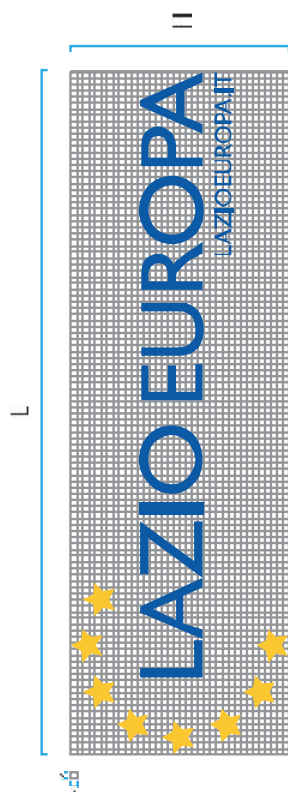
L'elemento testuale Sito WEB è costituito dalla scritta 'LAZIO EUROPA.IT' disposta su una riga e rappresenta l'indirizzo internet del progetto.

LAZIOEUROPA.IT

## Caratteristiche tipografiche

### Costruttivo

L'altezza H è uguale ad 1/3 di L.



### Carattere tipografico

Il carattere tipografico istituzionale è il **GILL SANS**.

Il carattere tipografico utilizzato per la costruzione del Logo è il **GILL SANS MT**.

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz  
1234567890

### Colori utilizzati

Il colore del progetto è l'azzurrino

PANTONE P 104-8 C  
C 96 M 72 Y 2 K 0  
R 0 G 80 B 154  
HEX:#00509A



## 01.05.02 - Versioni disponibili

### Logo ufficiale versione positiva

Applicabile solo su sfondo bianco e  
in trasparente su sfondo nero max  
20% (file EPS).



### Logo ufficiale versione negativa

Applicabile su ogni tipo di sfondo,  
escluso lo sfondo bianco.



**Logo ufficiale versione positiva monocromatica**

Applicabile solo su sfondo bianco e  
in trasparente su sfondo nero max  
20% (file EPS).

**Logo ufficiale versione negativa monocromatica**

Applicabile su ogni tipo di sfondo,  
escluso lo sfondo bianco.





### 01.05.03 - Modalità di applicazione

#### Dimensioni minime

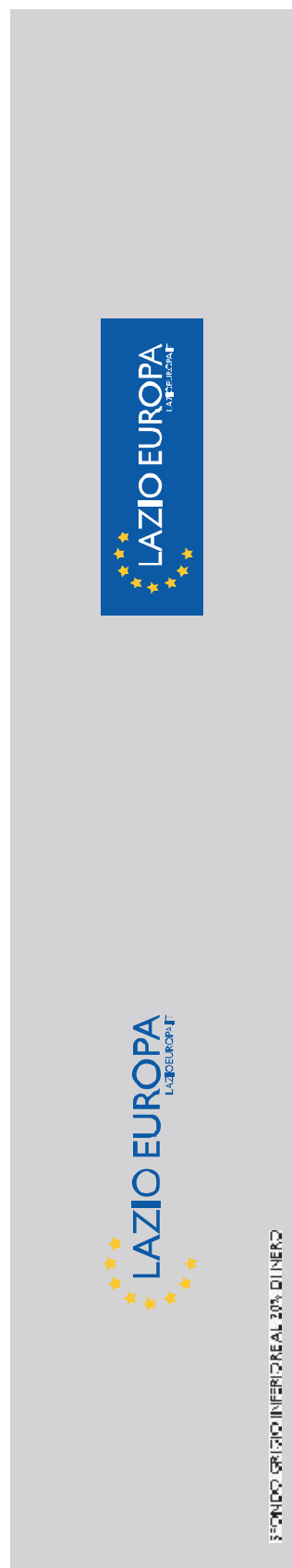
Per garantire la leggibilità del logo non è possibile l'applicazione con ingombro orizzontale inferiore ai 40 mm.



#### Esempio di applicazione logo ufficiale su sfondo bianco



#### Esempio di applicazione logo a colori su sfondo grigio



sfondo grigio inferiore al 30% di nero



**Esempio di applicazione logo ufficiale su sfondo a colori**



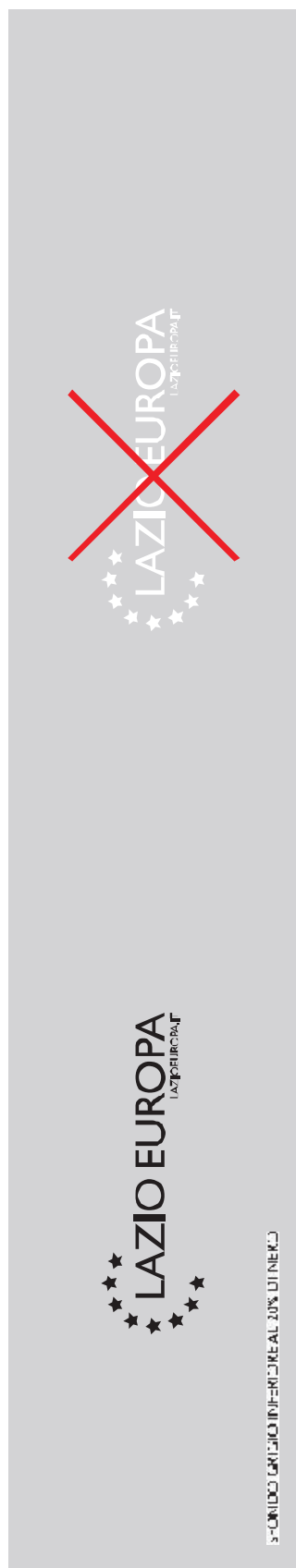


**Esempio di applicazione logo ufficiale su immagini e texture**



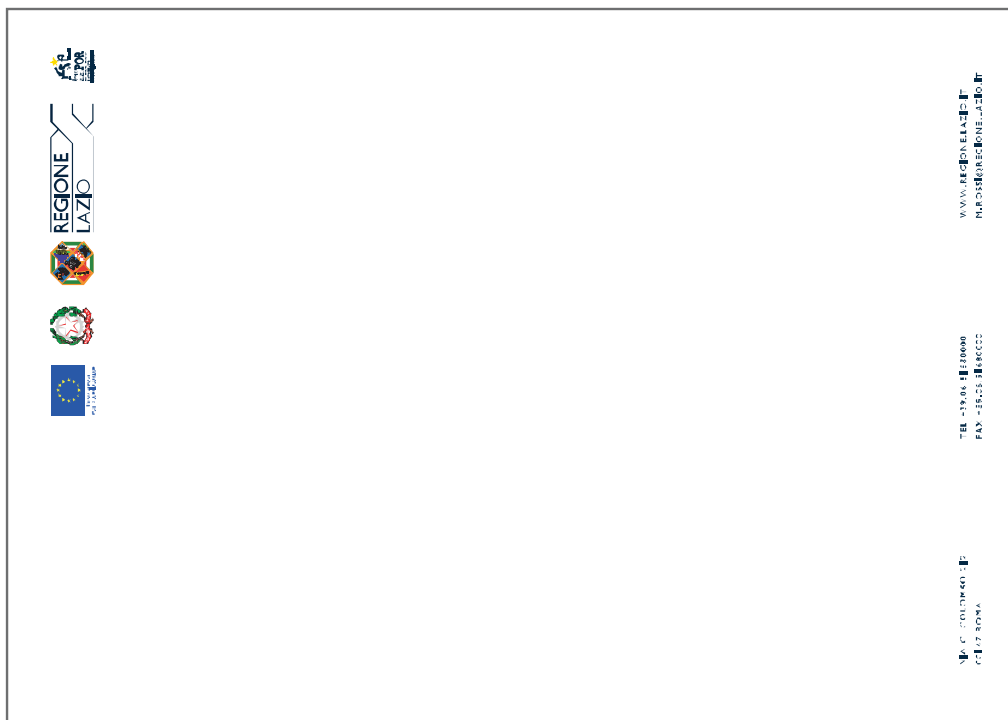


**Esempio di applicazione logo monocromatico su sfondo**



## 02. MATERIALI DI IMMAGINE COORDINATA

### 02.01 - Carta intestata



# 03. COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

## 03.01 - Affissioni

### Affissione verticale



### Affissione orizzontale



## Locandina

Layout di applicazione nel formato locandina standard verticale



## Manuale di stile

0.3



## 03.02 - Pagine stampa


### Pagina intera



### Mezza pagina





Pagina doppia






# TESTO PROVA

## Testo Prova

"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

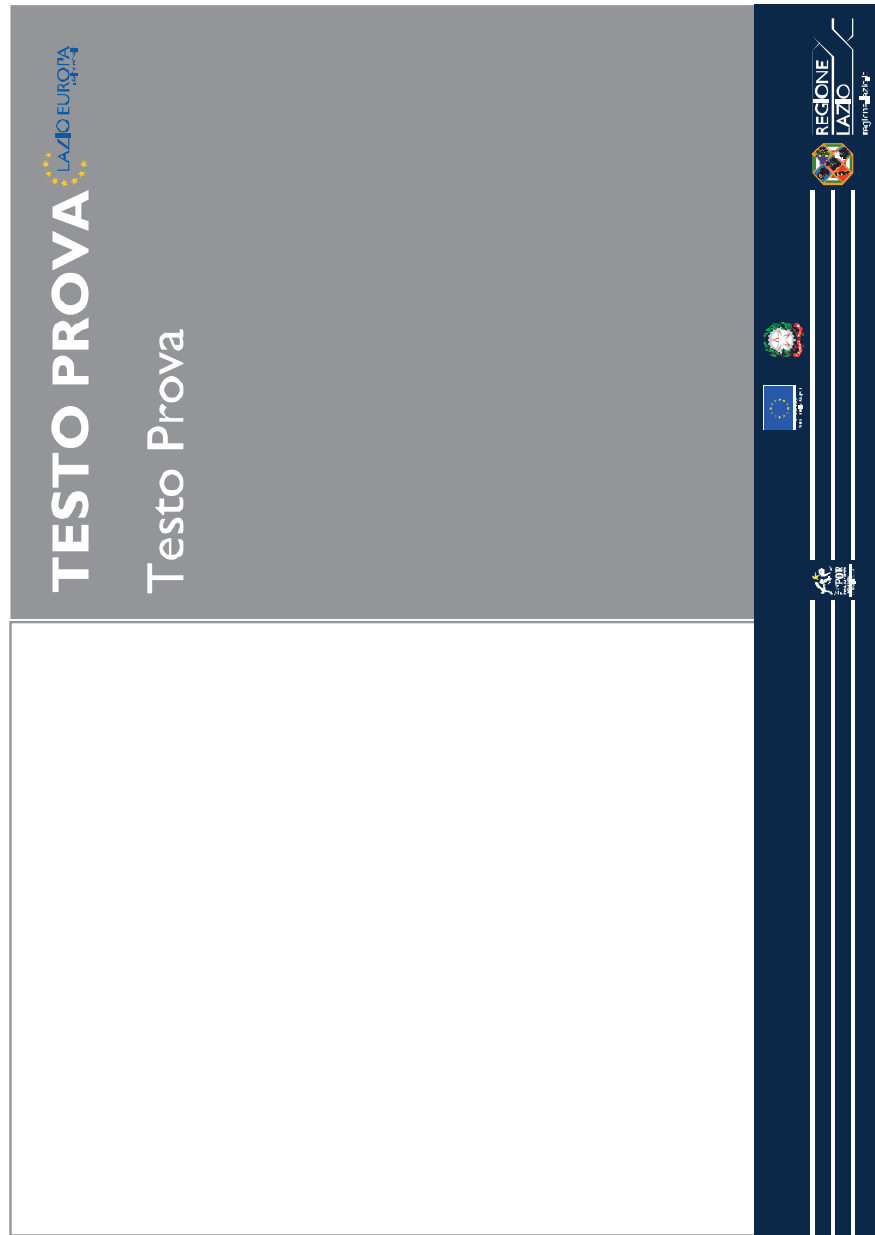






### 03.03 – Materiali di stampa - Merchandising

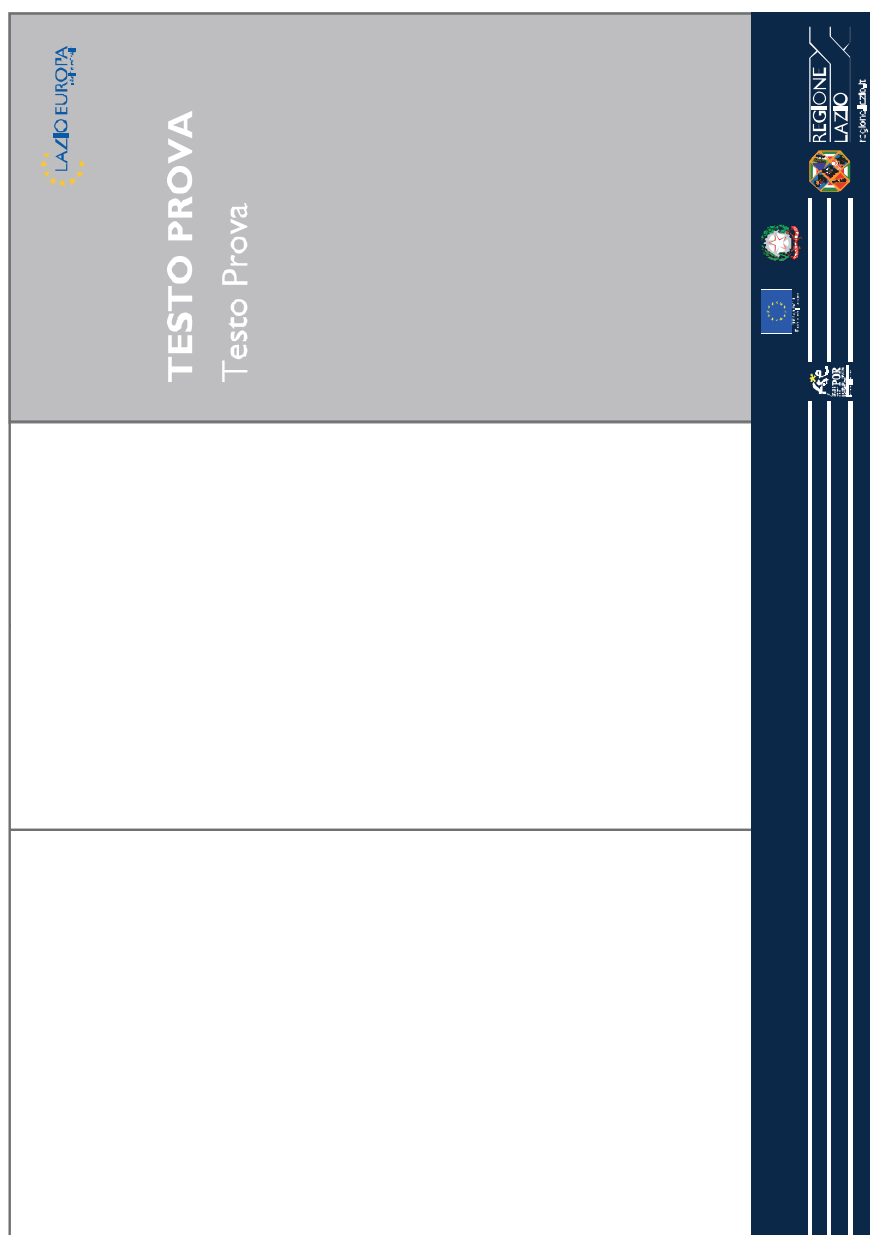
Pieghevole a due ante



Manuale di stile

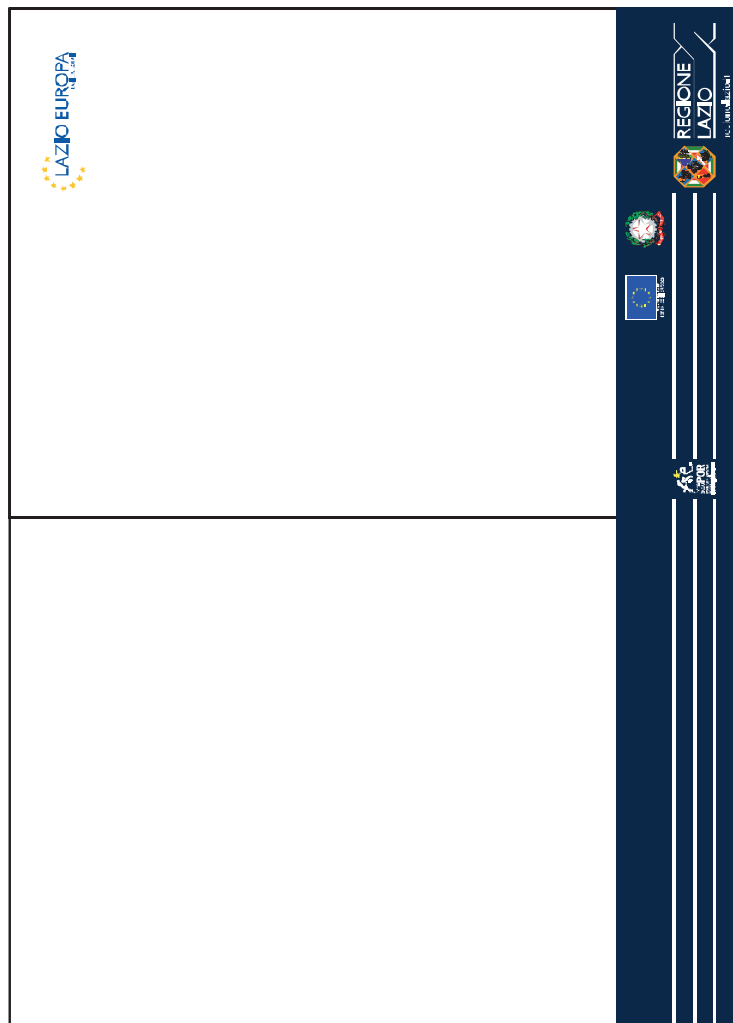
0.3

**Pieghevole a tre ante**

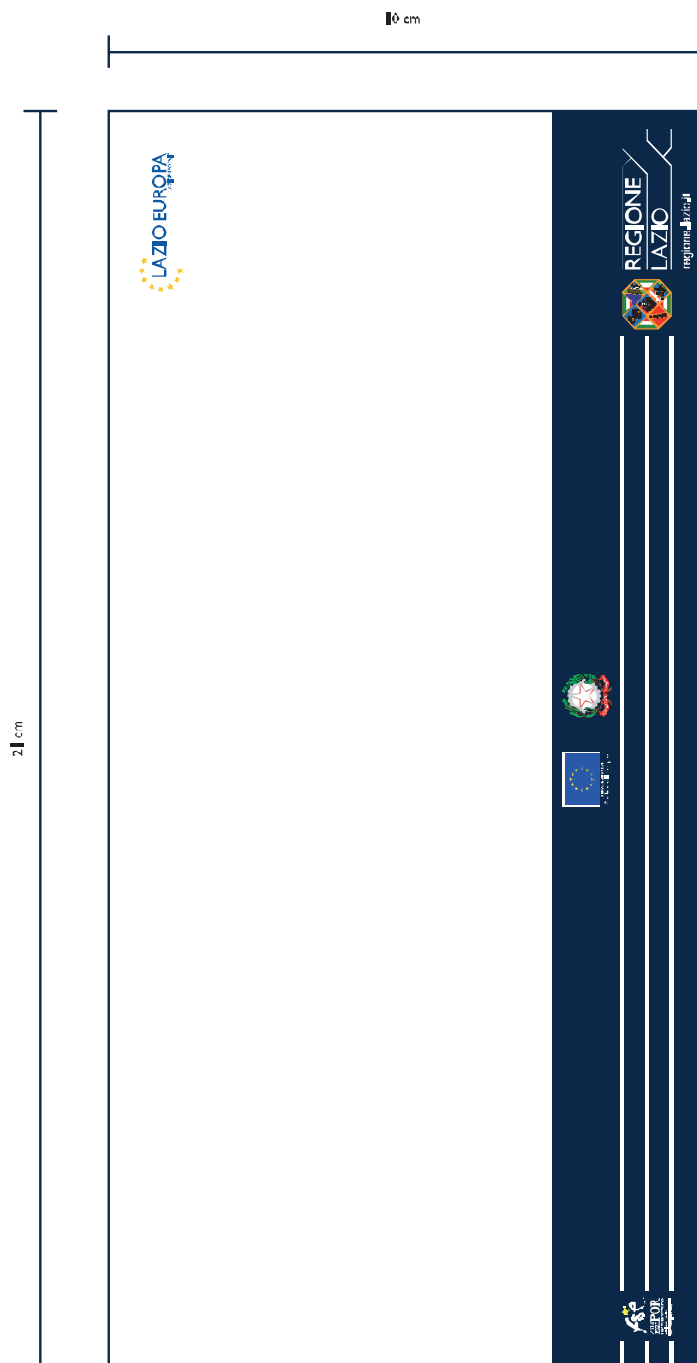


**Manuale di stile**

### Cartellina stampa



# Invito



## Totem e Roll up



### 03.04 - Regole di applicazione sfondo

#### Sfondo - Regole di colore in assenza di foto

In mancanza di foto di sfondo il colore del progetto da utilizzare nelle campagne di comunicazione è il rosso amaranto.



C 0  
M 95  
Y 100  
K 50

Esempio di creatività senza sfondo fotografico

LAZIO EUROPA

CON I FONDI EUROPEI  
IL LAZIO DIVENTA  
PIÙ  
SOLIDALE

Con più trasparenza, scopri tutte  
le opportunità per te, la tua impresa  
o la tua città con i nuovi Fondi Europei,  
ora su [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it)

EUROPEAN UNION  
REGIONE LAZIO  
FSC FONDO SVILUPPO E COESIONE



### Allestimento stand fieristici



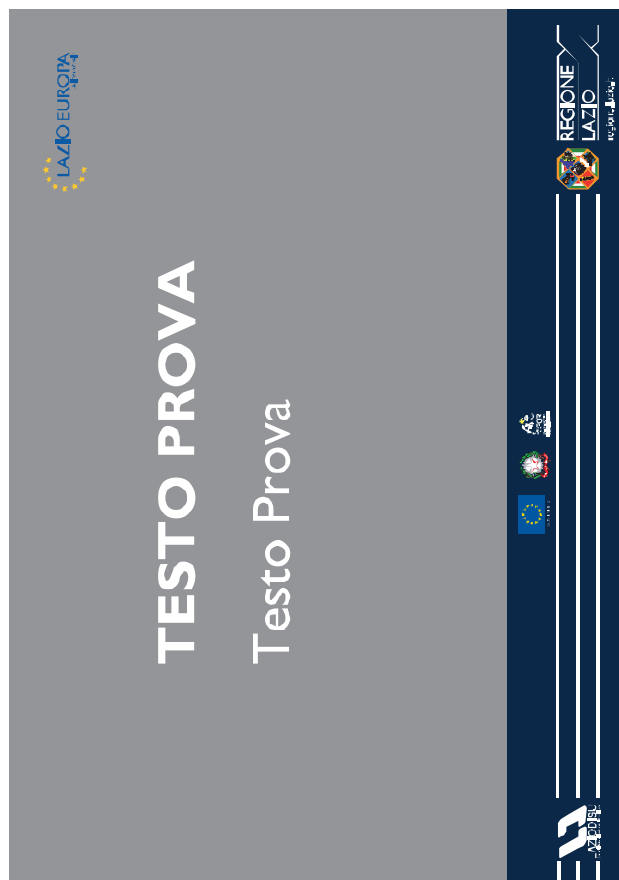
# 04. CO-BRANDING - COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

## 04.01 - Affissioni

### Affissione verticale



### Affissione orizzontale



## Locandina

Layout di applicazione nel formato locandina standard verticale



Manuale di stile

0.4

## 04.02 - Pagine stampa

### Pagina intera




### Mezza pagina





Pagina doppia

# TESTO PROVA

## Testo Prova









"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

"Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

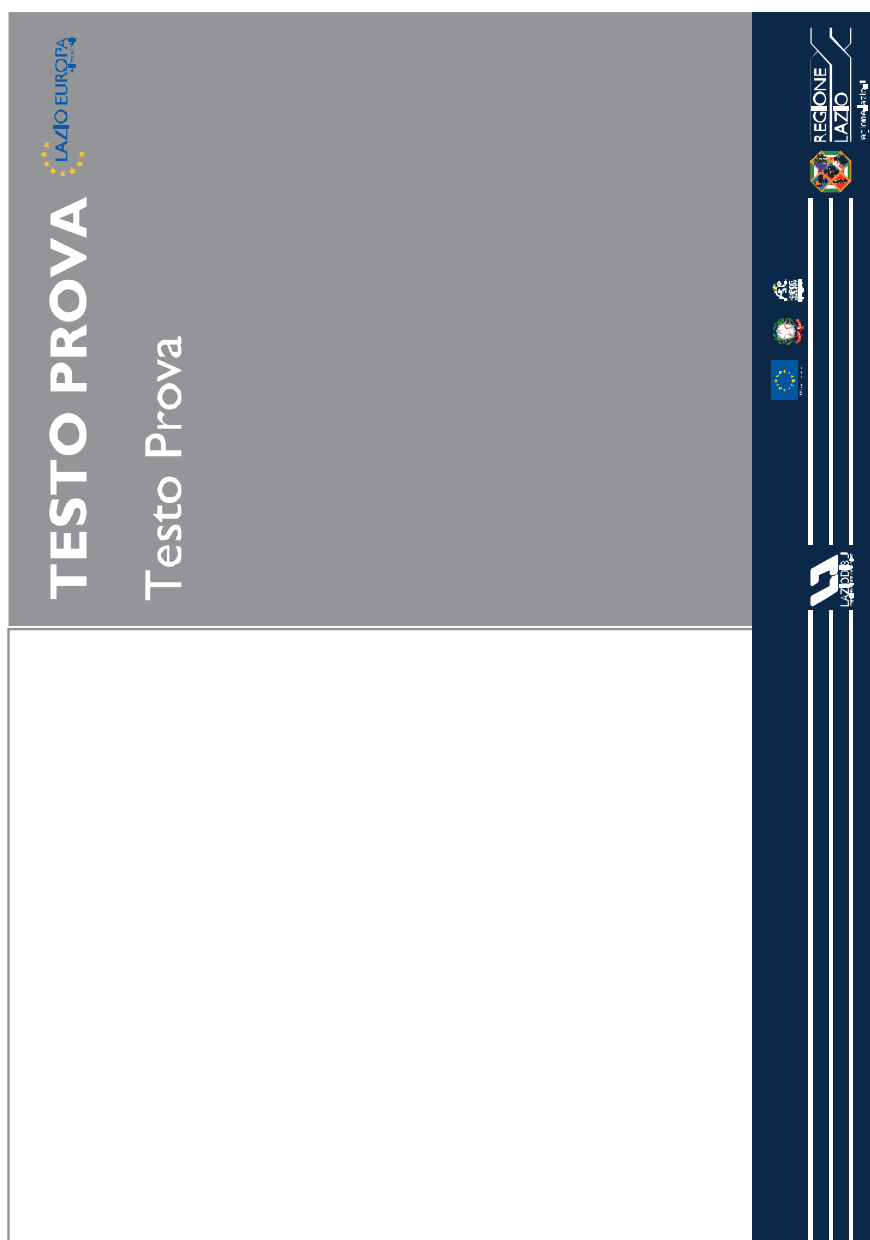




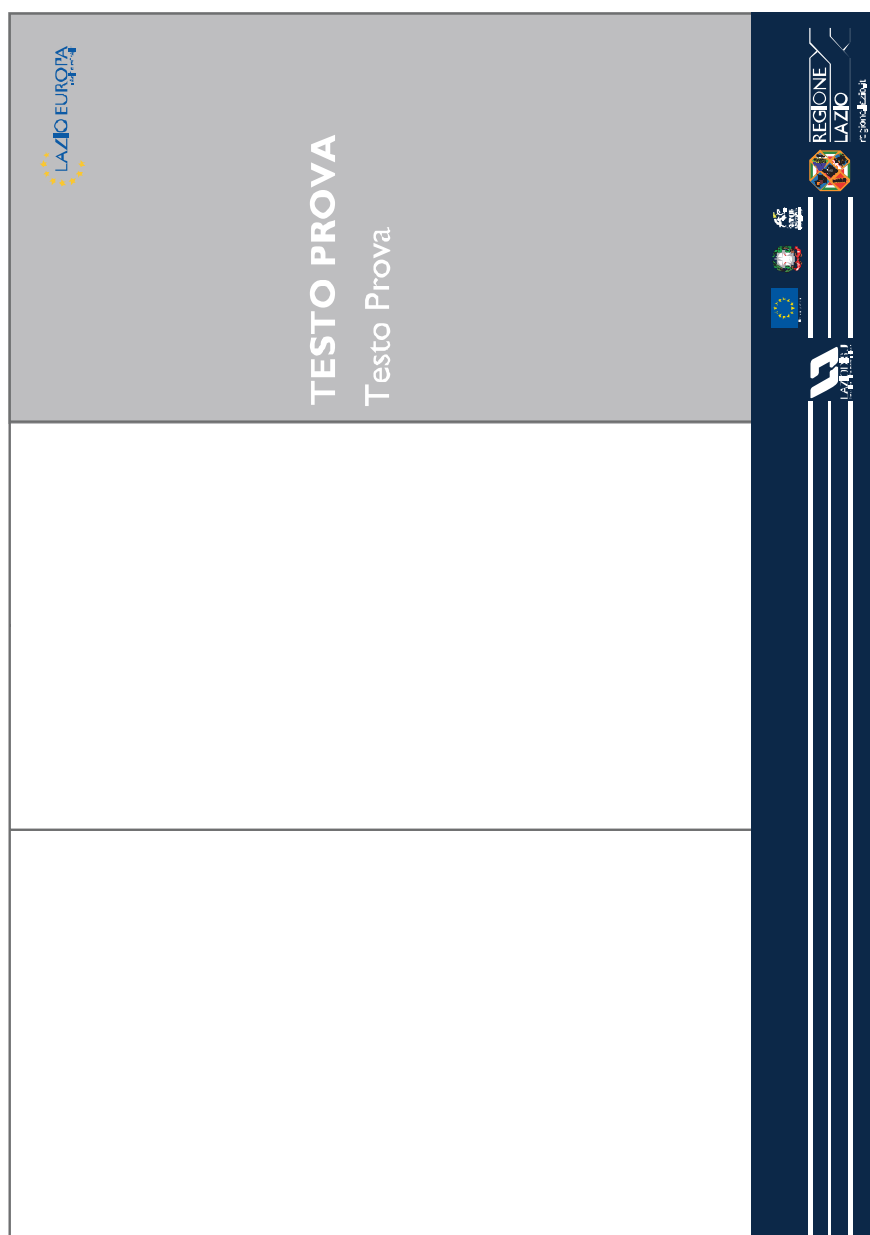
Manuale di stile

### 04.03 – Materiali di stampa - Merchandising

Pieghevole a due ante



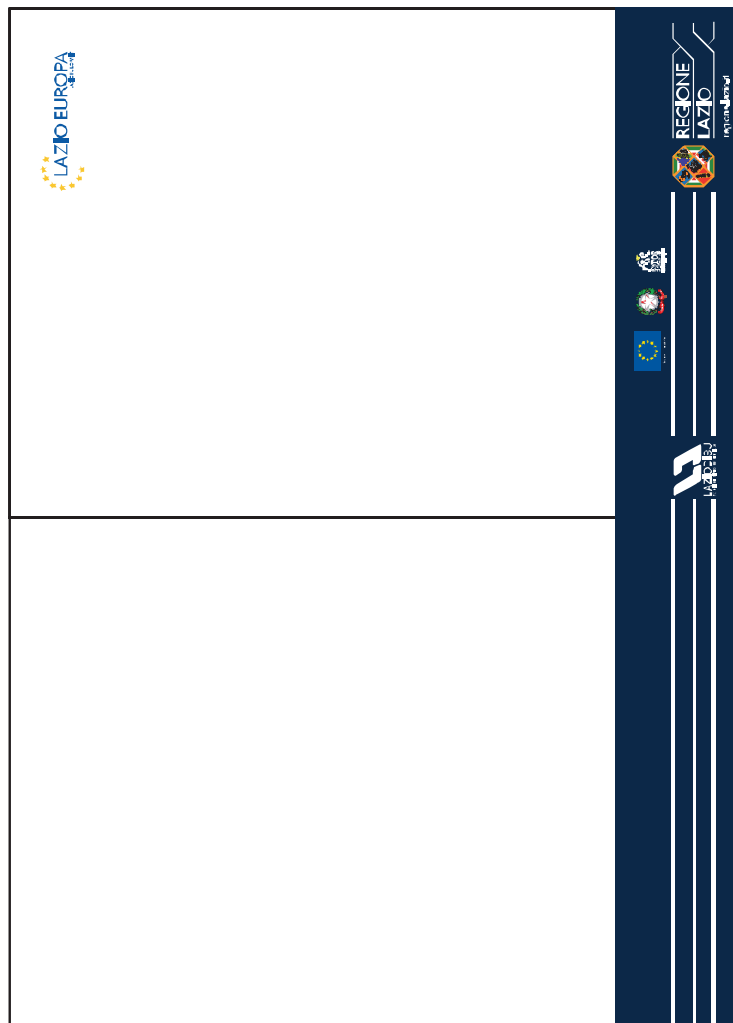
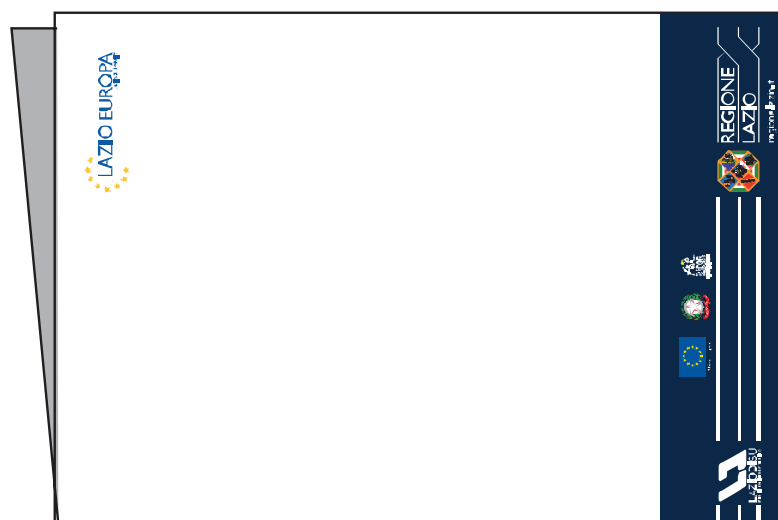
**Pieghevole a tre ante**



**Manuale di stile**

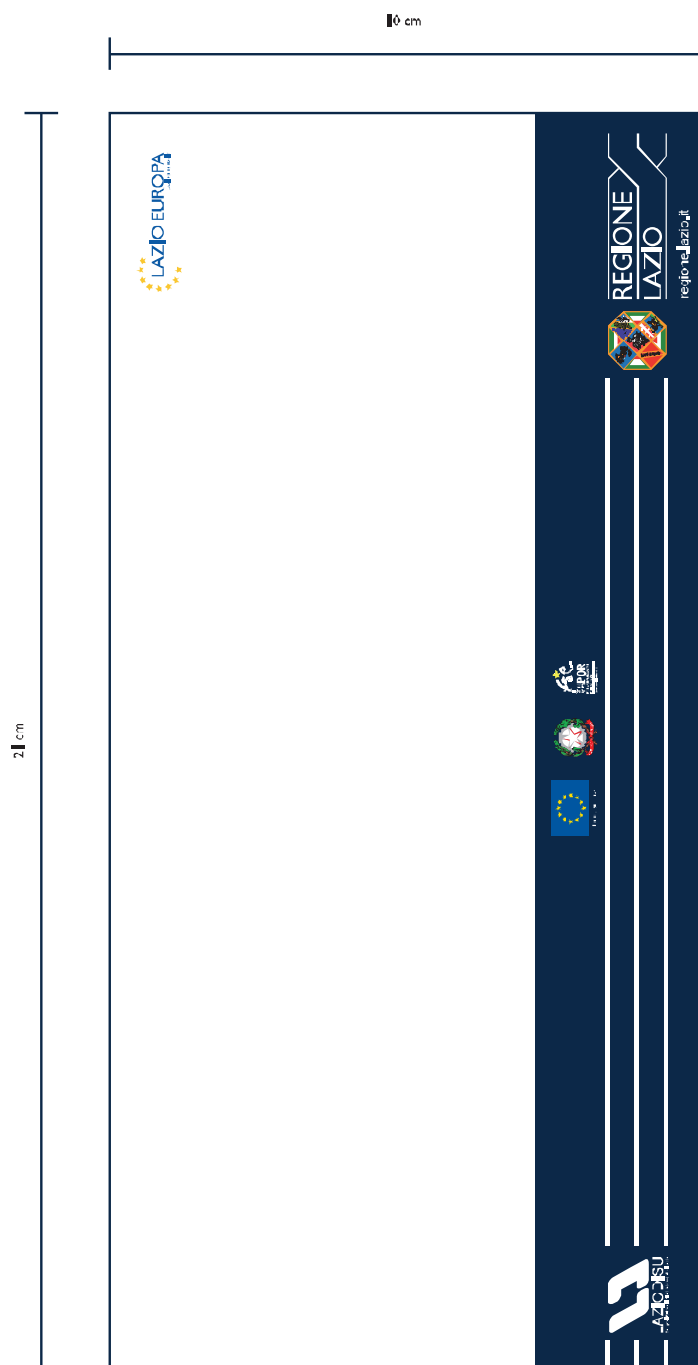
**0.4**

**Cartellina stampa**





**Invito**



## Totem e Roll up





## Azioni informative e pubblicitarie a cura dei beneficiari Fondo FSE

I beneficiari in tutte le misure di informazione e di comunicazione riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando il blocco di loghi istituzionali di seguito indicato



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



nel quale sono rappresentati:

**a) L'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4;**

**b) Il logo della Repubblica Italiana**

**c) Il logo della Regione Lazio**

**d) Un riferimento al fondo FSE o ai fondi che sostengono l'operazione.**

Nel caso di un'informazione o di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera d) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) fornendo, sul proprio sito web professionale, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione e recare un link al sito web della Commissione dedicato al Fondo

(vedi esempio homepage sito web)

b) collocando, per le operazioni per le quali il sostegno pubblico complessivo superi € 500000, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

(vedi esempio della targa, del poster e della pagina web)

## Esempio della Homepage



Collegamento alle pagine  
ufficiali dei fondi Europei  
su [www.europa.eu](http://www.europa.eu)

## Esempio della Targa



Per le operazioni sostenute dal FSE, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

(vedi esempio di documento)

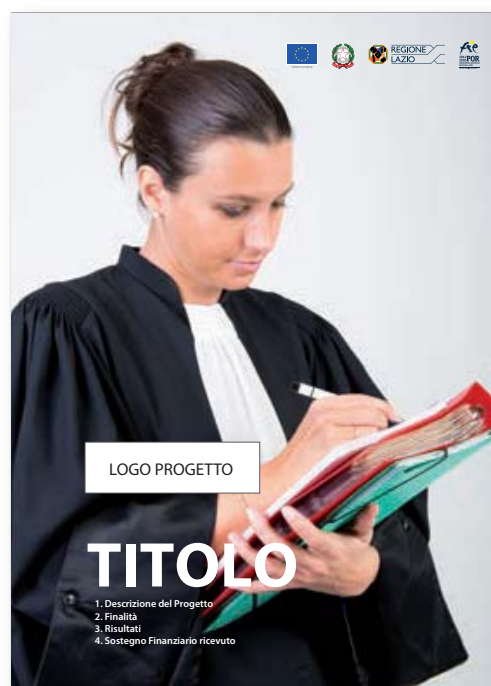


*Esempio di documento*

### **Materiale di informazione e comunicazione**

*Il logo sopra indicato deve essere adottato per le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dai fondi ,per il materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e per il materiale audiovisivo.*

*In caso di materiale esclusivamente audio è necessario precisare che il progetto è stato finanziato con Fondo sociale europeo - Programmazione Europea 2014-2020*



*Esempio di poster*

### **Riferimenti normativi:**

Regolamento (UE) 1303/2013 artt. 115 e ss. e allegato XII

*Per ulteriori informazioni rivolgersi a:*

Dott. Mario Rossi  
mario.rossi@regione.lazio.it

**[www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it)**

## Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO  
Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 2 settembre 2015, n. G10401

**Conferimento di incarico ai sensi dell'art. 66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002, a personale dipendente regionale - designazione regionale esperto della formazione professionale Mauro Guidoni presidente in COMMISSIONI ESAMI FINALI nel corso di Formazione Professionale per il rilascio della qualifica di ESPERTO DELLA PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO presso Ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE nel giorno 05 settembre 2015.**

OGGETTO: Conferimento di incarico ai sensi dell'art. 66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002, a personale dipendente regionale - designazione regionale esperto della formazione professionale Mauro Guidoni presidente in COMMISSIONI ESAMI FINALI nel corso di Formazione Professionale per il rilascio della qualifica di ESPERTO DELLA PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO presso Ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE nel giorno 05 settembre 2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

VISTO lo Statuto regionale;

- la Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i. “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” in particolare: il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione; l'art. 66, comma 3 e l'art. 68, comma 2, lettera c per i conferimenti degli incarichi; l'art. 160, comma 1, lett. b per la gestione del personale; l'art. 353 e seguenti; l'art. 355 per la tipologia degli incarichi.
- l'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i. per il conferimento degli incarichi;
- l'art.18 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- l'art.17 della Legge Regionale 23 del 10 marzo 1992 “Composizione della commissione esaminatrice” punto 1 comma a) in cui si prevede che il presidente designato per le commissioni esaminatrici sia competente in materia di formazione professionale;
- la DGR n. 161 del 20 marzo 2009;
- l' allegato A, comma 1.4, della DGR n. 518 del 04/08/2006;
- la Nota Prot. 088791 del 12 novembre 2013 – Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi, in materia di incarichi conferiti dall'Amministrazione Regionale ai propri dipendenti;
- la determina dirigenziale G02031 del 24/02/2014”Approvazione dell'elenco del personale idoneo a rappresentare la Regione Lazio nell'ambito alle commissioni di selezione/esame come previsto dalla vigente normativa in materia di formazione professionale”;
- la determina dirigenziale G04147 del 01/04/2014 “ Integrazione e modifica alla determinazione G02031 del 24/02/2014. Approvazione dell'elenco del personale idoneo a rappresentare la Regione Lazio nell'ambito alle commissioni di selezione/esame come previsto dalla vigente normativa in materia di formazione professionale e nell'ambito delle commissioni di esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato i percorsi I.T.S. di cui alle linee guida Decreto 07/02/2013”;



PRESO ATTO delle note n. 462049 del 31/08/2015 con la quale la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in qualità di struttura erogante il finanziamento, inoltrava la richiesta n.12652/15 del 27/08/2015 con la quale l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE, in qualità di beneficiario di detto finanziamento, richiedeva la nomina di un rappresentante regionale come Presidente nella Commissione di esame finale ai partecipanti al corso di formazione professionale per la qualifica di ESPERTO DELLA PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO per i giorni 05 settembre 2015;

ATTESO che la sottoelencata designazione corrisponde a criteri di scelta per competenza in materia, riscontrata in base al curriculum professionale personale della interessata:

- 1) **Designazione regionale dell'esperto della formazione professionale Mauro Guidoni.** *Ente l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE, Data esami 05 settembre 2015*

PRESO ATTO del consenso espresso dal dipendente regionale **Mauro Guidoni** lo svolgimento dell'incarico come da determinazione dirigenziale G02031 del 24/02/2014 sopra espressa,

ATTESO che il suddetto incarico si esplica al di fuori dell'orario di servizio, o in orario di servizio privo del gettone di presenza previsto dalla DGR 161 del 20/03/2009;

CONSIDERATO che detto incarico non dà luogo a spese a carico dell'Amministrazione Regionale;

#### DISPONE

Il conferimento di incarico ai sensi dell'art.66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002 - designazione regionale dell'esperto della formazione professionale, componente in Commissione di esami finali:

- 1) **Designazione regionale dell'esperto della formazione professionale Mauro Guidoni.** *Ente l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE Data esami 05 settembre 2015*

Le giornate complessive per l'espletamento del suddetto incarico saranno riportate all'interno della "SCHEDE INCARICHI CONFERITI - PERSONALE GIUNTA REGIONE LAZIO";

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRETTORE

(Fabrizio Lella)

## Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 2 settembre 2015, n. G10403

**Conferimento di incarico ai sensi dell'art. 66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002, a personale dipendente regionale - designazione regionale esperto della formazione professionale Franco Della Giovampaola presidente in COMMISSIONI ESAMI FINALI nel corso di Formazione Professionale per il rilascio della qualifica di ESPERTO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI presso Ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE nei giorni 07 – 08 settembre 2015.**

OGGETTO: Conferimento di incarico ai sensi dell'art. 66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002, a personale dipendente regionale - designazione regionale esperto della formazione professionale Franco Della Giovampaola presidente in COMMISSIONI ESAMI FINALI nel corso di Formazione Professionale per il rilascio della qualifica di ESPERTO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI presso Ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE nei giorni 07 – 08 settembre 2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

VISTO lo Statuto regionale;

- la Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i. “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” in particolare: il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione; l'art. 66, comma 3 e l'art. 68, comma 2, lettera c per i conferimenti degli incarichi; l'art. 160, comma 1, lett. b per la gestione del personale; l'art. 353 e seguenti; l'art. 355 per la tipologia degli incarichi.
- l'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i. per il conferimento degli incarichi;
- l'art.18 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- l'art.17 della Legge Regionale 23 del 10 marzo 1992 “Composizione della commissione esaminatrice” punto 1 comma a) in cui si prevede che il presidente designato per le commissioni esaminatrici sia competente in materia di formazione professionale;
- la DGR n. 161 del 20 marzo 2009;
- l' allegato A, comma 1.4, della DGR n. 518 del 04/08/2006;
- la Nota Prot. 088791 del 12 novembre 2013 – Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi, in materia di incarichi conferiti dall'Amministrazione Regionale ai propri dipendenti;
- la determina dirigenziale G02031 del 24/02/2014”Approvazione dell'elenco del personale idoneo a rappresentare la Regione Lazio nell'ambito alle commissioni di selezione/esame come previsto dalla vigente normativa in materia di formazione professionale”;
- la determina dirigenziale G04147 del 01/04/2014 “ Integrazione e modifica alla determinazione G02031 del 24/02/2014. Approvazione dell'elenco del personale idoneo a rappresentare la Regione Lazio nell'ambito alle commissioni di selezione/esame come previsto dalla vigente normativa in materia di formazione professionale e nell'ambito delle commissioni di esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato i percorsi I.T.S. di cui alle linee guida Decreto 07/02/2013”;

PRESO ATTO delle note n. 462049 del 31/08/2015 con la quale la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in qualità di struttura erogante il finanziamento, inoltrava la richiesta n.12649/15 del 27/08/2015 con la quale l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE, in qualità di beneficiario di detto finanziamento, richiedeva la nomina di un rappresentante regionale in qualità di Presidente nella Commissione di esame finale ai partecipanti al corso di formazione professionale per la qualifica di ESPERTO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI per i giorni 07 – 08 settembre 2015;

ATTESO che la sottoelencata designazione corrisponde a criteri di scelta per competenza in materia, riscontrata in base al curriculum professionale personale della interessata:

1) **Designazione regionale dell'esperto della formazione professionale Franco Della Giovampaola.** Ente *l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE*, Data esami 07 – 08 settembre 2015

PRESO ATTO del consenso espresso dal dipendente regionale **Franco Della Giovampaola** lo svolgimento dell'incarico come da determinazione dirigenziale G02031 del 24/02/2014 sopra espressa,

ATTESO che il suddetto incarico si esplica al di fuori dell'orario di servizio, o in orario di servizio privo del gettone di presenza previsto dalla DGR 161 del 20/03/2009;

CONSIDERATO che detto incarico non dà luogo a spese a carico dell'Amministrazione Regionale;

#### DISPONE

Il conferimento di incarico ai sensi dell'art.66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002 - designazione regionale dell'esperto della formazione professionale, componente in Commissione di esami finali:

1) **Designazione regionale dell'esperto della formazione professionale Franco Della Giovampaola.** Ente *l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE* Data esami 07 – 08 settembre 2015

Le giornate complessive per l'espletamento del suddetto incarico saranno riportate all'interno della "SCHEDE INCARICHI CONFERITI - PERSONALE GIUNTA REGIONE LAZIO";

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRETTORE

(Fabrizio Lella)

# Regione Lazio

## DIREZIONE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 agosto 2015, n. G10021

**POR FESR LAZIO 2007-2013. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0085P0001. Progetto "INTERCOAST" Asse II - Cooperazione Interregionale POR FESR 2007-2013 - Approvazione bando, disciplinare e allegati al disciplinare per l'indagine di mercato per l'affidamento del servizio "Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali"**

OGGETTO: POR FESR LAZIO 2007-2013. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0085P0001. Progetto "INTERCOAST" Asse II – Cooperazione Interregionale POR FESR 2007-2013 – Approvazione bando, disciplinare e allegati al disciplinare per l'indagine di mercato per l'affidamento del servizio "*Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali*".

## IL DIRETTORE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Area Difesa del Suolo e Bonifiche;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 06/05/2015 con la quale è stato conferito all'Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

VISTO l'Atto di Organizzazione G15192 del 29/10/2014 con cui si conferisce l'incarico di dirigente ad interim dell'Area "Difesa del Suolo e bonifiche" della Direzione Regionale "Infrastrutture, ambiente e politiche abitative" al Dott. Aldo Palombo;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 17 – legge di stabilità regionale 2015;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 18 – bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017;

VISTO il D.Lgs n. 163/2006, il D.P.R. n. 207/2010 e la D.G.R. n. 336 del 10/06/2014;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha in corso diverse iniziative sul tema della protezione e gestione sostenibile delle zone marino-costiere per coadiuvare il Macro-progetto BEACHMED-3, tra cui il progetto "*La difesa strategica delle zone costiere del Mediterraneo dagli effetti dell'erosione e dei cambiamenti climatici nell'ambito dello sviluppo sostenibile integrato – INTERCOAST*" con la Generalidad di Valencia (Agenzia FEPORTS) nell'ambito del POR-FESR 2007-2013 – Obiettivo Competitività e Occupazione Asse II - Cooperazione Interregionale, la cui Scheda attuativa è stata approvata con DGR n. 362 del 17/06/2014;

CONSIDERATO che il progetto INTERCOAST ha tra gli obiettivi "l'adeguamento tecnico, tecnologico e normativo del WEB-G.I.S. del Centro di Monitoraggio GIZC della Regione Lazio al fine di rendere il sistema già esistente più efficiente, conforme agli standard di settore, omogeneo e fruibile, a supporto della pianificazione e programmazione della difesa e gestione costiera regionale;

CONSIDERATO che con nota 424571 del 23/07/2014 è stata richiesta la modifica di attribuzione dei macroaggregati per alcuni capitoli di spesa specifici per il progetto INTERCOAST;

CONSIDERATO che le variazioni di bilancio all'interno del programma 02 della missione 19 approvate con D.G.R. n. 681 del 14/10/2014, inerenti al progetto INTERCOAST sono:

- per la parte di quota comunitaria, tra il capitolo di spesa A38137, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, in diminuzione per euro 500.000,00 ed i capitoli di spesa di nuova istituzione, "derivati" del capitolo A38137, A38189, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.02.03.05, in aumento per euro 187.200,00 ed A38192, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.02.03.99, in aumento per euro 312.800,00;

- per la parte di quota a carico dello Stato, tra il capitolo di spesa A38138, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, in diminuzione per euro 481.174,00 ed i capitoli di spesa di nuova istituzione, “derivati” del capitolo A38138, A38190, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.02.03.05, in aumento per euro 180.151,55 ed A38193, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.02.03.99, in aumento per euro 301.022,45;

- per la parte di quota a carico della Regione, tra il capitolo di spesa A38139, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, in diminuzione per euro 18.826,00 ed i capitoli di spesa di nuova istituzione, “derivati” del capitolo A38139, A38191, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.02.03.05, in aumento per euro 7.048,45 ed A38194, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.02.03.99, in aumento per euro 11.777,55;

ATTESO che il *Programma integrato degli interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio* prevede tra l'altro la “difesa del litorale dai fenomeni di erosione costiera e riduzione dei fattori di rischio di inondazione delle aree prospicienti il litorale del Lazio”;

VISTO il *Programma di Attività per le Linee Guida del Piano di Difesa Integrata delle Coste*, approvato con Det. Dir. n. G05071 del 27/04/2015, che contempla, tra le altre, le attività del sistema informativo territoriale delle coste laziali *WEB-GIS del Centro di Monitoraggio GIZC* come parte integrante del processo di pianificazione degli interventi di difesa sulla costa laziale;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale necessita dell'elaborazione di modelli numerici per la simulazione del trasporto solido delle principali aste idrografiche laziali, l'elaborazione di modelli numerici globali dell'equilibrio sedimentario delle coste laziali e un'analisi dei parametri macro-economici per la progettazione di fasce costiere sostenibili in relazione ai modelli economici di sviluppo economico-sostenibile e che a tal fine è sopraggiunta la necessità di affidare il servizio “*Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali*”.

CONSIDERATO che detto servizio prevede un costo totale di € 98.000,00, oltre IVA e quindi per un importo di € 119.560,00, afferente sui capitoli di spesa A38192/A38193/A38194 come riportato nella sottostante tabella:

PROGETTO	COD. CRED.	CAPITOLO	MACROAGGRAGATO	IMPORTO
INTERCOAST	3805	A38192	2.02.03.99.001	€ 59.780,00
		A38193	2.02.03.99.001	€ 57.529,16
		A38194	2.02.03.99.001	€ 2.250,84
			totale	<b>€ 119.560,00</b>

RITENUTO di dover pertanto procedere all'indagine di mercato per l'affidamento del servizio di che trattasi, ai sensi dell'art. 125 c. 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., approvando il bando, il disciplinare e gli allegati al disciplinare, parti integranti e sostanziali del presente atto;

VISTA la DGR n. 336 del 10.06.2014 con la quale sono state approvate le linee guida per l'acquisizione di servizi e forniture in economia della Regione Lazio;

#### D E T E R M I N A

per quanto sopra esposto nelle premesse, che fanno parte integrante del presente provvedimento:

1. di dare avvio all'indagine di mercato per l'affidamento del servizio “*Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali*”, per quanto concerne il progetto denominato INTERCOAST, ai sensi dell'art. 125 c. 11 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., per l'importo di € 98.000,00, IVA esclusa;

2. di approvare il bando, il disciplinare e gli allegati al disciplinare, parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di far fronte alla spesa complessiva di € 119.560,00 IVA e oneri inclusi, per il servizio in oggetto, come di seguito riportato:

<b>PROGETTO</b>	<b>COD. CRED.</b>	<b>CAPITOLO</b>	<b>MACROAGGRAGATO</b>	<b>IMPORTO</b>
INTERCOAST	3805	A38192	2.02.03.99.001	€ 59.780,00
		A38193	2.02.03.99.001	€ 57.529,16
		A38194	2.02.03.99.001	€ 2.250,84
			totale	<b>€ 119.560,00</b>

4. con successivo atto verrà individuato il creditore, a seguito di specifica procedura di selezione, e disimpegnate le relative economie;
5. di far fronte alla spesa di € 30,00 per il versamento all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Quota stazione appaltante) sul cap. T19427 (cod.cred. 159683).

IL DIRETTORE  
Ing. Mauro Lasagna



**REGIONE LAZIO**

Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative

**POR FESR 2007-2013 "INTERCOAST"****BANDO PER L'INDAGINE DI MERCATO PER AFFIDAMENTO SERVIZI EX ART. 125 C. 11 D.LGS  
163/2006****Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice****I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto**

Regione Lazio - Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative - Area Difesa del Suolo e Bonifiche - Viale del Tintoretto, 432 - 00142 Roma (RM).

Punti di contatto: Regione Lazio - Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative - Area Difesa del Suolo e Bonifiche - Viale del Tintoretto, 432 - 00142 Roma (RM) - telefono 06 51689070 - Fax 0651689219 all'attenzione RUP Arch. Giorgio Maggi, posta elettronica: gmaggi@regione.lazio.it - indirizzo internet: www.regione.lazio.it.

**Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** I punti di contatto sopra indicati

**Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:** il sito regionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) alla sezione Argomenti/Ambiente/Por Fesr Lazio 2007-2013

**Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:** i punti di contatto sopra indicati nel Disciplinare.

**I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Regione Lazio – Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative

**I.3) Principali settori di attività:** Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative

**I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici:** L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: **no**

**Sezione II: Oggetto dell'appalto****II.1) Descrizione**

**II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**

"Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali" – Progetto INTERCOAST - D.G.R. N.362 DEL 17.06.2014 - POR FESR Lazio 2007-2013.

**II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Servizi. Categoria di servizi n. 12: Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi. Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Come da capitolato tecnico. Codice NUTS: 2

**II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro:**

**II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:** Servizio di studi e indagini finalizzati alla modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali

**II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 71354400-8

**II.1.8) Lotti :** Questo appalto è suddiviso in lotti: **no**

**II.1.9) Informazioni sulle varianti :** Ammissibilità di varianti: si

**II.2) Quantitativo o entità dell'appalto**

**II.2.1) Quantitativo o entità totale:** L'importo posto a base d'asta – comprensivo di ogni onere - ammonta a complessivi 98.000,00 Euro , IVA esclusa, soggetto a ribasso. Non sono ammesse offerte in aumento.

**II.2.2) Opzioni :** no

**II.2.3) Informazioni sui rinnovi :** Il servizio è oggetto di rinnovo: no

**II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** il termine di esecuzione è fissato al 31 dicembre 2015.

**Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico**

**III.1) Condizioni relative all'appalto**

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:**

- a) per i concorrenti: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base d'asta ai sensi dell'articolo 75 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- b) per l'aggiudicatario: cauzione definitiva pari al 10 % del valore del contratto, aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la percentuale di ribasso offerto; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** a) Il servizio è finanziato con fondi rivenienti del POR FESR Lazio 2007-2013 – Progetto INTERCOAST- D.G.R. N.362 del 17.06.2014 b) pagamento ai sensi del disciplinare.

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** È ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ovvero per le imprese stabilite in altri Stati membri dell'UE, nelle forme previste nei paesi di stabilimento.

**III.1.4) Altre condizioni particolari:** La realizzazione del servizio è soggetta a condizioni particolari: no

**III.2) Condizioni di partecipazione**

**III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Sono ammessi a partecipare alla selezione tutti i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., anche in forma di raggruppamento di imprese (in seguito anche RTI) o consorzio, con l'osservanza della disciplina di cui agli artt. 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. che siano in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e di capacità tecnico-professionale previsti nel disciplinare – a pena di esclusione – che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.

**III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Il possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria è previsto con le modalità, le forme e i contenuti prescritti dal disciplinare, pena l'esclusione dalla selezione, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.

**III.2.3) Capacità tecnica:** Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Il possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale è previsto con le

modalità, le forme e i contenuti prescritti dal disciplinare, pena l'esclusione dalla selezione, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.

### **III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati**

#### **III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi**

**III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:** La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: no

**III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio :** Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: si

#### **Sezione IV: Procedura**

##### **IV.1) Tipo di procedura**

**IV.1.1) Tipo di procedura:** art. 125 c. 11 D.Lgs 163/2006

**IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta:** no

**IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo:** no

##### **IV.2) Criteri di aggiudicazione**

**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare.

**IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica:** Ricorso ad un'asta elettronica: no

##### **IV.3) Informazioni di carattere amministrativo**

**IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** no

**IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il disciplinare tecnico:** Documenti a pagamento: no

**IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Le domande dovranno pervenire con qualunque mezzo alla Direzione Regionale Infrastrutture Ambiente e Politiche Abitative - Area Difesa del Suolo e Bonifiche presso l'Ufficio Protocollo in Viale del Tintoretto 432 – 00142 Roma, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00, entro il **20°** giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio con le modalità espressamente indicate nel Disciplinare.

**IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Lingua Italiana

**IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** in giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** come indicato nel disciplinare.

#### **Sezione VI: Altre informazioni**

**VI.1) Informazioni sulla periodicità:** Si tratta di un appalto periodico: no

**VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì. Indicare il o i progetti e/o il o i programmi: POR FESR Lazio 2007-2013 – Progetto INTERCOAST - D.G.R. N.362 del 17.06.2014.

**VI.3) Informazioni complementari:** a) Selezione indetta con Det. Dir. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_; b) Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi degli artt. 86, 87 e 88 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i.; c) Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente per l'Amministrazione; d) Gli importi dichiarati da soggetti stabiliti in altro stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in valuta diversa dall'euro, dovranno essere

convertiti in euro; e) Il subappalto è disciplinato dall'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; f) Ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. la stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori; g) Codice unico del progetto (CUP): F19D14000810005; h) Codice identificativo affidamento (CIG): \_\_\_\_\_;

#### **VI.4) Procedure di ricorso**

**VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** Tribunale amministrativo regionale del Lazio

**VI.4.2) Presentazione di ricorsi:** Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi: a) entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando per motivi che ostano alla partecipazione; b) entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento di esclusione; c) entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento di aggiudicazione.

**VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:** Responsabile unico del procedimento -

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Giorgio Maggi

**REGIONE LAZIO**

Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative

Indagine di mercato per l'affidamento del servizio finalizzato alla "*Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali*" – Progetto INTERCOAST - D.G.R. N.362 DEL 17.06.2014 - POR FESR Lazio 2007-2013, ai sensi dell'art. 125, c. 11 del D.Lgs 163/2006.

CIG: \_\_\_\_\_

CUP: F19D14000810005

**DISCIPLINARE**

## Sommario

Art.1.	OGGETTO DEL SERVIZIO .....	3
Art.2.	FINANZIAMENTO.....	3
Art.3.	IMPORTO DEL SERVIZIO A BASE D'ASTA .....	3
Art.4.	LUOGO DI ESECUZIONE .....	4
Art.5.	DURATA .....	4
Art.6.	FASI DI ESECUZIONE .....	4
Art.7.	CONDIZIONI DI PAGAMENTO .....	4
Art.8.	REQUISITI DI ORDINE SPECIALE .....	5
Art.9.	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA .....	6
Art.10.	"BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" .....	7
Art.11.	"BUSTA B – OFFERTA TECNICA" .....	8
Art.12.	"BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA" .....	9
Art.13.	PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R. T. I.) E DI CONSORZI DI IMPRESE.....	9
Art.14.	AVVALIMENTO .....	10
Art.15.	COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	11
Art.16.	MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE.....	11
Art.17.	STIPULA DEL CONTRATTO.....	13
Art.18.	SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE, TASSE E TRATTAMENTO FISCALE .....	14
Art.19.	CAUZIONE DEFINITIVA.....	14
Art.20.	VALIDITÀ DELL'OFFERTA .....	15
Art.21.	SUBAPPALTO .....	15
Art.22.	ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI .....	16
Art.23.	CONTROVERSIE .....	16
Art.24.	CLAUSOLA FINALE .....	17
Art.25.	TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	17
Art.26.	ALLEGATI.....	18

### **Art.1. OGGETTO DEL SERVIZIO**

1. La prestazione richiesta consisterà in un'attività di studio finalizzata alla "*Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali*" a favore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative della Regione Lazio (di seguito Stazione Appaltante) concernente l'elaborazione di modelli numerici per la simulazione del trasporto solido delle principali aste idrografiche laziali, l'elaborazione di modelli numerici globali dell'equilibrio sedimentario delle coste laziali e un'analisi dei parametri macro-economici per la progettazione di fasce costiere sostenibili in relazione ai modelli economici di sviluppo economico-sostenibile.
2. La descrizione del servizio e le modalità di svolgimento dello stesso sono meglio specificate nel Capitolato Tecnico.
3. Categoria di servizi n. 12 Allegato 2 A D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii.
4. CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 71354400-8.

#### **STAZIONE APPALTANTE:**

- Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative - Area Difesa del Suolo e Bonifiche
- Indirizzo: Viale del Tintoretto, 432 - 00142 Roma (RM).
- Telefono: +39 06 51685298 Fax: +39 0651683054
- E-mail: gmaggi@regione.lazio.it
- Indirizzo internet: [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)
- Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Giorgio Maggi

### **Art.2. FINANZIAMENTO**

1. Il finanziamento necessario alla copertura dei costi del presente affidamento di servizi è assicurato dalle disponibilità individuate dalla D.G.R. N.362 del 17.06.2014 (POR FESR Lazio 2007-2013 - Approvazione delle modalità attuative delle attività di Cooperazione Interregionale dell'Asse II - Ambiente e prevenzione dei rischi – Attività: "Politiche di Adattamento e Difesa Sostenibile delle Zone Costiere rispetto all'erosione ed ai Cambiamenti Climatici").

### **Art.3. IMPORTO DEL SERVIZIO A BASE D'ASTA**

1. L'importo posto a base d'asta – comprensivo di ogni onere – ammonta a complessivi € 98.000,00 (diconsi euro novantottomila/00), IVA esclusa, soggetto a ribasso. Non sono ammesse offerte in aumento.

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del d.lgs 81/2008 non si ha l'obbligo di predisporre il DUVRI in quanto la stazione appaltante non ha la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto. Gli oneri per la sicurezza sono pertanto pari a zero.

#### **Art.4. LUOGO DI ESECUZIONE**

1. Il servizio di cui all'Art 1 dovrà essere eseguito nell'ambito del territorio della Regione Lazio e le prospicienti acque territoriali, come meglio specificato nel Capitolato Tecnico.

#### **Art.5. DURATA**

1. La durata del servizio è fissata in giorni 180 naturali e consecutivi di effettivo servizio a partire dalla data di avvio di esecuzione del contratto e comunque non oltre il 31 dicembre 2015.
2. Il Responsabile del servizio procederà all'avvio della esecuzione del servizio con apposito verbale, ai sensi dell'art. 304 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.
3. Il completamento del servizio dovrà risultare da apposito certificato di ultimazione delle prestazioni redatto dal Responsabile del servizio, ai sensi dell' art. 309 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.

#### **Art.6. FASI DI ESECUZIONE**

1. L'attività di studio dovrà essere articolata in tre 3 fasi:
  - a. fase 1: stato delle conoscenze relativo a: modelli per la simulazione del trasporto solido delle principali aste idrografiche laziali; modelli globali dell'equilibrio sedimentario delle coste laziali; parametri macro-economici per la progettazione di fasce costiere sostenibili in relazione ai modelli locali di sviluppo economico-sostenibile
  - b. fase 2: stato d'avanzamento dello studio con l'elaborazione di scenari di fattibilità per il ripristino di portate solide significative ai fini del ripascimento naturale delle coste laziali
  - c. fase 3: messa a punto di uno strumento operativo (modello) di valutazione dinamica dei flussi turistici balneari, calcolo del PIL per usi turistici balneari, metodi di valutazione dei benefici economici da difesa costiera, stima del reddito specifico balneare potenziale

#### **Art.7. CONDIZIONI DI PAGAMENTO**

1. Il pagamento del servizio oggetto della presente selezione sarà effettuato con acconti corrisposti nel seguente modo:
  - a. 40 % dell'importo contrattuale alla conclusione della Fase 1;
  - b. 40 % dell'importo contrattuale alla conclusione della Fase 2;
  - c. 20 % dell'importo contrattuale alla conclusione della Fase 3;



2. I corrispettivi predetti saranno liquidati all'aggiudicatario entro 30 giorni dalla presentazione della fattura, dopo la positiva verifica da parte del Responsabile del Procedimento della documentazione richiesta e della regolarità della esecuzione del servizio prestato, sulla base delle prescrizioni contenute nel Capitolato Tecnico e nell'offerta tecnica e/o proposta migliorativa presentata.

3. Ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, come introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge 24 novembre 2006, n. 286, e dell'articolo 118, commi 3 e 6, del Codice dei contratti, l'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:

- a. all'acquisizione d'ufficio del DURC, dell'aggiudicatario e degli eventuali subappaltatori, da parte della Stazione appaltante;
- b. all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e integrazioni.

#### **Art.8. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE**

1. Sono ammessi a partecipare alla presente selezione i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii. in possesso dei requisiti di seguito elencati; tali requisiti, a pena esclusione, devono essere posseduti dal concorrente al momento della scadenza del termine di presentazione delle offerte e dovranno perdurare per tutto lo svolgimento della procedura di selezione fino alla stipula del contratto. Il concorrente dovrà attestarne il possesso mediante dichiarazione conforme al fac -simile allegato 1 al presente disciplinare.

2. Requisiti minimi di partecipazione relativi alla capacità tecnica e professionale:

- a. Il concorrente, a pena di esclusione, deve aver eseguito nell'ultimo triennio, antecedente alla data di pubblicazione del bando, servizi analoghi a quelli oggetto della selezione per un importo complessivo non inferiore all'importo posto a base d'asta, I.V.A. esclusa.
- b. Il triennio di riferimento è quello effettivamente antecedente alla data di pubblicazione del bando.
- c. Per servizi analoghi a quelli oggetto della selezione si intendono i servizi per la modellizzazione del trasporto solido fluviale, la definizione di linee guida per la gestione costiera laziale, applicazioni riconducibili alla strategia europea nota come ICZM e modellizzazione di scenari ambientali legati ai cambiamenti climatici.
- d. Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere iscritto, se dovuto, nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con attività esercitata relativa all'oggetto del servizio. Per le amministrazioni pubbliche ed enti pubblici, economici e non, che rientrano, o non, nel campo di applicazione di cui all'art. 1, comma 1 e 2, del D. Lgs. n. 165/2001 o di cui all'elenco annesso alla L. 311/2004 e ss. mm. ed ii., si prescinde da tale iscrizione, salvo il disposto di cui all'art. 7, comma 2, numero 5), del DPR n. 581/95.

- e. I soggetti avente sede legale nei territori dei paesi membri dell'U.E., autorizzati all'esercizio dell'attività relativa all'oggetto della selezione secondo legislazione dello Stato membro dell'Unione Europea, rendono documentazione equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza.
3. Requisiti minimi di partecipazione relativi alla capacità economica e finanziaria. Il concorrente, a pena di esclusione:
- a. deve aver conseguito negli ultimi tre esercizi finanziari, antecedenti alla data di pubblicazione del bando, un fatturato complessivo, I.V.A. esclusa, non inferiore a € 190.000,00.
- b. il triennio inerente alla capacità economico-finanziaria si riferisce ai documenti tributari e fiscali relativi ai tre esercizi annuali antecedenti alla data di pubblicazione del bando, che risultano depositati.

### **Art.9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

1. L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà essere contenuta esclusivamente, a pena esclusione, in un unico plico chiuso.
2. Il suddetto plico, a pena di esclusione, deve:
- a. essere chiuso, sigillato sui lembi di chiusura con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni tali da garantire il principio di segretezza delle offerte.
- b. riportare all'esterno, pena esclusione, le seguenti informazioni:
- intestazione e indirizzo del mittente con l'indicazione del Fax e/o pec;
  - scritta: **NON APRIRE**, *Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali*
3. L'offerta dovrà pervenire all'indirizzo della Stazione Appaltante entro e non oltre il termine perentorio di scadenza previsto nel Bando pena l'irricevibilità dell'offerta e la non ammissione del concorrente alla selezione.
4. Il plico dovrà pervenire alla Stazione Appaltante, pena esclusione, chiuso, integro e sigillato.
5. Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano da un incaricato del concorrente.
6. L'invio del plico contenente l'offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove, per disguidi postali o per qualsiasi motivo, il plico non pervenga a destinazione entro il previsto termine perentorio di scadenza per la presentazione delle offerte.
7. Il plico pervenuto oltre il richiamato termine ultimo per la presentazione dell'offerta,

anche per causa non imputabile al concorrente ed anche se spedito prima del termine medesimo, comporta l'irricevibilità dell'offerta e la non ammissione del concorrente alla selezione; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante.

8. All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla selezione, tre distinte buste (Busta "A": "Documentazione Amministrativa"; Busta "B": "Offerta Tecnica"; Busta "C": "Offerta Economica") chiuse, sigillate, sui lembi di chiusura, con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo o con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni.

9. Ciascuna delle buste, oltre all'indicazione del mittente e dell'oggetto della selezione, dovrà riportare, a pena l'esclusione, la dicitura del rispettivo contenuto (busta A "Documentazione Amministrativa", Busta B "Offerta tecnica", Busta C "Offerta Economica").

10. La busta "C" contenente l'offerta economica dovrà, a pena di esclusione, essere non trasparente o comunque tale da non rendere conoscibile il proprio contenuto relativamente ai valori economici.

11. La busta "A - Documentazione Amministrativa" e la busta "B - Offerta Tecnica" non dovranno contenere alcun riferimento all'offerta economica, a pena l'esclusione del concorrente dalla selezione.

#### **Art.10. "BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**

1. Il concorrente dovrà inserire nella busta "A" (DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA) i seguenti documenti, a pena di esclusione:

- a. Istanza di partecipazione alla selezione, secondo il fac-simile Allegato 1, resa dal legale rappresentante, corredata, a pena di esclusione, di idoneo documento in copia resa conforme ai sensi di legge, da cui risultino i poteri di firma del sottoscrittore medesimo.
- b. Nel caso in cui il soggetto che ha sottoscritto la dichiarazione di cui alla precedente lettera a. non abbia piena e diretta conoscenza dell'insussistenza delle clausole di esclusione ex art.38, comma 1, lett. b), c), m-ter) del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii. a carico dei soggetti elencati nella citata istanza, la dichiarazione stessa deve essere resa da tutti i soggetti a cui spetta renderla, secondo il fac-simile Allegato 1 bis, allegando copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.
- c. Garanzia fideiussoria per la cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base d'asta conforme alle prescrizioni dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. La cauzione provvisoria dei concorrenti non aggiudicatari della presente selezione sarà svincolata dopo l'aggiudicazione definitiva, mentre al concorrente aggiudicatario all'atto della stipulazione del contratto, previa costituzione della cauzione definitiva.
- d. In caso di R.T.I. (costituito o meno) e Consorzi, dovrà essere prodotto quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii.;
- e. Dichiarazione di avere esaminato gli elaborati tecnici, di avere preso conoscenza delle

condizioni locali, delle condizioni di accesso, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione del prezzo, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi e di aver giudicato i servizi stessi realizzabili, gli elaborati tecnici adeguati e l'importo posto a base d'asta remunerativo e tale da risultare coerente con l'offerta tecnica ed economica presentata, attestando altresì di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione del servizio, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia dei servizi in appalto. La suddetta dichiarazione risulta contenuta nel facsimile Allegato 1.

#### **Art.11. "BUSTA B – OFFERTA TECNICA"**

1. Il concorrente dovrà inserire nella busta "B" (OFFERTA TECNICA), a pena di esclusione, la seguente documentazione:
  - a) relazione illustrativa dell'offerta tecnica, che dovrà contenere tutti gli elementi utili compreso il cronoprogramma indicativo, per illustrare nel dettaglio, anche in riferimento ai tempi di esecuzione, le modalità di svolgimento del servizio in appalto e delle relative metodologie, con riferimento a quelle contenute nel Capitolato Tecnico. Il cronoprogramma dovrà indicare le scadenze delle singole fasi, fermo restando il termine ultimo delle attività fissato al 31.12.2015;
  - b) relazione sulla organizzazione tecnico-operativa del concorrente, attestante le capacità tecniche e professionali possedute dallo stesso, in uno ai lavori e le attività, già svolte in passato o in corso di esecuzione, nel settore degli studi finalizzati alla modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali;
  - c) competenze tecniche e curriculum delle figure professionali e specialistiche coinvolte nelle attività, con particolare riferimento alle figure professionali specializzate in indagini di modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali;
  - d) relazione descrittiva delle eventuali proposte migliorative apportate al servizio da parte del concorrente, che dovrà contenere tutti gli elementi utili per illustrare nel dettaglio le modalità di svolgimento delle proposte migliorative del servizio in appalto e delle relative metodologie e strumentazioni, rispetto a quelle contenute nel Capitolato Tecnico.
  - e) dati disponibili in possesso esclusivo del partecipante messi a disposizione per la ricerca senza oneri a carico della Pubblica Amministrazione.
2. L'offerta tecnica, a pena esclusione, dovrà essere datata e firmata in calce dal Legale Rappresentante del concorrente o da persona munita da comprovati poteri di firma.

**Art.12. "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA"**

1. Il concorrente dovrà inserire nella busta "C" (OFFERTA ECONOMICA), a pena di esclusione una dichiarazione, redatta in competente bollo (€ 16,00), conformemente allo schema di offerta economica di cui all'Allegato 2, contenente l'indicazione, in cifre e in lettere, del prezzo complessivo espresso in euro, al netto di I.V.A., che intende offrire per la fornitura del servizio oggetto del presente appalto.
2. L'offerta economica, prodotta attraverso l'esatta compilazione dello schema precedentemente citato, dovrà inoltre recare, pena la non valutazione, la specificazione – in caso di RTI e/o Consorzio – delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici o consorziati.
3. La validità dell'offerta è di 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.
4. Non sono ammesse offerte economiche di importo superiore a quello posto a base d'asta.
5. L'offerta economica si intende fissa ed invariata per tutta la durata del contratto.
6. La dichiarazione d'offerta, a pena esclusione, dovrà essere datata e firmata in calce dal legale rappresentante del concorrente o persona munita da comprovati poteri di firma.
7. Si precisa inoltre che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla selezione:
  - a. se parziale;
  - b. se condizionata;
  - c. se indeterminata;

**Art.13. PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.) E DI CONSORZI DI IMPRESE**

1. I requisiti di ordine generale devono essere posseduti, a pena di esclusione, da ciascun concorrente partecipante alla selezione, ancorché raggruppando, raggruppato, consorziando o consorziato; detti requisiti devono, altresì, essere posseduti dai consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii. e dalle consorziate per le quali essi eventualmente concorrono.
2. I requisiti di idoneità professionale, se dovuti, devono essere posseduti, a pena di esclusione, da ciascun concorrente partecipante alla selezione in raggruppamento di imprese già costituito o costituendo, ovvero in consorzio già costituito o costituendo; detti requisiti devono, altresì, essere posseduti dai consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii. e da ciascuna delle consorziate per le quali essi eventualmente concorrono, relativamente all'oggetto dell'attività prestata.
3. I requisiti di capacità economica e finanziaria devono essere posseduti, a pena di esclusione:
  - a. per i R.T.I. costituiti o costituendi, nella percentuale non inferiore al 60% dall'Impresa mandataria, o designata tale, e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle

Imprese mandanti, a condizione che le imprese raggruppate o raggruppande nel loro complesso possiedano cumulativamente l'intero 100% del requisito richiesto;

- b. per i consorzi, dal consorzio medesimo ovvero dalle Imprese consorziate o consorziate nel loro complesso a condizione che possiedano cumulativamente l'intero 100% del requisito richiesto.

4. I requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere posseduti, a pena di esclusione:

- a. per i R.T.I. costituiti o costituendi, nella percentuale non inferiore al 60% dall'Impresa mandataria, o designata tale, e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle Imprese mandanti, a condizione che le imprese raggruppate o raggruppande nel loro complesso possiedano cumulativamente l'intero 100% del requisito richiesto;
- b. per i consorzi, dal consorzio medesimo ovvero dalle Imprese consorziate o consorziate nel loro complesso a condizione che possiedano cumulativamente l'intero 100% del requisito richiesto;

#### **Art.14. AVVALIMENTO**

1. Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii., può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.

2. In tal caso il concorrente dovrà produrre:

- a. una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii., attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla selezione, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b. una sua dichiarazione circa il possesso da parte del concorrente medesimo dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii.;
- c. una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii.;
- d. una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata del servizio le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- e. una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla selezione in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii.;
- f. originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del servizio;
- g. nel caso di avvalimento nei confronti di una ditta che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una

dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

3. Il soggetto istante e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Non è consentito, pena l'esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un soggetto istante e che partecipino sia l'impresa ausiliaria sia quella che si avvale dei requisiti.
4. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.
5. La mancanza dei requisiti o di uno dei documenti su indicati o la irregolarità o la incompletezza degli stessi ovvero la presentazione di dichiarazioni non conformi alle prescrizioni dell'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii. comporterà l'esclusione dalla selezione.

#### **Art.15. COMMISSIONE GIUDICATRICE**

1. La Stazione appaltante, scaduti i termini per la presentazione delle offerte, nomina la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii., composta da tre (3) membri di cui uno con funzioni di Presidente, la quale procederà alla valutazione delle offerte.
2. Il luogo e la data in cui la Commissione provvederà all'apertura dei plichi pervenuti per l'ammissibilità delle offerte ed all'effettuazione del sorteggio di cui all'art. 48, comma 1, D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii., saranno comunicati ai concorrenti tramite Fax/Pec.
3. La Commissione potrà sospendere la seduta qualora i lavori non possano proseguire utilmente per l'elevato numero dei concorrenti o per altre cause debitamente motivate; in tal caso fisserà la data e l'ora di convocazione della nuova seduta pubblica, saranno comunicati ai concorrenti.

#### **Art.16. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE**

1. Il presente servizio verrà aggiudicato, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri di valutazione e i relativi pesi/punteggi di seguito elencati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo
OFFERTA TECNICA	Max 85

1	Organizzazione tecnico-operativa del concorrente, attestante le capacità tecniche e professionali possedute dallo stesso ai lavori e alle attività, già svolte in passato o in corso di esecuzione, nel settore delle indagini dirette ed indirette finalizzate alla modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali (rif. art. 11, comma 1, lettera b) del presente disciplinare).	Max 20	
2	Competenze tecniche e curriculum delle figure professionali e specialistiche coinvolte nelle attività, con particolare riferimento alle figure professionali specializzate in modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali (rif. art. 11, comma 1, lettera c) del presente disciplinare).	Max 15	
3	Numero e livello di conoscenza offerto per modellizzazioni oltre quelle per cui è previsto il livello esecutivo.	Max 15	
4	Qualità tecnica delle eventuali proposte migliorative apportate al servizio (rif. art. 11, comma 1, lettera d) del presente disciplinare).	Max 15	
5	Dati disponibili in possesso esclusivo del partecipante messi a disposizione per la ricerca senza oneri a carico della Pubblica Amministrazione (rif. art. 11, comma 1, lettera e) del presente disciplinare.	Max 20	
OFFERTA ECONOMICA		Max 15	
6	Prezzo offerto per la fornitura del servizio oggetto del Bando.	Max 15	
TOTALE OFFERTA TECNICA (1,2,3,4,5) + OFFERTA ECONOMICA (6)		100	

2. Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuato con il metodo aggregativo-compensatore, secondo la seguente formula:

$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$  dove:

$C(a)$  = indice di valutazione dell'offerta (a) compreso tra 0 (zero) e 100 (cento);

$n$  = numero totale dei requisiti pari a 6 (sei);

$W_i$  = peso o punteggio attribuito al requisito (i) con (i) variabile da uno (1) a 6 (sei);

$V(a)_i$  = coefficiente - variabile tra zero e uno - della prestazione offerta (a) rispetto al requisito (i);

$\sum_n$  = sommatoria



I coefficienti  $V(a)_i$  saranno determinati:

- a. per quanto riguarda la valutazione degli elementi di natura qualitativa (OFFERTA TECNICA) attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, secondo quanto descritto all'allegato P del D.P.R. 5.10.2010 n. 207, alla lettera a) punto 4;
- b. conseguentemente, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate, per ogni singolo parametro.
- c. per quanto riguarda la valutazione dell'elemento di natura quantitativa (OFFERTA ECONOMICA), attraverso la seguente formula:

$$V(a)_i = (P_b - P_i) / (P_b - P_m) = R_i / R_{max}$$

Dove:

$V(a)$  = coefficiente attribuito al concorrente  $i$ esimo

$P_b$  = prezzo a base d'asta

$P_i$  = prezzo offerto dal concorrente  $i$ esimo

$P_m$  = prezzo minimo offerto dai concorrenti;

3. saranno esclusi dalla selezione i concorrenti che presentino offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di servizio specificate nella documentazione a corredo della procedura di selezione, offerte che siano sottoposte a condizioni e/o che non rispettino le condizioni minime previste, nonché offerte incomplete e/o parziali.

4. Si precisa che:

- a. i calcoli/punteggi saranno espressi sino alla terza cifra decimale;
- b. le offerte anormalmente basse verranno sottoposte a verifica ai sensi degli artt. 86, 87 e 88 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii.;
- c. si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d. nel caso in cui due o più concorrenti conseguano lo stesso punteggio finale, si procederà all'aggiudicazione in conformità a quanto previsto dall'art. 77, comma 2, del R.D. n. 827/1924.

### **Art.17. STIPULA DEL CONTRATTO**

1. La stipula del contratto è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto definitivamente aggiudicatario:

- a. dei documenti comprovanti il possesso dei requisiti già dichiarati ai fini della

- partecipazione alla selezione;
- b. della cauzione definitiva, costituita nei termini e con le modalità di cui all'articolo 113 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii.;
  - c. della documentazione utile ai fini dell'accertamento previsto dalle norme antimafia;
  - d. all'accertamento della regolarità contributiva, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.Lgs. n. 163 del 2006 e ss. mm. ed ii., relativamente al personale dipendente mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 2, del decreto-legge n. 210 del 2002, convertito dalla legge n. 266 del 2002 e di cui all'articolo 90, comma 9, lettera b), del D. Lgs. n. 81 del 2008 "Testo unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
  - e. del deposito delle spese contrattuali consistenti in marche da bollo e un originale del mod.F23 relativo alla prova del versamento dell'imposta di registro.
2. Con l'aggiudicatario definitivo verrà stipulato un contratto conformemente allo schema allegato al presente disciplinare, del quale faranno parte l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica oltre al Capitolato Tecnico, allorché non materialmente allegati.
3. Poiché la ricezione della predetta documentazione nel termine prescritto dalla Stazione appaltante con apposita richiesta, e, in assenza di questa, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione è condizione essenziale per la stipulazione del contratto, qualora l'Impresa aggiudicataria non produca, entro e non oltre il predetto termine, la documentazione richiesta, ovvero non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, la Stazione Appaltante procederà all'aggiudicazione al secondo classificato, rivalendosi in ogni caso sulla cauzione prestata a garanzia dell'offerta dall'inadempiente.

#### **Art.18. SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE, TASSE E TRATTAMENTO FISCALE**

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'aggiudicatario.
2. Sono altresì a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del servizio, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di verifica di conformità.
3. Ai fini fiscali si dichiara che i servizi di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

#### **Art.19. CAUZIONE DEFINITIVA**

1. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dalla stipulazione del contratto di servizi, dell'eventuale risarcimento danni, nonché delle somme che

l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata per fatto dell'appaltatore a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio, dovrà essere costituita una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo netto contrattuale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

2. Nel caso l'offerta presentasse un ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

3. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni a "SEMPLICE RICHIESTA SCRITTA" dell'Amministrazione.

4. Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra sanzione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

5. L'appaltatore potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. In caso di inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'appaltatore, prelevandone l'importo dal corrispettivo di appalto.

6. Tale cauzione sarà progressivamente svincolata ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii., a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, sarà svincolato secondo la normativa vigente.

#### **Art.20. VALIDITÀ DELL'OFFERTA**

1. L'offerta presentata è irrevocabile, impegnativa e valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

#### **Art.21. SUBAPPALTO**

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

2. Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii. In tal caso il concorrente dovrà corredare la domanda con una dichiarazione con la quale indica i servizi che intende eventualmente subappaltare.

3. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti della Stazione appaltante delle prestazioni subappaltate.

4. Si precisa che le prestazioni affidate in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto.

5. L'affidamento in subappalto è sottoposto alle condizioni meglio indicate nel richiamato

art. 118, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii.

6. Il subappalto dovrà essere autorizzato dalla Stazione appaltante, con specifico provvedimento, previo:

- a. deposito della copia autentica del contratto di subappalto con allegata la dichiarazione ex art. 118, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii. circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
- b. verifica del possesso in capo alla subappaltatrice dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nel presente disciplinare (cause ostative di cui all'art. 38 del D. Lgs. n.163/2006 e ss. mm. ed ii.).

7. La Stazione appaltante, cui è demandata la responsabilità dell'esecuzione del contratto, non procederà ai pagamenti diretti nei confronti di eventuali subappaltatori in conformità a quanto prescritto dall'art. 118, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii.

8. Ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. si fa obbligo agli affidatari di provvedere al pagamento dei subappaltatori e di attenersi a quanto in esso previsto.

#### **Art.22. ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI**

1. La documentazione per partecipare alla selezione è liberamente disponibile sul sito internet regionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) alla sezione Argomenti/Ambiente/Por Fesr Lazio 2007-2013.

2. Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione a corredo della procedura di selezione, potranno essere richieste alla Stazione Appaltante esclusivamente per iscritto, a mezzo fax (numero +39/06/51689219) oppure tramite e-mail [gmaggi@regione.lazio.it](mailto:gmaggi@regione.lazio.it) ed indirizzate al Responsabile Unico del Procedimento indicato al punto "1. Stazione Appaltante" del presente disciplinare.

3. La Stazione appaltante provvederà a rispondere a tutti i quesiti pervenuti almeno 6 giorni prima della data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

4. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute oltre il termine di cui al punto precedente.

#### **Art.23. CONTROVERSIE**

1. Tutte le controversie derivanti dal contratto di cui alla presente procedura di selezione, previo esperimento del tentativo di transazione e di accordo bonario ai sensi rispettivamente degli articoli 239 e 240 del D. Lgs. n. 163 del 2006 e ss. mm. ed ii., qualora non risolte, saranno deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Roma, con esclusione della giurisdizione arbitrale.

#### **Art.24. CLAUSOLA FINALE**

1. La partecipazione alla selezione comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella documentazione a corredo della procedura di selezione, nel Capitolato Tecnico e nel presente Disciplinare, unitamente ai relativi allegati.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare, si applicano tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici e quelle del codice civile in quanto applicabili.
3. Ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs n. 163/2006 e ss. mm. ed ii., in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, l'Amministrazione ha facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla selezione, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei servizi. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto miglior offerente, escluso l'originario appaltatore.
4. L'affidamento avviene alle medesime condizioni economiche già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

#### **Art.25. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della L. 196/2003 ("legge sulla privacy").
2. Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, alla Stazione Appaltante compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.
3. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
  - a) i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente all'esecuzione del servizio nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento degli obblighi di legge;
  - b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.
4. Di norma i dati forniti dai concorrenti a dell'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.
5. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta abbinati.
6. I dati inseriti nelle buste "A", "B", "C" potranno essere comunicati a:
  - a) Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;

b) Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti a corredo della procedura di selezione nei limiti consentiti ai sensi della L. 241/1990.

7. Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla citata legge 196/2003.

8. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi della citata legge n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati secondo le modalità indicate precedentemente.

9. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003 in relazione ai dati personali il cui conferimento è richiesto ai fini della selezione, si informa che: titolare e responsabile del trattamento è il Responsabile del Procedimento individuato al punto "1. Stazione Appaltante" del presente disciplinare.

#### **Art.26. ALLEGATI**

1. I seguenti allegati sono parte integrante del presente disciplinare:
  - a) Allegato 1: Fac-simile di istanza di partecipazione e dichiarazione unica;
  - b) Allegato 1bis: Fac-simile dichiarazione ex art. 38, comma 1, lettere b), c) e m-ter) del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii.;
  - c) Allegato 2: Fac-simile offerta economica
  - d) Allegato 3: Schema di contratto
  - e) Allegato 4: Capitolato Tecnico

**ALLEGATO 1****ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ codice fiscale n. \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e legale Rappresentante della \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, e partita IVA n. \_\_\_\_\_, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata

**CHIEDE**

di partecipare all'indagine di mercato per l'affidamento di servizi indetta da codesta Stazione Appaltante per la **"Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali" – PROGETTO INTERCOAST - D.G.R. N.362 del 17.06.2014 - POR FESR Lazio 2007-2013 (Approvazione delle modalità attuative delle attività di Cooperazione Interregionale dell'Asse II - Ambiente e prevenzione dei rischi – Attività: "Politiche di Adattamento e Difesa Sostenibile delle Zone Costiere rispetto all'erosione ed ai Cambiamenti Climatici")**.

in qualità di (*barrare il caso ricorrente*)

- Unico operatore economico;
- Raggruppamento temporaneo di operatori costituito ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/06 e ss. mm. ed ii.;
- Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese non costituito, obbligandosi in caso di aggiudicazione a conformarsi a quanto disposto dall'art. 37, comma 8, del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii.;
- Mandante del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, obbligandosi in caso di aggiudicazione a conformarsi a quanto disposto dall'art. 37, comma 8, del D.lgs. 163/06 e ss. mm. ed ii.;
- Consorzio;
- Consorziata appartenente al costituendo consorzio ordinario ex art. 34, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 163/06 e ss. mm. ed ii.;
- GEIE;
- operatore economico, ai sensi dell'articolo 3, comma 22, stabilito in altro Stato membro, costituito conformemente alla legislazione vigente nel rispettivo Paese;
- operatore economico, ai sensi della Direttiva 2004/18/CE.

Per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la selezione in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata si elegge domicilio in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_, posta elettronica \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_

(In caso di R.T.I. non ancora costituito dovranno essere forniti solo i dati relativi alla società mandataria).  
Inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità

**1)** che è iscritta dal \_\_\_\_\_ al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_, al numero \_\_\_\_\_, tenuto dalla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, costituita con atto del \_\_\_\_\_, capitale sociale deliberato € \_\_\_\_\_, capitale sociale sottoscritto € \_\_\_\_\_, capitale sociale versato € \_\_\_\_\_, termine di durata della società \_\_\_\_\_ che ha ad oggetto sociale \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ che  
 l'amministrazione è affidata a: (Amministratore Unico, o Consiglio di Amministrazione composto da n. \_\_\_\_\_ membri), i  
 cui titolari o membri sono:  
 nome \_\_\_\_\_, cognome \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, codice  
 fiscale \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, carica (Amministratore  
 Unico, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato), nominato il \_\_\_\_\_ fino al  
 \_\_\_\_\_, con i seguenti poteri associati alla carica: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

nome \_\_\_\_\_, cognome \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, codice  
 fiscale \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, carica (Amministratore  
 Unico, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato), nominato il \_\_\_\_\_ fino al  
 \_\_\_\_\_, con i seguenti poteri associati alla carica: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

nome \_\_\_\_\_, cognome \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, codice  
 fiscale \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, carica (Amministratore  
 Unico, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato), nominato il \_\_\_\_\_ fino al  
 \_\_\_\_\_, con i seguenti poteri associati alla carica: \_\_\_\_\_

che la/e sede/i secondaria/e e unità locali è/sono: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ che nel libro soci della  
 medesima \_\_\_\_\_ figurano i soci sotto elencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di  
 ciascuno di essi:

..... %  
 ..... %  
 ..... %

totale 100 %

che in base alle risultanze del libro soci, nonché a seguito di comunicazioni ricevute dai titolari delle stesse  
 partecipazioni, risultano esistenti i seguenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di  
 voto:

..... a favore di .....  
 ..... a favore di .....

che nelle assemblee societarie svoltesi nell'ultimo esercizio sociale, antecedente alla data della presente  
 dichiarazione, hanno esercitato il diritto di voto in base a procura irrevocabile o ne hanno avuto comunque diritto, le  
 seguenti persone:

..... per conto di .....  
 ..... per conto di .....

che la Società è amministrata da un amministratore unico nella persona di .....[nome e cognome; data  
 di nascita; residenza; codice fiscale]

**oppure**

che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composta da n. .... membri nelle persone di  
 ..... (nome e cognome; data di nascita; residenza; codice fiscale; indicazione della carica rivestita, ad es.  
 Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, ecc.);

(ai fini dell'acquisizione in via telematica del DURC da parte della Stazione Appaltante)

- che la sede operativa della Ditta è .....
- di avere le sotto elencate posizioni INPS e INAIL:  
 INPS matricola n.....;



Settore CCNL applicato .....;  
 INAIL matricola n.....;

- di avere n ..... dipendenti;

2) di aver preso piena conoscenza del Bando, del Disciplinare e degli altri documenti ad esso allegati, ovvero richiamati e citati, nonché delle norme che regolano la procedura di aggiudicazione e l'esecuzione del relativo contratto e di accettarne in pieno il loro contenuto, nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarli in ogni loro parte;

3) che i servizi offerti rispettano tutti i requisiti minimi indicati nella citata documentazione a corredo della procedura di selezione;

4) che ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 15/2008, si impegna ad astenersi da qualunque comportamento che possa, in ogni modo, direttamente o indirettamente modificare le condizioni di uguaglianza nella selezione o nell'esecuzione del contratto;

5) che l'appaltatore non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla selezione di cui all'art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii., e specificatamente:

- a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni ovvero di altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento;
- b) che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative previste dalla vigente legislazione antimafia nei confronti del sottoscritto e **(se del caso)** nei confronti dei soggetti di seguito indicati: ..... *(in tal caso dovranno essere indicati nome, cognome, luogo e data di nascita e qualifica rivestita dei soggetti interessati)*;
- c) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, par.1, direttiva CE 2004/18 nei confronti del sottoscritto e **(se del caso)** nei confronti dei soggetti di seguito indicati: ..... *(in tal caso dovranno essere indicati nome, cognome, luogo e data di nascita e qualifica rivestita dei soggetti interessati)*;

che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando non vi sono stati soggetti cessati dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs n. 163/2006 e ss. mm. ed ii.;

**oppure**

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, sono i seguenti:

COGNOME NOME	NATO A	IN DATA	CARICA RICOPERTA	FINO AL

e che nei confronti dei suddetti soggetti durante il periodo in cui rivestivano cariche societarie non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

**oppure**

che nei confronti dei seguenti soggetti:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

durante il periodo in cui rivestivano cariche societarie sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, o sentenze di

applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 ma che nei confronti dei predetti soggetti sono stati adottati atti e misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, dimostrabili con la documentazione allegata

**Ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii., il concorrente è tenuto ad indicare tutti i provvedimenti di condanna passati in giudicato compresi quelli per cui si sia beneficiato della non menzione.**

- d) che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) che non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la selezione; che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale;
- g) che non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o di quella dello Stato in cui è stabilita; a tal fine indica i contatti dell'Agenzia dell'entrate di riferimento \_\_\_\_\_
- h) che, ai sensi del comma 1-ter, dell'art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii. non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- i) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita; a tal fine per consentire i dovuti controlli allega il modulo G.A.P. Allegato 2 al Disciplinare
- j) che è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/1999 n. 68);
- k) che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14, comma 1, del D. Lgs. n. 81 del 2008;
- l) che nei propri confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9 quater, del Codice dei contratti, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, del citato Codice per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
- m) nei cui confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;
- n) che nei confronti del sottoscritto e (se del caso) nei confronti dei soggetti di seguito con
- o) indicati: \_\_\_\_\_ (in tal caso dovranno essere indicati nome, cognome, luogo e data di nascita e qualifica rivestita dei soggetti interessati),

nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, non essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

**ovvero**

che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto rientra nei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

**ovvero**

che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del

decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

- p) che non si trova, in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun altro soggetto partecipante alla presente procedura di selezione, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

**oppure**

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

**oppure**

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura dei seguenti soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile: \_\_\_\_\_ e di aver formulato l'offerta autonomamente;

**6)** che il concorrente ha conseguito negli ultimi tre esercizi finanziari, antecedenti alla data di pubblicazione del bando, un fatturato complessivo non inferiore a **€ 196.000,00 I.V.A. esclusa**;

**7)** che il concorrente ha eseguito nell'ultimo triennio, antecedente alla data di pubblicazione del bando, servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto per **un importo complessivo non inferiore all'importo posto a base d'asta, IVA esclusa**.

**8)** che il concorrente non presenterà offerta per la selezione in oggetto al contempo singolarmente quale componente di un RTI o di un Consorzio, ovvero che non parteciperà a più RTI e/o Consorzi;

**9) (eventuale, in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative)** che l'Impresa in quanto costituente cooperativa, è iscritta nell'apposito Registro prefettizio al n. \_\_\_\_\_,

**ovvero**

in quanto costituente consorzio fra cooperative, è iscritta nello Schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro al n. \_\_\_\_\_;

**10) (eventuale, in caso di soggetto non residente e senza stabile organizzazione in Italia)** che l'Impresa si uniformerà alla disciplina di cui agli artt. 17 comma 2 e 53 comma 3 D.P.R. 633/72 e comunicherà alla Stazione Appaltante - in caso di aggiudicazione, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di legge;

**11)** di avere esaminato gli elaborati tecnici, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei servizi, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, delle condizioni di accesso, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione del prezzo, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi e di aver giudicato i servizi stessi realizzabili, gli elaborati tecnici adeguati e l'importo posto a base d'asta remunerativo e tale da risultare coerente con l'offerta tecnica ed economica presentata, attestando altresì di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione del servizio, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia dei servizi in appalto;

**12)** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 118 del decreto legislativo n. 163 del 2006, fermi restando i divieti e i limiti di legge e di regolamento:

- non** intende avvalersi del subappalto; il dichiarante prende atto che l'assenza di qualunque indicazione od opzione al presente punto, costituisce a tutti gli effetti rinuncia ad avvalersi del subappalto il quale, pertanto, non potrà essere successivamente autorizzato;

**oppure**

- intende subappaltare o affidare in cottimo, ferme restando le proprie responsabilità e solo previa autorizzazione della Stazione appaltante, i seguenti servizi:

1	per una quota del	%
2	per una quota del	%

**13)** che l'impresa concorrente, ai fini dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii.:

- non è in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;

oppure

- è in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, come risulta da:  
Certificazione di qualità serie \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato in data \_\_\_\_\_ con validità fino al \_\_\_\_\_  
rilasciato da \_\_\_\_\_ organismo accreditato da \_\_\_\_\_;

**14)** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DL 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare;

**15)** di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla presente procedura di selezione, per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima; inoltre, di essere consapevole che, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo s'intenderà risolto ai sensi degli artt. 1456 e ss. cod. civ.

Luogo \_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**N.B.:** La presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000, pena l'esclusione dalla selezione.

**ALLEGATO 2****DICHIARAZIONE D'OFFERTA**

**INDAGINE DI MERCATO PER AFFIDAMENTO SERVIZI EX ART. 125 C. 11 DEL D. LGS. N. 163/2006 e ss. mm. ed ii "Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali" - PROGETTO INTERCOAST – D.G.R. N. 362 del 17.06.2014 (POR FESR Lazio 2007-2013 - Approvazione delle modalità attuative delle attività di Cooperazione Interregionale dell'Asse II - Ambiente e prevenzione dei rischi – Attività: "Politiche di Adattamento e Difesa Sostenibile delle Zone Costiere rispetto all'erosione ed ai Cambiamenti Climatici").**

La \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_,  
tel. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, partita IVA n. \_\_\_\_\_,  
\_\_\_\_\_ , rappresentata da \_\_\_\_\_ nella sua  
qualità di \_\_\_\_\_,

si impegna ad adempiere tutte le obbligazioni previste nel Contratto e Capitolato Tecnico per l'esecuzione del servizio finalizzato alla "Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali"

**A TAL FINE OFFRE**

<b>PREZZO COMPLESSIVO IN EURO, I.V.A. esclusa, per l'affidamento del servizio finalizzato alla "Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali"</b>	<b>In cifre</b>
<b>In lettere</b>	

**Si chiede ai concorrenti di segnalare gli oneri economici che ritengono di sopportare al fine di adempiere esattamente agli obblighi di sicurezza sul lavoro: pari ad €....., che comunque sono compresi all'interno dell'importo offerto.**

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del d.lgs 81/2008 non si ha l'obbligo di predisporre il DUVRI in quanto la stazione appaltante non ha la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto.

(N.B.: Solo in caso di R.T.I. e/o Consorzio indicare, a pena esclusione, le parti del servizio e/o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati).

La \_\_\_\_\_ dichiara, inoltre, di accettare tutte le condizioni specificate nella documentazione a corredo della procedura di selezione e dichiara altresì:

- che l'offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione della stessa;

- che detta offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante;
- di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del compenso richiesto, ritenuto remunerativo;
- che il pagamento del corrispettivo contrattuale dovrà avvenire sul conto corrente intestato alla \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_, presso la Banca \_\_\_\_\_, Agenzia \_\_\_\_\_, Codice IBAN \_\_\_\_\_.

La \_\_\_\_\_ prende infine atto che:

- il Capitolato Tecnico costituirà parte inscindibile e sostanziale del contratto ancorché non materialmente allegato, che verrà eventualmente stipulato con la Stazione Appaltante.

\_\_\_\_\_, lì.....

Firma

\_\_\_\_\_

N.B.: La presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

**REGIONE LAZIO****Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente E Politiche Abitative****SCHEMA DI CONTRATTO**

Per l'affidamento del servizio finalizzato alla "Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali" – Progetto INTERCOAST - D.G.R. N.362 DEL 17.06.2014 - POR FESR Lazio 2007-2013.

CIG : \_\_\_\_\_

CUP: F19D14000810005

L'anno duemila \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ presso la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative sita in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7:

TRA

\_\_\_\_\_ che nella qualità di Direttore pro tempore della Direzione Regionale \_\_\_\_\_ interviene nel presente contratto in rappresentanza della Regione Lazio con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, CF e partita I.V.A 80143490581, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Stazione appaltante"

E

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell' \_\_\_\_\_ - (di seguito denominato Appaltatore) \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ e partita IVA \_\_\_\_\_ che agisce quale soggetto appaltatore in forma singola (oppure, in alternativa, in caso di aggiudicazione ad un'associazione temporanea di imprese) capogruppo mandataria dell'associazione temporanea di imprese di tipo \_\_\_\_\_

costituita tra essa medesima e le seguenti imprese mandanti:

1. impresa \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ ;

codice fiscale \_\_\_\_\_ e partita IVA \_\_\_\_\_ ;

.....

#### PREMESSO

- che con determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la Stazione Appaltante ha indetto un'indagine di mercato per l'affidamento del servizio finalizzato alla "Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali" – Progetto INTERCOAST - D.G.R. N.362 del 17.06.2014 - POR FESR Lazio 2007-2013;
- che la Stazione Appaltante, nel rispetto della legislazione vigente, ha espletato apposita selezione con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che, con determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, preso atto delle risultanze finali della Commissione giudicatrice in merito alle offerte pervenute, la stessa selezione è stata aggiudicata definitivamente a \_\_\_\_\_;
- che in esecuzione del provvedimento di aggiudicazione definitivo con nota del \_\_\_\_\_ l'Appaltatore è stato invitato a produrre la documentazione necessaria ai fini della stipula del contratto;
- che con nota del \_\_\_\_\_ l'Appaltatore ha presentato la richiesta documentazione;
- che sono state esperite con esito positivo le procedure di verifica dei requisiti dichiarati in sede di selezione;

#### TUTTO CIO' PREMESSO

Tra le parti, come sopra costituite nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante del presente contratto, si stipula e si conviene quanto segue:

#### **Art.1. FONTI**

1. I rapporti tra le parti del presente contratto sono regolati:

- a) dalle clausole del presente atto;
- b) dal bando di selezione, disciplinare e relativi allegati, parti integranti e sostanziali della determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- c) dall'offerta tecnica presentata dall'Appaltatore;
- d) dall'offerta economica formulata dallo stesso Appaltatore.

2. I contraenti dichiarano di conoscere i predetti documenti di cui alle lettere a), b), c) e d) che vengono qui integralmente richiamati, anche se non materialmente allegati, ai quali si fa esplicito rinvio per quanto



eventualmente non riportato nel presente contratto.

#### **Art.2. OGGETTO DEL SERVIZIO**

1. La Stazione Appaltante affida all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, la realizzazione del servizio finalizzato alla "Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali" concernente l'elaborazione di modelli numerici per la simulazione del trasporto solido delle principali aste idrografiche laziali, l'elaborazione di modelli numerici globali dell'equilibrio sedimentario delle coste laziali e un'analisi dei parametri macro-economici per la progettazione di fasce costiere sostenibili in relazione ai modelli economici di sviluppo economico-sostenibile.

2. Il servizio è da eseguirsi conformemente a quanto previsto e descritto dal Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica formulata dall'Appaltatore nella procedura di selezione di cui in premessa, nonché alle condizioni e termini previsti nel presente contratto.

#### **Art.3. FINANZIAMENTO**

1. Il finanziamento necessario alla copertura dei costi del presente servizio è assicurato dalle disponibilità individuate dalla D.G.R. N.362 del 17.06.2014 (POR FESR Lazio 2007-2013 - Approvazione delle modalità attuative delle attività di Cooperazione Interregionale dell'Asse II - Ambiente e prevenzione dei rischi – Attività: "Politiche di Adattamento e Difesa Sostenibile delle Zone Costiere rispetto all'erosione ed ai Cambiamenti Climatici") – PROGETTO INTERCOAST.

#### **Art.4. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO**

1. L'importo contrattuale complessivo, come determinato in seguito all'applicazione del ribasso offerto dall'Appaltatore sull'importo posto a base d'asta, è pari ad € \_\_\_\_\_, I.V.A. esclusa.

2. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'Appaltatore dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti – ivi compresi quelli relativi alla sicurezza di dipendenti, utenti e terzi – nonché dalle disposizioni emanate dalle competenti autorità, sono compresi dal corrispettivo contrattuale.

3. Il corrispettivo contrattuale è accettato dall'Appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, a tutto rischio, ed è pertanto invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.

#### **Art.5. CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DEL SERVIZIO**

1. Con la sottoscrizione del presente contratto l'Appaltatore dichiara altresì di conoscere lo stato dei luoghi, le condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi la prestazione oggetto del

servizio.

2. L'Appaltatore dichiara, altresì, di essersi recato sui luoghi dove deve eseguirsi il servizio e nelle aree adiacenti e di aver valutato tutte le circostanze che possano influire sull'andamento e sul costo delle prestazioni oggetto del servizio.

#### **Art.6. DOMICILIO DELL'APPALTATORE**

1. L'Appaltatore ha eletto domicilio nel comune di \_\_\_\_\_, all'indirizzo \_\_\_\_\_, presso \_\_\_\_\_.

#### **Art.7. TERMINE PER L'INIZIO E LA ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO**

1. Il servizio deve essere avviato entro 45 giorni dalla stipula del presente contratto e dovrà essere concluso entro il 31.12.2015.

2. E' facoltà della Stazione appaltante alla scadenza del contratto prorogare, per motivate ragioni, l'affidamento del servizio per un ulteriore periodo.

3. L'avvio della esecuzione dovrà risultare da apposito verbale redatto dal Responsabile del servizio.

5. Il completamento del servizio dovrà risultare da apposito certificato di ultimazione delle prestazioni redatto dal Responsabile del servizio.

#### **Art.8. RESPONSABILE DEL SERVIZIO E RESPONSABILE TECNICO DEL SERVIZIO**

1. Il Responsabile del servizio è un funzionario in servizio presso la Stazione Appaltante il cui nominativo verrà comunicato all'Appaltatore con apposita nota. Al Responsabile del servizio spetta la verifica di conformità.

2. Il Responsabile Tecnico del servizio nominato dall'Appaltatore è \_\_\_\_\_, con il compito di responsabile tecnico di tutte le attività svolte dall'Appaltatore connesse al presente servizio.

#### **Art.9. PENALITA'**

1. Nel caso in cui si verificassero inadempienze nella esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio verrà applicata una penalità pari all'uno per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo nella consegna dei prodotti dello studio di cui al Capitolato Tecnico.

2. La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.

3. Le penali a carico dell'Appaltatore sono direttamente prelevate dalle competenze ad esso dovute operando detrazioni sulle fatture emesse.

#### **Art.10. SOSPENSIONE E RIPRESA DELL'ESECUZIONE**

1. Per la sospensione e la ripresa dell'esecuzione del contratto trovano applicazione le disposizioni contenute all'art. 308 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

#### **Art.11. MODALITA' DI ESECUZIONE**

1. L'Appaltatore si impegna all'osservanza puntuale di tutte le indicazioni e prescrizioni elencate nel Capitolato Tecnico e nei suoi allegati, di quelle contenute nel disciplinare nonché in quelle riportate nell'offerta tecnica presentata, che qui si intendono integralmente riportate.

2. L'Appaltatore, in fase di avvio di esecuzione del servizio, si impegna ad illustrare mediante apposita relazione dettagliata:

- la descrizione delle metodologie, delle tecniche e delle procedure di qualità proposte per la esecuzione del servizio in affidamento e i relativi prodotti;
- le informazioni particolareggiate per definire completamente lo svolgimento tecnico operativo delle singole attività e il relativo cronoprogramma dettagliato, atte a soddisfare i requisiti tecnici minimi illustrati nel Capitolato Tecnico e quelli previsti nell'offerta tecnica presentata.

#### **Art.12. CONDIZIONI DI PAGAMENTO**

1. 1. Il pagamento del servizio oggetto della presente selezione sarà effettuato con acconti corrisposti nel seguente modo:

- a. 40 % dell'importo contrattuale alla conclusione della Fase 1;
- b. 40 % dell'importo contrattuale alla conclusione della Fase 2;
- c. 20 % dell'importo contrattuale alla conclusione della Fase 3;

2. I corrispettivi predetti saranno liquidati all'Appaltatore entro 30 giorni dalla presentazione della fattura, dopo la positiva verifica da parte del Responsabile del Procedimento della documentazione richiesta e della regolarità della esecuzione del servizio prestata, sulla base delle prescrizioni contenute nel Capitolato Tecnico e nell'offerta tecnica e/o proposta migliorativa presentata.

3. A tal fine, l'Appaltatore dovrà redigere:

- relazione finale descrittiva delle attività svolte, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Appaltatore;
- il prodotto finale del servizio, così come indicato in dettaglio nel Capitolato Tecnico.

5. L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:

- all'acquisizione d'ufficio del DURC, dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori, da parte della Stazione appaltante;
- all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni.

**Art.13. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. 136/2010 e s.m.i.**

1. Il contraente assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella L. 136/2010. A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti al presente contratto, utilizzerà il conto corrente n..... IBAN ..... presso Banca ....., sul quale la stazione appaltante accrediterà il corrispettivo previsto dal presente atto. Il contraente individua in ....., nato a ..... il ....., residente in ....., C.F....., la persona delegata ad operare sul sopra indicato conto.

Nel caso in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle poste, ovvero i movimenti finanziari relativi al presente contratto non vengono effettuati secondo gli strumenti ivi previsti, il contratto si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art. 3 co. 8 L. 136/2010.

2. In caso di mancato inserimento delle clausole concernenti gli adempimenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il contratto di subappalto, laddove previsto, è viziato da nullità assoluta; in caso di violazione degli obblighi ivi contenuti, detto contratto si risolve automaticamente e il contraente non inadempiente ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e all'Ufficio territoriale del governo ai sensi dell'art. 3 co. 8 L. 136/2010.

**Art.14. OBBLIGHI E ONERI DELL'APPALTATORE NELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI**

1. L'Appaltatore è obbligato a rispettare le prescrizioni contenute nel presente contratto e in quelle presenti nel Capitolato Tecnico nonché nella offerta tecnica presentata, nonché a:

- garantire la continuità operativa del servizio e l'esecuzione delle attività previste dall'incarico, in stretta sinergia con la Stazione appaltante;
- svolgere, senza oneri aggiuntivi per la Stazione appaltante, le attività necessarie alla produzione di documenti, atti, relazioni, etc. connessi allo svolgimento del proprio servizio;
- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico e rispettare le norme in materia di trattamento dei dati personali;

- non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- comunicare tempestivamente alla Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 7, comma 11, della Legge 19/03/1990, n° 55 e successive integrazioni, ogni modificazione intervenuta negli assetti, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi;
- non modificare il gruppo di lavoro e non sostituirne i componenti nel corso dell'esecuzione del servizio, se non per cause di forza maggiore riconducibili a motivazioni oggettive e comunque a seguito di una procedura concordata con la Stazione appaltante;
- consentire gli opportuni controlli ai funzionari della Stazione appaltante;
- segnalare, per iscritto e immediatamente, alla Stazione appaltante ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto.

2. Inoltre, l'Appaltatore, nell'esecuzione del servizio, si obbliga a:

- applicare o far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, impiegati nell'esecuzione del servizio, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di categoria vigenti;
- garantire l'assolvimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali per il proprio personale e per i collaboratori impiegati nelle prestazioni oggetto del contratto, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- eseguire i servizi con personale di livello professionale adeguato, fornendo su richiesta alla Stazione Appaltante l'elenco del personale e dei collaboratori addetti all'esecuzione del servizio;
- adottare tutte le cautele necessarie a garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone addette all'esecuzione delle prestazioni e dei terzi, ed evitare danni ai beni di proprietà della Stazione Appaltante o di terzi.

3. L'Appaltatore assume ogni responsabilità per i casi di infortunio e per i danni arrecati alla Stazione appaltante e ai terzi durante l'espletamento dei servizi oggetto del contratto.

4. L'Appaltatore, in relazione agli obblighi assunti con l'accettazione del disciplinare e/o derivanti dal contratto, solleva la Stazione Appaltante, per quanto di rispettiva competenza, da qualsiasi responsabilità in

caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose della suddetta Stazione appaltante e/o dell'Appaltatore medesimo e/o di terzi in occasione dell'esecuzione del presente servizio.

5. L'Appaltatore si impegna espressamente a tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

6. In ogni caso, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, l'Appaltatore si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, restano ad esclusivo a carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale. L'Appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti della Stazione Appaltante, assumendosene ogni relativa alea.

7. L'Appaltatore terrà sollevata ed indenne la Stazione Appaltante da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contestazioni, riserve e pretese di terzi in ordine a tutto quanto ha diretto od indiretto riferimento all'espletamento delle attività al medesimo affidate.

8. L'Appaltatore si impegna ad effettuare - a sua cura e spese - tutti gli interventi di assistenza necessari per eliminare errori, incompletezze e non rispondenze alle prescrizioni del presente contratto.

9. La Stazione Appaltante potrà in ogni momento verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente articolo.

#### **Art.15. VARIAZIONI, RECESSO DEL SERVIZIO E INADEMPIENZE**

1. La Stazione appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre nelle prestazioni, all'atto dell'aggiudicazione, quelle variazioni che riterrà opportune ai fini della buona riuscita del servizio. Il Responsabile del Procedimento avrà facoltà di concordare, con l'Appaltatore, variazioni delle attività e dei servizi che non comportino aumento di spesa e/o oneri.

2. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento, anche se siano già iniziate le relative prestazioni, qualora intervengano provvedimenti o circostanze che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto stesso e/o ne rendano impossibile la continuazione.

3. Tale facoltà viene esercitata mediante invio, da parte della Stazione Appaltante, di apposita

comunicazione scritta a mezzo di raccomandata a/r.

4. Il recesso non ha effetto prima che siano decorsi 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione prevista dal comma precedente.

5. Dalla data di efficacia del recesso l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per la Stazione Appaltante.

7. La Stazione Appaltante, qualora intenda avvalersi della facoltà di recedere dal contratto, si obbliga a pagare all'appaltatore unicamente le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso e le spese sostenute alla data di comunicazione dello stesso, restando esclusa ogni altra eventuale pretesa risarcitoria, e qualsiasi ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese.

#### **Art.16. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

1. Ferma restando la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del codice Civile in caso di mancato e inesatto adempimento dei propri obblighi da parte dell'Appaltatore, le parti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., convengono la risoluzione espressa dal contratto nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- sospensione del servizio senza giustificato motivo;
- gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione delle prestazioni commissionate, tali da aver comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- venir meno in capo all'Appaltatore, durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel bando/disciplinare.

2. Il contratto deve intendersi, inoltre, automaticamente risolto, salvo il diritto al risarcimento del danno, al verificarsi anche di una soltanto delle seguenti condizioni:

- frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
- cessione in tutto o in parte, a qualsiasi titolo o ragione, direttamente o indirettamente, del presente contratto di servizi;

3. Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Stazione Appaltante, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

4. La risoluzione darà diritto alla Stazione Appaltante di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi in danno all'Appaltatore, con addebito ad esso dei maggiori costi sostenuti alla Stazione Appaltante rispetto a quanto

previsto nel presente contratto di appalto sottoscritto dall'Appaltatore.

5. In caso di fallimento dell'Appaltatore o di risoluzione del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di selezione, risultanti dalla relativa graduatoria, sul modello di quanto disposto dall'art. 140 del D. Lgs.n.163/2006 e ss. mm. ed ii.

#### **Art.17. DIRITTI D'AUTORE E PROPRIETA' DEI DATI**

1. La Stazione Appaltante non assumerà alcuna responsabilità per l'ipotesi in cui l'Appaltatore dovesse utilizzare, in tutto o in parte, nell'esecuzione del servizio, attrezzature, programmi, dispositivi, immagini, soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.

2. L'Appaltatore, pertanto, si assumerà tutte le responsabilità eventualmente derivanti dalla fornitura di attrezzature o programmi o dall'adozione di dispositivi o soluzioni tecniche che violino brevetti e diritti di autore, sollevandone espressamente l'Appaltante.

3. Tutti i prodotti previsti e non previsti, progettati e realizzati dall'Appaltatore in esecuzione dell'appalto, rimarranno di esclusiva proprietà della Stazione Appaltante.

4. I dati acquisiti non potranno essere divulgati o pubblicati se non con l'esplicito consenso scritto della Stazione Appaltante.

#### **Art.18. SUBAPPALTO**

1. Ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii., è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

2. In relazione alla dichiarazione presentata dall'Appaltatore durante la selezione circa le parti del servizio da subappaltare, la Stazione Appaltante dichiara che il subappalto sarà autorizzato sussistendone le condizioni, entro i limiti e con l'osservanza delle modalità stabilite dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii.

3. L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per la parte del servizio oggetto di subappalto. La Stazione appaltante è sollevata da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danno avanzate da terzi in conseguenza della prestazione di quella parte di servizio oggetto di subappalto.

4. La Stazione appaltante, cui è demandata la responsabilità dell'esecuzione del contratto, non procederà ai pagamenti diretti nei confronti di eventuali subappaltatori in conformità a quanto prescritto dall'art. 118, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii.



5. Si fa obbligo agli affidatari di provvedere al pagamento diretto dei subappaltatori e di attenersi a quanto previsto dall'art. 118, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i,

#### **Art.19. CAUZIONE DEFINITIVA**

1. L'Appaltatore, a garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto, ha costituito, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii., la cauzione definitiva di € \_\_\_\_\_ a mezzo polizza fidejussoria n. \_\_\_\_\_, rilasciata da \_\_\_\_\_ con sede \_\_\_\_\_.

2. Tale cauzione sarà progressivamente svincolata ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii., a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, sarà svincolato secondo la normativa vigente.

3. In caso di prelevamento di somme dal deposito cauzionale, a titolo di penalità o risarcimento del danno per inadempimento, l'Appaltatore è tenuto al reintegro della cauzione sino alla concorrenza dell'importo originario. In caso di inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'appaltatore, prelevandone l'importo dal corrispettivo di appalto.

#### **Art.20. CONTROVERSIE**

1. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, previo esperimento del tentativo di transazione e di accordo bonario ai sensi rispettivamente degli articoli 239 e 240 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., sono deferite, qualora non risolte, all'autorità giudiziaria competente del Foro di Roma con esclusione della competenza arbitrale.

#### **Art.21. SPESE CONTRATTUALI**

1. Tutte le spese di registrazione, bollo e imposta di registro, del presente contratto sono a carico dell'Appaltatore.

2. Ai fini fiscali si dichiara che i compensi relativi ai servizi di cui al presente atto sono soggetti al pagamento dell'imposta sul valore aggiunto per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, \_\_\_\_\_

Il Rappresentante della Stazione appaltante

L'Appaltatore



## REGIONE LAZIO

Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative

Area Difesa del Suolo e Bonifiche

INDAGINE DI MERCATO PER AFFIDAMENTO SERVIZI EX ART. 125 C. 11 DEL D. LGS. N. 163/2006 e ss. mm. ed ii. “Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali” – PROGETTO INTERCOAST – D.G.R. N. 362 del 17.06.2014 (POR FESR Lazio 2007-2013 - Approvazione delle modalità attuative delle attività di Cooperazione Interregionale dell'Asse II - Ambiente e prevenzione dei rischi – Attività: "Politiche di Adattamento e Difesa Sostenibile delle Zone Costiere rispetto all'erosione ed ai Cambiamenti Climatici").

### CAPITOLATO TECNICO

#### Art.1. OGGETTO DEL SERVIZIO

La prestazione richiesta consisterà in un'attività di studio finalizzata alla “Modellizzazione e simulazione del trasporto solido idrografico-costiero e parametrizzazione macro-economica ecosostenibile delle coste laziali” a favore della Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative della Regione Lazio (di seguito Stazione Appaltante) concernente l'elaborazione di modelli numerici per la simulazione del trasporto solido delle principali aste idrografiche laziali, l'elaborazione di modelli numerici globali dell'equilibrio sedimentario delle coste laziali e un'analisi dei parametri macro-economici per la progettazione di fasce costiere sostenibili in relazione ai modelli economici di sviluppo economico-sostenibile.

Per definire le attività necessarie al completamento di cui sopra, in via generale si possono definire 4 livelli di conoscenza per la modellizzazione. Esse sono:

Livello di conoscenza A -ricognitivo-, è quello che si raggiunge grazie: 1) ad una ricerca bibliografica ragionata e approfondita di tutti i lavori pregressi (sia di tipo scientifico, sia scientifico-tecnico) in materia di trasporto solido delle principali aste idrografiche laziali, modelli numerici pregressi globali dell'equilibrio sedimentario delle coste laziali e parametrizzazioni macro-economiche pregresse per la progettazione di fasce costiere sostenibili in relazione ai modelli economici di sviluppo economico-sostenibile; 2) al reperimento e alla re-interpretazione in chiave modellistica di tutti i dati originali disponibili presso enti di ricerca o pubbliche amministrazioni.

Livello di conoscenza B -conoscitivo-, è quello che si raggiunge dall'analisi e interpretazione di rilievi a maglia larga (profili di bacino idrografico e linea costiera regionale) eseguiti in una accezione di area ampia (scala di riferimento centinaia di kmq).

Livello di conoscenze C -esplorativo-, è quello che si raggiunge dall'analisi e interpretazione di dati relativi al trasporto solido delle principali aste idrografiche laziali, l'elaborazione di modelli numerici globali dell'equilibrio sedimentario delle coste laziali e un'analisi dei parametri macro-economici per la progettazione di fasce costiere sostenibili in relazione ai modelli economici di sviluppo economico-sostenibile (scala di riferimento decine di Km<sup>2</sup>).

Livello di conoscenza D -esecutivo-, è quello che si raggiunge dopo lo studio di dettaglio di un'area ampia una decina di km<sup>2</sup> all'interno della quale vengono delimitati uno o più aree che a partire da analisi diacroniche permettano di sviluppare modellizzazioni di simulazione dinamica sui processi di trasporto passivo su asta fluviale, erosione costiera in relazione alla tipologia di habitat, pressione antropica e valutazione economica dei costi di gestione su medio-lungo termine.

L'attività di studio dovrà essere articolata in tre 3 fasi:

- fase 1: stato delle conoscenze relativo a: modelli per la simulazione del trasporto solido delle principali aste idrografiche laziali; modelli globali dell'equilibrio sedimentario delle coste laziali; parametri macro-economici per la progettazione di fasce costiere sostenibili in relazione ai modelli locali di sviluppo economico-sostenibile
- fase 2: stato d'avanzamento dello studio con l'elaborazione di scenari di fattibilità per il ripristino di portate solide significative ai fini del ripascimento naturale delle coste laziali; modellizzazione preliminare dei processi sedimentari costieri laziali; parametrizzazione preliminare macro-economica per l'individuazione e la progettazione di fasce costiere sostenibili in relazione alle programmazioni di sviluppo socio-economico su scala locale (PUA e valutazioni di incidenza associati).
- fase 3: messa a punto di uno strumento operativo (modello) di valutazione dinamica dei flussi turistici balneari, calcolo del PIL per usi turistici balneari, metodi di valutazione dei benefici economici da difesa costiera, stima del reddito specifico balneare potenziale

## **Art.2. FASE 1**

La fase 1 prevede il censimento, il recupero e l'interpretazione di dati esistenti al fine di definire lo stato di conoscenza sulle principali aste fluviali, secondo l'approccio di bacino, con particolare riferimento al trasporto solido e alle dinamiche costiere sottese. Inoltre prevede il censimento, il recupero e l'interpretazione dei modelli pregressi globali inerenti l'equilibrio sedimentario delle

coste laziali e la raccolta delle indagini di parametrizzazione macroeconomica per la progettazione di fasce costiere sostenibili in relazione ai modelli di sviluppo economico-sostenibile in coerenza con la strategia europea di gestione integrata della zona costiera (meglio nota come ICZM)

Questa fase prevede le seguenti attività:

1. Ricerca bibliografica ragionata ed approfondita di tutti i lavori pregressi (sia di tipo scientifico sia scientifico-tecnico) riguardanti le dinamiche dei bacini idrografici e le aste fluviali principali relativamente al trasporto solido. Le indagini dovranno essere accompagnate dai riferimenti sui materiali e i metodi d'indagine, l'ente proprietario dei dati ed una sintesi dei risultati ottenuti (comprensiva delle immagini più importanti).
2. Estrazione dai lavori così reperiti di tutte le informazioni ritenute utile ai fini della ricerca sottesa alle aste fluviali, loro classificazione, portate del trasporto solido, cubatura delle sabbie lungo la costa laziale su aree campione d'interesse, dati socio-economici sui flussi balneari e turistici lungo la costa regionale, analisi di attendibilità dei modelli numerici pregressi;
3. Modellizzazione numerica preliminare eseguita in una accezione di area ampia relativa al trasporto solido, ai processi di sedimentazione costiera e carico turistico-balneare costiero con analisi socioeconomica dei costi e dei valori di mercato;
4. Digitalizzazione di tutti i dati in formato cartaceo in possesso della Stazione Appaltante e di quelli eventualmente ottenuti dall'attività al punto 3.
5. Integrazione di tutti i dati ottenuti al punto 3 e 4 e inserimento nel sistema informativo di cui all'articolo 4 - fase 3.
6. Interpretazione di tutti i dati relativi al trasporto solido, processi sedimentologici costieri e socio-economici in possesso della Stazione Appaltante e di quelli eventualmente ottenuti dall'attività ai punti 3-4-5 (per i dettagli vedi prodotti delle ricerca).

### **Art.3. FASE 2**

La fase 2 prevede l'individuazione di scenari di fattibilità per il ripristino di portate solide significative ai fini del ripascimento naturale delle coste laziali. In particolare sono da perseguire i seguenti quattro (4) obiettivi:

- Obiettivo A): Caratterizzazione del fenomeno di interrimento dei bacini artificiali e studio compilativo dello stato dell'arte della tipologia di interventi di ripristino;
- Obiettivo B): Stato dell'arte delle linee guida sui progetti di gestione dei sedimenti dei bacini artificiali, anche in relazione al quadro normativo nazionale, al riparto delle competenze, incluse quelle regionali.

- Obiettivo C): Sintesi compilativa degli interventi di gestione dei sedimenti dei bacini artificiali attuati con successo al 2014; individuazione di nuove procedure anche integrate compatibili con i vincoli idrologici, di trasporto solido, geografico-territoriali ed ambientali (qualità e sedimentologia) con enfasi sulla possibilità di riutilizzo ai fini del ripascimento costiero; ricognizione dei progetti di gestione in iter di approvazione/approvati da parte della regione Lazio.
- Obiettivo D): Valutazione quantitativa del potenziale dei volumi di sedimenti depositati nei serbatoi artificiali che insistono sui corsi d'acqua di interesse regionale e nazionale che sfociano all'interno delle unità fisiografiche costiere della regione Lazio; fattibilità tecnico economica di interventi di riutilizzo dei sedimenti nella duplice funzione di gestione dei sedimenti dei bacini artificiali e di gestione integrata dell'erosione costiera.

La fase 2 prevede inoltre la messa a punto di modelli numerici di simulazione dei processi sedimentari costieri laziali con particolare attenzione ai processi erosivi, ai processi idrodinamici e ai processi di dinamica fluviale (portata solidi). I modelli numerici sono da interpolare attraverso analisi diacroniche di dettaglio in base ai dati raccolti in fase 1. Si prevede in questa fase anche l'individuazione di parametri macro-economici per la progettazione di fasce costiere sostenibili in relazione allo sviluppo socio-economico ecosostenibile.

#### **Art.4. FASE 3**

La fase 3 prevede l'organizzazione di un database in grado di soddisfare le necessità tecnico operative della Regione Lazio al fine di rendere di facile fruibilità tutti i dati raccolti sino ad oggi e necessari per l'individuazione di aree litorali idonee su quali programmare gli interventi in funzione del supporto offerto dai modelli di simulazione delle portate sedimentarie solide derivanti dalle aste fluviali e dei parametri macro-economici individuati per valutare costi/benefici delle diverse attività di programmazione di sviluppo socio-economico su scala locale.

La fase 3 prevede il completamento dell'elaborazione degli scenari di fattibilità per il ripristino di portate solide significative ai fini del ripascimento naturale delle coste laziali. Inoltre prevede il completamento della modellizzazione dei processi sedimentari costieri laziali e la parametrizzazione macro-economica della fascia costiera in relazione alle programmazioni di sviluppo socio-economico su scala locale.

#### **Art.5. PRODOTTI DELLO STUDIO**

Al termine delle attività dovrà essere elaborato un Rapporto Conclusivo di sintesi che contenga:

1. I risultati della ricerca bibliografica

2. Un data-bank su foglio elettronico relativo ai dati messi a disposizione su carta dal soggetto appaltante e reperiti presso enti di ricerca e istituzionali, inclusivo e suddiviso per variabili ambientali ed economici
3. Un modello numerico di simulazione delle portate solide delle principali aste fluviali inclusivo di una valutazione quantitativa del potenziale dei volumi di sedimenti depositati nei serbatoi artificiali che insistono sui corsi d'acqua di interesse regionale e nazionale che sfociano all'interno delle unità fisiografiche costiere della regione Lazio
4. Un modello numerico dei processi sedimentari costieri laziali basato su analisi diacroniche e indagini idrodinamiche di dettaglio con una valutazione d'incidenza dei processi erosivi e delle trasformazioni infrastrutturali pregresse
5. La procedura di calcolo per l'applicazione dei parametri socio-economici di valutazione degli scenari di sviluppo socio-economico con una stima di dettaglio su scala comunale del patrimonio costiero e sui danni economici da erosione costiera

## **Regione Lazio**

**DIREZIONE PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E  
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 settembre 2015, n. G10365

**Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017 – Variazione di bilancio con prelievo dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, capitoli di spesa: T19427 e T25502.**



OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017 – Variazione di bilancio con prelievo dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, capitoli di spesa: T19427 e T25502”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE  
ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2013, n. 86, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 17, concernente: “Legge di stabilità regionale 2015”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 942, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 943, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 febbraio 2015, n. 70, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2015, n. 24, recante “Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;
- CONSIDERATO che, ai sensi della già citata deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2015, n. 24, *«le variazioni di bilancio con provvedimento amministrativo, da adottarsi ai sensi dell'articolo 1, comma 18, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18, ivi comprese le variazioni con prelievo dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, sono di competenza del Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio”»*;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2015, n. 268, recante: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2015, n. 236, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'articolo 3, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.”, nell'ambito della quale, tra l'altro, si è provveduto ad adeguare lo stanziamento 2015 di specifici capitoli di spesa;
- VISTA la nota prot. n. 343444 del 24 giugno 2015, con cui la Direzione regionale “Centrale Acquisti” comunica la necessità di provvedere all'integrazione in termini di cassa, a valere sull'annualità 2015, pari ad euro 11.510,00 del capitolo di spesa T19427, iscritto nel programma 01 “Organi istituzionali”, nella missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, al fine di assumere nuovi impegni relativi ai contributi obbligatori in favore di ANAC;
- CONSIDERATO necessario provvedere all'integrazione in termini di cassa, a valere sull'esercizio finanziario 2015, all'interno del programma 01 della missione 01 del capitolo di spesa T19427, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.01, per euro 11.510,00, mediante il prelevamento del medesimo importo dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, capitolo T25502, iscritto nel programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi ed accantonamenti”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.01;

VISTO l'articolo 1, comma 18, lettera c), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18, che dispone l'adozione del provvedimento amministrativo nel caso delle variazioni derivanti da prelievi dal fondo di riserva per il pagamento della perenzione amministrativa e da prelievi dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

#### DETERMINA

1. ai sensi dell'articolo 1, comma 18, lettera c), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18, di provvedere alle seguenti variazioni di bilancio, in termini di cassa, a valere sul bilancio 2015:

#### SPESA

<i>missione e programma</i>	
01.01	

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>cassa 2015</i>
1.04.01.01		+ € 11.510,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	
T19427	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN FAVORE DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI - SPESA OBBLIGATORIA - § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	

<i>missione e programma</i>	
20.03	

<i>piano dei conti finanziario fino al IV livello</i>		<i>cassa 2015</i>
1.10.01.01		- € 11.510,00
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	
T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA § FONDO DI RISERVA	

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ed è trasmessa, corredata di relativa relazione di accompagnamento, al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 19, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18.

IL DIRETTORE VICARIO  
(Dott. Andrea Sabbadini)

## **Regione Lazio**

**DIREZIONE RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI**

Atti dirigenziali di Gestione

Decreto 1 settembre 2015, n. G10362

**Delega ai sensi dell'art.166 del r. r. 1/2002 alla Dott.ssa Crestini Marinella. Cessazione anticipata.**

**OGGETTO: Delega ai sensi dell'art.166 del r. r. 1/2002 alla Dott.ssa Crestini Marinella. Cessazione anticipata.**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE E  
SISTEMI INFORMATIVI**

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni concernente: "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale;

VISTO l'art. 166 del predetto Regolamento regionale n. 1/2002, che disciplina la delega di attribuzioni dei dirigenti;

VISTA la DGR 29 maggio 2013, n. 110, che concerne l'affidamento dell'incarico di Direttore Regionale della Direzione Risorse Umane e Sistemi Informativi al Dott. Alessandro Bacci;

VISTO l'art. 19 della L.R. 6/2002 recante "Delega di attribuzioni dei dirigenti";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G09493 del 30 luglio 2015, con la quale il Direttore Regionale delega la Dott.ssa Marinella Crestini, dirigente dell'Area "Concorsi e Gestione Giuridica del Rapporto di Lavoro", limitatamente al giorno 31 luglio 2015 ed al periodo dal 31 agosto al 4 settembre 2015 compresi, ad adottare gli atti urgenti ed indifferibili di competenza della Direzione regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi;

PRESO ATTO che il soggetto delegante è rientrato anticipatamente in servizio dal periodo di ferie il giorno 1° settembre 2015;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di far cessare anticipatamente gli effetti della delega alla data del 1° settembre 2015;

**D E C R E T A**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di cessare anticipatamente alla data del 1° settembre 2015 la delega ad adottare gli atti urgenti ed indifferibili di competenza della Direzione regionale Risorse Umane e Sistemi Informati, conferita alla Dott.ssa Marinella Crestini, dirigente dell'Area "Concorsi e Gestione Giuridica del Rapporto di Lavoro" con Decreto Dirigenziale n. G09493 del 30 luglio 2015.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale  
Dott. Alessandro Bacci

## **Regione Lazio**

### **DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 agosto 2015, n. G10279

**Riconoscimento dello stabilimento LA CENTRALE DEL LATTE DI RIETI S.R.L. per attività di produzione e confezionamento di prodotti dietetici delattosati.**

Oggetto: Riconoscimento dello stabilimento LA CENTRALE DEL LATTE DI RIETI S.R.L. per attività di produzione e confezionamento di prodotti dietetici delattosati.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE  
SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Sanità Pubblica, Promozione della salute, Sicurezza Alimentare e Screening;

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la DGR 29 maggio 2013 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e integrazione sociosanitaria alla Sig.ra Flori Degrassi;

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTI i Regolamenti (CE) n. 852/2004, n. 853/2004, n.854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e dei prodotti di origine animale;

VISTO l'Accordo siglato, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 29 aprile 2010 rep. n. 59/CSR "Linee guida applicative del Regolamento 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari";

VISTO il Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 193 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

VISTO il D.Lgs. n° 111 del 27/01/1992 recante "Attuazione della direttiva 89/398/CEE concernente i prodotti alimentari destinati ad una Alimentazione Particolare";

VISTA la Direttiva 2009/39/CE del 6 maggio 2009, relativa ai prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare;

VISTO il D.P.R. 19 gennaio 1998, n. 131 recante "Regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 111, in materia di prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare";

VISTA la Legge 8 novembre 2012, n. 189 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, che attribuisce alle Regioni, alle Province Autonome di Trento e di Bolzano e alle Aziende Unita' Sanitarie Locali il ruolo di Autorità competenti al riconoscimento degli stabilimenti di produzione e confezionamento dei prodotti destinati ad una alimentazione particolare;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2002 n. 1151 “Tariffe e diritti spettanti alla Regione Lazio per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 14 gennaio 2011 n. 3 “Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 29 aprile 2010 rep. n. 59/CSR e approvazione delle Linee guida applicative del Regolamento CE 852/04 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull’igiene dei prodotti alimentari” Revoca della D.G.R. 275/2006;

VISTO l’art. 10 del succitato D.Lgs. n° 111 del 27/01/1992;

VISTA la richiesta di riconoscimento per l’attività di produzione e/o confezionamento di prodotti dietetici delattosati, presentata dal Sig. De Santis Gianfranco, in qualità di Consigliere Delegato della ditta LA CENTRALE DEL LATTE DI RIETI SRL P.IVA 03199890967 con sede legale in Milano Corso Magenta, 46 e sede operativa in Rieti Via Velinia, 2 trasmessa a questa Direzione, dal S.I.A.N. (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione) del Dipartimento di Prevenzione della Asl di Rieti con nota prot. n. 28649 del 6 luglio 2015 con la relativa documentazione;

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio dell’atto di riconoscimento, ai sensi del punto 2, comma 1, art. 8 della Legge 8 novembre 2012, n. 189, espresso dal S.I.A.N. del Dipartimento di Prevenzione della Asl di Rieti con la suddetta nota prot. n. 28649 del 6 luglio 2015;

PRESO ATTO che il titolo di studio del responsabile del controllo di qualità di tutte le fasi del processo produttivo è fra quelli previsti dall’art. 10 comma 5 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 111, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO del versamento effettuato in data 16.07 2015 da parte della ditta La Centrale del Latte di Rieti srl mediante c/c postale n. 00785014 intestato alla Regione Lazio, ai sensi della DGR 2 agosto 2002 n. 1151;

PRESO ATTO che l’imposta di bollo è stata assolta in via virtuale;

RITENUTO di riconoscere la ditta LA CENTRALE DEL LATTE DI RIETI SRL P.IVA 03199890967 con sede legale in Milano Corso Magenta, 46 e sede operativa in Rieti Via Velinia, 2, per l’attività di produzione e confezionamento di prodotti dietetici delattosati, in forma di prodotti caseari (mozzarella, caciottella, ricotta);

#### DETERMINA

In conformità con le premesse che si intendono integralmente richiamate:



- di riconoscere la ditta LA CENTRALE DEL LATTE DI RIETI SRL P.IVA 03199890967 con sede legale in Milano Corso Magenta, 46 e sede operativa in Rieti Via Velinia, 2, per l'attività di produzione e confezionamento di prodotti dietetici delattosati, in forma di prodotti caseari (mozzarella, caciottella, ricotta), con iscrizione nel Sistema S.INTE.S.I.S con il numero CE IT AIP 120 21;

- la ditta LA CENTRALE DEL LATTE DI RIETI SRL è tenuta a dare comunicazione alla Regione di eventuali variazioni:

- . della ragione sociale;
- . delle strutture e/o impianti;
- . sospensioni temporanea o definitiva delle attività produttive, ripresa delle attività produttive;
- . modifiche dell'atto di riconoscimento per variazione produttiva (Attività e/o Prodotto) o toponomastica;
- . del responsabile del controllo di qualità di tutto il processo produttivo; dello stabilimento, con quanto contemplato nel presente decreto.

La mancata comunicazione dei suindicati dati comporta la decadenza del riconoscimento, ferma restando la facoltà di presentare istanza per un nuovo riconoscimento.

La presente determinazione verrà notificata a mezzo PEC ai sensi del D.P.R. 11.02.05 n. 68 e del D.lg.vo 07.03.05 n. 82 e ss.mm.ii. e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore regionale  
(Dr.ssa Flori Degrassi)

# Regione Lazio

## DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 settembre 2015, n. G10368

**Procedura comparativa per l'affidamento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto in materie giuridiche per le attività di controllo dell'assistenza sanitaria ospedaliera ed ambulatoriale presso la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria . Nomina Commissione Esaminatrice.**

**OGGETTO:** Procedura comparativa per l'affidamento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto in materie giuridiche per le attività di controllo dell'assistenza sanitaria ospedaliera ed ambulatoriale presso la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria . Nomina Commissione Esaminatrice.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

**VISTO** il D.lgs 30 marzo 2001, n., 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni , in particolare l'art. 53;

**VISTO** il DPR 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

**PREMESSO** che con Determinazione n. G06695 del 29.05.2015 è stata indetta una procedura comparativa per l'affidamento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto in materie giuridiche per le attività di controllo dell'assistenza sanitaria ospedaliera ed ambulatoriale presso la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

**RITENUTO** necessario procedere alla nomina della Commissione esaminatrice della predetta selezione pubblica ai sensi dell'allegato "0" punto 7, comma 2 del Regolamento di Organizzazione n. 1/2002 e successive modificazioni, secondo il quale almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 487/1994, la Commissione esaminatrice si compone di un Dirigente o equiparato, con funzioni di Presidente e da due esperti nelle materie oggetto della selezione;

**RITENUTO** opportuno nominare quali componenti la Commissione esaminatrice della procedura comparativa in oggetto:

**PRESIDENTE** Dott. IACHINO ACHILLE - incarico dirigenziale

**COMPONENTE** Dott.ssa REMIGI GIOVANNA – incarico dirigenziale

COMPONENTE Dott.ssa RUSSETTI DANIELA – incarico dirigenziale

SEGRETARIO Dott.ssa CLEMENTI ANGELA – funzionario regionale

**RITENUTO** altresì di nominare il Presidente, i due componenti e il Segretario supplenti nelle persone di:

MEMBRO SUPPLENTE (Presidente) Dott. EMIDIO DI VIRGILIO– incarico dirigenziale

MEMBRO SUPPLENTE (componente) Dott. GIORGIO SPUNTIICCHIA – incarico dirigenziale

MEMBRO SUPPLENTE(componente) Dott.ssa MARCHI EDDA – esperto

SEGRETARIO SUPPLENTE(segretario) Dott. BIANCO GIOVANNI – funzionario regionale

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

### **DETERMINA**

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di nominare, quali componenti della Commissione esaminatrice della procedura comparativa per l'affidamento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per esperto in materie giuridiche per le attività di controllo dell'assistenza sanitaria ospedaliera ed ambulatoriale i sottoelencati esperti:

PRESIDENTE Dott. IACHINO ACHILLE - incarico dirigenziale

COMPONENTE Dott.ssa REMIGI GIOVANNA – incarico dirigenziale

COMPONENTE Dott.ssa RUSSETTI DANIELA – incarico dirigenziale

SEGRETARIO Dott.ssa CLEMENTI ANGELA – funzionario regionale

2. di nominare il Presidente, i due componenti e il Segretario supplenti nelle persone di:

MEMBRO SUPPLENTE (Presidente) Dott. EMIDIO DI VIRGILIO– incarico dirigenziale

MEMBRO SUPPLENTE (componente) Dott. GIORGIO SPUNTIICCHIA – incarico dirigenziale

MEMBRO SUPPLENTE(componente) Dott.ssa MARCHI EDDA – esperto

SEGRETARIO SUPPLENTE(segretario) Dott. BIANCO GIOVANNI – funzionario regionale

3. di notificare il presente provvedimento agli interessati;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

**5.** di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito web istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni

IL DIRETTORE

(Dott.ssa Flori Degrassi)

## **Regione Lazio**

### **DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10434

**REG.853/2004/CE Revoca numero di riconoscimento di idoneità CE IT L583N Ditta BUFALA FOOD S.R.L.  
Via Cinquefrondi, 23 - Roma (RM)**

Oggetto: REG. 853/2004/CE Revoca numero di riconoscimento di idoneità CE IT L583N  
Ditta BUFALA FOOD S.R.L.  
Via Cinquefrondi, 23 –Roma (RM)

#### IL DIRIGENTE DELL'AREA SANITA' VETERINARIA

Su PROPOSTA del Responsabile del Procedimento;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

VISTO il Regolamento regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale e successive modificazioni) e, in particolare, l'art. 7, comma 2, lettera b) che prevede al punto 7), a decorrere dal 10 aprile 2013, la direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 111 del 29/05/2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale alla Dott.ssa Flori Degrassi;

VISTA la Determinazione n. B02672 del 26/06/2013 della Regione Lazio con la quale il Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria ha conferito al Dott. Ugo della Marta, in qualità di Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria, ai sensi e agli effetti dell'art. 166, comma 7, del Regolamento regionale n. 1/2002, la delega per l'adozione di atti e l'emanazione di provvedimenti che impegnano verso l'esterno la Regione Lazio;

VISTO il Regolamento (CE) N. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTI i Regolamenti (CE) N. 852/2004, N. 853/2004, N. 854/2004 e N. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che costituiscono il cosiddetto "pacchetto igiene," entrati in vigore in data 01/01/06;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1151 del 02/08/02 concernente le tariffe e i diritti spettanti alla Regione Lazio per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 06/06/06 avente ad oggetto: Approvazione delle linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Aggiornamento delle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario, modifica parziale della DGR n. 1151 del 02/08/02;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 179 del 22/03/10 "Nuove linee guida regionali applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale. Modifica allegati DGR 326/2006", relativamente alle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario;

VISTA la determinazione D0878 del 26/02/08 della Regione Lazio avente ad oggetto: Deliberazione Giunta regionale n. 326 del 6 giugno 2006. Sicurezza degli alimenti. Riconoscimento impianti e stabilimenti ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 e relative procedure;

VISTO che lo stabilimento della Ditta **BUFALA FOOD S.R.L.** con sede in **ROMA (RM) VIA CINQUEFRONDI, 23** è stato riconosciuto idoneo per le attività di: **trasformazione latte e prodotti a base di latte delle specie B/BU/O/C** (formaggi < > di 60 gg. – altri prodotti a base di latte – burro); **stagionatura prodotti a base di latte delle specie B/BU/O/C** (formaggi < > di 60 gg.) ed iscritto negli elenchi della Comunità europea con il numero **CE IT L583N** ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004;

VISTA la nota prot. 63324/2015 del 18/08/2015 dell'U.O.C. Tutela Igienico Sanitaria degli Alimenti di Origine Animale Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale ROMA B con la quale è stata trasmessa la cessazione di tutte le attività sopra citate richiesta dal legale rappresentante della Ditta BUFALA FOOD S.R.L. presso lo stabilimento sito in Roma (RM) Via Cinquefrondi, 23 con numero CE IT L583N;

CONSIDERATO che la comunicazione di cessazione totale delle attività svolte comporta la revoca definitiva del riconoscimento di idoneità ai sensi della Determinazione D0878 del 26/02/08 della Regione Lazio.

DETERMINA

Il numero di riconoscimento di idoneità **CE IT L583N** relativo allo stabilimento della Ditta **BUFALA FOOD S.R.L.** con sede in **ROMA (RM) VIA CINQUEFRONDI, 23** per le motivazioni sopra esposte è revocato per le attività di: **trasformazione latte e prodotti a base di latte delle specie B/BU/O/C** (formaggi < > di 60 gg. – altri prodotti a base di latte – burro); **stagionatura prodotti a base di latte delle specie B/BU/O/C** (formaggi < > di 60 gg.) ai sensi della Determinazione regionale D0878 del 26/02/08.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei termini di giorni 60 ( sessanta ) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 ( centoventi ).

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA  
(Dott. Ugo Della Marta)



## **Regione Lazio**

### **DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10439

**Centri Antares -Integrazioni e modifiche al decreto Commissariale n.73 del 23.11.2009 e successive determinazioni di aggiornamento.**

Oggetto: Centri Antares -Integrazioni e modifiche al decreto Commissariale n.73 del 23.11.2009 e successive determinazioni di aggiornamento.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell' Area Politica del Farmaco;

**VISTO** il Regolamento Regionale n.1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e/o integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

**VISTO** il decreto del Commissario *ad acta* n. U0073 del 23 novembre 2009 "Razionalizzazione dell'uso dei farmaci biologici in: Artrite Reumatoide, Psoriasi, Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI)";

**VISTA** la determinazione n. D0242 del 29/01/2010 avente come oggetto " Integrazioni e modifica al decreto n. U0073";

**VISTA** la determinazione n. D1022 del 08/03/2010 avente come oggetto " Integrazioni e modifiche alla determinazione n. D0242 del 29/01/2010";

**VISTA** la determinazione n. D4125 del 06/10/2010 avente come oggetto " Integrazioni e modifiche alla determinazione n. D1022 del 08/03/2010;

**VISTA** la determinazione n. B0341 del 24/01/2011 avente come oggetto " Integrazioni e modifiche alla determinazione n. D4125 del 06/10/2010;

**VISTA** la determinazione n. G04195 del 11 dicembre 2013 "Integrazioni dell'elenco dei centri abilitati alla prescrizione dei medicinali biologici di cui al decreto Commissariale n.73 del 23.11.2009;

**VISTE** le determinazioni n. G01523 del 12/02/2014, n.G08697 del 17/6/2014, n.G14147 del 6/10/2014, n.G16527 del 18/11/2014;

**PREMESSO** che, con Decreto del Ministero della Sanità 24 maggio 2001, pubblicato sulla G.U. n. 127 del 04.06.2001, è stato approvato il protocollo di monitoraggio per il trattamento dei pazienti affetti da artrite reumatoide con farmaci "biologici" anti TNF alfa denominato "Studio Osservazionale ANTARES";

**CONSIDERATO** che il Decreto citato prevede che i trattamenti siano effettuati in regime controllato esclusivamente attraverso strutture accreditate ospedaliere o universitarie con specifica competenza specialistica;

**CONSIDERATO** che, in riferimento ai requisiti previsti dal Decreto, l'individuazione di tali centri qualificati comprende:

- strutture complesse di Reumatologia;
- strutture di Immunologia Clinica con specifica e comprovata competenza nel trattamento dell'artrite reumatoide,
- strutture complesse di Pediatria aventi, preferibilmente, nel loro ambito, unità semplici o equivalenti di Reumatologia per quanto riguarda il trattamento dell'artrite reumatoide giovanile poliarticolare,;

**ATTESO** che, la Direzione Generale per la valutazione dei Medicinali e la Farmacovigilanza del Ministero della Sanità, con propria nota del 21.05.2001, ha comunicato che possono essere identificati ulteriori centri di trattamento aventi le caratteristiche di strutture complesse, comunque denominate, purché abbiano al loro interno strutture semplici di Reumatologia formalmente riconosciute dall'Azienda Sanitaria o Ospedaliera, con disponibilità di ambulatorio, day hospital e degenza per il trattamento dell'artrite reumatoide nell'adulto;

**RITENUTO** di dover procedere a modifiche e integrazioni degli allegati di cui al Decreto Commissariale 73/2009 e successivi provvedimenti dirigenziali di modifica e integrazione;

RITENUTO inoltre di implementare i centri abilitati alla prescrizione dei medicinali biologici a favore dei pazienti affetti da Artrite Reumatoide insistenti nel territorio della Azienda USL Roma F;

Responsabile Responsabile ambulatorio delle Early Arthritis Responsabile ambulatorio diagnosi e cura dell' Osteoporosi dell'ambulatorio di Reumatologia

#### **DETERMINA**

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati ed approvati:

Di inserire nell'elenco denominato "Centri abilitati ANTARES" di cui al Decreto del Commissario *ad acta* n. U0073 del 23 novembre 2009 "Razionalizzazione dell'uso dei farmaci biologici in: Artrite Reumatoide, Psoriasi, Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali ( MICI )" successive Determinazioni Dirigenziali di integrazione e modifica, l'Ambulatorio di Reumatologia dell'Ospedale di Civitavecchia della Azienda USL Roma F.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e reso disponibile anche sul sito web all'indirizzo [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Il Direttore  
Flori Degrassi

# Regione Lazio

## DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 giugno 2015, n. G07838

**Preso d'atto ed erogazione dei compensi e dei rimborsi ad Artigiancassa S.p.A. per un importo di euro 200.000,00 per l'attività svolta nella gestione delle agevolazioni di cui alle Leggi nn. 1068/64, 949/52 e 240/81 relativamente al II semestre 2012 (saldo) al I semestre 2013 e all'anticipo del II semestre 2013. Impegno di euro 200.000,00 sul Cap. B23906 in favore di Artigiancassa S.p.A..**

**OGGETTO:** Presa d'atto ed erogazione dei compensi e dei rimborsi ad Artigiancassa S.p.A. per un importo di € 200.000,00 per l'attività svolta nella gestione delle agevolazioni di cui alle Leggi nn. 1068/64, 949/52 e 240/81 relativamente al II° semestre 2012 (saldo) al I° semestre 2013 e all'anticipo del II° semestre 2013. Impegno di € 200.000,00 sul Cap. B23906 in favore di Artigiancassa S.p.A..

## **IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area "Credito, Incentivi alle imprese, Artigianato e Cooperazione";

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

**VISTO** l'art. 160 del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la Legge Regionale 30 Dicembre 2014, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2015";

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2014 n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

**VISTA** la Legge n. 949/52 recante "Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e incremento dell'occupazione" che all'art. 37 prevede contributi in conto interessi per le operazioni di credito artigiano agevolato, la Legge n. 240/81 che all'art. 23 prevede contributi in conto canoni per le operazioni di locazione finanziaria agevolata e la Legge n. 1068/64 che prevede interventi sul Fondo Regionale di Garanzia, gestite da Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane;

**VISTO** l'art. 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, il quale stabilisce che le Regioni subentrino alle Amministrazioni statali nei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni stipulate dalle stesse in virtù di leggi, già vigenti alla data di effettivo trasferimento e delega delle funzioni disposte dal decreto legislativo stipulando, ove occorra, atti integrativi alle convenzioni stesse per i necessari adeguamenti;

**VISTA** la legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, che disciplina l'organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo a norma degli artt. 117 e 118 della Costituzione;

**DATO ATTO** che tra la Regione Lazio e Artigiancassa è stata stipulata apposita convenzione ai sensi dell'art. 15 del decreto legs. 112/98, Reg. Cron. n. 148 del 14/12/00, con la quale è stato disposto il subentro della Regione alla Amministrazione statale nei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni stipulate con Artigiancassa per la disciplina della gestione dei fondi di agevolazione di cui alle Leggi nn.1068/64, 949/52 e 240/81;

**CONSIDERATO** che la citata convenzione, prorogata con atto integrativo del 2 maggio 2006, Reg. Cron. n. 7261 del 08/05/06, è giunta in scadenza il 16/11/2010, fermi restando gli adempimenti relativi alla gestione delle domande pervenute in vigenza della convenzione stessa;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. B10170 del 30/12/2011 con la quale è stata disposta, tra l'altro, la chiusura degli sportelli operativi per le agevolazioni di cui alle leggi 949/52, 240/81 e 1068/64 gestite da Artigiancassa S.p.A., nonché l'improcedibilità delle domande pervenute a far data dal 17/11/2010;

**DATO ATTO** che l'art. 7 della predetta convenzione stabilisce che la Regione riconosce ad Artigiancassa S.p.A. le commissioni per la gestione dei fondi di agevolazione, che sono a carico degli stanziamenti pubblici, nella misura e nei limiti previsti dalla convenzione;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto n.0143092 del 30/10/2006 del Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato in un primo momento stabiliva di provvedere esso stesso al pagamento dei compensi e dei rimborsi spettanti ad Artigiancassa per la gestione delle leggi citate;

**CONSIDERATO**, tuttavia, che il Ministero dell'Economia e Finanze, facendo seguito ad una esplicita richiesta avanzata dalle Regioni, con Decreto del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.GE.PA. - Ufficio X n. 0150654 del 21/11/2007 provvedeva al trasferimento a favore delle Regioni delle risorse finanziarie del fondo unico incentivi alle imprese, precisando che a decorrere dall'anno 2006 dette risorse sarebbero state destinate direttamente alle Regioni e che le stesse avrebbero dovuto procedere al pagamento dei compensi e dei rimborsi spettanti ad Artigiancassa;

**RILEVATA** la mancata assegnazione e trasferimento delle risorse statali a partire dall'anno 2010 a favore delle Regioni sul fondo unico regionale per gli incentivi alle imprese, destinate tra l'altro al pagamento dei compensi e dei rimborsi spettanti ad Artigiancassa S.p.A.;

**VISTI** i D.P.R.L. nn. T00171 del 13/06/2014 e T00317 dell'11/09/2014 di rinnovo dei componenti il Comitato Tecnico Regionale di valutazione istituito ai sensi 37 della citata L. 949/52;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. G18729 del 23/12/2014 di presa d'atto dei compensi e dei rimborsi ad Artigiancassa S.p.A. per la gestione delle agevolazioni di cui alle Leggi nn.1068/64, 949/52 e 240/81 nell'annualità 2012, con la quale, tra l'altro, è stato disposto a favore di Artigiancassa S.p.A. l'erogazione dei compensi spettanti per l'attività svolta nel I° semestre 2012 per un importo di € 168.571,00 (di cui alla fatt. n. 91/2012), nonché l'erogazione di un anticipo dei compensi spettanti per l'attività svolta nel II° semestre 2012 per un importo di € 128.476,60 (anticipo sulla fattura n. 10/2013 ammontante a complessivi € 148.348,60) per un importo complessivo erogato pari ad € 297.047,60;

**VISTA** la nota del 21/10/2013 prot. di arrivo n. 96770/09/02 del 15/11/2013, e la nota del 12/05/2014, prot. di arrivo n. 30786/09/02 del 28/05/2014, con la quale Artigiancassa S.p.A. ha trasmesso alla Regione Lazio le fatture n. 108/2013 di € 130.880,57 e n. 30/2014 di € 114.914,03 relative ai compensi spettanti per le attività di gestione delle agevolazioni di cui alle leggi 949/95, 240/81 e 1068/64 svolte rispettivamente nel I° e nel II° semestre 2013;

**RILEVATO** che i prospetti dimostrativi relativi all'ammontare delle commissioni e dei rimborsi dovuti ad Artigiancassa S.p.A. per le attività svolte nelle annualità 2012 e 2013 relative alla gestione delle citate Leggi nn. 1068/64, 949/52 e 240/81 sono stati favorevolmente approvati dal suddetto Comitato Tecnico Regionale nella seduta del 04/12/2014, così come previsto dalla citata convenzione;

**PRESO ATTO** che per l'erogazione del saldo della suddetta fattura n. 10/2013 relativa ai compensi e rimborsi per l'attività S.p.A. svolta da Artigiancassa S.p.A. nel II° semestre 2012 approvati con la citata determinazione n. G18729/2014, necessitano € 19.872,00;

**VISTO** il capitolo B23906 del bilancio regionale 2015, destinato agli oneri relativi ad Artigiancassa S.p.A. per la gestione delle leggi 949/52- 240/81 e 1068/64 che presenta una disponibilità di cassa pari ad **€ 200.000,00**;

**RITENUTO**, per quanto sopra descritto, di procedere, sulla base delle suddetta disponibilità finanziaria di cassa pari ad € 200.000,00 sul cap. B23906/2015, alla presa d'atto ed erogazione dei compensi e dei rimborsi per la gestione delle agevolazioni di cui alle Leggi nn.1068/64, 949/52 e 240/81 da parte di Artigiancassa S.p.A., come di seguito indicato:

- € **19.872,00** per saldo fatt. n. 10/2013 (saldo II° semestre 2012)
- € **130.880,57** per pagamento totale fatt. n. 108/2013 (I° semestre 2013)
- € **49.247,43** per anticipo fatt. n. 30/2014 (anticipo II° semestre 2013)

**TOTALE € 200.000,00**

**RITENUTO**, pertanto, di impegnare sul **cap. B23906 del bilancio regionale 2015** l'importo disponibile di **€ 200.000,00**, a favore di Artigiancassa S.p.A. per l'erogazione dei compensi e rimborsi spettanti per l'attività svolta nella gestione delle agevolazioni di cui alle Leggi nn.1068/64, 949/52 e 240/81, come sopra dettagliato;

**CONSIDERATO** che l'obbligazione giunge a scadenza nell'anno 2015 ed è qualificata "Trasferimenti correnti ad altre imprese" - macroaggregato 1.04.03.99.000

### **ASSUME LA DETERMINAZIONE**

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente determinazione:

- di procedere, sulla base delle suddetta disponibilità finanziaria di cassa pari ad € 200.000,00 sul cap. B23906/2015, alla presa d'atto ed erogazione dei compensi e dei rimborsi per la gestione delle agevolazioni di cui alle Leggi nn.1068/64, 949/52 e 240/81 da parte di Artigiancassa S.p.A., come di seguito indicato:

- € **19.872,00** per saldo fatt. n. 10/2013 (saldo II° semestre 2012)
- € **130.880,57** per pagamento totale fatt. n. 108/2013 (I° semestre 2013)
- € **49.247,43** per anticipo fatt. n. 30/2014 (anticipo II° semestre 2013)

**TOTALE € 200.000,00**

- di impegnare sul **cap. B23906 del bilancio regionale 2015** l'importo disponibile di **€ 200.000,00**, a favore di Artigiancassa S.p.A. per l'erogazione dei compensi e rimborsi spettanti per l'attività svolta nella gestione delle agevolazioni di cui alle Leggi nn.1068/64, 949/52 e 240/81, come sopra dettagliato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
(Rosanna Bellotti)

## Regione Lazio

### DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

#### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 settembre 2015, n. G10454

**Autorizzazione al differimento del termine di inizio lavori. Comune di Ventotene (LT). Fondo Straordinario per l'attuazione del "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui all'articolo 41 della L.R. 26 /07, D.G.R. n. 758 del 02/10/2009 e n.227 del 29/04/2014 intervento denominato: "Lavori di riqualificazione dei contesti urbani e centri storici prospicienti la costa laziale- Obiettivo I – "La Collina della Memoria e lavori di ampliamento del cimitero monumentale borbonico -I Lotto Funzionale " (codice C.U.P. n. B63410000010006 e codice regionale di progetto n. 26.07.41.I.50) spesa prevista di € 645.459,56 contributo regionale di € 580.913,60 (90,00%).**



Oggetto: **Autorizzazione al differimento del termine di inizio lavori. Comune di Ventotene (LT).** Fondo Straordinario per l'attuazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*", di cui all'articolo 41 della L.R. 26 /07, D.G.R. n. 758 del 02/10/2009 e n.227 del 29/04/2014 intervento denominato: "*Lavori di riqualificazione dei contesti urbani e centri storici prospicienti la costa laziale- Obiettivo I – "La Collina della Memoria e lavori di ampliamento del cimitero monumentale borbonico -I Lotto Funzionale "* (codice C.U.P. n. B63410000010006 e codice regionale di progetto n. 26.07.41.I.50) spesa prevista di € 645.459,56 contributo regionale di € 580.913,60 (90,00%).

**IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE REGIONALE  
per lo sviluppo economico e le attività produttive**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area "*Economia del Mare*" (GR/09/29);

**VISTI :**

- lo Statuto della Regione Lazio;
  - la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni;
  - il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni, con particolare riferimento al Regolamento regionale 26 giugno 2013, n.11 con il quale sono state ridefinite le competenze e le denominazioni di alcune direzioni regionali;
  - la D.G.R. n.90 del 30/04/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "*Attività Produttive*" alla Dr.ssa Rosanna Bellotti;
  - la determinazione n. B03069 del 17 luglio 2013, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, concernente la riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della medesima Direzione , secondo le disposizioni di cui all'atto n. B02972 del 12/07/2013 in cui è prevista l'Area "*Economia del Mare*";
- l'atto di organizzazione n. G02889 del 22 novembre 2013, concernente "*Assegnazione del personale non dirigente alle strutture organizzative di base denominate Aree ed Uffici della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive*";

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. B 03565 dell'08/08/2013 concernente: conferimento di incarico di dirigente dell'Area "*Economia del Mare*" della Direzione regionale "*Sviluppo Economico e Attività Produttive*" alla Dr.ssa Iadarola Grazia Maria;

**CONSIDERATO** che nella declaratoria delle competenze di cui alla sopracitata Determinazione dirigenziale sono incardinate in capo all'Area "*Economia del mare*" della Direzione regionale "*Sviluppo Economico e Attività Produttive*", le attività relative al Fondo Straordinario per l'attuazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del Litorale laziale*", di cui all'art.41) della L.R.n.26/2007 ;

**VISTA** la determinazione Dirigenziale n. G 01509 dell'11/02/2014 con la quale il funzionario dell'Area "*Economia del Mare*" Dr.Alessandro Antonini è stato individuato coordinatore regionale per l'attuazione del "*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale del Lazio*";

**VISTA** la Legge regionale 28 dicembre 2007 n. 26, concernente la Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008 e in particolare, l'art. 41 che istituisce un apposito Capitolo di bilancio B 44516 denominato "*Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*" per la cui gestione la Regione si avvale della società regionale per lo sviluppo turistico ed occupazionale del litorale laziale- Litorale Sp.A.- che lo gestisce sulla base di una apposita convenzione con la Regione stessa;

**VISTA** la Det.ne Dir.le n. C 02228 del 29/09/2008 concernente l'approvazione dello schema di convenzione da stipulare tra la Soc. Litorale S.p.a. e Regione Lazio per lo svolgimento delle attività relative al citato Piano degli interventi, di cui alla L.R. 26/2007, art. 41;

**VISTA** la Convenzione stipulata tra la Regione Lazio e la Litorale S.p.A., sottoscritta dalle parti in data 03/12/2008, Rep. Cron. n.10341 del 22/12/2008, successivamente modificata ed integrata con l'Atto Aggiuntivo Reg.Cron.n. 15328 del 18/06/2012, il cui termine di scadenza, originariamente prevista al 31/12/2011, è stato prima prorogato al 31/12/2014 e successivamente fino alla data del 31/12/2017 ;

**VISTA** la Legge regionale 10 agosto 2010 n. 3 "*Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio*" che al comma 1) punto d) dell'art. 8), autorizza Sviluppo Lazio S.p.a. ad assumere le iniziative necessarie per la messa in liquidazione o la fusione, anche con altre società regionali, delle società Litorale S.p.a. e Risorsa S.r.l.;

**VISTA** la D.G.R. n. 466 del 22/10/2010, concernente la fusione per incorporazione della società Litorale S.p.a. e della società Sviluppo Lazio S.p.a., che attribuisce alla società incorporante Sviluppo Lazio S.p.a. la gestione dei fondi regionali precedentemente affidati alla società incorporata Litorale S.p.a., tra cui il Fondo Straordinario per lo Sviluppo Economico del litorale laziale, di cui alla L.R. 26/2007, art. 41);

**VISTA** la nota prot. 305 del 22/04/2011 inviata da Litorale S.p.a. alla Direzione Regionale "Turismo" della Regione Lazio al fine di comunicare che, con decorrenza 01/05/2011, la società Litorale S.p.a. è stata incorporata in Sviluppo Lazio S.p.a., e per gli effetti derivanti dalla incorporazione quest'ultima è subentrata in tutti i rapporti contrattuali della società incorporata.

**CONSIDERATO** pertanto che le attività relative alla gestione del "*Fondo Straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale*" di cui alla L.R. n.26/2007 art. 41), regolate dalla citata Convenzione Registro Cronologico n. 10341/2008, sono trasferite a Sviluppo Lazio S.p.A.(ora Lazio Innova S.p.A.);

**DATO ATTO** che con la L.R.n.10 del 13/12/2013, la Regione Lazio ha dettato disposizioni di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale;

**PRESO ATTO** che, in applicazione della predetta L.R.n.13/2010, la Giunta Regionale, con la D.G.R.n.457 dell'8/07/2014 ha approvato la fusione per incorporazione di Fi.La.s. S.p.A. in Sviluppo Lazio e ha segnalato le disposizioni normative vigenti in materia di governante di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni;

**VISTA** la D.G.R. n. 895 del 16/12/2014 con cui, tra le altre cose, si approva la bozza di modifica dello statuto di Sviluppo Lazio in cui è previsto anche il cambiamento della denominazione della società, da Sviluppo Lazio S.p.A. a "Lazio Innova S.p.A.";

**CONSIDERATO** pertanto, che il "*Fondo Straordinario*" di cui all'art.41 della L.R.n.26/2007 succitata, è attualmente gestito dalla Soc.Lazio Innova S.p.A. ed è regolato dalla succitata Convenzione Registro Cronologico n. 10341/08 e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n. 799 del 31 ottobre 2008 con la quale, in attuazione delle finalità di cui al citato art.41 della L.R.n.26/07, è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale nei 22 comuni del litorale laziale e nei 2 comuni isolani;

**VISTA** la D.G.R. n. 758 del 2 ottobre 2009, con la quale è stato approvato il "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale", di cui all'articolo 41 della L.R. 26 del 28 dicembre 2007, successivamente modificata con la D.G.R. n. 330 del 12 luglio 2010 avente per oggetto: "*Articolo 41 della L.R. 26 del 28 dicembre 2007 – Modifica della D.G.R. n. 758 del 2/10/2009* ;

**TENUTO CONTO** delle disposizioni contenute nelle “*Linee Guida*” approvate con la Determinazione Direttoriale n. A04624 del 21/05/2012, per l’attuazione del “Piano degli interventi straordinari”;

**VISTA** la D.G.R. n.227 del 29/04/2014 di rimodulazione del “*Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale*”;

**CONSIDERATO** che nella citata D.G.R. n. 758 del 2 ottobre 2009 i progetti presentati dal Comune di Ventotene (LT) e oggetto della concessione del finanziamento sono quelli riportati nella seguente tabella riepilogativa:

<b>codice regionale n.</b>	<b>Ente beneficiario</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Costo previsto dell'intervento €</b>	<b>contributo regionale atteso €</b>
26.07.41.II.48	Comune di Ventotene	Lavori di riqualificazione della spiaggia di “Calanave” mediante il miglioramento dell’accessibilità e dei servizi	I	500.000,00	450.000,00
26.07.41.I.49	Comune di Ventotene	Lavori di riqualificazione di Piazza Castello: I Lotto funzionale dei lavori	I	635.000,00	571.500,00
26.07.41.I.50	Comune di Ventotene	La Collina della Memoria	I	1.200.000,00	1.080.000,00
26.07.41.I.51	Comune di Ventotene	Lavori di riqualificazione di Piazza della Chiesa I lotto funzionale	I	265.000,00	238.500,00
<b>TOTALE €</b>				<b>2.600.000,00</b>	<b>2.340.000,00</b>

**PRESO ATTO** che con le note prot. n.3061 del 15/09/2011, prot.3516 del 25/09/2011 e prot.n.4187 del 29/12/2011 il Comune di Ventotene (LT) ha formalizzato l’interesse dell’Amministrazione comunale a realizzare parzialmente i progetti inseriti nel “Piano degli interventi”, di cui alla suddetta D.G.R. n. 758 del 2/10/2009;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 474198 del 4/11/2011 la Regione Lazio ha preso atto delle motivazioni sulla cui base il Comune di Ventotene ha proposto la rimodulazione degli interventi e comunicato la disponibilità ad accogliere la richiesta avanzata dall’Amministrazione comunale;

**TENUTO CONTO** della nota del 10/08/2012 (protocollo n. 45770 LL.PP.), acquisita agli atti in data 03/09/2012, con la quale il Comune di Ventotene ha provveduto alla trasmissione della documentazione integrativa relativa all’intervento denominato :”La Collina della Memoria e lavori di ampliamento del cimitero monumentale borbonico-I Lotto Funzionale” spesa prevista di € 645.459,56-Codice regionale di progetto n. 26.07.I.050;

**DATO ATTO** che la citata nota protocollo n. 4187 del 29/12/2011 con la quale il Sindaco del Comune di Ventotene ha comunicato alla Regione Lazio la proposta di rimodulazione del programma di intervento di cui alla L.R. 26/2007 art. 41) e dei progetti ivi compresi indicando, quali interventi prioritari, quelli indicati nella seguente tabella riepilogativa, così come indicato dalla Giunta Comunale di Ventotene con Atto n. 151 del 10/11/2011:

codice regionale n.	Ente beneficiario	Titolo del progetto	Obiettivo	Costo previsto dell'intervento in €	contributo regionale atteso in € (90,00%)
26.07.41.I.49	Comune di Ventotene	Lavori di riqualificazione di Piazza Castello: III Lotto funzionale "	I	635.000,00	571.500,00
26.07.41.I.50	Comune di Ventotene	La Collina della Memoria e lavori di ampliamento del cimitero monumentale borbonico- I lotto funzionale	I	664.500,00	598.050,00
TOTALE €				<b>1.299.500,00</b>	<b>1.169.550,00</b>

**PRESO ATTO** della Determinazione dell' Area 3 del Comune di Ventotene n. 20 del 2/04/2010 con la quale si approva la progettazione esecutiva, determina che validando il progetto richiama integralmente gli esiti delle conferenze dei servizi del 25/01/2010 e del 4/03/2010 e tutti i pareri di competenza resi anche successivamente dagli enti preposti;

**CONSIDERATA** la Deliberazione della Giunta Comunale di Ventotene **n.100 dell'08/08/2012** concernente l'approvazione rimodulazione progettazione esecutiva dell'intervento denominato "La Collina della Memoria e lavori di ampliamento del cimitero monumentale borbonico-I lotto funzionale", codice C.U.P. n. B63410000010006;

**OSSERVATA** la deliberazione della Giunta com.le di Ventotene **n.79 del 18/06/2013**, trasmessa con nota del 5/07/2013 proto.n.2104 e acquisita al protocollo della Direzione al n. 130562/31/11 del 11/07/2013, concernente la rettifica del Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) del progetto esecutivo "La Collina della Memoria e lavori di ampliamento del cimitero monumentale borbonico-I lotto funzionale"; nel Q.T.E. rettificato la Giunta Comunale ha sostituito la voce "B.3 Espropri per € 24.000,00" con la voce di spesa "B.3 lavori in economia per € 24.000,00";

**VISTA** la Determinazione Regionale **n.B03388 del 1 agosto 2013** con la quale è stato preso atto del progetto esecutivo dei lavori in argomento per una spesa prevista di € 645.549,56 ed un contributo di € 580.913,60;

**PRESO ATTO** della deliberazione della G.C. di approvazione dell'atto di impegno con la Regione Lazio e di assunzione della quota di finanziamento a carico del Comune di Ventotene ed il relativo atto di impegno sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario;

**TENUTO CONTO** che il Comune di Ventotene, con nota del 10/12/2014 (protocollo n.3670) ha richiesto l'autorizzazione al differimento del termine di inizio lavori di giorni 250, naturali e consecutivi, giustificando la richiesta con le seguenti motivazioni:

*"il motivo è riconducibile al ritardo nel rilascio della necessaria autorizzazione sismica da parte del Genio Civile relativa alla parte strutturale dell'opera progettata. L'originario progetto fu oggetto di una rimodulazione con la redazione di uno stralcio funzionale a seguito della riduzione delle risorse economiche disponibili. Detta circostanza ha comportato la ri-elaborazione del progetto strutturale. In virtù delle disposizioni della D.G.R.n.10 del 13/01/2012-art.3 comma 6), decorso un anno dal rilascio dell'autorizzazione sismica, la stessa decade se in detto lasso di tempo non viene comunicato da parte della stazione appaltante, l'inizio dei lavori. La prima autorizzazione che è stata ottenuta in data 17/11/2010, di fatto ha perso ogni genere di efficacia. Purtroppo, nel lasso di tempo intercorso dal 2010 alla conferma del contributo regionale, a valere sul Fondo Straordinario (in forma ridotta), ed alla redazione del nuovo progetto esecutivo stralcio, sono intervenute modificazioni notevoli modifiche nel percorso che porta alla nuova autorizzazione sismica. Si segnala, in particolare l'introduzione da parte della Regione Lazio dell'obbligo dell'uso del SITAS (Sistema Informatico per l'acquisizione Gestione ed Archivio dei Progetti*

*Strutturali nella Regione Lazio).Oltre a questa nuova modalità tecnica, sempre con la D.G.R.n.10/2012, all'Allegato C, si indicano nuove specificazioni circa le indagini da eseguire in funzione della pericolosità del sito, per cui si è resa necessaria una implementazione della relazione geologica. Allo stato attuale si è completato in ogni aspetto il progetto che è giacente presso l'Ass.to reg.le Infrastrutture (ex Genio Civile) per il rilascio della nuova autorizzazione sismica."*

**OSSERVATA** la Determinazione Area 3 Tecnica n.08 del 12/02/2015 di approvazione dell'elenco delle ditte da invitare alla procedura di gara, ai sensi dell'art.122, comma 7,del D.Lgs,n.163 del 12/04/2006 e s.m.i. E delle lettere di invito a procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art.122, comma 7 e 9 e dell'art.86, comma 1, del D.Lgs.n.163/06 e s.m.i.;

**TENUTO CONTO** della nota del Comune di Ventotene del 28/01/2015, prot.n.270, con la quale si trasmette copia:

della nuova autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori prot.n.2015-0000000719,posizione n.24387/C del 9/01/2015 rilasciata dall'Area Genio Civile Lazio sud-Ufficio Genio Civile di Latina;

- della documentazione attestante il completamento delle procedure per l' istituzione del C.U.C. (Centro Unico di Committenza);

**TENUTO CONTO** dell'attestazione di immediata eseguibilità dei lavori del 13/07/2015 a firma del Direttore dei Lavori e del R.U.P. Com.le e del Verbale di consegna dei lavori sottoscritto dalle parti in data 30/07/2015;

**PRESO ATTO** della dichiarazione, ricompresa nel Verbale di consegna lavori, che attesta che il contratto per l'esecuzione dei lavori è in corso di registrazione;

**OSSERVATA** la nota del Comune di Ventotene del 12/05/2015, prot.n.1582, con la quale viene comunicato che a seguito di espletamento della seconda seduta pubblica della gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori in argomento, in data 29/04/2015, è risultata aggiudicataria in via provvisoria dell'appalto la Ditta GIP Costruzioni s.r.l. di Mazzetti Casimiro di Fondi (LT) con un ribasso del 31,375%, rispetto all'importo posto a base d'asta, per il prezzo netto lavori di; € 295.779,75, oltre € 29.685,65 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale di € 325.465,40 oltre I.I.V.A. Prevista per legge;

**PRESO ATTO** della dichiarazione del Sindaco (rft.nota del 10/12/2014) relativa all'assunzione a carico dell'Amministrazione com.le di Ventotene di ogni eventuale maggiore onere, imprevisto o imprevedibile, derivante sia dal ritardo nell'inizio e nella realizzazione dei lavori in argomento sia dal ritardo nel trasferimento di risorse finanziarie da parte della Regione Lazio, senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa dell'intervento, eventualmente derivante dal ritardo nella esecuzione delle opere e nella chiusura delle stesse, nonché di tutte le attività tecnico, contabili e amministrative comunque connesse all'intervento in argomento, così come dichiarato e sottoscritto nell'atto di impegno a suo tempo firmato dal Sindaco ed approvato dalla Giunta Comunale;

**OSSERVATO** che in favore del Comune di Ventotene, tramite la Soc.Lazio Innova S.p.A., per la realizzazione dei lavori in argomento risultano liquidati ed erogati il I anticipo del contributo concesso, per complessivi € **58.091,36** ( pari al 10% al lordo del R.d'A dell'originario contributo accordato al Comune) ;

**VISTO** il verbale di visita conoscitiva espletata da funzionari dell'Area "*Economia del Mare*";

**RITENUTO** pertanto necessario autorizzare il differimento dei termini iniziali dei lavori, con conseguente slittamento degli stessi fino alla data del **30 luglio 2015**;

**VISTA** la L.R.n.16/1996, art.20;

**VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio" e successive modificazioni;

**VISTI** il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e il Decreto Legge 31 agosto 2013, n.102, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 ottobre 2013, n.124;

**VISTO** il Decreto Legislativo n.163/2006: “*Codice degli Appalti Pubblici*” e s.m.i. e in particolare gli artt.57 e 147;

**VISTO** il D.P.R. n.270/2010: “Regolamento di Attuazione in materia di opere e lavori pubblici”;

**VISTA** la L.R. n.88/80 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Legge regionale n. 17/2014 del 30/12/2014, concernente:“Legge di Stabilità della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015/2017”;

per tutto quanto sopra visto e per le considerazioni illustrate in premessa;

## **DETERMINA**

Le premesse fanno parte integrante della presente Determinazione;

1) relativamente all’intervento del **Comune di Ventotene (LT)** denominato: “*Lavori di riqualificazione dei contesti urbani e centri storici prospicienti la costa laziale- Obiettivo I – “La Collina della Memoria e lavori di ampliamento del cimitero monumentale borbonico -I Lotto Funzionale ” (codice C.U.P. n. B63410000010006 e codice regionale di progetto n. 26.07.41.I.50)*, di autorizzare il differimento del termine per l’inizio dei lavori, come richiesto dal Comune, fino alla data del **30 luglio 2015**;

2) di confermare quanto stabilito nella Determinazione regionale n.**B03388 del 1 agosto 2013** , relativamente alle modalità, agli obblighi e alle condizioni per la realizzazione dell’intervento, per l’erogazione del contributo a valere sul *Fondo Straordinario* di cui alla L.R.n.26/07-art.41) e per la vigilanza di quanto eseguito, nonché gli adempimenti posti a carico dell’Ente beneficiario, nel rispetto delle disposizioni contenute nelle citate “*Linee Guida per l’attuazione del Piano degli interventi straordinari*”;

3) il Comune di Ventotene assume a proprio carico ogni eventuale maggiore onere, imprevisto o imprevedibile, derivante sia dal ritardo nell’inizio e nella realizzazione dei lavori in argomento sia dal ritardo nel trasferimento di risorse finanziarie da parte della Regione Lazio, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell’intervento, eventualmente derivante dal ritardo nella esecuzione delle opere e nella chiusura delle stesse, nonché di tutte le attività tecnico, contabili e amministrative comunque connesse all’intervento in argomento, così come dichiarato e sottoscritto nell’atto di impegno a suo tempo firmato dal Sindaco ed approvato dalla Giunta Comunale

4) di dare comunicazione delle disposizioni, di cui al presente atto, al Comune di Ventotene, in qualità di soggetto attuatore dell’intervento e per il seguito di competenza.

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
*(Rosanna Bellotti)*

# Regione Lazio

## DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 settembre 2015, n. G10696

**POR FESR 2007-2013 ASSE I Avviso Pubblico "Insieme x Vincere" approvato con D.G.R. n. 580 del 02/12/2012 e ss.mm. e ii. – Revoca del contributo concesso alle società Last Minute Teatro S.r.l. per la domanda prot. n. IR-2012-1036 e Argonet S.r.l. per la domanda prot. n. IR-2012-1037 e accoglimento delle richieste di variazione ai programmi originariamente ammessi e approvazione degli importi rideterminati, di cui al verbale del Nucleo di Valutazione del 28/07/2015.**

**OGGETTO:** POR FESR 2007-2013 ASSE I Avviso Pubblico “*Insieme x Vincere*” approvato con D.G.R. n. 580 del 02/12/2012 e ss.mm. e ii. – Revoca del contributo concesso alle società Last Minute Teatro S.r.l. per la domanda prot. n. IR-2012-1036 e Argonet S.r.l. per la domanda prot. n. IR-2012-1037 e accoglimento delle richieste di variazione ai programmi originariamente ammessi e approvazione degli importi rideterminati, di cui al verbale del Nucleo di Valutazione del 28/07/2015.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
anche in qualità di AUTORITA' di GESTIONE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Green Economy;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18/02/2002 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. I del 6/09/2002 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento Regionale n. II del 26/06/2013 concernente “Modifiche al Regolamento regionale 06/09/2002, n. I (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”;

**VISTA** la L.R. n. 13 del 04/08/2008 “Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00162 del 03/07/2013 avente ad oggetto “Nomina dei componenti del Nucleo di Valutazione delle richieste di contributo relative all'Avviso Pubblico “POR FESR Lazio 2007-2013 ASSE I – Ricerca, Innovazione e Rafforzamento della base produttiva “*Insieme x Vincere*””, come modificato dal Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00445 del 23/12/2013;

**VISTA** la D.G.R. n. 90 del 30/04/2013 che conferisce alla dr.ssa Rosanna Bellotti l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive del Dipartimento “Programmazione Economica e Sociale”, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. I;

**VISTA** la D.G.R. n. 98 del 08/05/2013, concernente “Assegnazione alla Direzione Regionale Attività Produttive delle funzioni di Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013 in ordine alla programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle risorse del fondo”.

**PREMESSO:**

- che, con D.G.R. n. 580 del 02/12/2012 (BURL n. 19 del 05/03/2013), nell'ambito dell'Asse I “Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva” del POR FESR 2007-2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico “*Insieme x Vincere*” che prevede la concessione del contributo per tre tipologie di intervento: “*Start-up di reti*”, “*Investimenti in rete*” e “*Valore Aggiunto Lazio*”, successivamente modificato con D.G.R. n. 103 del 17/05/2013 (BURL n. 42 del 23/05/2013) e indicando la società Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio cui è demandata la gestione dell'Avviso Pubblico;
- che, l'Avviso Pubblico “*Insieme x Vincere*” è coerente con il Programma Strategico Regionale per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico 2011-2013, di cui all'art. 10 della L.R. n. 13 del 04/08/2008 e ss.mm.ii.;



- che, con Determinazione n. B00475 del 13/02/2013, sono state impegnate le risorse complessivamente destinate alla copertura finanziaria dell'Avviso Pubblico "*Insieme x Vincere*", corrispondenti ad € 50.000.000,00, di cui € 8.000.000,00 a valere sulle disponibilità dell'Asse I del POR FESR Lazio 2007-2013, € 22.000.000,00 a valere sul Fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio ed € 20.000.000,00 quale cofinanziamento regionale per la realizzazione di interventi in materia di ricerca e innovazione di cui alla D.G.R. n. 493 del 17/10/2012;
- che, con Determinazione n. G02055 del 12/11/2013 (BURL n. 96 del 21/11/2013), si è provveduto al rifinanziamento dell'Avviso Pubblico "*Insieme x Vincere*", utilizzando la disponibilità di cui al "Fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio (L.R. 9/2010, art. 2, comma 9, lettera c)" per un importo pari ad € 5.400.000,00 adeguando le risorse stanziato per complessivi € 55.400.000,00 per tipologia di intervento;
- che, con Determinazione n. G05084 del 17/12/2013 (BURL n. 107 del 31/12/2013), è stato attuato l'Accordo di Programma per il "Rilancio e sviluppo industriale delle aree interessate dalla crisi del sistema locale di lavoro di Frosinone-Anagni e Comune di Fiuggi" approvato con D.P.R. n. T00323 del 21/10/2013;
- che, con Determinazione n. G10962 del 30/07/2014 (S.O. n. 1 al BURL n. 63 del 07/08/2014), si è provveduto al rifinanziamento dell'Avviso Pubblico "*Insieme x Vincere*" utilizzando le disponibilità del Fondo regionale citato per un importo pari ad € 2.500.000,00 nonché le residue disponibilità del "Fondo speciale per il centro ICT e multimedialità – Centro Atena" per l'importo di € 899.951,36, adeguando le risorse stanziato per complessivi € 58.799.951,36;
- che, con Determinazione n. G16010 del 11/11/2014 (BURL n. 99 del 11/12/2013), si è provveduto al rifinanziamento dell'Avviso Pubblico "*Insieme x Vincere*" utilizzando la disponibilità di cui al "Fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio (L.R. 9/2010, art. 2, comma 9, lettera c)" per un importo pari ad € 1.500.000,00 adeguando le risorse stanziato per complessivi € 60.299.951,36 per tipologia di intervento;
- che, con Determinazione n. G04373 del 15/04/2015 (S.O. n. 2 al BURL n. 31 del 16/04/2015) è stato modificato l'Art. 2, comma 2 dell'Avviso Pubblico "*Insieme x Vincere*", utilizzando le economie rilevate a valere sulla tipologia di intervento "*Start-up di reti*" per incrementare la dotazione della tipologia di intervento "*Investimenti in rete*", adeguando le risorse stanziato per complessivi € 60.299.951,36, così suddivisi per tipologia di intervento:
  - tipologia d'intervento "*Start-up di reti*", stanziamento € 2.845.009,30;
  - tipologia d'intervento "*Investimenti di rete*", stanziamento € 7.454.942,06;
  - tipologia d'intervento "*Valore Aggiunto Lazio*", stanziamento € 50.000.000,00;

**PRESO ATTO** del verbale della riunione del 28/07/2015 del Nucleo di Valutazione trasmesso da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 23140 del 08/09/2015;

**RILEVATO** che, alla data del 28/07/2015 risulta decorso il termine di 60 giorni, come previsto dall'Art. 15 dell'Avviso Pubblico "*Insieme x Vincere*", per la sottoscrizione dell'Atto di Impegno trasmesso da Lazio Innova S.p.A., con nota prot. n. 0012122 del 04/05/2015, alla società Last Minute Teatro S.r.l. con Socio Unico capofila del raggruppamento proponente la domanda di contributo prot. n. IR-2012-1036 del 02/04/2014 a valere sulla tipologia "*Investimenti in rete*" e ritenuta ammissibile durante la riunione del Nucleo di Valutazione del 28/11/2014, i cui esiti sono stati approvati con Determinazione n. G00102 del 14/01/2015 e che, pertanto, il Nucleo di Valutazione nella riunione del 28/07/2015, ha proposto la revoca del contributo corrispondente ad € 227.547,81, come sopra concesso, ai sensi dell'Art. 18, comma 2 del citato Avviso Pubblico;

**RILEVATO** che, alla data del 28/07/2015 risulta decorso il termine di 60 giorni, come previsto dall'Art. 15 dell'Avviso Pubblico "*Insieme x Vincere*", per la sottoscrizione dell'Atto di Impegno trasmesso da Lazio Innova S.p.A., con nota prot. n. 0012121 del 04/05/2015, alla società Argonet S.r.l. capofila del raggruppamento proponente la domanda di contributo prot. n. IR-2012-1037 del 02/04/2014 a valere sulla tipologia "*Investimenti in rete*" e ritenuta ammissibile durante la riunione del Nucleo di Valutazione del 10/10/2014, i cui esiti sono stati approvati con Determinazione n. G17221 del 28/11/2014 e che, pertanto, il Nucleo di Valutazione nella riunione del 28/07/2015, ha proposto la revoca del contributo corrispondente ad € 152.460,00, come sopra concesso, ai sensi dell'Art. 18, comma 2 del citato Avviso Pubblico;

**RILEVATO** che, durante la riunione del 28/07/2015, il Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole alla richiesta di variazione al programma originariamente ammesso durante la riunione del 11/09/2014, a valere sulla tipologia di intervento "*Valore Aggiunto Lazio*" ed approvato con Determinazione n. G14994 del 24/10/2014, presentata dalla società Johnson & Johnson Medical S.p.A. per la domanda prot. n. VR-2012-1038 del 5/3/2014, approvando gli importi rideterminati;

**VALUTATO** di non procedere ad alcuna assegnazione delle risorse rese disponibili e corrispondenti a complessivi € 615.214,82, rispetto ai progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati, tenendo conto del ristretto periodo rimanente per l'esecuzione dei progetti e, pertanto, definire tale importo quale ulteriore economia dell'Avviso Pubblico "*Insieme x Vincere*";

**RITENUTO**, pertanto, di dover:

- prendere atto del verbale della riunione del 28/07/2015 del Nucleo di Valutazione;
- procedere alla revoca del contributo concesso, con Determinazione n. G00102 del 14/01/2015, alla società Last Minute Teatro S.r.l. con Socio Unico capofila del raggruppamento proponente la domanda di contributo prot. n. IR-2012-1036 del 02/04/2014, presentata a valere sulla tipologia "*Investimenti in rete*", corrispondente ad € 227.547,81, indicata nell'Allegato I, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- procedere alla revoca del contributo concesso, con Determinazione n. G17221 del 28/11/2014, alla società Argonet S.r.l. capofila del raggruppamento proponente la domanda di contributo prot. n. IR-2012-1037 del 02/04/2014, presentata a valere sulla tipologia "*Investimenti in rete*", corrispondente ad € 152.460,00, ricompresa nell'Allegato I, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- accogliere la richiesta di variazione al programma originariamente ammesso, presentata dalla società Johnson & Johnson Medical S.p.A. per la domanda prot. n. VR-2012-1038 del 5/3/2014, approvando gli importi rideterminati e riportati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- definire quale ulteriore economia dell'Avviso Pubblico "*Insieme x Vincere*" l'importo di € 615.214,82 non utilizzato per il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati, in considerazione del ristretto periodo rimanente per l'esecuzione dei progetti, rimandando a successivo atto il disimpegno del medesimo importo dal corrispondente capitolo del bilancio regionale.

## **D E T E R M I N A**

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di prendere atto del verbale della riunione del 28/07/2015 del Nucleo di Valutazione;
- di revocare il contributo concesso, con Determinazione n. G00102 del 14/01/2015, alla società Last Minute Teatro S.r.l. con Socio Unico capofila del raggruppamento proponente la domanda di contributo prot. n. IR-2012-1036 del 02/04/2014, presentata a valere sulla tipologia

“*Investimenti in rete*”, corrispondente ad € 227.547,81, indicata nell’Allegato I, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

- di revocare il contributo concesso, con Determinazione n. G17221 del 28/11/2014, alla società Argonet S.r.l. capofila del raggruppamento proponente la domanda di contributo prot. n. IR-2012-1037 del 02/04/2014, presentata a valere sulla tipologia “*Investimenti in rete*”, corrispondente ad € 152.460,00, ricompresa nell’Allegato I, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- di accogliere la richiesta di variazione al programma originariamente ammesso, presentata dalla società Johnson & Johnson Medical S.p.A. per la domanda prot. n. VR-2012-1038 del 5/3/2014, approvando gli importi rideterminati e riportati nell’Allegato 2, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- di definire quale ulteriore economia dell’Avviso Pubblico “*Insieme x Vincere*” l’importo di € 615.214,82 non utilizzato per il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati, in considerazione del ristretto periodo rimanente per l’esecuzione dei progetti, rimandando a successivo atto il disimpegno del medesimo importo dal corrispondente capitolo del bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Direttore  
Rosanna Bellotti

Asse I - Ricerca, Innovazione e Rafforzamento della base produttiva  
 Avviso Pubblico "Insieme x Vincere" di cui alla D.G.R. n. 580 del 5/12/2012 e successive modifiche di cui alla D.G.R. n. 103 del 17/05/2013, Det. n. G02055 del 12/11/2013 e Det. n. G05084 del 17/12/2013  
 Esiti del Nucleo di Valutazione del 28/07/2015 - Elenco delle domande ammesse e non ammesse a contributo di cui all'Art. 12, comma 6 dell'Avviso Pubblico

Tipologia d'intervento "Investimenti in rete"

Domande non ammesse

N. e data Protocollo Informativo	Acronimo e titolo progetto	Impresa capofila del raggruppamento	Tipologia di spesa	Costo totale ammesso	Contributo totale ammesso	Contributo ammesso Reg. CE n. 651/2014	Contributo ammesso Reg. CE n. 1407/2013 "De minimis"	Contributo totale finanziato	Punteggio ammesso	Esito	Note
IR-2012-1036 del 02/04/2014	CULTURA.NET	Last Minute Teatro S.r.l.	Investimenti innovativi materiali ed immateriali	€ 700.365,72	€ 205.987,81	€ 57.676,57	€ 148.311,24	€ 0,00			Domanda ammessa dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 28/11/2014 ed approvata con Determinazione regionale n. G00102 del 14/01/2015 ma revocata ai sensi del comma 2, lettera f) dell'Art. 18 dell'Avviso Pubblico, per inadempimento degli obblighi previsti nell'Atto di Impegno (decorrenza dei termini di sottoscrizione).
			Acquisizione di servizi reali	€ 461.100,00	€ 21.560,00	€ 9.800,00	€ 11.760,00	€ 0,00	69	Revocata	
			<b>Totale</b>	<b>€ 1.161.465,72</b>	<b>€ 227.547,81</b>	<b>€ 67.476,57</b>	<b>€ 160.071,24</b>	<b>€ 0,00</b>			
IR-2012-1037 del 02/04/2014	PISA - Piattaforma	Argonet srl	Investimenti innovativi materiali ed immateriali	€ 183.100,00	€ 109.860,00	€ 0,00	€ 109.860,00	€ 0,00			Domanda ammessa dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 10/10/2014 ed approvata con Determinazione regionale n. G17221 del 28/11/2014 ma revocata ai sensi del comma 2, lettera f) dell'Art. 18 dell'Avviso Pubblico, per inadempimento degli obblighi previsti nell'Atto di Impegno (decorrenza dei termini di sottoscrizione).
			Acquisizione di servizi reali	€ 71.000,00	€ 42.600,00	€ 0,00	€ 42.600,00	€ 0,00	62	Revocata	
			<b>Totale</b>	<b>€ 254.100,00</b>	<b>€ 152.460,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 152.460,00</b>	<b>€ 0,00</b>			
	<b>Totale</b>			<b>€ 1.415.565,72</b>	<b>€ 380.007,81</b>	<b>€ 67.476,57</b>	<b>€ 312.531,24</b>	<b>€ 0,00</b>			

## Tipologia d'intervento "Valore Aggiunto Lazio"

## Domande ammesse

N. e data Protocollo Informativo	Acronimo e titolo progetto	Impresa mandataria	Tipologia di spesa	Costo totale ammesso	Contributo totale ammesso	Contributo ammesso Reg. CE n. 651/2014	Contributo ammesso Reg. CE n. 1407/2013 "De minimis"	Contributo totale finanziato	Punteggio ammesso	Esito	Note
VR-2012-1038 del 5/3/2014	SATPO - Soluzione avanzata di tracciabilità del percorso del paziente ospedaliero.	Johnson & Johnson Medical S.p.A.	Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale	€ 1.136.826,35	€ 700.420,76	€ 700.420,76	€ 0,00	€ 700.420,76	66	Ammessa	Il Nucleo di Valutazione, in applicazione di quanto previsto dall'Art. 18, comma 1 dell'Avviso Pubblico, ha espresso parere favorevole alla richiesta di variazione al programma originariamente ammesso durante la riunione del Nucleo di Valutazione del 11/09/2014 approvata con Determinazione regionale n. G14994 del 24/10/2014.
			<b>Totale</b>	<b>€ 1.136.826,35</b>	<b>€ 700.420,76</b>	<b>€ 700.420,76</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 700.420,76</b>			
		<b>Totale</b>		<b>€ 1.136.826,35</b>	<b>€ 700.420,76</b>	<b>€ 700.420,76</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 700.420,76</b>			

## Regione Lazio

### DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

#### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 agosto 2015, n. G10301

**Comune di Roma - Soc. "Immobiliare Agricola san Vittorino S.r.l." – Area soggetta a recupero ambientale con annesso impianto di messa in riserva ubicata al km 24+700 della S.P. Polense in loc. "Porta Neola" - – Approvazione, ai sensi dell'Art. 208 D.lgs.152/2006 e s.m.i., art. 15 L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008, di modifica non sostanziale al Decreto Commissariale n. 21 del 16/05/2008 e s.m.i. consistente nell'accettazione degli stessi codici CER già autorizzati ma con provenienza diversa da quella derivante dalla costruzione della linea B1 della Metropolitana di Roma.**

OGGETTO: Comune di Roma - Soc. "Immobiliare Agricola san Vittorino S.r.l." – Area soggetta a recupero ambientale con annesso impianto di messa in riserva ubicata al km 24+700 della S.P. Polense in loc. "Porta Neola" - – Approvazione, ai sensi dell'Art. 208 D.lgs.152/2006 e s.m.i., art. 15 L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008, di modifica non sostanziale al Decreto Commissariale n. 21 del 16/05/2008 e s.m.i. consistente nell'accettazione degli stessi codici CER già autorizzati ma con provenienza diversa da quella derivante dalla costruzione della linea B1 della Metropolitana di Roma.

### **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 01 del 06/09/2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 112 del 29/05/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/07/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" all'ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21/03/2014, avente come oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.lgs. n. 36 del 13/01/2003, "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., Norme in materia ambientale;
- D.M. Lavori pubblici 14/01/2008, "Nuove norme tecniche per le costruzioni";
- D.lgs. n. 81 del 09/04/2008, Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- D.M. dell'Ambiente 27/09/2010, Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.
- D.M. dell'Ambiente 14/02/2013, n. 22, Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;
- L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i., Disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.C.R.L. n. 14 del 18/01/2012, Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti);
- D.G.R. n. 222 del 25/02/2005, Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi;
- D.G.R. n. 239 del 18/04/2008, Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'A.R.P.A. Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98;
- D.G.R. n. 755 del 24/10/2008, Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99;
- D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico
- D.G.R. n. 956 del 11/12/2009, Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti;

- D.G.R. n. 213 del 18/05/2012, Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS);
- D.C.R.L. n. 8 del 24/07/2013, Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso;
- Decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE;
- Comunicazione UE 06/05/14 e le Circolari Min. Ambiente 27/10/2014 n. 22295 e n. 12422 del 17/6/2015.

PREMESSO che:

- a. La società "Metro BI S.c.a.r.l." gestiva un "recupero ambientale e annesso impianto di messa in riserva per materiali ubicato al km 24+700 della S.P. Polense in loc. "Porta Neola"" nel territorio comunale di Roma, in forza dell'Autorizzazione rilasciata, ai sensi dell'Art. 208 D.lgs.152/2006 e s.m.i., con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale n. 21 del 16/05/2008. Tale autorizzazione imponeva l'accettazione di rifiuti inerti provenienti esclusivamente dai cantieri della linea BI della Metropolitana di Roma;
- b. La predetta autorizzazione è stata rettificata dalla Determinazione Regionale n. B4132 del 22/09/2009, avente per oggetto: "Rettifica del decreto commissariale n. 21 del 16 Maggio 2008" e successivamente modificata dalla Determinazione Regionale n. B6752 del 24/12/2009, avente per oggetto: "Integrazione del decreto commissariale n. 21 del 16 Maggio 2008";
- c. con nota n. 186597 del 24/10/2011 l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" della regione Lazio ha accettato le garanzie finanziarie presentate dalla società "Metro BI S.c.a.r.l.";
- d. Con determinazione n. G05283 del 30/04/2015 è stata effettuata la voltura del Decreto Commissariale n. 21 del 16/05/2008 da "Metro BI S.c.a.r.l." a "Immobiliare agricola san Vittorino S.r.l.";
- e. Nella determinazione n. G05283 del 30/04/2015 erano contenuti errori materiali, rilevati da ARPA LAZIO, tutti legati alla dizione "Autorizzazione Integrata Ambientale" ove invece l'autorizzazione era ai sensi dell'Art. 208 D.lgs.152/2006 e s.m.i.;
- f. Con nota del 16/02/2015, assunta al protocollo regionale il 18/02/2015 con il numero 89915, la "Immobiliare agricola san Vittorino S.r.l." - con sede legale in Roma via della Dataria, 22, C.F. 01595860584 e P.IVA: 01008471003 - ha richiesto la modifica non sostanziale in oggetto;

**VISTA** l'attestazione del pagamento delle spese istruttorie per Modifica non sostanziale - art. 208, D.lgs. 152/2006 - stabilite dalla D.G.R. n. 956/2009 poi modificata dalla D.G.R. n. 865 del 09/12/2014, pervenuta il 24/07/2015;

**PRESO ATTO** che la società "Immobiliare agricola san Vittorino S.r.l." ha provveduto alla voltura delle garanzie finanziarie di cui alla determinazione n. G05283 del 30/04/2015;

**PRESO ATTO** che, ai sensi della D.G.R. 239 del 18/04/2008, l'intervento è una modifica non sostanziale, come asseverato anche nell'elaborato denominato "Relazione tecnica asseverata", a firma del geol. Raffaele Cappiello, allegato all'istanza, in quanto:

- non prevede incrementi dei quantitativi già autorizzati;
- non prevede codici di rifiuto diversi da quelli già autorizzati;
- non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni e gli elaborati di cui in premessa, che s'intendono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare la modifica non sostanziale al Decreto Commissariale n. 21 del 16/05/2008 costituita dall'accettazione degli stessi codici CER già autorizzati ma con provenienza diversa da quella derivante dalla costruzione della linea BI della Metropolitana di Roma.
2. di modificare la determinazione n. G05283 del 30/04/2015 sostituendo le parole "**Autorizzazione Integrata Ambientale**" con "**Autorizzazione ai sensi dell'Art. 208 D.lgs.152/2006 e s.m.i.**".



Per quanto non modificato con il presente Atto, resta fermo quanto autorizzato e prescritto con il Decreto Commissariale n. 21 del 16/05/2008 e con le Determinazioni Regionali n. B4132 del 22/09/2009, n. B6752 del 24/12/2009 e n. G05283 del 30/04/2015.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), notificato alla soc. "Immobiliare agricola san Vittorino S.r.l" e trasmesso all'ARPA Lazio – sezione di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale e all'ISPRA Servizio Rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale  
arch. Manuela Manetti

## **Regione Lazio**

**DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 agosto 2015, n. G10302

**Tecno.Gea S.r.l., con sede legale in via ASI Ferentino (FR) ed operativa in Via Morolense Patrica (FR),  
P.IVA: 02091250601 – n. iscrizione REA: FR-128714 – Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata  
Ambientale rilasciata con Determinazione n. C1900 del 5.8.2010.**

**OGGETTO:** Tecno.Gea S.r.l., con sede legale in via ASI Ferentino (FR) ed operativa in Via Morolense Patrica (FR), P.IVA: 02091250601 – n. iscrizione REA: FR-128714 – Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. C1900 del 5.8.2010.

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

**VISTO** il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Arch. Manuela Manetti;

**VISTA** la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

**VISTA** la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

### 1. di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);

### 2. di fonte nazionale:

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”;

Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di adozione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti;

### 3. di fonte regionale:

L.R. n. 27 del 9 luglio 1998 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell’articolo 7, comma I della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)”;

D.G.R. n. 222 del 25 febbraio 2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;

D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”,

D.G.R. n. 755 del 24 ottobre 2008 “Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”;

D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”;

D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 8 del 24 luglio 2013 “Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”;

D.G.R. n. 548 del 5 maggio 2014 Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

D.G.R. n. 720 del 28 ottobre 2014 “Approvazione delle Linee guida per la redazione del Programma regionale di prevenzione dei rifiuti del Lazio”;

**PREMESSO** che la Società Tecno.Gea S.r.l. (di seguito Società), con sede legale in via ASI Ferentino (FR) ed operativa in Via Morolense Patrica (FR), gestisce un impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in forza dell’autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione n. C1900 del 5.8.2010;

**VISTA** la nota prot. 23 del 29.1.2015, acquisita al prot. n. 52859 del 2.2.2015, con la quale, la Società ha presentato istanza di modifica non sostanziale della Determinazione in oggetto, relativamente all’impianto in parola, ed in particolare ha richiesto:

1. l’inserimento dell’operazione R12, di cui all’allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, per i rifiuti - riportati in Appendice II all’Allegato tecnico della Determinazione n. C1900/2010 - autorizzati ad operazioni di recupero;
2. la possibilità di utilizzare le aree di stoccaggio autorizzate denominate SR8, SR9 e SR10 (localizzate nel piazzale esterno all’impianto), interdette dalla Determinazione n.

C1900/2010, avendo ottenuto il nulla osta dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno reso con nota prot. n. 2279 del 30.3.2013, allegata all'istanza acquisita al prot. n. 52859 del 2.2.2015.

**VISTA**, inoltre, la nota prot. 52 del 16.3.2015, acquisita al prot. n. 150478 del 18.3.2015, con la quale, la Società ha presentato ulteriore istanza di modifica non sostanziale alla Determinazione in oggetto, relativamente all'avvio di un progetto sperimentale - per un periodo di mesi dodici - finalizzato a verificare la capacità del sistema di essiccazione autorizzato ed installato presso l'impianto a produrre un "essiccato" ottenuto da rifiuti non pericolosi, già autorizzati con la Determinazione n. C1900/2010, da avviare a recupero verso terzi; in particolare la richiesta riguarda la possibilità di parzializzare i quantitativi di rifiuti autorizzati pari a 144 t/die della linea di essiccazione dei fanghi come sotto riportato:

- 100 t/die da sottoporre a sperimentazione;
- 44 t/die per le finalità previste dalla Determinazione n. C1900/2010;

**RITENUTO** opportuno, in un'ottica di semplificazione amministrativa nonché per rendere più agevoli ed efficaci le fasi di controllo per i soggetti preposti, procedere ad un'unificazione delle richieste di modifiche non sostanziali con il seguente atto;

**VISTE** le relazioni tecniche asseverate dal dott. Mauro Galvagno, iscritto all'Albo dei Periti del Tribunale di Roma, Sezione Penale, Specializzazione: Ambiente-Inquinamento, allegate alle istanze presentate, attestanti la non sostanzialità delle richieste avanzate dalla Società, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. l-bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. nonché del punto 3.2.1 della DG.R. n. 239/2008;

**CONSIDERATO** che l'impianto *de quo* è soggetto alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che, il medesimo decreto all'art. 5 comma 1 lett. l-bis) definisce "*modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa*";

**RICHIAMATO** quanto previsto alla nota n. 7 dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa all'operazione R12 introdotta dal D.Lgs. 205/2010 che prevede che tale operazione "*In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R I a R II*";

**TENUTO** conto che la sperimentazione consentirebbe di determinare nuove condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale in parola, che possano rispondere all'ordine di priorità della gestione dei rifiuti previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. conformemente a quanto riportato all'art. 6 comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**RITENUTO**, pertanto che le modifiche richieste dalla Società sono da ritenersi non sostanziali in quanto non comportano effetti dissimili sull'ambiente da quanto attualmente autorizzato, in quanto non sono previsti inserimenti di nuovi CER di rifiuti in ingresso, non sono altresì previsti incrementi quantitativi dei rifiuti trattati né modifiche alle linee impiantistiche autorizzate;

**ACQUISITE** le quietanze di pagamento relative agli oneri istruttori previsti dalla D.G.R. 956/2009 e s.m.i.;

**RITENUTO**, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire alle richieste di modifiche non sostanziali sopra citate secondo le successive disposizioni

## DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare le modifiche non sostanziali richieste dalla Tecno.Gea S.r.l., con sede legale in via ASI - Ferentino (FR) ed operativa in Via Morolense - Patrica (FR), P.IVA: 02091250601 – n. iscrizione REA: FR-128714, con note acquisite al prot. n. 52859 del 2.2.2015 e n. 150478 del 18.3.2015;
2. di aggiornare, conseguentemente l'AIA rilasciata con Determinazione n. C1900/2010, relativamente a quanto di seguito indicato:
  - 2.1. inserimento dell'operazione R12 di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i rifiuti - riportati in Appendice II all'Allegato tecnico della Determinazione n. C1900/2010 - già autorizzati ad operazioni di recupero;
  - 2.2. autorizzazione all'utilizzo delle aree esterne di stoccaggio denominate S8, S9 ed S10 riportate nella planimetria allegata al presente atto costituendone parte integrante, in merito a tale punto la Società è tenuta al rispetto di quanto riportato nella relazione istruttoria allegata al nulla osta dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno reso con nota prot. n. 2279 del 30.3.2013;
3. di autorizzare un periodo di sperimentazione pari a mesi 12 dalla data di adozione del presente atto, durante il quale le condizioni dell'autorizzazione si intendono come sotto riportato:

### 3.1. Rifiuti autorizzati alla sperimentazione:

CER	Descrizione	Operazioni autorizzate
05.01.10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05.01.09*	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12
05.01.13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12
05.01.14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12
05.01.17	bitumi	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12
05.01.99	rifiuti non specificati altrimenti (scarti di pulizia di bacini e canaline)	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12
19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12 / R5
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12 / R3
19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.11*	D15 / D14 / D13 / D9 R13 / R12 / R5 / R4 / R3

19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13*	D15/D14/D13/D9 R13/R12/R5/R4/R3
----------	---	------------------------------------

3.2. Quantitativo massimo giornaliero: **100 t/die**

3.3. Per quanto riguarda le modalità gestionali dei rifiuti da sottoporre a sperimentazione la Società dovrà attenersi a quanto riportato nella documentazione tecnica a corredo dell'istanza, che viene restituita timbrata dall'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti da mettere a disposizione degli Enti di controllo;

3.4. Al termine della sperimentazione la Società dovrà produrre idonea documentazione tecnica che evidenzii i risultati di tale sperimentazione;

4. di disporre che, il presente atto sostituisca, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. C1900 del 5.8.2010 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente allo stesso;

5. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dalla Determinazione n. C1900 del 5.8.2010.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Tecno.Gea S.r.l. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Frosinone, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Patrica nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

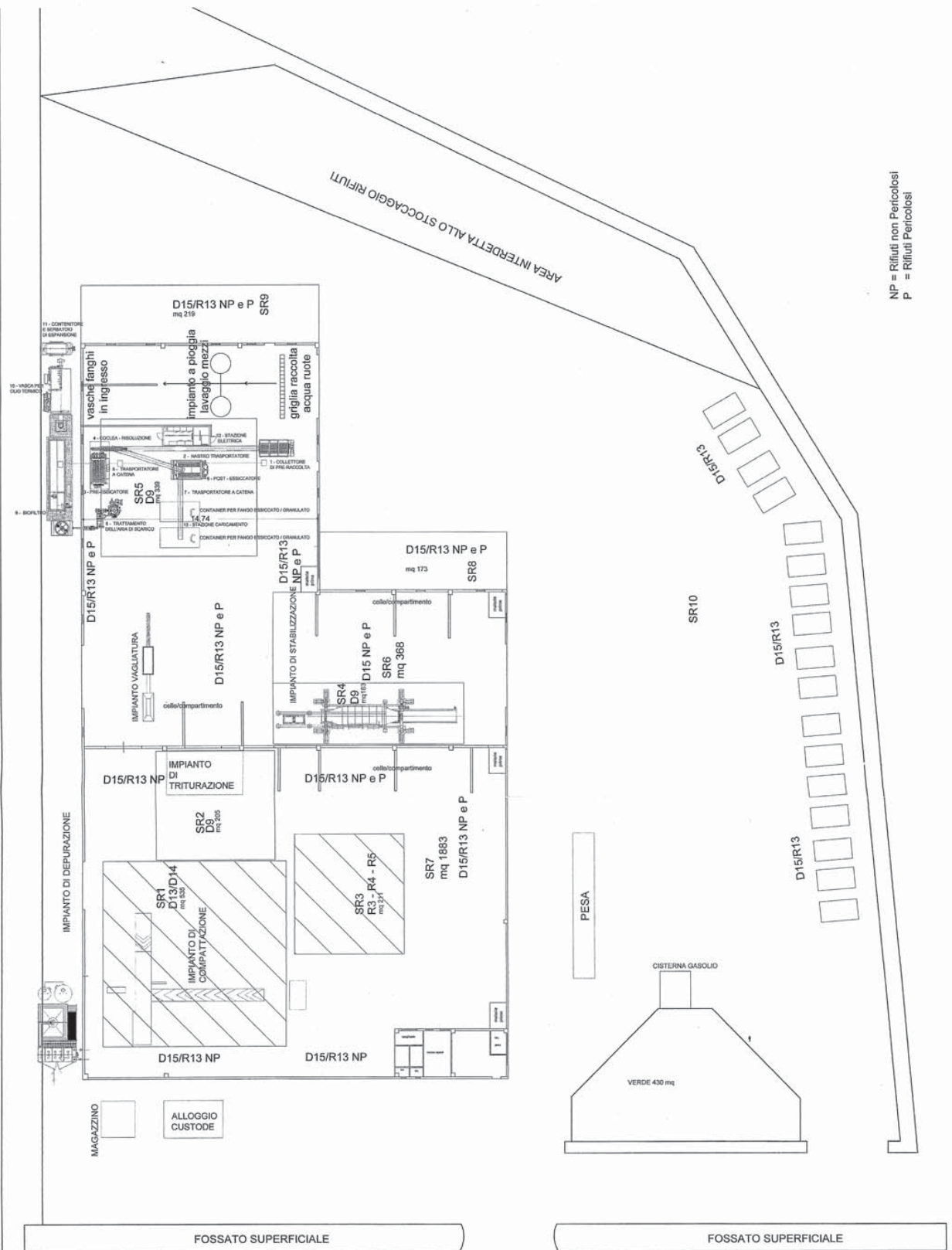
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

**Allegato:**

- Tavola 6 bis "Aree di Stoccaggio e Lavorazione Rifiuti".

Il Direttore Regionale

Arch. Manuela Manetti



NP = Rifiuti non Pericolosi  
P = Rifiuti Pericolosi

<b>TECNO.GEA S.r.L.</b>	
TITOLO PROGETTO: VARIANTE DI IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PATRICA (FR) VIA MOROLENSE, SNC - ZONA INDUSTRIALE	
TITOLO ELABORATO: AREE STOCCAGGIO E LAVORAZIONE RIFIUTI	
TAV. 6 bis	ELABORATI GRAFICI
SCALA: VARIE	DATA: Novembre 2009



## **Regione Lazio**

**DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 agosto 2015, n. G10303

**A.R.I.A. S.r.l. - Istanza di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 72 del 25 luglio 2007 e s.m.i. - Impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio – Conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e art. 14-ter della legge 241/90.**

**OGGETTO:** A.R.I.A. S.r.l. - Istanza di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 72 del 25 luglio 2007 e s.m.i. - Impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio – Conclusione del procedimento ai sensi dell’art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e art. 14-ter della legge 241/90.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO,  
URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 “Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTO il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 “Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell’articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n.22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la L. 11 novembre 2014, n. 164 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 133/2014 – Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche e l'emergenza del dissesto idrogeologico;

VISTA la decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplina la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE;

VISTO il D.L. 4 luglio 2015, n. 92 "Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale";

PRESO ATTO che la Società A.R.I.A. (Acea Risorse e impianti per l'ambiente) Srl, con sede legale a Terni in via Giordano Bruno n. 7 (di seguito Società) C.F e P.IVA 12070130153, gestisce l'impianto di termovalorizzazione codice IPPC 5.2, ubicato in località Valle Porchio della frazione di San Cesareo in comune di San Vittore del Lazio composto da tre linee di termovalorizzazione di cui le linee 2 e 3 in esercizio e la linea 1 in fase di ristrutturazione, in virtù della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 72 del 25/7/2007 integrato dai seguenti atti:

- Determinazione B4780 del 15/12/2008 "*Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 72 del 25 luglio 2007, così come modificato ed integrato dal decreto Commissariale n. 2 del 13 marzo 2008*";
- Determinazione B0991 del 19/3/2009 "*Autorizzazione Integrata Ambientale, art. 10 D.Lgs 59/05 – Modifica non sostanziale dell'impianto, aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 72/2007 e s.m.i.*";
- Determinazione B3170 del 16/7/2009 "*EALL S.r.l. - Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.lgs. 59/05, rilasciata con Decreto Commissariale n. 72/2007 e s.m.i. e contestuale voltura Determinazione n. B0991/2009*";
- Determinazione B0008 del 12/01/2010 "*EALL S.r.l. - Errata corrige alla Determinazione n. B3170 del 16 luglio 2009 "Voltura Determinazione B0991/2009 in favore di Terna S.p.A.*";
- Determinazione B0009 del 12/01/2010 "*EALL S.r.l. - Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.lgs. 59/05 rilasciata con Decreto Commissariale n. 72/2007 e s.m.i.*";

- Nota prot. 67633 del 04/04/2011 avvio all'esercizio provvisorio e gestione assistita linea 2;
- Determinazione B4729 del 13/6/2011: "*E.A.L.L. (Energia Ambiente litorale laziale) S.r.l. – Presa d'atto avvio dell'esercizio provvisorio e della gestione assistita all'esercizio della linea 3*";
- Determinazione B9170 del 01/12/2011 "*EALL S.r.l. - Impianto di Termovalorizzazione di San Vittore del Lazio (FR) autorizzato con Decreto Commissariale n.72/2007 e s.m.i. Voltura Decreto Commissariale n. 72/2007 e s.m.i. in favore della Società A.R.I.A. (Acea Risorse e Impianti per l'Ambiente) S.p.A.*"
- Determinazione B00877 del 14/02/2012: "*A.R.I.A. (Acea Risorse e Impianti per l'ambiente) S.p.A. – Presa d'atto della conclusione dell'esercizio provvisorio e gestione assistita e messa in esercizio della linea 2*";
- Determinazione B02430 del 27/4/2012: "*A.R.I.A. (Acea Risorse e Impianti per l'Ambiente) S.p.A. – Presa d'atto della conclusione dell'esercizio provvisorio e gestione assistita e messa in esercizio della Linea 3*"
- Determinazione B05477 del 20/8/2012 "*A.R.I.A. (Acea Risorse e Impianti per l'Ambiente) S.r.l. - Aggiornamento, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 72 del 25 luglio 2007 e s.m.i.*"
- Determinazione G07575 del 18/06/2015 "*Art. 35 L. 164/2014 - A.R.I.A. (Acea Risorse e impianti per l'ambiente) Srl – Impianto di termovalorizzazione località Valle Porchio in comune di San Vittore del Lazio (FR) – Autorizzazione integrata ambientale di cui al Decreto Commissariale n. 72 del 25/7/2007 e s.m.i. – Adeguamento a saturazione del carico termico per l'esercizio delle linee di combustione 2 e 3 fino ad una capacità di trattamento pari a 260.480 t/anno*".

PRESO ATTO che la Società con nota 688 del 28/11/2011 acquisita al protocollo di questa Regione n. 213632 del 01/12/2011, così come previsto dal D.lgs. 59/05 e dal Decreto Commissariale n. 72/07 e s.m.i., ha presentato istanza di rinnovo dell'AIA vigente completa della documentazione tecnica;

RICHIAMATO che la medesima istanza non prevedeva variazioni delle caratteristiche dell'impianto di termovalorizzazione mentre le modifiche proposte dalla Società riguardavano la realizzazione, nel medesimo sedime di impianto, di edifici finalizzati ad un miglioramento degli spazi relativi alle attività amministrative nonché ad uno scopo didattico e divulgativo delle attività svolte presso l'impianto stesso e che pertanto, non avrebbero prodotto impatti negativi riconducibili alla lettera t) punto 8 All. IV e lettera ag) All. III della parte II del D.lgs. 152/06, come peraltro evidenziato dalla competente Area Valutazione Impatto Ambientale di questa Regione;

RICHIAMATO che l'Autorità competente in materia di VIA di questa Regione si è pronunciata positivamente dapprima con nota prot. 101346 del 18/6/2007 in merito alle linee di coincenerimento 1 e 2 e quantitativo annuo termovalorizzabile pari a 197.500 t e successivamente con nota prot. 10596 del 21/01/2008 in merito alle linee di coincenerimento 1, 2 e 3 e quantitativo annuo termovalorizzabile pari a 300.200 t anche per quanto attiene gli impatti e le emissioni in atmosfera, con una potenzialità termica nominale al focolare di 54Mw e di punta intorno ai 58 Mw;

ATTESO che con nota prot. 31670 del 20/02/2012, questa Regione ha avviato il procedimento istruttorio ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m.i, trasmesso la documentazione tecnica allegata all'istanza e convocato la prima seduta della Conferenza dei servizi finalizzata alla acquisizione dei pareri di rito;

PRESO ATTO che la Società ha presentato la documentazione tecnica di cui alla DGR 239/2008 costituita dalle schede A, B, C, D, E di cui alla DGR 18/4/2008, n. 239 e della attestazione di pagamento degli oneri istruttori di cui alla DGR 11/12/2009, n. 956;

RICHIAMATO che:

- nel corso della seduta del 06/03/12 sono stati chiesti chiarimenti alla Società, la Provincia di Frosinone si è riservata l'espressione del parere di competenza, la ASL di Frosinone ha chiesto integrazioni, l'Area Difesa del Suolo della Regione con nota prot. 095635 del 05/03/2012 ha confermato il precedente parere reso con nota prot. 186026 del 29/11/2007 e ritiene di non doversi esprimere sul rinnovo dell'Autorizzazione, l'Area Diritti Collettivi ora Area Territorio rurale, credito e calamità naturali della Regione con nota prot n.93728 del 02/03/2012, ha comunicato che: "... la scrivente struttura non ha motivo di esprimere il parere richiesto e l'intervento di che trattasi, per quanto di competenza, può avere libero corso.", il verbale è stato trasmesso da questa Autorità competente con nota prot. 70526 del 10/4/2012;
- l'Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Provv. FR – LT – RI – VT con nota prot. 81299 del 23/4/2012 ha chiesto integrazioni;
- l'Area VIA e VAS della Regione con nota prot. 214916 del 16/5/2012 chiede integrazioni;
- la Società con nota prot. 802 del 7/6/2012 ha trasmesso le integrazioni ed i chiarimenti chiesti nel corso della seduta del 06/3/2012;
- con nota prot. 192485 del 18/10/2012 questa Autorità competente ha trasmesso le integrazioni prodotte dalla Società e convocato la seconda seduta della conferenza dei servizi per il 22/11/2012 poi rinviata al 12/12/2012;
- nel corso della seduta del 12/12/2012 l'Area Difesa del Suolo della Regione con nota prot. 095635 del 05/03/2012 ha confermato il parere già reso, l'Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Provv. FR – LT – RI – VT con nota prot. 452961 del 23/11/2012 ha espresso parere favorevole, Arpa Lazio con nota prot. 97350 del 12/12/2012 ha chiesto integrazioni, il Comune di San Vittore del Lazio ha espresso parere favorevole, il verbale è stato trasmesso da questa Autorità competente con nota prot. 4993 del 10/01/2013;
- con nota prot. 5052 del 21/01/2013 Arpa Lazio ha trasmesso le valutazioni tecniche sul PMeC chiedendo integrazioni;
- con nota prot. 898 del 04/7/2013 la Società trasmette le integrazioni ed i chiarimenti richiesti in sede di conferenza dei servizi del 12/12/2012;
- con nota prot. 178002 del 18/12/2013 questa Autorità competente ha trasmesso le ulteriori integrazioni prodotte dalla Società e convocato la terza seduta della conferenza dei servizi per il 21/01/2014;
- nel corso della seduta del 21/01/2014, l'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone SISP con nota prot. n. 74/SISP del 18/01/2014 ha rilasciato parere non ostativo al rilascio del rinnovo dell'AIA con prescrizioni, Arpa Lazio con nota prot. 916 del 07/01/2014 e l'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone SPRESAL hanno chiesto integrazioni, il verbale è stato trasmesso da questa Autorità competente con nota prot. 273212 del 12/5/2014;
- con la medesima nota è stata convocata la seduta decisoria della Conferenza dei servizi il 04/6/2014;
- con nota prot. 973 del 19/05/2014, l'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone SPRESAL ha rilasciato parere non ostativo al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con prescrizioni;
- l'ARPA Lazio con nota prot. 40159 del 03/6/2014 chiede ulteriori chiarimenti e integrazioni;
- L'Area Via della Regione con nota prot. n. 316605 del 03/06/2014, considerata la natura e l'entità degli interventi previsti, considerato quanto dichiarato dal proponente, non rileva le condizioni per l'assoggettabilità alle procedure di valutazione di impatto ambientale;

- nel corso della seduta del 04/6/2014, si è preso atto di tutti i pareri favorevoli fin qui espressi e delle ulteriori osservazioni e richieste di integrazione da parte di Arpa Lazio con la citata nota prot. 40159 del 03/6/2014, il verbale è stato trasmesso da questa Autorità competente con nota prot. 369212 del 27/6/2014;
- con nota prot. 411270 del 16/6/2014 la Regione Campania ha chiesto la trasmissione del progetto e la possibilità di partecipare alla prossima seduta della conferenza;
- la Società con nota prot. 1087 del 17/6/2014 ha trasmesso quanto richiesto da Arpa Lazio;
- con nota prot. 364905 del 25/6/2014 questa Autorità competente ha comunicato che l'impianto avrebbe potuto proseguire la propria attività sulla base dell'Autorizzazione Integrata vigente, sino alla conclusione del procedimento di rinnovo, così come previsto dall'art. 29 octies comma 11 del D.lgs. 152/06;
- con nota prot. 318891 del 27/6/2014 questa Autorità competente ha fornito i chiarimenti richiesti da Arpa Lazio in merito alla Autorizzazione Integrata Ambientale vigente;
- con nota prot. 379458 del 02/7/2014 questa Autorità competente ha convocato un tavolo tecnico per la disamina delle problematiche ancora non risolte per l'08/7/2014;
- con nota prot. 9540 del 05/02/2015 Arpa Lazio Frosinone ha chiesto a questa Autorità competente valutazioni in merito ai risultati delle relazioni annuali presentate dalla Società;
- con nota prot. 15494 del 24/2/2015 questa Autorità competente ha trasmesso ad Arpa Lazio Frosinone, la ulteriore documentazione in formato elettronico inviata dalla società ARIA Srl con nota prot. 99/15 del 20/01/2015, richiesta in sede di conferenza dei servizi e costituita dal Piano di Monitoraggio e Controllo, aggiornato e modificato, Manuale SME, Planimetrie di riferimento dell'impianto e Certificato EMAS;
- con nota prot. 134103 del 11/3/2015 questa Autorità competente ha riscontrato la nota Arpa Lazio 9540/2015 ed ha fornito indicazioni e chiarimenti in merito alle autorizzazioni rilasciate;
- con nota prot. 271407 del 19/5/2015 questa Autorità ha convocato la seduta conclusiva della Conferenza dei servizi;
- con nota prot. 46598 del 09/6/2015 Arpa Lazio ha trasmesso il parere di competenza che è stato acquisito in sede di seduta della Conferenza di servizi in pari data;
- nel corso della seduta del 09/6/2015, si è preso atto di tutti i pareri favorevoli fin qui espressi e delle ulteriori osservazioni e richieste di integrazione da parte di Arpa Lazio con la citata nota prot. 46598 del 09/6/2015 e si è dichiarata conclusa la conferenza dei servizi con esito favorevole, il verbale è stato trasmesso da questa Autorità competente con nota prot. 314495 del 10/6/2015;
- con nota prot. 1063 del 25/6/2015 la Società ha trasmesso in formato elettronico tutta la documentazione tecnica aggiornata a tutti i partecipanti la conferenza dei servizi fornendo contestualmente chiarimenti e precisazioni a quanto richiesto da Arpa Lazio con nota prot. 46598 del 09/6/2015 e nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei servizi;
- con nota prot. 1349 del 6/8/2015 la Società ha consegnato le copie cartacee della citata documentazione progettuale completa e aggiornata che risulta così costituita:

#### Scheda A (da A1 a A9)

Allegati A10 – Certificato camera di commercio

Allegato A11 – Copia atti di proprietà

Allegato A12 – Certificato del sistema di gestione ambientale

Allegato A13 – Estratto topografico dell'area

Allegato A14 – Mappa catastale in scala 1:2000

Allegato A15 – Stralcio di PRG

Allegato A15.1 – Stralcio del PTPR

Allegato A18 – Concessione per la derivazione di acque pubbliche

Allegato A19 – Autorizzazione allo scarico delle acque (vedi allegato 26.3)

Allegato A20 - Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera (vedi allegato 26.3)

Allegato A21 - Autorizzazione alla gestione dei rifiuti (vedi allegato 26.3)  
Allegato A22 – Certificato prevenzione incendi  
Allegato A23 – Parere di compatibilità ambientale  
Allegato A24 – Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali  
Allegato A25 – Schema a blocchi  
Allegato A25.1 – Schema a blocchi quantificato linea 1  
Allegato A25.2 – Schema a blocchi quantificato linee 2 e 3  
Allegato A26 - Altro  
Allegato A26.1 – Licenza di officina  
Allegato A26.2 – Atto di fusione società EALL srl nella società ARIA SpA  
Allegato A26.3 – Decreto Commissario Emergenza Ambientale Lazio n. 72/2007  
Allegato A26.4 – Qualifica IAFR linea 1 (decaduta)  
Allegato A26.5 - Convenzione preliminare CIP6/92 linee 2 e 3  
Allegato A26.6 – Concessione di derivazione acqua pubblica  
Allegato A26.7 – Planimetria generale impianto  
Allegato A26.8 – Certificato di collaudo  
Allegato A26.9 – Licenza edilizia  
Allegato A26.10 – Estratto qualifica FER-E

Scheda B (da B1.1 a B1.4, da B2.1 a B2.4, da B3.1 a B3.2, da B4.1 a B4.2, da B5.1 a B5.2, da B6.A a B6.M, da B6.1 a B6.2, B7, da B8.1 a B8.2, da B9.1A a B9.1C, da B9.2A a B9.2C, da B10.1 a B10.2, da B11.1 a B11.2, da B12 a B17)

Allegato B18 – Relazione tecnica  
Allegato B19.1 – Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica – Rete antincendio – Acque industriali – Acque potabili  
Allegato B19.2 – Planimetria della rete metano, acqua DEMI e distribuzione ammoniacata stato attuale  
Allegato B20.1 – Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera  
Allegato B20.2 – Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e punti di emissione diffusi  
Allegato B21.1 – Planimetria delle reti fognarie acque meteoriche di pioggia e acque da isole funzionali stato attuale  
Allegato B21.2 – Planimetria delle reti fognarie acque meteoriche dei tetti stato attuale  
Allegato B21.3 – Planimetria delle reti fognarie acque nere e della rete piezometrica stato attuale  
Allegato B22 – Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti  
Allegato B23 – Planimetria clima acustico  
Allegato B24 – Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico  
Allegato B26 – Analisi acque meteoriche

Scheda C (da C1 a C5)

Allegato C6 – Relazione tecnica  
Allegato C7 – Nuovo schema a blocchi  
Allegato C8.1 – Planimetria modificata della rete antincendio, delle acque industriali e dell'acqua potabile  
Allegato C8.2 – Planimetria modificata della rete metano, acqua DEMI e produzione ammoniacata  
Allegato C9.1 – Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera  
Allegato C9.2 – Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e punti di emissione diffuse in atmosfera

Allegato C10.1 – Planimetria modificata delle reti fognarie e delle acque meteoriche di prima pioggia e acque da isole funzionali stato di progetto

Allegato C10.2 – Planimetria modificata delle reti fognarie acque meteoriche dei tetti stato di progetto

Allegato C10.3 – Planimetria modificata delle reti fognarie acque nere e della rete piezometrica

Allegato C10.4 – Planimetria modificata delle reti di smaltimento acque nere

Allegato C11 – Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti

Scheda D (da D1 a D4)

Allegato D5 – Relazione tecnica su dati e modelli meteorologici

Allegato D6 – Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

Allegato D7 – Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta relativa alla linea attuale

Allegato D8 - Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

Allegato D9 – Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità

Allegato D10 – Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

Allegato D11 - Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

Allegato D12 – Ulteriori identificazioni degli effetti ed analisi degli effetti cross-media per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

Allegato D13 – Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di emissioni e consumi

Allegato D14 - Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di effetti ambientali

Allegato D15 – Relazione di risposta note CDR del 10\_4\_2012

Allegato D16 – Relazione idrogeologica

Scheda E – Piano di Monitoraggio e Controllo

Allegato E1 – Procedure per il campionamento del CSS – Linea 1

Allegato E1A – Modulo di verifica stoccaggi

Allegato E2 – Procedura per il campionamento dei fanghi Linee 1 – 2 – 3

Allegato E3 – Procedura per il campionamento al camino delle diossine e dei furani

Allegato E4 - Procedura per il campionamento delle scorie

Allegato E5 – Modalità di campionamento delle ceneri e del PSR

Allegato E6 – Procedure per il campionamento del CDR/CSS – Linee 2 – 3

Allegato E7 – Procedura per il campionamento del pulper

Allegato E8 – Gestione non conformità combustibile in ingresso

Allegato E9 – Procedure per il campionamento PM10 con stazione fissa – procedure di campionamento PM10 e IPA, diossine e furani con stazione mobile

Allegato E10 – Registro degli autocontrolli

Allegato E11 – Relazione su classificazione delle scorie

Allegato E12 – Manuale sistema di pesatura Anthea

Allegato E13 – Registri di manutenzione

Allegato E14 – Schede di ispezione/registri di manutenzione

Allegato E15 – manuale sistema di controllo sorgenti radioattive Saphymo

Sintesi non tecnica

Relazione tecnica sistemazioni esterne e viabilità – Rel. F



Viabilità e parcheggi – Planimetria

Nuova pesa a ponte – stato di progetto

Recinzione perimetrale d’impianto – planimetria e particolari costruttivi – stato di progetto

Planimetria delle sistemazioni a verde – stato di progetto

Planimetria installazione di una cabina fissa di monitoraggio delle immissioni nel comune di San Vittore del Lazio

Planimetria installazione di una cabina fissa di monitoraggio delle immissioni nel comune di Cervaro

Relazione tecnica Edificio A

Edificio A – Pianta e sezioni con specifiche – stato attuale

Edificio A – Prospetti e pianta della copertura – stato attuale

Edificio A – Prospetti – stato di progetto

Edificio A – Pianta e sezioni– stato di progetto

Edificio A – Impianto condizionamento

Edificio A – Impianto idrico-fognante

Edificio A – Impianto elettrico

Relazione tecnica Edificio B

Edificio B – Pianta, prospetti e sezioni– stato attuale

Edificio B – Edificio spogliatoi – Pianta e prospetti– stato di progetto

Edificio B – Edificio spogliatoi – Pianta della copertura, sezioni – stato di progetto

Edificio B – Impianto di climatizzazione

Edificio B – Impianto idrico-fognante

Edificio B – Impianto elettrico

Relazione tecnica Edificio D

Edificio D – Pianta piano terra – piano primo piano della copertura - assonometrie

Edificio D – Sezioni A-A e B-B – Prospetti – Viste prospettiche

Edificio D – Impianto condizionamento

Edificio D – Impianto idrico-fognante

Edificio D – Impianto elettrico

Relazione tecnica Edificio E

Edificio E – Officina e Magazzino - Pianta - stato di progetto

Edificio E – Officina e Magazzino - Prospetti - stato di progetto

Edificio E – Officina e Magazzino - Sezioni - stato di progetto

Edificio E – Officina e Magazzino – Pianta della copertura - stato di progetto

Edificio E – Impianto condizionamento

Edificio E – Impianto idrico-fognante

Edificio E – Impianto elettrico

RICHIAMATO che la Società ha sempre trasmesso con la cadenza prevista dalla Autorizzazione vigente sia i report relativi al rilevamento delle polveri sottili ed alla qualità dell’aria per quanto attiene le stazioni di rilevamento presenti nei comuni di San Vittore del Lazio e di Cervaro, che la relazione ambientale annuale;

VISTA la certificazione EMAS trasmessa dalla Società con nota prot. 99/15 del 20/01/2015;

RITENUTO NECESSARIO richiamare che la rimessa in esercizio della linea 1 attualmente in fase di revamping, potrà avvenire solo successivamente alla verifica, da parte della Società, della necessità di sottoporre l'impianto alle procedure di valutazione di impatto ambientale previste dalla normativa vigente;

RICHIAMATI i verbali delle sedute della Conferenza dei servizi ed i pareri rilasciati nel corso della Conferenza medesima precedentemente riportati, nonché il verbale della seduta conclusiva del 9/6/2015;

PRESO ATTO che entro il termine stabilito del 10/06/2015 non è pervenuto il parere definitivo della Provincia di Frosinone e che pertanto il medesimo si ritiene acquisito favorevolmente ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;

RITENUTO infine, di poter procedere alla redazione del provvedimento conclusivo con esito positivo con prescrizioni, relativamente alla Conferenza di servizi di cui trattasi, così come previsto dall'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni e dei pareri favorevoli raccolti all'interno della stessa dalle Amministrazioni convenute;

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 ter e 14-quater, comma 3, L. 241/90

#### DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

- di prendere atto dei pareri favorevoli espressi e di confermare le prescrizioni e le condizioni rese dagli uffici competenti nel corso dei lavori della conferenza di servizi, che saranno riportati in calce al provvedimento di rinnovo dell'A.I.A.;
- di prendere atto che entro il termine stabilito del 10/06/2015 non è pervenuto il parere definitivo della Provincia di Frosinone e che pertanto il medesimo si ritiene acquisito favorevolmente ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;
- di dichiarare quindi conclusa con esito positivo la conferenza di servizi, di cui alla istanza di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 72 del 25 luglio 2007 e s.m.i. - Impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio, ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e art. 14-ter della legge 241/90, secondo la documentazione tecnica richiamata in premessa, della A.R.I.A. (Acea Risorse e impianti per l'ambiente) Srl, avente sede legale a Terni in via Giordano Bruno n. 7 - C.F e P.IVA 12070130153;
- di dare atto che si procederà a rilasciare il previsto provvedimento di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale in questione, a favore della citata A.R.I.A. S.r.l., conformemente alla vigente normativa, nel quale saranno richiamate tutte le prescrizioni acquisite nel corso dell'istruttoria;
- di prescrivere che la rimessa in esercizio della linea 1 attualmente in fase di revamping, potrà avvenire solo successivamente alla verifica da parte della Società, della necessità di sottoporre l'impianto alle procedure di valutazione di impatto ambientale previste dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà notificato alla A.R.I.A. S.r.l. e trasmesso alle Amministrazioni ed alle strutture regionali interessate al procedimento de quo nonché ai Comuni di San Vittore del Lazio e Cervaro,

alla Provincia di Frosinone, all'Arpa Lazio Frosinone, all'ISPRA Servizio Rifiuti e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato sul BUR Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.lgs. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. 1199/1971)

Il Direttore Regionale  
Arch. Manuela Manetti

**Enti Locali**  
Province  
Provincia di Latina

Avviso 1 settembre 2015

**Avviso di domanda di concessione per la derivazione da corpo idrico superficiale dal fosso Cerreto Fiore ai sensi del R.D. 1775/33. Ditta: Monsanto Agricoltura Italia S.p.A. Fasc. 4736**

**PROVINCIA DI LATINA - Settore Ecologia e Ambiente**

R.D.1775/1933 concessione per la derivazione acqua da corpo superficiale

Fosso Cerreto Fiore – Ditta : Monsanto Agricoltura Italia spa.

La ditta in data 10/03/2015 con prot. 12910 ha chiesto la Concessione per prelevare 9 l/s e 20000 mc/anno di acqua superficiale mediante opere di presa sul Fosso Cerreto Fiore ubicata in Comune di Latina Fg. 25 p.lla 121, per uso agricolo irriguo.

Il Dirigente del Settore Dott.ssa Nicoletta Valle

**Enti Locali**  
Province  
Provincia di Latina

Avviso 1 settembre 2015

**Avviso di rilascio concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da corpo idrico sotterraneo ai sensi del R.D. 1775/33. Ditta Liotti Salvatore. Fasc. 4652**

**PROVINCIA DI LATINA - Settore Ecologia e Ambiente**

R.D.1775/1933– D.Lgs 152/06 concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo – ditta Liotti Salvatore

Questa Provincia ha rilasciato concessione con atto prot. 40228 del 23/07/2015 per dieci anni per derivare una portata media di 11 l/s e max 13,75 l/sec e 23000 mc/anno di acqua da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di Sabaudia (LT) Via Migliara 51 F. 59 p. 70, per uso irriguo

Il Dirigente del Settore Dott.ssa Nicoletta Valle

**Enti Locali**  
Comuni  
Comune di Sezze

Decreto di esproprio 1 settembre 2015, n. 1

**Estratto decreti esproprio.Realizzazione Percorso Benessere.**



## COMUNE DI SEZZE - Provincia di Latina

## SETTORE V - SERVIZI TECNICI - Servizio 2° Lavori Pubblici

Estratto N. 1 dei Decreti Definitivi di Esproprio "Realizzazione Percorso Benessere Pista Ciclo Pedonale" a favore del Comune di Sezze- Via Diaz n. 1 (Latina).

Il sottoscritto ing. MAURO VONA , ai sensi dell'art.23 del D.P.R. rende noto che il Comune di Sezze, per la "realizzazione del percorso Benessere Pista Ciclo Pedonale " ,con propri Decreti Definitivi di Esproprio sotto elencati, ha espropriato i seguenti immobili : Decreto n. 1/2015 , terreno in Sezze distinto in Catasto al Foglio. 21 part.944 di mq 80, part.943 di mq 25 , part. 484 di mq 138 , in testa alla Sig.ra Robibaro Uliana , nata a Sezze il 14/12/1934, indennità € 1.458,00. Decreto n.2/2015 terreno in Sezze distinto in Catasto al Foglio. 21 part.162 di mq 740 in testa al Sig. Maselli Filippo, nato a Sezze il 18.07.1957, indennità € 4.440,00. Decreto n. 3/2015 terreno in Sezze distinto in Catasto al Foglio. 21 part 165 di mq 380 in testa ai Sig.ri Avvistati Aurora , nata a Sezze il 23/06/1980,Avvisati Francesco, nato a Sezze il 03.06.1977, Magnarelli Claudia, nata a Sezze il 29/04/1942, indennità € 2.280,00. Decreto n. 4/2015 terreno in Sezze, distinto in Catasto al Foglio. 21 part.159 di mq 510, in testa al Sig. Ricci Giuseppe, nato a Sezze il 24.02.1912, indennità € 2.040,00. Decreto n.5 , terreno in Sezze, distinto in Catasto al Foglio. 21, part.572 di mq 335 in testa al Sig. Mercuri Giuseppe nato a Sezze il 20/07/1920 concedente di livello ed Onorati Enrica,Onorati Giovanni, Onorati Giuseppe, livellari in parte, indennità € 1.340,00 . Decreto n.6/2015 terreno in Sezze, distinto in Catasto al Foglio. 21, 166 di mq 270 e part.382 di mq 840 in testa alla Sig.r Meloni Ines, nata a Sezze il 24/11/1897 indennità € 4.440,00. Decreto n.7/2015 , terreno in Sezze, distinto in Catasto al Foglio. 21part.157 di mq 540 in testa ai Sig.ri ,Di Gigli Augusta,Di Gigli Bruno, Di Gigli Elena nata a Sezze il 21.03.1929, Di Lello Carmela Usufruttuaria Parziale, indennità € 2.160,00 . Decreto n.8/2015, terreno in Sezze, distinto in Catasto al Foglio. 21particella 161 di mq 440, in testa ai sig.ri: Del Drago Maria vedova Pelagatti diritto concedente di livello, Fanelli Amalia , nata a Sezze il 22/12/1882 Cousufruttuario di livello, Radicioli Clemente,Radicioli, Radicioli Enrico, Radicioli Maria, ,Serechia Anna Cousufruttuario di Livello, indennità € 2.640,00 . Decreto n. 9/2015, terreno in Sezze, distinto in Catasto al Foglio. 21 part.158 di mq 470 in testa ai Sig.ri Benvenuti Angela Maria , nata a Sezze il 02/03/1865, Bevilacqua Adelaide fu Gaetano nata a Sezze il 29/07/1918 , Bevilacqua Paolina fu Gaetano,Bevilacqua Vincenzo Fu Gaetano,Ciarlo Loreta usufruttuaria parziale, Del Duca Geltrude comproprietaria, indennità € 1.880,00;

Da atto che il corrispettivo dei terreni espropriati relativi ai Decreti 1/2015, 2/2015 ,3/2015 è stato liquidato ai proprietari, in quanto hanno accettato l'indennità, mentre per i restanti Decreti n. 4/2015, 5/2015/, 6/2015 , 7/2015, 8/2015, 9/2015 si è proceduto al deposito delle indennità non accettate, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Latina - Servizio Cassa DD e PP.

I presenti Decreti:

- sono opponibili da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ;
- comportano l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità. Sezze 01.09.2015. Il Dirigente - Ing. Mauro Vona

**Enti Pubblici**  
**IPAB**  
**IPAB OPERA PIA ASILO SAVOIA**

Avviso 1 settembre 2015

**Avviso di disponibilità di locazione di N. 3 unità immobiliari di proprietà dell'ente ad uso abitativo**

L'OPERA PIA ASILO SAVOIA ISTITUTO DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA, COMUNICA LA DISPONIBILITA' IN LOCAZIONE IN ZONA SAN GIOVANNI – VIA ISERNIA 4 INT D, 1, 17 DI N.3 UNITA' IMMOBILIARI. L'AVVISO SARA' CONSULTABILE E SCARICABILE SUL SITO [WWW.ASILOSAVOIA.IT](http://WWW.ASILOSAVOIA.IT) LA DOCUMENTAZIONE DOVRA' PERVENIRE, A MEZZO RACCOMANDATA A/R, IN BUSTA CHIUSA E SIGILLATA PRESSO LA SEDE DELL'ENTE SITA IN ROMA VIA MONZA, 2.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO: DOMENICO GIRALDI

**Enti Pubblici**  
Aziende Regionali  
ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

**1 Bando corso Corecom Start up innovative Codice 11CON15**



**BANDO PER L'AMMISSIONE A 30 POSTI  
AL CORSO "COSTITUIRE UNA START UP INNOVATIVA NEL SETTORE  
DEGLI OPERATORI MULTIMEDIALI PER L'AUDIOVISIVO" Codice 11CON15**

1. L'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo", nel rispetto della Legge Regionale n. 40\87 e successive modificazioni ed integrazioni, bandisce, in collaborazione con il Co.Re.Com. Lazio, 30 posti per l'ammissione al corso "Costituire una start up innovativa nel settore degli operatori multimediali per l'audiovisivo".
2. Il corso fa parte del programma di formazione, ricerca e studio, sviluppo e valorizzazione delle competenze in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria, delle comunicazioni e dei servizi multimediali per l'audiovisivo ed in altri settori di interesse comune realizzato in accordo con il Co.Re.Com Lazio costituito da 9 differenti corsi (vedasi specifici bandi).
3. Ciascun candidato potrà presentare domanda per un massimo di due corsi, ma non ne potrà svolgere più di uno. Pertanto sulla scheda di iscrizione dovrà indicare, nell'apposito spazio, il nome ed il codice del corso al quale preferisce partecipare, qualora rientrasse nella graduatoria di entrambi i corsi per cui ha fatto richiesta. In mancanza di tale preferenza, l'Istituto Jemolo assegnerà d'ufficio, e ad insindacabile giudizio, l'iscrizione ad uno dei due corsi.
4. Il corso di cui al presente bando intende fornire conoscenze teoriche, gli strumenti e le capacità di progettazione e la conoscenza delle tecniche del business planning e del project management che rappresentano un know-how fondamentale per tutti coloro che intendono costituire una nuova intrapresa imprenditoriale innovativa nel comparto degli operatori di servizi multimediali, in particolare se intendono accedere a programmi di finanziamento nazionali ed europei (Agenda digitale, etc.). La metodologia didattica privilegia un approccio interattivo, attraverso esercitazioni, simulazioni e roleplaying, discussioni guidate, ascolto attivo, testimonianze delle esperienze effettuate, esercitazioni auto - centrate e esercitazioni analogiche, casi e testimonianze esterne che portano in aula la concretezza di esempi reali. Il percorso di apprendimento sarà supportato dall'analisi di case study aggiornati e rilevanti e da un project work effettuato con l'ausilio di strumenti tecnici atti a integrare il lavoro pratico e quello teorico.
5. I posti messi a bando sono così suddivisi:
  - 5.1 - **25 posti per l'ammissione gratuita al corso ai lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'Ordine dei giornalisti del Lazio** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione o in cassa integrazione scaduta da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.
  - 5.2 - **5 posti, per l'ammissione gratuita al corso, ai lavoratori con contratto non giornalistico** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

6. La documentazione relativa ai requisiti di cui al punto 5 dovrà essere allegata alla domanda.
7. Il corso sarà tenuto presso la sede dell'Istituto "A. C. Jemolo" in Roma, Viale Giulio Cesare, 31 a decorrere dal **30 novembre 2015**. Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio.
8. Il corso è articolato in 20 ore di docenza ed esercitazioni con orario 9.00 – 13.00 per un totale di 5 giornate, con il seguente calendario:

GIORNO	ORARIO	ORE
Lunedì 30 novembre 2015	9.00 – 13.00	4
Lunedì 7 dicembre 2015	9.00 – 13.00	4
Lunedì 14 dicembre 2015	9.00 – 13.00	4
Lunedì 21 dicembre 2015	9.00 – 13.00	4
Lunedì 28 dicembre 2015	9.00 – 13.00	4
TOTALE		20

**Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio**

9. Le domande di partecipazione, dovranno pervenire all'Istituto Jemolo utilizzando il modello allegato al presente bando (**Allegato A**) **entro le ore 12 del 10 novembre 2015** attraverso PEC (istitutojemolo@regione.lazio.legalmail.it) o consegnate a mano presso la segreteria didattica dell'Istituto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Non saranno ammesse le domande pervenute a mezzo posta.
10. Le graduatorie delle domande per la partecipazione ai corsi dei candidati appartenenti a ciascuna delle due categorie di cui al punto 5 sarà predisposta all'esito della valutazione dei seguenti requisiti che dovranno essere posseduti alla data di pubblicazione del bando sul BURL (a parità di punteggio tra due candidati si privilegerà il candidato che avrà fatto pervenire prima la domanda nelle modalità previste dal bando). La graduatoria sarà pubblicata sul sito



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO

dell'Istituto A. C. Jemolo ([www.jemolo.it](http://www.jemolo.it)) e sul sito del Co.Re.Com. Lazio ([www.corecomlazio.it](http://www.corecomlazio.it)).



## **10.1 CANDIDATI CON CONTRATTO GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.1**

### 10.1.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Iscrizione all'Albo dei Giornalisti del Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione in corso o scaduto da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

### 10.1.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

#### 10.1.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5 punti (punteggio di base); il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.
- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
  - b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
  - b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti;
  - b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale attinente le materie



oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.

- c) ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private, vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

**10.1.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE:** max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base); il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per la validità dell'anno occorre aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

## **10.2 CANDIDATI CON CONTRATTO NON GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.2**

10.2.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

10.2.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

10.2.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5



punti (punteggio di base) ; il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.

b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:

b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.

b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti;

b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.

c) Ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

10.2.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE: max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base);

il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per



la validità dell'anno bisogna aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

12. La documentazione relativa ai titoli preferenziali di cui al punto 5, dovrà essere allegata alla domanda.
13. I partecipanti sono tenuti all'effettiva frequenza e non possono effettuare assenze in misura superiore al 20% delle ore di lezione. Al superamento della quota di assenze precedentemente indicata, l'Istituto avrà la facoltà di interrompere la partecipazione al corso del partecipante che abbia superato tale quota.
14. La partecipazione al corso comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente bando e nei regolamenti dell'Istituto.
15. Si informano i candidati che ai sensi dell'art. 13 D. lgs n. 196/2003 il trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto è strettamente finalizzato all'espletamento delle attività di selezione e didattica ed avverrà a cura delle sole persone preposte al procedimento organizzativo e per il tempo necessario al conseguimento degli scopi per cui sono stati raccolti.
16. La Segreteria Didattica è a Roma in Viale Giulio Cesare, 31 tel 06.51.68.69.57 \ 06.51.68.6812 – mail [segreteria@jemolo.it](mailto:segreteria@jemolo.it) con orario 9.30\13.00 tutti i giorni escluso il sabato e festivi.

Roma, 2 settembre 2015

Il Commissario Straordinario  
Prof. Alessandro Sterpa



**Allegato A**

**All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"  
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma**

**DOMANDA DI ISCRIZIONE AL CORSO**

**"Costituire una start up innovativa nel settore degli operatori multimediali per  
l'audiovisivo"  
Codice 11CON15**

**il/la sottoscritto/a**

**SCHEMA ANAGRAFICA**

<b>Nome</b>	
<b>Cognome</b>	
<b>Luogo di nascita</b>	
<b>Data di nascita</b>	
<b>Eta'</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Indirizzo di residenza</b>	
<b>Cap</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Regione</b>	
<b>Telefono casa</b>	
<b>Telefono cellulare</b>	
<b>e-mail personale</b>	
<b>PEC</b>	

**SCHEMA TITOLO DI STUDIO**

<b>Titolo di studio</b> <i>(Per la laurea indicare anche se triennale o specialistica)</i>	
<b>Anno di conseguimento</b>	



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



<b>Voto</b>	
-------------	--

### SCHEDA ISCRIZIONE ALBO GIORNALISTI DEL LAZIO

<b>Anno di iscrizione</b>	
---------------------------	--

### SCHEDA ATTIVITÀ PROFESSIONALE

<b>TIPO ATTIVITA' SVOLTA</b>	<b>PRESSO</b>	<b>dal GG/MM/AA</b>	<b>al GG/MM/AA</b>

### SCHEDA SITUAZIONE RELATIVA ALLO STATO DI CASSA INTEGRAZIONE O DISOCCUPAZIONE

<b>In stato di cassa integrazione dal</b>	
<b>Con cassa integrazione scaduta dal</b>	
<b>Ragione sociale dell'impresa</b>	
<b>Sede dell'impresa</b>	
<b>Iscritto ai Centri per l'impiego della Regione Lazio dal</b>	



### CHIEDE L'ISCRIZIONE AL CORSO

#### “COSTITUIRE UNA START UP INNOVATIVA NEL SETTORE DEGLI OPERATORI MULTIMEDIALI PER L'AUDIOVISIVO” - CODICE 11CON15

#### DICHIARA DI APPARTENERE AD UNA DELLE SEGUENTI CATEGORIE

- Lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'ordine dei giornalisti del Lazio che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentata in corso o cassa integrazione scaduta da non oltre un anno
- Lavoratori con contratto NON giornalistico che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio

#### DICHIARA DI AVER PRESENTATO INOLTRE DOMANDA DI AMMISSIONE PER IL SEGUENTE CORSO: (indicare il nome ed il codice del corso)

.....

#### INDICARE IL NOME ED IL CODICE DEL CORSO AL QUALE SI PREFERISCE PARTECIPARE QUALORA RIENTRASSE NELLA GRADUATORIA DI ENTRAMBI I CORSI PER CUI HA PRESENTATO DOMANDA: (VEDI PUNTO 3 DEL BANDO)

.....

#### DICHIARA

**Nel caso di appartenenza alla categoria lavoratori con contratto giornalistico -Punto 10.1 del Bando:**

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere iscritto all'Albo dei Giornalisti della Regione Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)



- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....
- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**Nel caso di appartenenza alla categoria di lavoratori con contratto non giornalistico - Punto 10.2 del Bando**

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....
- di avere la seguente età alla data di pubblicazione del bando sul Burl.....
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**DICHIARA ALTRESI':**

1. Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
2. di aver preso visione di tutte le condizioni di selezione, partecipazione e frequenza indicate nel bando e sul sito internet dell'Istituto.
3. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto del D.L. 196/03;
4. di non aver riportato condanne penali o di avere procedimenti penali pendenti e di accettare i regolamenti dell'Istituto "A.C. Jemolo".

Allega alla presente:

- Fotocopia del documento di identità
- Curriculum
- Documentazione attestante i requisiti di cui al punto 5 del bando

Data.....

Firma.....

**Enti Pubblici**  
Aziende Regionali  
ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

**2 Bando corso corecom progettazione e produzione videogiornalismo multimediale 12CON15**



**BANDO PER L'AMMISSIONE A 30 POSTI  
AL CORSO "PROGETTAZIONE E PRODUZIONE VIDEOGIORNALISMO  
MULTIMEDIALE"  
Codice 12CON15**

1. L'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo", nel rispetto della Legge Regionale n. 40\87 e successive modificazioni ed integrazioni, bandisce, in collaborazione con il Co.Re.Com. Lazio, 30 posti per l'ammissione al corso "Progettazione e produzione videogiornalismo multimediale".
2. Il corso fa parte del programma di formazione, ricerca e studio, sviluppo e valorizzazione delle competenze in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria, delle comunicazioni e dei servizi multimediali per l'audiovisivo ed in altri settori di interesse comune realizzato in accordo con il Co.Re.Com Lazio costituito da 9 differenti corsi (vedasi specifici bandi).
3. Ciascun candidato potrà presentare domanda per un massimo di due corsi, ma non ne potrà svolgere più di uno. Pertanto sulla scheda di iscrizione dovrà indicare, nell'apposito spazio, il nome ed il codice del corso al quale preferisce partecipare, qualora rientrasse nella graduatoria di entrambi i corsi per cui ha fatto richiesta. In mancanza di tale preferenza, l'Istituto Jemolo assegnerà d'ufficio, e ad insindacabile giudizio, l'iscrizione ad uno dei due corsi.
4. Il corso di cui al presente bando ha lo scopo di fornire conoscenze teoriche/pratiche e le capacità per lavorare nel settore del videogiornalismo, acquisendo la costruzione dello storytelling fino al montaggio per andare incontro alle nuove richieste dei fruitori. Il corso fornisce gli elementi teorici e pratici per acquisire le abilità e gli strumenti base per poter montare. Partendo dall'evoluzione dell'audience, si passerà alla frammentazione nella fruizione del prodotto video, all'approccio multiplatforma, tra condivisione e viralità. La metodologia didattica privilegia un approccio interattivo, attraverso esercitazioni, simulazioni e role playing, discussioni guidate, ascolto attivo, testimonianze delle esperienze effettuate, esercitazioni auto-centrate e esercitazioni analogiche, casi e testimonianze esterne che portano in aula la concretezza di esempi reali. Il percorso di apprendimento sarà supportato dall'analisi di case study aggiornati e rilevanti e da un project work effettuato con l'ausilio di strumenti tecnici atti a integrare il lavoro pratico e quello teorico.
5. I posti messi a bando sono così suddivisi:
  - 5.1 - **25 posti per l'ammissione gratuita al corso ai lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'Ordine dei giornalisti del Lazio** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione o in cassa integrazione scaduta da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.





Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



- 5.2 **-5 posti, per l'ammissione gratuita al corso, ai lavoratori con contratto non giornalistico** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.
6. La documentazione relativa ai requisiti di cui al punto 5 dovrà essere allegata alla domanda.
7. Il corso sarà tenuto presso la sede dell'Istituto "A. C. Jemolo" in Roma, Viale Giulio Cesare, 31 a decorrere dal **30 novembre 2015**. Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio.
8. Il corso è articolato in 20 ore di docenza ed esercitazioni con orario 9.00 – 13.00 per un totale di 5 giornate, con il seguente calendario:

<b>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE VIDEOGIORNALISMO MULTIMEDIALE</b>			
<b>Codice 12CON15</b>			
GIORNO	ORARIO	AULA	ORE
Lunedì 30 novembre 2015	14.00 -18.00	1	4
Lunedì 7 dicembre 2015	14.00 -19.00	1	5
Lunedì 14 dicembre 2015	14.00 -18.00	1	4
Lunedì 21 dicembre 2015	14.00 -18.00	1	4
Lunedì 28 dicembre 2015	14.00 -18.00	1	4
Lunedì 12 gennaio 2016	14.00 -18.00	1	4
Lunedì 19 gennaio 2016	14.00 -18.00	1	4
Lunedì 26 gennaio 2016	14.00 -19.00	1	5
TOTALE			34

**Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio**



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



- 9 Le domande di partecipazione, dovranno pervenire all'Istituto Jemolo utilizzando il modello allegato al presente bando (**Allegato A**) **entro le ore 12 del 10 novembre 2015** attraverso PEC (istitutojemolo@regione.lazio.legalmail.it) o consegnate a mano presso la segreteria didattica dell'Istituto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Non saranno ammesse le domande pervenute a mezzo posta.
10. Le graduatorie delle domande per la partecipazione ai corsi dei candidati appartenenti a ciascuna delle due categorie di cui al punto 5 sarà predisposta all'esito della valutazione dei seguenti requisiti che dovranno essere posseduti alla data di pubblicazione del bando sul BURL (a parità di punteggio tra due candidati si privilegerà il candidato che avrà fatto pervenire prima la domanda nelle modalità previste dal bando). La graduatoria sarà pubblicata sul sito dell'Istituto A. C. Jemolo ([www.jemolo.it](http://www.jemolo.it)) e sul sito del Co.Re.Com. Lazio ([www.corecomlazio.it](http://www.corecomlazio.it)).

### **10.1 CANDIDATI CON CONTRATTO GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.1**

#### 10.1.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Iscrizione all'Albo dei Giornalisti del Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione in corso o scaduto da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

#### 10.1.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

##### 10.1.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5 punti (punteggio di base); il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.
- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
  - b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie

oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.

- b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti;
- b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
- c) ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private, vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

10.1.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE: max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base); il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per la validità dell'anno occorre aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

## **10.2 CANDIDATI CON CONTRATTO NON GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.2**

10.2.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione

in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

10.2.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

10.2.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5 punti (punteggio di base); il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.
- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
  - b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
  - b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti;
  - b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
- c) Ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

10.2.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE: max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base);

il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per la validità dell'anno bisogna aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

12. La documentazione relativa ai titoli preferenziali di cui al punto 5, dovrà essere allegata alla domanda.

13. I partecipanti sono tenuti all'effettiva frequenza e non possono effettuare assenze in misura superiore al 20% delle ore di lezione. Al superamento della quota di assenze precedentemente indicata, l'Istituto avrà la facoltà di interrompere la partecipazione al corso del partecipante che abbia superato tale quota.

14. La partecipazione al corso comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente bando e nei regolamenti dell'Istituto.

15. Si informano i candidati che ai sensi dell'art. 13 D. lgs n. 196/2003 il trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto è strettamente finalizzato all'espletamento delle attività di selezione e didattica ed avverrà a cura delle sole persone preposte al procedimento organizzativo e per il tempo necessario al conseguimento degli scopi per cui sono stati raccolti.

16. La Segreteria Didattica è a Roma in Viale Giulio Cesare, 31 tel 06.51.68.69.57 \ 06.51.68.6812 – mail [segreteria@jemolo.it](mailto:segreteria@jemolo.it) con orario 9.30\13.00 tutti i giorni escluso il sabato e festivi.

Roma, 2 settembre 2015

Il Commissario Straordinario  
Prof. Alessandro Sterpa



**Allegato A**

**All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"  
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma**

**DOMANDA DI ISCRIZIONE AL CORSO  
"Progettazione e produzione videogiornalismo multimediale"  
Codice 12CON15**

il/la sottoscritto/a

**SCHEDA ANAGRAFICA**

<b>Nome</b>	
<b>Cognome</b>	
<b>Luogo di nascita</b>	
<b>Data di nascita</b>	
<b>Eta'</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Indirizzo di residenza</b>	
<b>Cap</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Regione</b>	
<b>Telefono casa</b>	
<b>Telefono cellulare</b>	
<b>e-mail personale</b>	
<b>PEC</b>	

**SCHEDA TITOLO DI STUDIO**

<b>Titolo di studio</b> <i>(Per la laurea indicare anche se triennale o specialistica)</i>	
<b>Anno di conseguimento</b>	
<b>Voto</b>	



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



### SCHEDA ISCRIZIONE ALBO GIORNALISTI DEL LAZIO

<b>Anno di iscrizione</b>	
---------------------------	--

### SCHEDA ATTIVITÀ PROFESSIONALE

<b>TIPO ATTIVITA' SVOLTA</b>	<b>PRESSO</b>	<b>dal GG/MM/AA</b>	<b>al GG/MM/AA</b>

### SCHEDA SITUAZIONE RELATIVA ALLO STATO DI CASSA INTEGRAZIONE O DISOCCUPAZIONE

<b>In stato di cassa integrazione dal</b>	
<b>Con cassa integrazione scaduta dal</b>	
<b>Ragione sociale dell'impresa</b>	
<b>Sede dell'impresa</b>	
<b>Iscritto ai Centri per l'impiego della Regione Lazio dal</b>	



### CHIEDE L'ISCRIZIONE AL CORSO

#### “PROGETTAZIONE E PRODUZIONE VIDEOGIORNALISMO MULTIMEDIALE” CODICE 12CON15

#### DICHIARA DI APPARTENERE AD UNA DELLE SEGUENTI CATEGORIE

Lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'ordine dei giornalisti del Lazio che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentata in corso o cassa integrazione scaduta da non oltre un anno

Lavoratori con contratto NON giornalistico che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio

#### DICHIARA DI AVER PRESENTATO INOLTRE DOMANDA DI AMMISSIONE PER IL SEGUENTE CORSO: (indicare il nome ed il codice del corso)

.....

#### INDICARE IL NOME ED IL CODICE DEL CORSO AL QUALE SI PREFERISCE PARTECIPARE QUALORA RIENTRASSE NELLA GRADUATORIA DI ENTRAMBI I CORSI PER CUI HA PRESENTATO DOMANDA: (VEDI PUNTO 3 DEL BANDO)

.....

#### DICHIARA

#### Nel caso di appartenenza alla categoria lavoratori con contratto giornalistico -Punto 10.1 del Bando:

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere iscritto all'Albo dei Giornalisti della Regione Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....





Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**Nel caso di appartenenza alla categoria di lavoratori con contratto non giornalistico - Punto 10.2 del Bando**

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....
- di avere la seguente età alla data di pubblicazione del bando sul Burl.....
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**DICHIARA ALTRESI':**

1. Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
2. di aver preso visione di tutte le condizioni di selezione, partecipazione e frequenza indicate nel bando e sul sito internet dell'Istituto.
3. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto del D.L. 196/03;
4. di non aver riportato condanne penali o di avere procedimenti penali pendenti e di accettare i regolamenti dell'Istituto "A.C. Jemolo".

Allega alla presente:

- Fotocopia del documento di identità
- Curriculum
- Documentazione attestante i requisiti di cui al punto 5 del bando

Data.....

Firma.....

**Enti Pubblici**  
Aziende Regionali  
ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

**3 Bando corso corecom native advertising e brand journalism 13CON15**



**BANDO PER L'AMMISSIONE A 30 POSTI  
AL CORSO "NATIVE ADVERTISING E BRAND JOURNALISM"  
Codice 13CON15**

1. L'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo", nel rispetto della Legge Regionale n. 40\87 e successive modificazioni ed integrazioni, bandisce, in collaborazione con il Co.Re.Com. Lazio, 30 posti per l'ammissione al corso "Native advertising e brand journalism".
2. Il corso fa parte del programma di formazione, ricerca e studio, sviluppo e valorizzazione delle competenze in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria, delle comunicazioni e dei servizi multimediali per l'audiovisivo ed in altri settori di interesse comune realizzato in accordo con il Co.Re.Com Lazio costituito da 9 differenti corsi (vedasi specifici bandi).
3. Ciascun candidato potrà presentare domanda per un massimo di due corsi, ma non ne potrà svolgere più di uno. Pertanto sulla scheda di iscrizione dovrà indicare, nell'apposito spazio, il nome ed il codice del corso al quale preferisce partecipare, qualora rientrasse nella graduatoria di entrambi i corsi per cui ha fatto richiesta. In mancanza di tale preferenza, l'Istituto Jemolo assegnerà d'ufficio, e ad insindacabile giudizio, l'iscrizione ad uno dei due corsi.
4. Il corso di cui al presente bando ha lo scopo di fornire conoscenze teoriche, gli strumenti e le capacità sviluppare le sinergie tra giornalisti e addetti stampa delle aziende alla luce dei new media e dei nuovi target/ modalità di fruizione. La costruzione di una corporate newsroom come fattore di successo per le aziende: dal content marketing alle nuove forme di advertising online fino alla produzione di contenuti sponsorizzati per raggiungere segmenti di audience specifici. La metodologia didattica privilegia un approccio interattivo, attraverso esercitazioni, simulazioni e role playing, discussioni guidate, ascolto attivo, testimonianze delle esperienze effettuate, esercitazioni auto - centrate e esercitazioni analogiche, casi e testimonianze esterne che portano in aula la concretezza di esempi reali. Il percorso di apprendimento sarà supportato da l'analisi di case study aggiornati e rilevanti e da un project work effettuato con l'ausilio di strumenti tecnici atti a integrare il lavoro pratico e quello teorico.
5. I posti messi a bando sono così suddivisi:
  - 5.1 - **25 posti per l'ammissione gratuita al corso ai lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'Ordine dei giornalisti del Lazio** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione o in cassa integrazione scaduta da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.
  - 5.2 - **5 posti, per l'ammissione gratuita al corso, ai lavoratori con contratto non giornalistico** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

6. La documentazione relativa ai requisiti di cui al punto 5 dovrà essere allegata alla domanda.
7. Il corso sarà tenuto presso la sede dell'Istituto "A. C. Jemolo" in Roma, Viale Giulio Cesare, 31 a decorrere dal **30 novembre 2015**. Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio.
8. Il corso è articolato in 20 ore di docenza ed esercitazioni con orario 9.00 – 13.00 per un totale di 5 giornate, con il seguente calendario:

<b>NATIVE ADVERTISING E BRAND JOURNALISM</b>			
<b>Codice 13CON15</b>			
GIORNO	ORARIO	AULA	ORE
Martedì 01 dicembre 2015	9.00-13.00	1	4
Martedì 15 dicembre 2015	9.00-13.00	1	4
Martedì 22 dicembre 2015	9.00-13.00	1	4
Martedì 29 dicembre 2015	9.00-13.00	1	4
Martedì 12 gennaio 2016	9.00-13.00	1	4
TOTALE			20

**Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio**

- 9 Le domande di partecipazione, dovranno pervenire all'Istituto Jemolo utilizzando il modello allegato al presente bando (**Allegato A**) **entro le ore 12 del 10 novembre 2015** attraverso PEC (istitutojemolo@regione.lazio.legalmail.it) o consegnate a mano presso la segreteria didattica dell'Istituto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Non saranno ammesse le domande pervenute a mezzo posta.
10. Le graduatorie delle domande per la partecipazione ai corsi dei candidati appartenenti a ciascuna delle due categorie di cui al punto 5 sarà predisposta all'esito della valutazione dei seguenti requisiti che dovranno essere posseduti alla data di pubblicazione del bando sul BURL



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



(a parità di punteggio tra due candidati si privilegerà il candidato che avrà fatto pervenire prima la domanda nelle modalità previste dal bando). La graduatoria sarà pubblicata sul sito dell'Istituto A. C. Jemolo ([www.jemolo.it](http://www.jemolo.it)) e sul sito del Co.Re.Com. Lazio ([www.corecomlazio.it](http://www.corecomlazio.it)).

## 10.1 CANDIDATI CON CONTRATTO GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.1

### 10.1.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Iscrizione all'Albo dei Giornalisti del Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione in corso o scaduto da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

### 10.1.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

#### 10.1.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5 punti (punteggio di base); il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.
- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
  - b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
  - b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti;
  - b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea

specialistica o magistrale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.

- c) ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private, vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

**10.1.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE:** max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base); il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per la validità dell'anno occorre aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

## **10.2 CANDIDATI CON CONTRATTO NON GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.2**

10.2.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

10.2.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

10.2.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5 punti (punteggio di base) ; il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.
- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
- b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
  - b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti;
  - b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
- c) Ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

10.2.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE: max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base);



il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per la validità dell'anno bisogna aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

12. La documentazione relativa ai titoli preferenziali di cui al punto 5, dovrà essere allegata alla domanda.
13. I partecipanti sono tenuti all'effettiva frequenza e non possono effettuare assenze in misura superiore al 20% delle ore di lezione. Al superamento della quota di assenze precedentemente indicata, l'Istituto avrà la facoltà di interrompere la partecipazione al corso del partecipante che abbia superato tale quota.
14. La partecipazione al corso comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente bando e nei regolamenti dell'Istituto.
15. Si informano i candidati che ai sensi dell'art. 13 D. lgs n. 196/2003 il trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto è strettamente finalizzato all'espletamento delle attività di selezione e didattica ed avverrà a cura delle sole persone preposte al procedimento organizzativo e per il tempo necessario al conseguimento degli scopi per cui sono stati raccolti.
16. La Segreteria Didattica è a Roma in Viale Giulio Cesare, 31 tel 06.51.68.69.57 \ 06.51.68.6812 – mail [segreteria@jemolo.it](mailto:segreteria@jemolo.it) con orario 9.30\13.00 tutti i giorni escluso il sabato e festivi.

Roma, 2 settembre 2015

Il Commissario Straordinario  
Prof. Alessandro Sterpa





**Allegato A**

**All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"  
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma**

**DOMANDA DI ISCRIZIONE AL CORSO  
"NATIVE ADVERTISING E BRAND JOURNALISM"  
CODICE 13CON15**

il/la sottoscritto/a

**SCHEMA ANAGRAFICA**

<b>Nome</b>	
<b>Cognome</b>	
<b>Luogo di nascita</b>	
<b>Data di nascita</b>	
<b>Eta'</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Indirizzo di residenza</b>	
<b>Cap</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Regione</b>	
<b>Telefono casa</b>	
<b>Telefono cellulare</b>	
<b>e-mail personale</b>	
<b>PEC</b>	

**SCHEMA TITOLO DI STUDIO**

<b>Titolo di studio</b> <i>(Per la laurea indicare anche se triennale o specialistica)</i>	
<b>Anno di conseguimento</b>	
<b>Voto</b>	



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO

**CORECOM**  
**LAZIO**

### SCHEDA ISCRIZIONE ALBO GIORNALISTI DEL LAZIO

<b>Anno di iscrizione</b>	
---------------------------	--

### SCHEDA ATTIVITÀ PROFESSIONALE

<b>TIPO ATTIVITA' SVOLTA</b>	<b>PRESSO</b>	<b>dal GG/MM/AA</b>	<b>al GG/MM/AA</b>

### SCHEDA SITUAZIONE RELATIVA ALLO STATO DI CASSA INTEGRAZIONE O DISOCCUPAZIONE

<b>In stato di cassa integrazione dal</b>	
<b>Con cassa integrazione scaduta dal</b>	
<b>Ragione sociale dell'impresa</b>	
<b>Sede dell'impresa</b>	
<b>Iscritto ai Centri per l'impiego della Regione Lazio dal</b>	



### CHIEDE L'ISCRIZIONE AL CORSO

#### “NATIVE ADVERTISING E BRAND JOURNALISM” CODICE 13CON15

#### DICHIARA DI APPARTENERE AD UNA DELLE SEGUENTI CATEGORIE

- Lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'ordine dei giornalisti del Lazio che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentata in corso o cassa integrazione scaduta da non oltre un anno
- Lavoratori con contratto NON giornalistico che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio

#### DICHIARA DI AVER PRESENTATO INOLTRE DOMANDA DI AMMISSIONE PER IL SEGUENTE CORSO: (indicare il nome ed il codice del corso)

.....

#### INDICARE IL NOME ED IL CODICE DEL CORSO AL QUALE SI PREFERISCE PARTECIPARE QUALORA RIENTRASSE NELLA GRADUATORIA DI ENTRAMBI I CORSI PER CUI HA PRESENTATO DOMANDA: (VEDI PUNTO 3 DEL BANDO)

.....

#### DICHIARA

#### Nel caso di appartenenza alla categoria lavoratori con contratto giornalistico -Punto 10.1 del Bando:

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere iscritto all'Albo dei Giornalisti della Regione Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**Nel caso di appartenenza alla categoria di lavoratori con contratto non giornalistico - Punto 10.2 del Bando**

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....
- di avere la seguente età alla data di pubblicazione del bando sul Burl.....
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**DICHIARA ALTRESI':**

1. Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
2. di aver preso visione di tutte le condizioni di selezione, partecipazione e frequenza indicate nel bando e sul sito internet dell'Istituto.
3. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto del D.L. 196/03;
4. di non aver riportato condanne penali o di avere procedimenti penali pendenti e di accettare i regolamenti dell'Istituto "A.C. Jemolo".

Allega alla presente:

- Fotocopia del documento di identità
- Curriculum
- Documentazione attestante i requisiti di cui al punto 5 del bando

Data.....

Firma.....

**Enti Pubblici**  
Aziende Regionali  
ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

**4 Bando corso corecom le principali figure professionali nelle redazioni 14CON15**



**BANDO PER L'AMMISSIONE A 30 POSTI  
AL CORSO "LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI NELLE  
REDAZIONI" Codice 14CON15**

1. L'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo", nel rispetto della Legge Regionale n. 40\87 e successive modificazioni ed integrazioni, bandisce, in collaborazione con il Co.Re.Com. Lazio, 30 posti per l'ammissione al corso "Le principali figure professionali nelle redazioni".
2. Il corso fa parte del programma di formazione, ricerca e studio, sviluppo e valorizzazione delle competenze in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria, delle comunicazioni e dei servizi multimediali per l'audiovisivo ed in altri settori di interesse comune realizzato in accordo con il Co.Re.Com Lazio costituito da 9 differenti corsi (vedasi specifici bandi).
3. Ciascun candidato potrà presentare domanda per un massimo di due corsi, ma non ne potrà svolgere più di uno. Pertanto sulla scheda di iscrizione dovrà indicare, nell'apposito spazio, il nome ed il codice del corso al quale preferisce partecipare, qualora rientrasse nella graduatoria di entrambi i corsi per cui ha fatto richiesta. In mancanza di tale preferenza, l'Istituto Jemolo assegnerà d'ufficio, e ad insindacabile giudizio, l'iscrizione ad uno dei due corsi.
4. Il corso di cui al presente bando ha lo scopo di illustrare in termini di skill, ruoli e inserimento nel workflow quotidiano le principali figure (social editor, data journalist, visualjournalist, ecosystem journalist etc) e fornire le conoscenze teoriche, gli strumenti e le capacità per operare nella produzione e la gestione dei contenuti. La metodologia didattica privilegia un approccio interattivo, attraverso esercitazioni, simulazioni e role playing, discussioni guidate, ascolto attivo, testimonianze delle esperienze effettuate, esercitazioni auto - centrate e esercitazioni analogiche, casi e testimonianze esterne che portano in aula la concretezza di esempi reali. Il percorso di apprendimento sarà supportato dall' analisi di case study aggiornati e rilevanti e da un project work effettuato con l'ausilio di strumenti tecnici atti a integrare il lavoro pratico e quello teorico.
5. I posti messi a bando sono così suddivisi:
  - 5.1 - **25 posti per l'ammissione gratuita al corso ai lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'Ordine dei giornalisti del Lazio** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione o in cassa integrazione scaduta da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.
  - 5.2 - **5 posti, per l'ammissione gratuita al corso, ai lavoratori con contratto non giornalistico** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

6. La documentazione relativa ai requisiti di cui al punto 5 dovrà essere allegata alla domanda.
7. Il corso sarà tenuto presso la sede dell'Istituto "A. C. Jemolo" in Roma, Viale Giulio Cesare, 31 a decorrere dal **30 novembre 2015**. Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio.
8. Il corso è articolato in 20 ore di docenza ed esercitazioni con orario 9.00 – 13.00 per un totale di 5 giornate, con il seguente calendario:

<b>LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI NELLE REDAZIONI</b>			
<b>Codice 14CON15</b>			
GIORNO	ORARIO	AULA	ORE
Martedì 01 dicembre 2015	14.00 – 18.00	1	4
Martedì 15 dicembre 2015	14.00 – 18.00	1	4
Martedì 22 dicembre 2015	14.00 – 18.00	1	4
Martedì 29 dicembre 2015	14.00 – 18.00	1	4
Martedì 12 dicembre 2015	14.00 – 18.00	2	4
<b>TOTALE</b>			<b>20</b>

**Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio**

9. Le domande di partecipazione, dovranno pervenire all'Istituto Jemolo utilizzando il modello allegato al presente bando (**Allegato A**) **entro le ore 12 del 10 novembre 2015** attraverso PEC (istitutojemolo@regione.lazio.legalmail.it) o consegnate a mano presso la segreteria didattica dell'Istituto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Non saranno ammesse le domande pervenute a mezzo posta.
10. Le graduatorie delle domande per la partecipazione ai corsi dei candidati appartenenti a ciascuna delle due categorie di cui al punto 5 sarà predisposta all'esito della valutazione dei seguenti requisiti che dovranno essere posseduti alla data di pubblicazione del bando sul BURL



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



(a parità di punteggio tra due candidati si privilegerà il candidato che avrà fatto pervenire prima la domanda nelle modalità previste dal bando). La graduatoria sarà pubblicata sul sito dell'Istituto A. C. Jemolo ([www.jemolo.it](http://www.jemolo.it)) e sul sito del Co.Re.Com. Lazio ([www.corecomlazio.it](http://www.corecomlazio.it)).

## 10.1 CANDIDATI CON CONTRATTO GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.1

### 10.1.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Iscrizione all'Albo dei Giornalisti del Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione in corso o scaduto da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

### 10.1.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

#### 10.1.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5 punti (punteggio di base); il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.
- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
  - b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
  - b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti;
  - b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea



specialistica o magistrale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.

- c) ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private, vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

**10.1.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE:** max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base); il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per la validità dell'anno occorre aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

## **10.2 CANDIDATI CON CONTRATTO NON GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.2**

10.2.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

10.2.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

10.2.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5 punti (punteggio di base) ; il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.
- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
- b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
  - b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti;
  - b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
- c) Ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

10.2.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE: max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base);



il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per la validità dell'anno bisogna aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

12. La documentazione relativa ai titoli preferenziali di cui al punto 5, dovrà essere allegata alla domanda.
13. I partecipanti sono tenuti all'effettiva frequenza e non possono effettuare assenze in misura superiore al 20% delle ore di lezione. Al superamento della quota di assenze precedentemente indicata, l'Istituto avrà la facoltà di interrompere la partecipazione al corso del partecipante che abbia superato tale quota.
14. La partecipazione al corso comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente bando e nei regolamenti dell'Istituto.
15. Si informano i candidati che ai sensi dell'art. 13 D. lgs n. 196/2003 il trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto è strettamente finalizzato all'espletamento delle attività di selezione e didattica ed avverrà a cura delle sole persone preposte al procedimento organizzativo e per il tempo necessario al conseguimento degli scopi per cui sono stati raccolti.
16. La Segreteria Didattica è a Roma in Viale Giulio Cesare, 31 tel 06.51.68.69.57 \ 06.51.68.6812 – mail [segreteria@jemolo.it](mailto:segreteria@jemolo.it) con orario 9.30\13.00 tutti i giorni escluso il sabato e festivi.

Roma, 2 settembre 2015

Il Commissario Straordinario  
Prof. Alessandro Sterpa



**Allegato A**

**All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"  
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma**

**DOMANDA DI ISCRIZIONE AL CORSO  
"LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI NELLE REDAZIONI" Codice  
14CON15**

**il/la sottoscritto/a**

**SCHEMA ANAGRAFICA**

<b>Nome</b>	
<b>Cognome</b>	
<b>Luogo di nascita</b>	
<b>Data di nascita</b>	
<b>Eta'</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Indirizzo di residenza</b>	
<b>Cap</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Regione</b>	
<b>Telefono casa</b>	
<b>Telefono cellulare</b>	
<b>e-mail personale</b>	
<b>PEC</b>	

**SCHEMA TITOLO DI STUDIO**

<b>Titolo di studio</b> <i>(Per la laurea indicare anche se triennale o specialistica)</i>	
<b>Anno di conseguimento</b>	
<b>Voto</b>	



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



### SCHEDA ISCRIZIONE ALBO GIORNALISTI DEL LAZIO

<b>Anno di iscrizione</b>	
---------------------------	--

### SCHEDA ATTIVITÀ PROFESSIONALE

<b>TIPO ATTIVITA' SVOLTA</b>	<b>PRESSO</b>	<b>dal GG/MM/AA</b>	<b>al GG/MM/AA</b>

### SCHEDA SITUAZIONE RELATIVA ALLO STATO DI CASSA INTEGRAZIONE O DISOCCUPAZIONE

<b>In stato di cassa integrazione dal</b>	
<b>Con cassa integrazione scaduta dal</b>	
<b>Ragione sociale dell'impresa</b>	
<b>Sede dell'impresa</b>	
<b>Iscritto ai Centri per l'impiego della Regione Lazio dal</b>	



### CHIEDE L'ISCRIZIONE AL CORSO

#### “LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI NELLE REDAZIONI” Codice 14CON15

#### DICHIARA DI APPARTENERE AD UNA DELLE SEGUENTI CATEGORIE

- Lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'ordine dei giornalisti del Lazio che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentata in corso o cassa integrazione scaduta da non oltre un anno
- Lavoratori con contratto NON giornalistico che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio

#### DICHIARA DI AVER PRESENTATO INOLTRE DOMANDA DI AMMISSIONE PER IL SEGUENTE CORSO: (indicare il nome ed il codice del corso)

.....

#### INDICARE IL NOME ED IL CODICE DEL CORSO AL QUALE SI PREFERISCE PARTECIPARE QUALORA RIENTRASSE NELLA GRADUATORIA DI ENTRAMBI I CORSI PER CUI HA PRESENTATO DOMANDA: (VEDI PUNTO 3 DEL BANDO)

.....

#### DICHIARA

#### Nel caso di appartenenza alla categoria lavoratori con contratto giornalistico -Punto 10.1 del Bando:

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere iscritto all'Albo dei Giornalisti della Regione Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**Nel caso di appartenenza alla categoria di lavoratori con contratto non giornalistico - Punto 10.2 del Bando**

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....
- di avere la seguente età alla data di pubblicazione del bando sul Burl.....
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**DICHIARA ALTRESI':**

1. Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
2. di aver preso visione di tutte le condizioni di selezione, partecipazione e frequenza indicate nel bando e sul sito internet dell'Istituto.
3. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto del D.L. 196/03;
4. di non aver riportato condanne penali o di avere procedimenti penali pendenti e di accettare i regolamenti dell'Istituto "A.C. Jemolo".

Allega alla presente:

- Fotocopia del documento di identità
- Curriculum
- Documentazione attestante i requisiti di cui al punto 5 del bando

Data.....

Firma.....

**Enti Pubblici**  
Aziende Regionali  
ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

**5 Bando corso corecom Le figure professionali del SEO e del SEM 15CON15**





**BANDO PER L'AMMISSIONE A 30 POSTI  
AL CORSO "LE FIGURE PROFESSIONALI DEL SEO E SEM" Codice 15CON15**

1. L'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo", nel rispetto della Legge Regionale n. 40\87 e successive modificazioni ed integrazioni, bandisce, in collaborazione con il Co.Re.Com. Lazio, 30 posti per l'ammissione al corso "Le figure professionali del seo e sem".
2. Il corso fa parte del programma di formazione, ricerca e studio, sviluppo e valorizzazione delle competenze in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria, delle comunicazioni e dei servizi multimediali per l'audiovisivo ed in altri settori di interesse comune realizzato in accordo con il Co.Re.Com Lazio costituito da 9 differenti corsi (vedasi specifici bandi).
3. Ciascun candidato potrà presentare domanda per un massimo di due corsi, ma non ne potrà svolgere più di uno. Pertanto sulla scheda di iscrizione dovrà indicare, nell'apposito spazio, il nome ed il codice del corso al quale preferisce partecipare, qualora rientrasse nella graduatoria di entrambi i corsi per cui ha fatto richiesta. In mancanza di tale preferenza, l'Istituto Jemolo assegnerà d'ufficio, e ad insindacabile giudizio, l'iscrizione ad uno dei due corsi.
4. Il corso di cui al presente bando conoscenze teoriche, gli strumenti e le capacità per svolgere nelle redazioni attività e ruoli legati alla produzione e alla gestione dei contenuti on line e sui social network (SEO e SEM). Saranno illustrate le ragioni che rendono necessaria una nuova organizzazione delle redazioni e illustrato cosa avviene nei gruppi editoriali più evoluti, esaminando il posizionamento dei maggiori social media ed analizzando le best practice. La metodologia didattica privilegia un approccio interattivo, attraverso esercitazioni, simulazioni e role playing, discussioni guidate, ascolto attivo, testimonianze delle esperienze effettuate, esercitazioni auto - centrate e esercitazioni analogiche, casi e testimonianze esterne che portano in aula la concretezza di esempi reali. Il percorso di apprendimento sarà supportato dall'analisi di case study aggiornati e rilevanti e da un project work effettuato con l'ausilio di strumenti tecnici atti a integrare il lavoro pratico e quello teorico.
5. I posti messi a bando sono così suddivisi:
  - 5.1 - **25 posti per l'ammissione gratuita al corso ai lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'Ordine dei giornalisti del Lazio** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione o in cassa integrazione scaduta da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.
  - 5.2 - **5 posti, per l'ammissione gratuita al corso, ai lavoratori con contratto non giornalistico** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

6. La documentazione relativa ai requisiti di cui al punto 5 dovrà essere allegata alla domanda.
7. Il corso sarà tenuto presso la sede dell'Istituto "A. C. Jemolo" in Roma, Viale Giulio Cesare, 31 a decorrere dal **2 dicembre 2015**. Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio.
8. Il corso è articolato in 20 ore di docenza ed esercitazioni con orario 9.00 – 13.00 per un totale di 5 giornate, con il seguente calendario:

GIORNO	ORARIO	ORE
Mercoledì 2 dicembre 2015	9.00 – 13.00	4
Mercoledì 9 dicembre 2015	9.00 – 13.00	4
Mercoledì 16 dicembre 2015	9.00 – 13.00	4
Mercoledì 23 dicembre 2015	9.00 – 13.00	4
Mercoledì 30 dicembre 2015	9.00 – 13.00	4
TOTALE		20

**Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio**

9. Le domande di partecipazione, dovranno pervenire all'Istituto Jemolo utilizzando il modello allegato al presente bando (**Allegato A**) **entro le ore 12 del 10 novembre 2015** attraverso PEC (istitutojemolo@regione.lazio.legalmail.it) o consegnate a mano presso la segreteria didattica dell'Istituto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Non saranno ammesse le domande pervenute a mezzo posta.
10. Le graduatorie delle domande per la partecipazione ai corsi dei candidati appartenenti a ciascuna delle due categorie di cui al punto 5 sarà predisposta all'esito della valutazione dei seguenti requisiti che dovranno essere posseduti alla data di pubblicazione del bando sul BURL (a parità di punteggio tra due candidati si privilegerà il candidato che avrà fatto pervenire prima la domanda nelle modalità previste dal bando). La graduatoria sarà pubblicata sul sito dell'Istituto A. C. Jemolo ([www.jemolo.it](http://www.jemolo.it)) e sul sito del Co.Re.Com. Lazio ([www.corecomlazio.it](http://www.corecomlazio.it)).

## 10.1 CANDIDATI CON CONTRATTO GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.1

### 10.1.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Iscrizione all'Albo dei Giornalisti del Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione in corso o scaduto da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

### 10.1.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

#### 10.1.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5 punti (punteggio di base); il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.
- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
  - b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
  - b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti;
  - b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.

- c) ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private, vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

10.1.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE: max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base); il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per la validità dell'anno occorre aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

## **10.2 CANDIDATI CON CONTRATTO NON GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.2**

10.2.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

10.2.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

10.2.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5 punti (punteggio di base); il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di

diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.

b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:

b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.

b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti;

b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.

c) Ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

10.2.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE: max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base);

il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per la validità dell'anno bisogna aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con



contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

12. La documentazione relativa ai titoli preferenziali di cui al punto 5, dovrà essere allegata alla domanda.
13. I partecipanti sono tenuti all'effettiva frequenza e non possono effettuare assenze in misura superiore al 20% delle ore di lezione. Al superamento della quota di assenze precedentemente indicata, l'Istituto avrà la facoltà di interrompere la partecipazione al corso del partecipante che abbia superato tale quota.
14. La partecipazione al corso comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente bando e nei regolamenti dell'Istituto.
15. Si informano i candidati che ai sensi dell'art. 13 D. lgs n. 196/2003 il trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto è strettamente finalizzato all'espletamento delle attività di selezione e didattica ed avverrà a cura delle sole persone preposte al procedimento organizzativo e per il tempo necessario al conseguimento degli scopi per cui sono stati raccolti.
16. La Segreteria Didattica è a Roma in Viale Giulio Cesare, 31 tel 06.51.68.69.57 \ 06.51.68.6812 – mail [segreteria@jemolo.it](mailto:segreteria@jemolo.it) con orario 9.30\13.00 tutti i giorni escluso il sabato e festivi.

Roma, 2 settembre 2015

Il Commissario Straordinario  
Prof. Alessandro Sterpa



**Allegato A**

**All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"  
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma**

**DOMANDA DI ISCRIZIONE AL CORSO  
"LE FIGURE PROFESSIONALI DEL SEO E SEM"  
Codice 15CON15**

**il/la sottoscritto/a**

**SCHEDA ANAGRAFICA**

<b>Nome</b>	
<b>Cognome</b>	
<b>Luogo di nascita</b>	
<b>Data di nascita</b>	
<b>Eta'</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Indirizzo di residenza</b>	
<b>Cap</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Regione</b>	
<b>Telefono casa</b>	
<b>Telefono cellulare</b>	
<b>e-mail personale</b>	
<b>PEC</b>	

**SCHEDA TITOLO DI STUDIO**

<b>Titolo di studio</b> <i>(Per la laurea indicare anche se triennale o specialistica)</i>	
<b>Anno di conseguimento</b>	
<b>Voto</b>	



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



### SCHEDA ISCRIZIONE ALBO GIORNALISTI DEL LAZIO

<b>Anno di iscrizione</b>	
---------------------------	--

### SCHEDA ATTIVITÀ PROFESSIONALE

<b>TIPO ATTIVITA' SVOLTA</b>	<b>PRESSO</b>	<b>dal GG/MM/AA</b>	<b>al GG/MM/AA</b>

### SCHEDA SITUAZIONE RELATIVA ALLO STATO DI CASSA INTEGRAZIONE O DISOCCUPAZIONE

<b>In stato di cassa integrazione dal</b>	
<b>Con cassa integrazione scaduta dal</b>	
<b>Ragione sociale dell'impresa</b>	
<b>Sede dell'impresa</b>	
<b>Iscritto ai Centri per l'impiego della Regione Lazio dal</b>	





### CHIEDE L'ISCRIZIONE AL CORSO

#### “LE FIGURE PROFESSIONALI DEL SEO E SEM” - Codice 15CON15

#### DICHIARA DI APPARTENERE AD UNA DELLE SEGUENTI CATEGORIE

Lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'ordine dei giornalisti del Lazio che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentata in corso o cassa integrazione scaduta da non oltre un anno

Lavoratori con contratto NON giornalistico che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio

#### DICHIARA DI AVER PRESENTATO INOLTRE DOMANDA DI AMMISSIONE PER IL SEGUENTE CORSO: (indicare il nome ed il codice del corso)

.....

#### INDICARE IL NOME ED IL CODICE DEL CORSO AL QUALE SI PREFERISCE PARTECIPARE QUALORA RIENTRASSE NELLA GRADUATORIA DI ENTRAMBI I CORSI PER CUI HA PRESENTATO DOMANDA: (VEDI PUNTO 3 DEL BANDO)

.....

#### DICHIARA

#### Nel caso di appartenenza alla categoria lavoratori con contratto giornalistico -Punto 10.1 del Bando:

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere iscritto all'Albo dei Giornalisti della Regione Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**Nel caso di appartenenza alla categoria di lavoratori con contratto non giornalistico - Punto 10.2 del Bando**

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....
- di avere la seguente età alla data di pubblicazione del bando sul Burl.....
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**DICHIARA ALTRESI':**

1. Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
2. di aver preso visione di tutte le condizioni di selezione, partecipazione e frequenza indicate nel bando e sul sito internet dell'Istituto.
3. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto del D.L. 196/03;
4. di non aver riportato condanne penali o di avere procedimenti penali pendenti e di accettare i regolamenti dell'Istituto "A.C. Jemolo".

Allega alla presente:

- Fotocopia del documento di identità
- Curriculum
- Documentazione attestante i requisiti di cui al punto 5 del bando

Data.....

Firma.....

**Enti Pubblici**  
Aziende Regionali  
ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

**6 Bando corso corecom strategie di comunicazione multimediale 16CON15**



**BANDO PER L'AMMISSIONE A 30 POSTI  
AL CORSO "STRATEGIE DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE"  
Codice 16CON15**

1. L'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo", nel rispetto della Legge Regionale n. 40\87 e successive modificazioni ed integrazioni, bandisce, in collaborazione con il Co.Re.Com. Lazio, 30 posti per l'ammissione al corso "Strategie di comunicazione multimediale".
2. Il corso fa parte del programma di formazione, ricerca e studio, sviluppo e valorizzazione delle competenze in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria, delle comunicazioni e dei servizi multimediali per l'audiovisivo ed in altri settori di interesse comune realizzato in accordo con il Co.Re.Com Lazio costituito da 9 differenti corsi (vedasi specifici bandi).
3. Ciascun candidato potrà presentare domanda per un massimo di due corsi, ma non ne potrà svolgere più di uno. Pertanto sulla scheda di iscrizione dovrà indicare, nell'apposito spazio, il nome ed il codice del corso al quale preferisce partecipare, qualora rientrasse nella graduatoria di entrambi i corsi per cui ha fatto richiesta. In mancanza di tale preferenza, l'Istituto Jemolo assegnerà d'ufficio, e ad insindacabile giudizio, l'iscrizione ad uno dei due corsi.
4. Il corso di cui al presente bando ha lo scopo di fornire conoscenze teoriche, gli strumenti per elaborare strategie di comunicazione multicanale, fornendo strumenti metodologici multidisciplinari per definire i bisogni effettivi di comunicazione e predisporre, attraverso un processo di problemsetting – problemsolving – decisionmaking un piano di azione di forte efficacia. La metodologia didattica privilegia un approccio interattivo, attraverso esercitazioni, simulazioni e role playing, discussioni guidate, ascolto attivo, testimonianze delle esperienze effettuate, esercitazioni auto - centrate e esercitazioni analogiche, casi e testimonianze esterne che portano in aula la concretezza di esempi reali. Il percorso di apprendimento sarà supportato dall'analisi di case study aggiornati e rilevanti e da un project work effettuato con l'ausilio di strumenti tecnici atti a integrare il lavoro pratico e quello teorico.
5. I posti messi a bando sono così suddivisi:
  - 5.1 - **25 posti per l'ammissione gratuita al corso ai lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'Ordine dei giornalisti del Lazio** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione o in cassa integrazione scaduta da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.
  - 5.2 - **5 posti, per l'ammissione gratuita al corso, ai lavoratori con contratto non giornalistico** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

6. La documentazione relativa ai requisiti di cui al punto 5 dovrà essere allegata alla domanda.
7. Il corso sarà tenuto presso la sede dell'Istituto "A. C. Jemolo" in Roma, Viale Giulio Cesare, 31 a decorrere dal **2 dicembre 2015**. Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio.
8. Il corso è articolato in 20 ore di docenza ed esercitazioni con orario 14.00 – 18.00 per un totale di 5 giornate, con il seguente calendario:

GIORNO	ORARIO	ORE
Mercoledì 2 dicembre 2015	14.00 – 18.00	4
Mercoledì 9 dicembre 2015	14.00 – 18.00	4
Mercoledì 16 dicembre 2015	14.00 – 18.00	4
Mercoledì 23 dicembre 2015	14.00 – 18.00	4
Mercoledì 30 dicembre 2015	14.00 – 18.00	4
TOTALE		20

**Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio**

9. Le domande di partecipazione, dovranno pervenire all'Istituto Jemolo utilizzando il modello allegato al presente bando (**Allegato A**) **entro le ore 12 del 10 novembre 2015** attraverso PEC (istitutojemolo@regione.lazio.legalmail.it) o consegnate a mano presso la segreteria didattica dell'Istituto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Non saranno ammesse le domande pervenute a mezzo posta.
10. Le graduatorie delle domande per la partecipazione ai corsi dei candidati appartenenti a ciascuna delle due categorie di cui al punto 5 sarà predisposta all'esito della valutazione dei seguenti requisiti che dovranno essere posseduti alla data di pubblicazione del bando sul BURL (a parità di punteggio tra due candidati si privilegerà il candidato che avrà fatto pervenire prima la domanda nelle modalità previste dal bando). La graduatoria sarà pubblicata sul sito



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO

dell'Istituto A. C. Jemolo ([www.jemolo.it](http://www.jemolo.it)) e sul sito del Co.Re.Com. Lazio ([www.corecomlazio.it](http://www.corecomlazio.it)).



## **10.1 CANDIDATI CON CONTRATTO GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.1**

### 10.1.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Iscrizione all'Albo dei Giornalisti del Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione in corso o scaduto da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

### 10.1.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

#### 10.1.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5 punti (punteggio di base); il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.
- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
  - b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
  - b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti;
  - b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale attinente le materie

oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.

- c) ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private, vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

**10.1.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE:** max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base); il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per la validità dell'anno occorre aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

## **10.2 CANDIDATI CON CONTRATTO NON GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.2**

10.2.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

10.2.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

10.2.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5

punti (punteggio di base); il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.

- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
- b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
  - b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti;
  - b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
- c) Ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

10.2.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE: max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base);  
il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per





Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



la validità dell'anno bisogna aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

12. La documentazione relativa ai titoli preferenziali di cui al punto 5, dovrà essere allegata alla domanda.
13. I partecipanti sono tenuti all'effettiva frequenza e non possono effettuare assenze in misura superiore al 20% delle ore di lezione. Al superamento della quota di assenze precedentemente indicata, l'Istituto avrà la facoltà di interrompere la partecipazione al corso del partecipante che abbia superato tale quota.
14. La partecipazione al corso comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente bando e nei regolamenti dell'Istituto.
15. Si informano i candidati che ai sensi dell'art. 13 D. lgs n. 196/2003 il trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto è strettamente finalizzato all'espletamento delle attività di selezione e didattica ed avverrà a cura delle sole persone preposte al procedimento organizzativo e per il tempo necessario al conseguimento degli scopi per cui sono stati raccolti.
16. La Segreteria Didattica è a Roma in Viale Giulio Cesare, 31 tel 06.51.68.69.57 \ 06.51.68.6812 – mail [segreteria@jemolo.it](mailto:segreteria@jemolo.it) con orario 9.30\13.00 tutti i giorni escluso il sabato e festivi.

Roma, 2 settembre 2015

Il Commissario Straordinario  
Prof. Alessandro Sterpa



**Allegato A**

**All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"  
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma**

**DOMANDA DI ISCRIZIONE AL CORSO  
"STRATEGIE DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE"  
Codice 16CON15**

**il/la sottoscritto/a**

**SCHEDA ANAGRAFICA**

<b>Nome</b>	
<b>Cognome</b>	
<b>Luogo di nascita</b>	
<b>Data di nascita</b>	
<b>Eta'</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Indirizzo di residenza</b>	
<b>Cap</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Regione</b>	
<b>Telefono casa</b>	
<b>Telefono cellulare</b>	
<b>e-mail personale</b>	
<b>PEC</b>	

**SCHEDA TITOLO DI STUDIO**

<b>Titolo di studio</b> <i>(Per la laurea indicare anche se triennale o specialistica)</i>	
<b>Anno di conseguimento</b>	
<b>Voto</b>	



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



### SCHEDA ISCRIZIONE ALBO GIORNALISTI DEL LAZIO

<b>Anno di iscrizione</b>	
---------------------------	--

### SCHEDA ATTIVITÀ PROFESSIONALE

<b>TIPO ATTIVITA' SVOLTA</b>	<b>PRESSO</b>	<b>dal GG/MM/AA</b>	<b>al GG/MM/AA</b>

### SCHEDA SITUAZIONE RELATIVA ALLO STATO DI CASSA INTEGRAZIONE O DISOCCUPAZIONE

<b>In stato di cassa integrazione dal</b>	
<b>Con cassa integrazione scaduta dal</b>	
<b>Ragione sociale dell'impresa</b>	
<b>Sede dell'impresa</b>	
<b>Iscritto ai Centri per l'impiego della Regione Lazio dal</b>	



### CHIEDE L'ISCRIZIONE AL CORSO

#### “STRATEGIE DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE” Codice 16CON15

#### DICHIARA DI APPARTENERE AD UNA DELLE SEGUENTI CATEGORIE

- Lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'ordine dei giornalisti del Lazio che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentata in corso o cassa integrazione scaduta da non oltre un anno
- Lavoratori con contratto NON giornalistico che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio

#### DICHIARA DI AVER PRESENTATO INOLTRE DOMANDA DI AMMISSIONE PER IL SEGUENTE CORSO: (indicare il nome ed il codice del corso)

.....

#### INDICARE IL NOME ED IL CODICE DEL CORSO AL QUALE SI PREFERISCE PARTECIPARE QUALORA RIENTRASSE NELLA GRADUATORIA DI ENTRAMBI I CORSI PER CUI HA PRESENTATO DOMANDA: (VEDI PUNTO 3 DEL BANDO)

.....

#### DICHIARA

#### Nel caso di appartenenza alla categoria lavoratori con contratto giornalistico -Punto 10.1 del Bando:

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere iscritto all'Albo dei Giornalisti della Regione Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**Nel caso di appartenenza alla categoria di lavoratori con contratto non giornalistico - Punto 10.2 del Bando**

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....
- di avere la seguente età alla data di pubblicazione del bando sul Burl.....
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**DICHIARA ALTRESI':**

1. Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
2. di aver preso visione di tutte le condizioni di selezione, partecipazione e frequenza indicate nel bando e sul sito internet dell'Istituto.
3. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto del D.L. 196/03;
4. di non aver riportato condanne penali o di avere procedimenti penali pendenti e di accettare i regolamenti dell'Istituto "A.C. Jemolo".

Allega alla presente:

- Fotocopia del documento di identità
- Curriculum
- Documentazione attestante i requisiti di cui al punto 5 del bando

Data.....

Firma.....

**Enti Pubblici**  
Aziende Regionali  
ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

**7 Bando corso corecom brand management 17CON15**



**BANDO PER L'AMMISSIONE A 30 POSTI  
AL CORSO "BRAND MANAGEMENT"  
Codice 17CON15**

1. L'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo", nel rispetto della Legge Regionale n. 40\87 e successive modificazioni ed integrazioni, bandisce, in collaborazione con il Co.Re.Com. Lazio, 30 posti per l'ammissione al corso "Brand management".
2. Il corso fa parte del programma di formazione, ricerca e studio, sviluppo e valorizzazione delle competenze in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria, delle comunicazioni e dei servizi multimediali per l'audiovisivo ed in altri settori di interesse comune realizzato in accordo con il Co.Re.Com Lazio costituito da 9 differenti corsi (vedasi specifici bandi).
3. Ciascun candidato potrà presentare domanda per un massimo di due corsi, ma non ne potrà svolgere più di uno. Pertanto sulla scheda di iscrizione dovrà indicare, nell'apposito spazio, il nome ed il codice del corso al quale preferisce partecipare, qualora rientrasse nella graduatoria di entrambi i corsi per cui ha fatto richiesta. In mancanza di tale preferenza, l'Istituto Jemolo assegnerà d'ufficio, e ad insindacabile giudizio, l'iscrizione ad uno dei due corsi.
4. Il corso di cui al presente bando ha lo scopo di fornire conoscenze teoriche, gli strumenti e le capacità richieste dall'attività di branding, cui le aziende fanno ricorso per trovare risposte alle esigenze del marketing, della comunicazione e dello stakeholder management allo scopo di sviluppare notorietà, fidelizzare i clienti di riferimento e migliorare la reputazione presso di loro. La metodologia didattica privilegia un approccio interattivo, attraverso esercitazioni, simulazioni e role playing, discussioni guidate, ascolto attivo, testimonianze delle esperienze effettuate, esercitazioni auto - centrate e esercitazioni analogiche, casi e testimonianze esterne che portano in aula la concretezza di esempi reali. Il percorso di apprendimento sarà supportato dall'analisi di case study aggiornati e rilevanti e da un project work effettuato con l'ausilio di strumenti tecnici atti a integrare il lavoro pratico e quello teorico.
5. I posti messi a bando sono così suddivisi:
  - 5.1 - **25 posti per l'ammissione gratuita al corso ai lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'Ordine dei giornalisti del Lazio** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione o in cassa integrazione scaduta da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.
  - 5.2 - **5 posti, per l'ammissione gratuita al corso, ai lavoratori con contratto non giornalistico** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

6. La documentazione relativa ai requisiti di cui al punto 5 dovrà essere allegata alla domanda.
7. Il corso sarà tenuto presso la sede dell'Istituto "A. C. Jemolo" in Roma, Viale Giulio Cesare, 31 a decorrere dal **3 dicembre 2015**. Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio.
8. Il corso è articolato in 20 ore di docenza ed esercitazioni con orario 09.00 – 13.00 per un totale di 5 giornate, con il seguente calendario:

GIORNO	ORARIO	ORE
Giovedì 3 dicembre 2015	09.00 – 13.00	4
Giovedì 10 dicembre 2015	09.00 – 13.00	4
Giovedì 17 dicembre 2015	09.00 – 13.00	4
Giovedì 7 gennaio 2016	09.00 – 13.00	4
Giovedì 14 gennaio 2016	09.00 – 13.00	4
TOTALE		20

**Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio**

9. Le domande di partecipazione, dovranno pervenire all'Istituto Jemolo utilizzando il modello allegato al presente bando (**Allegato A**) **entro le ore 12 del 10 novembre 2015** attraverso PEC (istitutojemolo@regione.lazio.legalmail.it) o consegnate a mano presso la segreteria didattica dell'Istituto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Non saranno ammesse le domande pervenute a mezzo posta.
10. Le graduatorie delle domande per la partecipazione ai corsi dei candidati appartenenti a ciascuna delle due categorie di cui al punto 5 sarà predisposta all'esito della valutazione dei seguenti requisiti che dovranno essere posseduti alla data di pubblicazione del bando sul BURL (a parità di punteggio tra due candidati si privilegerà il candidato che avrà fatto pervenire prima la domanda nelle modalità previste dal bando). La graduatoria sarà pubblicata sul sito





Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO

dell'Istituto A. C. Jemolo ([www.jemolo.it](http://www.jemolo.it)) e sul sito del Co.Re.Com. Lazio ([www.corecomlazio.it](http://www.corecomlazio.it)).



## **10.1 CANDIDATI CON CONTRATTO GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.1**

### 10.1.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Iscrizione all'Albo dei Giornalisti del Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione in corso o scaduto da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

### 10.1.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

#### 10.1.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5 punti (punteggio di base); il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.
- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
  - b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
  - b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti;
  - b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale attinente le materie

oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.

- c) ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private, vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

**10.1.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE:** max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base); il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per la validità dell'anno occorre aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

## **10.2 CANDIDATI CON CONTRATTO NON GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.2**

10.2.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

10.2.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

10.2.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5

punti (punteggio di base); il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.

- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
- b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
  - b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti;
  - b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
- c) Ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

10.2.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE: max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base);  
il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



la validità dell'anno bisogna aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

12. La documentazione relativa ai titoli preferenziali di cui al punto 5, dovrà essere allegata alla domanda.
13. I partecipanti sono tenuti all'effettiva frequenza e non possono effettuare assenze in misura superiore al 20% delle ore di lezione. Al superamento della quota di assenze precedentemente indicata, l'Istituto avrà la facoltà di interrompere la partecipazione al corso del partecipante che abbia superato tale quota.
14. La partecipazione al corso comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente bando e nei regolamenti dell'Istituto.
15. Si informano i candidati che ai sensi dell'art. 13 D. lgs n. 196/2003 il trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto è strettamente finalizzato all'espletamento delle attività di selezione e didattica ed avverrà a cura delle sole persone preposte al procedimento organizzativo e per il tempo necessario al conseguimento degli scopi per cui sono stati raccolti.
16. La Segreteria Didattica è a Roma in Viale Giulio Cesare, 31 tel 06.51.68.69.57 \ 06.51.68.6812 – mail [segreteria@jemolo.it](mailto:segreteria@jemolo.it) con orario 9.30\13.00 tutti i giorni escluso il sabato e festivi.

Roma, 2 settembre 2015

Il Commissario Straordinario  
Prof. Alessandro Sterpa



**Allegato A**

**All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"  
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma**

**DOMANDA DI ISCRIZIONE AL CORSO  
"BRAND MANAGEMENT"  
Codice 17CON15**

il/la sottoscritto/a

**SCHEMA ANAGRAFICA**

<b>Nome</b>	
<b>Cognome</b>	
<b>Luogo di nascita</b>	
<b>Data di nascita</b>	
<b>Eta'</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Indirizzo di residenza</b>	
<b>Cap</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Regione</b>	
<b>Telefono casa</b>	
<b>Telefono cellulare</b>	
<b>e-mail personale</b>	
<b>PEC</b>	

**SCHEMA TITOLO DI STUDIO**

<b>Titolo di studio</b> <i>(Per la laurea indicare anche se triennale o specialistica)</i>	
<b>Anno di conseguimento</b>	
<b>Voto</b>	



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



### SCHEDA ISCRIZIONE ALBO GIORNALISTI DEL LAZIO

<b>Anno di iscrizione</b>	
---------------------------	--

### SCHEDA ATTIVITÀ PROFESSIONALE

<b>TIPO ATTIVITA' SVOLTA</b>	<b>PRESSO</b>	<b>dal GG/MM/AA</b>	<b>al GG/MM/AA</b>

### SCHEDA SITUAZIONE RELATIVA ALLO STATO DI CASSA INTEGRAZIONE O DISOCCUPAZIONE

<b>In stato di cassa integrazione dal</b>	
<b>Con cassa integrazione scaduta dal</b>	
<b>Ragione sociale dell'impresa</b>	
<b>Sede dell'impresa</b>	
<b>Iscritto ai Centri per l'impiego della Regione Lazio dal</b>	



### CHIEDE L'ISCRIZIONE AL CORSO

#### “BRAND MANAGEMENT” Codice 17CON15

#### DICHIARA DI APPARTENERE AD UNA DELLE SEGUENTI CATEGORIE

- Lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'ordine dei giornalisti del Lazio che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentata in corso o cassa integrazione scaduta da non oltre un anno
- Lavoratori con contratto NON giornalistico che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio

#### DICHIARA DI AVER PRESENTATO INOLTRE DOMANDA DI AMMISSIONE PER IL SEGUENTE CORSO: (indicare il nome ed il codice del corso)

.....

#### INDICARE IL NOME ED IL CODICE DEL CORSO AL QUALE SI PREFERISCE PARTECIPARE QUALORA RIENTRASSE NELLA GRADUATORIA DI ENTRAMBI I CORSI PER CUI HA PRESENTATO DOMANDA: (VEDI PUNTO 3 DEL BANDO)

.....

#### DICHIARA

#### Nel caso di appartenenza alla categoria lavoratori con contratto giornalistico -Punto 10.1 del Bando:

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere iscritto all'Albo dei Giornalisti della Regione Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**Nel caso di appartenenza alla categoria di lavoratori con contratto non giornalistico - Punto 10.2 del Bando**

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....
- di avere la seguente età alla data di pubblicazione del bando sul Burl.....
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**DICHIARA ALTRESI':**

1. Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
2. di aver preso visione di tutte le condizioni di selezione, partecipazione e frequenza indicate nel bando e sul sito internet dell'Istituto.
3. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto del D.L. 196/03;
4. di non aver riportato condanne penali o di avere procedimenti penali pendenti e di accettare i regolamenti dell'Istituto "A.C. Jemolo".

Allega alla presente:

- Fotocopia del documento di identità
- Curriculum
- Documentazione attestante i requisiti di cui al punto 5 del bando

Data.....

Firma.....



**Enti Pubblici**  
Aziende Regionali  
ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

**8 Bando corso corecom L ufficio stampa 18CON15**



**BANDO PER L'AMMISSIONE A 30 POSTI  
AL CORSO "L'UFFICIO STAMPA 2.0"  
Codice 18CON15**

1. L'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo", nel rispetto della Legge Regionale n. 40\87 e successive modificazioni ed integrazioni, bandisce, in collaborazione con il Co.Re.Com. Lazio, 30 posti per l'ammissione al corso "L'ufficio stampa 2.0".
2. Il corso fa parte del programma di formazione, ricerca e studio, sviluppo e valorizzazione delle competenze in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria, delle comunicazioni e dei servizi multimediali per l'audiovisivo ed in altri settori di interesse comune realizzato in accordo con il Co.Re.Com Lazio costituito da 9 differenti corsi (vedasi specifici bandi).
3. Ciascun candidato potrà presentare domanda per un massimo di due corsi, ma non ne potrà svolgere più di uno. Pertanto sulla scheda di iscrizione dovrà indicare, nell'apposito spazio, il nome ed il codice del corso al quale preferisce partecipare, qualora rientrasse nella graduatoria di entrambi i corsi per cui ha fatto richiesta. In mancanza di tale preferenza, l'Istituto Jemolo assegnerà d'ufficio, e ad insindacabile giudizio, l'iscrizione ad uno dei due corsi.
4. Il corso di cui al presente bando ha lo scopo di fornire conoscenze teoriche, gli strumenti metodologici e le capacità per lavorare in un ufficio stampa nell'epoca dei new media e promuove la propria azienda, diffondere un'iniziativa oppure pubblicizzare un nuovo prodotto. L'obiettivo è conoscere tutte le potenzialità offerte dal web e capire come sfruttarle al meglio per comunicare in modo sempre più efficace anche quando il budget a disposizione è minimo. Dopo un breve richiamo a tematiche quali l'ufficio stampa tradizionale, struttura e organizzazione, la comunicazione interna ed esterna, il piano di comunicazione, le regole per la gestione della crisi, verranno approfondite aspetti e tematiche correlati all'ufficio stampa digitale, l'uso di internet per fare informazione, come informare coinvolgendo il target, social media e audiovisivi. La metodologia didattica privilegia un approccio interattivo, attraverso esercitazioni, simulazioni e role playing, discussioni guidate, ascolto attivo, testimonianze delle esperienze effettuate, esercitazioni auto - centrate e esercitazioni analogiche, casi e testimonianze esterne che portano in aula la concretezza di esempi reali. Il percorso di apprendimento sarà supportato da l'analisi di case study aggiornati e rilevanti e da un project work effettuato con l'ausilio di strumenti tecnici atti a integrare il lavoro pratico e quello teorico.
5. I posti messi a bando sono così suddivisi:
  - 5.1 - **25 posti per l'ammissione gratuita al corso ai lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'Ordine dei giornalisti del Lazio** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione o in cassa integrazione scaduta da non



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

- 5.2 **-5 posti, per l'ammissione gratuita al corso, ai lavoratori con contratto non giornalistico** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.
6. La documentazione relativa ai requisiti di cui al punto 5 dovrà essere allegata alla domanda.
7. Il corso sarà tenuto presso la sede dell'Istituto "A. C. Jemolo" in Roma, Viale Giulio Cesare, 31 a decorrere dal **30 novembre 2015**. Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio.
8. Il corso è articolato in 20 ore di docenza ed esercitazioni con orario 9.00 – 13.00 per un totale di 5 giornate, con il seguente calendario:

<b>L'UFFICIO STAMPA</b>			
<b>Codice 18CON15</b>			
GIORNO GIOVEDI	ORARIO	AULA	ORE
Giovedì 03 dicembre 2015	14.00 – 18.00	1	4
Giovedì 10 dicembre 2015	14.00 – 18.00	1	4
Giovedì 17 dicembre 2015	14.00 – 18.00	2	4
Giovedì 07 dicembre 2015	14.00 – 18.00	1	4
Giovedì 14 gennaio 2016	14.00 – 18.00	1	4
TOTALE			20

**Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio**

- 9 Le domande di partecipazione, dovranno pervenire all'Istituto Jemolo utilizzando il modello allegato al presente bando (**Allegato A**) **entro le ore 12 del 10 novembre 2015** attraverso PEC (istitutojemolo@regione.lazio.legalmail.it) o consegnate a mano presso la segreteria didattica dell'Istituto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Non saranno ammesse le domande pervenute a mezzo posta.



10. Le graduatorie delle domande per la partecipazione ai corsi dei candidati appartenenti a ciascuna delle due categorie di cui al punto 5 sarà predisposta all'esito della valutazione dei seguenti requisiti che dovranno essere posseduti alla data di pubblicazione del bando sul BURL (a parità di punteggio tra due candidati si privilegerà il candidato che avrà fatto pervenire prima la domanda nelle modalità previste dal bando). La graduatoria sarà pubblicata sul sito dell'Istituto A. C. Jemolo ([www.jemolo.it](http://www.jemolo.it)) e sul sito del Co.Re.Com. Lazio ([www.corecomlazio.it](http://www.corecomlazio.it)).

### **10.1 CANDIDATI CON CONTRATTO GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.1**

#### 10.1.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Iscrizione all'Albo dei Giornalisti del Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione in corso o scaduto da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

#### 10.1.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

##### 10.1.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5 punti (punteggio di base); il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.
- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
  - b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
  - b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti;

- b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
- c) ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private, vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

**10.1.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE:** max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base); il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per la validità dell'anno occorre aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

## **10.2 CANDIDATI CON CONTRATTO NON GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.2**

10.2.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

10.2.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:



- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

#### 10.2.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5 punti (punteggio di base) ; il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.
- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
  - b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
  - b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti;
  - b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
- c) Ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili



10.2.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE: max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base);

il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per la validità dell'anno bisogna aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

12. La documentazione relativa ai titoli preferenziali di cui al punto 5, dovrà essere allegata alla domanda.
13. I partecipanti sono tenuti all'effettiva frequenza e non possono effettuare assenze in misura superiore al 20% delle ore di lezione. Al superamento della quota di assenze precedentemente indicata, l'Istituto avrà la facoltà di interrompere la partecipazione al corso del partecipante che abbia superato tale quota.
14. La partecipazione al corso comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente bando e nei regolamenti dell'Istituto.
15. Si informano i candidati che ai sensi dell'art. 13 D. lgs n. 196/2003 il trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto è strettamente finalizzato all'espletamento delle attività di selezione e didattica ed avverrà a cura delle sole persone preposte al procedimento organizzativo e per il tempo necessario al conseguimento degli scopi per cui sono stati raccolti.
16. La Segreteria Didattica è a Roma in Viale Giulio Cesare, 31 tel 06.51.68.69.57 \ 06.51.68.6812 – mail [segreteria@jemolo.it](mailto:segreteria@jemolo.it) con orario 9.30\13.00 tutti i giorni escluso il sabato e festivi.

Roma, 2 settembre 2015

Il Commissario Straordinario  
Prof. Alessandro Sterpa



**Allegato A**

**All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"  
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma**

**DOMANDA DI ISCRIZIONE AL CORSO  
"L'UFFICIO STAMPA 2.0"  
Codice 18CON15**

il/la sottoscritto/a

**SCHEMA ANAGRAFICA**

<b>Nome</b>	
<b>Cognome</b>	
<b>Luogo di nascita</b>	
<b>Data di nascita</b>	
<b>Eta'</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Indirizzo di residenza</b>	
<b>Cap</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Regione</b>	
<b>Telefono casa</b>	
<b>Telefono cellulare</b>	
<b>e-mail personale</b>	
<b>PEC</b>	

**SCHEMA TITOLO DI STUDIO**

<b>Titolo di studio</b> <i>(Per la laurea indicare anche se triennale o specialistica)</i>	
<b>Anno di conseguimento</b>	
<b>Voto</b>	





Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO

**CORECOM**  
**LAZIO**

### SCHEDA ISCRIZIONE ALBO GIORNALISTI DEL LAZIO

<b>Anno di iscrizione</b>	
---------------------------	--

### SCHEDA ATTIVITÀ PROFESSIONALE

<b>TIPO ATTIVITA' SVOLTA</b>	<b>PRESSO</b>	<b>dal</b> <b>GG/MM/AA</b>	<b>al</b> <b>GG/MM/AA</b>

### SCHEDA SITUAZIONE RELATIVA ALLO STATO DI CASSA INTEGRAZIONE O DISOCCUPAZIONE

<b>In stato di cassa integrazione dal</b>	
<b>Con cassa integrazione scaduta dal</b>	
<b>Ragione sociale dell'impresa</b>	
<b>Sede dell'impresa</b>	
<b>Iscritto ai Centri per l'impiego della Regione Lazio dal</b>	



## CHIEDE L'ISCRIZIONE AL CORSO

### “L’UFFICIO STAMPA 2.0” Codice 18CON15

#### DICHIARA DI APPARTENERE AD UNA DELLE SEGUENTI CATEGORIE

- Lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l’ordine dei giornalisti del Lazio che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l’audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentata in corso o cassa integrazione scaduta da non oltre un anno
- Lavoratori con contratto NON giornalistico che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l’audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell’impiego della Regione Lazio

#### DICHIARA DI AVER PRESENTATO INOLTRE DOMANDA DI AMMISSIONE PER IL SEGUENTE CORSO: (indicare il nome ed il codice del corso)

.....

#### INDICARE IL NOME ED IL CODICE DEL CORSO AL QUALE SI PREFERISCE PARTECIPARE QUALORA RIENTRASSE NELLA GRADUATORIA DI ENTRAMBI I CORSI PER CUI HA PRESENTATO DOMANDA: (VEDI PUNTO 3 DEL BANDO)

.....

#### DICHIARA

#### Nel caso di appartenenza alla categoria lavoratori con contratto giornalistico -Punto 10.1 del Bando:

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere iscritto all’Albo dei Giornalisti della Regione Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**Nel caso di appartenenza alla categoria di lavoratori con contratto non giornalistico - Punto 10.2 del Bando**

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....
- di avere la seguente età alla data di pubblicazione del bando sul Burl.....
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**DICHIARA ALTRESI':**

1. Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
2. di aver preso visione di tutte le condizioni di selezione, partecipazione e frequenza indicate nel bando e sul sito internet dell'Istituto.
3. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto del D.L. 196/03;
4. di non aver riportato condanne penali o di avere procedimenti penali pendenti e di accettare i regolamenti dell'Istituto "A.C. Jemolo".

Allega alla presente:

- Fotocopia del documento di identità
- Curriculum
- Documentazione attestante i requisiti di cui al punto 5 del bando

Data.....

Firma.....

**Enti Pubblici**  
Aziende Regionali  
ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

**9 Bando corso corecom La comunicazione digitale attraverso il sito web cod 19CON15**



**BANDO PER L'AMMISSIONE A 30 POSTI  
AL CORSO "LA COMUNICAZIONE DIGITALE ATTRAVERSO IL  
SITO WEB"  
Codice 19CON15**

1. L'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo", nel rispetto della Legge Regionale n. 40\87 e successive modificazioni ed integrazioni, bandisce, in collaborazione con il Co.Re.Com. Lazio, 30 posti per l'ammissione al corso "la comunicazione digitale attraverso il sito web".
2. Il corso fa parte del programma di formazione, ricerca e studio, sviluppo e valorizzazione delle competenze in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria, delle comunicazioni e dei servizi multimediali per l'audiovisivo ed in altri settori di interesse comune realizzato in accordo con il Co.Re.Com Lazio costituito da 9 differenti corsi (vedasi specifici bandi).
3. Ciascun candidato potrà presentare domanda per un massimo di due corsi, ma non ne potrà svolgere più di uno. Pertanto sulla scheda di iscrizione dovrà indicare, nell'apposito spazio, il nome ed il codice del corso al quale preferisce partecipare, qualora rientrasse nella graduatoria di entrambi i corsi per cui ha fatto richiesta. In mancanza di tale preferenza, l'Istituto Jemolo assegnerà d'ufficio, e ad insindacabile giudizio, l'iscrizione ad uno dei due corsi.
4. Il corso di cui al presente bando ha lo scopo di fornire conoscenze teoriche, gli strumenti metodologici e le capacità per Progettare/Costruire un vero e proprio sito web utilizzando strumenti di libero accesso, immediatamente e gratuitamente disponibili in rete, mediante i quali costruire i propri contenuti. Verrà, inoltre, fornita una panoramica degli strumenti del web nell'informazione/comunicazione digitale. La metodologia didattica privilegia un approccio interattivo, attraverso esercitazioni, simulazioni e role playing, discussioni guidate, ascolto attivo, testimonianze delle esperienze effettuate, esercitazioni auto - centrate e esercitazioni analogiche, casi e testimonianze esterne che portano in aula la concretezza di esempi reali. Il percorso di apprendimento sarà supportato da l'analisi di case study aggiornati e rilevanti e da un project work effettuato con l'ausilio di strumenti tecnici atti a integrare il lavoro pratico e quello teorico.
5. I posti messi a bando sono così suddivisi:
  - 5.1 - **25 posti per l'ammissione gratuita al corso ai lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'Ordine dei giornalisti del Lazio** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione o in cassa integrazione scaduta da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



- 5.2 **-5 posti, per l'ammissione gratuita al corso, ai lavoratori con contratto non giornalistico** che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.
6. La documentazione relativa ai requisiti di cui al punto 5 dovrà essere allegata alla domanda.
7. Il corso sarà tenuto presso la sede dell'Istituto "A. C. Jemolo" in Roma, Viale Giulio Cesare, 31 a decorrere dal **4 dicembre 2015**. Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio.
8. Il corso è articolato in 20 ore di docenza ed esercitazioni con orario 09.00 – 13.00 per un totale di 5 giornate, con il seguente calendario:

GIORNO	ORARIO	ORE
Venerdì 4 dicembre 2015	09.00 – 13.00	4
Venerdì 11 dicembre 2015	09.00 – 13.00	4
Venerdì 18 dicembre 2015	09.00 – 13.00	4
Venerdì 8 gennaio 2016	09.00 – 13.00	4
Venerdì 15 gennaio 2016	09.00 – 13.00	4
TOTALE		20

**Il calendario potrà essere oggetto di variazioni in base ad esigenze organizzative e di servizio**

9. Le domande di partecipazione, dovranno pervenire all'Istituto Jemolo utilizzando il modello allegato al presente bando (**Allegato A**) **entro le ore 12 del 10 novembre 2015** attraverso PEC (istitutojemolo@regione.lazio.legalmail.it) o consegnate a mano presso la segreteria didattica dell'Istituto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Non saranno ammesse le domande pervenute a mezzo posta.
10. Le graduatorie delle domande per la partecipazione ai corsi dei candidati appartenenti a ciascuna delle due categorie di cui al punto 5 sarà predisposta all'esito della valutazione dei seguenti requisiti che dovranno essere posseduti alla data di pubblicazione del bando sul BURL



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



(a parità di punteggio tra due candidati si privilegerà il candidato che avrà fatto pervenire prima la domanda nelle modalità previste dal bando). La graduatoria sarà pubblicata sul sito dell'Istituto A. C. Jemolo ([www.jemolo.it](http://www.jemolo.it)) e sul sito del Co.Re.Com. Lazio ([www.corecomlazio.it](http://www.corecomlazio.it)).

## **10.1 CANDIDATI CON CONTRATTO GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.1**

### 10.1.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Iscrizione all'Albo dei Giornalisti del Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione in corso o scaduto da non oltre 1 anno e/o in stato di disoccupazione iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

### 10.1.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

#### 10.1.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)

- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5 punti (punteggio di base); il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.
- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
  - b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
  - b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti;
  - b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea



specialistica o magistrale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.

- c) ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private, vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

10.1.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE: max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base); il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per la validità dell'anno occorre aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

## **10.2 CANDIDATI CON CONTRATTO NON GIORNALISTICO DI CUI AL PUNTO 5.2**

10.2.1 Requisiti di ammissione in graduatoria: parametri e criteri

- Documentazione o autocertificazione dello stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio.

10.2.2 Requisiti per la formazione della graduatoria: parametri e criteri (punteggio max 100 punti così attribuiti:

- istruzione max 45 punti
- esperienze max 55 punti).

10.2.2.1 ISTRUZIONE (max 45 punti)



- a) Ai candidati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente vanno attribuiti 5 punti (punteggio di base); il punteggio base sarà incrementato di 5 punti per i candidati in possesso di diploma attinente le materie oggetto del corso di candidatura.
- b) Ai candidati in possesso di diploma di laurea vanno attribuiti i seguenti punteggi:
- b1) ai candidati con diploma di laurea triennale vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea triennale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
  - b2) ai candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) vengono attribuiti 5 punti; il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) conseguito con votazione massima sarà incrementato di 5 punti;
  - b3) il punteggio per i candidati in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale attinente le materie oggetto del corso di candidatura sarà incrementato di 5 punti.
- c) Ai candidati che hanno frequentato con profitto corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale), in materie attinenti il corso di candidatura, presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private vengono attribuiti 5 punti.

NB: ai fini della valutazione i punteggi di cui sopra sono cumulabili

10.2.2.2 PRECEDENTI ESPERIENZE: max 55 punti così assegnabili in base agli anni di lavoro effettuati e documentabili:

ai candidati con esperienza precedente fino a 10 anni vanno attribuiti 31 punti (punteggio base);



il punteggio per i candidati in possesso di precedenti esperienze va incrementato di 2 punti per ogni anno di lavoro documentabile anche non continuativi (per la validità dell'anno bisogna aver lavorato almeno sei mesi ed un giorno anche non continuativi con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato, Co.Co.Co – Co.Co.Pro.) per un max di altri 24 punti.

12. La documentazione relativa ai titoli preferenziali di cui al punto 5, dovrà essere allegata alla domanda.
13. I partecipanti sono tenuti all'effettiva frequenza e non possono effettuare assenze in misura superiore al 20% delle ore di lezione. Al superamento della quota di assenze precedentemente indicata, l'Istituto avrà la facoltà di interrompere la partecipazione al corso del partecipante che abbia superato tale quota.
14. La partecipazione al corso comporta l'accettazione di quanto contenuto nel presente bando e nei regolamenti dell'Istituto.
15. Si informano i candidati che ai sensi dell'art. 13 D. lgs n. 196/2003 il trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto è strettamente finalizzato all'espletamento delle attività di selezione e didattica ed avverrà a cura delle sole persone preposte al procedimento organizzativo e per il tempo necessario al conseguimento degli scopi per cui sono stati raccolti.
16. La Segreteria Didattica è a Roma in Viale Giulio Cesare, 31 tel 06.51.68.69.57 \ 06.51.68.6812 – mail [segreteria@jemolo.it](mailto:segreteria@jemolo.it) con orario 9.30\13.00 tutti i giorni escluso il sabato e festivi.

Roma, 2 settembre 2015

Il Commissario Straordinario  
Prof. Alessandro Sterpa



**Allegato A**

**All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"  
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma**

**DOMANDA DI ISCRIZIONE AL CORSO  
"LA COMUNICAZIONE DIGITALE ATTRAVERSO IL  
SITO WEB" Codice 19CON15**

il/la sottoscritto/a

**SCHEDA ANAGRAFICA**

<b>Nome</b>	
<b>Cognome</b>	
<b>Luogo di nascita</b>	
<b>Data di nascita</b>	
<b>Eta'</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Indirizzo di residenza</b>	
<b>Cap</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Regione</b>	
<b>Telefono casa</b>	
<b>Telefono cellulare</b>	
<b>e-mail personale</b>	
<b>PEC</b>	

**SCHEDA TITOLO DI STUDIO**

<b>Titolo di studio</b> <i>(Per la laurea indicare anche se triennale o specialistica)</i>	
<b>Anno di conseguimento</b>	
<b>Voto</b>	



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



### SCHEDA ISCRIZIONE ALBO GIORNALISTI DEL LAZIO

<b>Anno di iscrizione</b>	
---------------------------	--

### SCHEDA ATTIVITÀ PROFESSIONALE

<b>TIPO ATTIVITA' SVOLTA</b>	<b>PRESSO</b>	<b>dal GG/MM/AA</b>	<b>al GG/MM/AA</b>

### SCHEDA SITUAZIONE RELATIVA ALLO STATO DI CASSA INTEGRAZIONE O DISOCCUPAZIONE

<b>In stato di cassa integrazione dal</b>	
<b>Con cassa integrazione scaduta dal</b>	
<b>Ragione sociale dell'impresa</b>	
<b>Sede dell'impresa</b>	
<b>Iscritto ai Centri per l'impiego della Regione Lazio dal</b>	



### CHIEDE L'ISCRIZIONE AL CORSO

#### “LA COMUNICAZIONE DIGITALE ATTRAVERSO IL SITO WEB” Codice 19CON15

#### DICHIARA DI APPARTENERE AD UNA DELLE SEGUENTI CATEGORIE

- Lavoratori con contratto giornalistico ed iscrizione presso l'ordine dei giornalisti del Lazio che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentata in corso o cassa integrazione scaduta da non oltre un anno
- Lavoratori con contratto NON giornalistico che hanno già operato nel settore dei servizi multimediali per l'audiovisivo e che alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso sono in stato di cassa integrazione riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio o con cassa integrazione scaduta da non oltre un anno riferita ad imprese con unità aziendali ubicate nella Regione Lazio e/o in stato di disoccupazione in corso, iscritti ai centri dell'impiego della Regione Lazio

#### DICHIARA DI AVER PRESENTATO INOLTRE DOMANDA DI AMMISSIONE PER IL SEGUENTE CORSO: (indicare il nome ed il codice del corso)

.....

**INDICARE IL NOME ED IL CODICE DEL CORSO AL QUALE SI PREFERISCE PARTECIPARE QUALORA RIENTRASSE NELLA GRADUATORIA DI ENTRAMBI I CORSI PER CUI HA PRESENTATO DOMANDA: (VEDI PUNTO 3 DEL BANDO)**

.....

#### DICHIARA

**Nel caso di appartenenza alla categoria lavoratori con contratto giornalistico -Punto 10.1 del Bando:**

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere iscritto all'Albo dei Giornalisti della Regione Lazio (elenco Professionisti e/o Pubblicisti)
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**Nel caso di appartenenza alla categoria di lavoratori con contratto non giornalistico - Punto 10.2 del Bando**

- di avere la propria residenza o domicilio in.....a partire dal.....
- di essere in stato di cassa integrazione e/o disoccupazione documentato in corso o scaduto da non oltre 1 anno
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (*Diploma, Laurea triennale, laurea specialistica o magistrale in .....*) conseguito il .....con il seguente punteggio .....
- di avere la seguente età alla data di pubblicazione del bando sul Burl.....
- di avere .... anni di esperienza lavorativa

**DICHIARA ALTRESI':**

1. Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
2. di aver preso visione di tutte le condizioni di selezione, partecipazione e frequenza indicate nel bando e sul sito internet dell'Istituto.
3. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto del D.L. 196/03;
4. di non aver riportato condanne penali o di avere procedimenti penali pendenti e di accettare i regolamenti dell'Istituto "A.C. Jemolo".

Allega alla presente:

- Fotocopia del documento di identità
- Curriculum
- Documentazione attestante i requisiti di cui al punto 5 del bando

Data.....

Firma.....

**Enti Pubblici**  
Aziende Regionali  
ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

**Avviso tutor corsi Corecom**

## AVVISO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICO DI TUTOR DEI CORSI CORECOM LAZIO- JEMOLO

1. L’Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio “A. C. Jemolo” nel rispetto della Legge Regionale n. 40\87 e successive modificazioni ed integrazioni e Co.re.com Lazio, considerata la specificità dei profili richiesti rispetto all’Albo dei tutor dell’Istituto Jemolo, bandiscono un avviso pubblico per l’affidamento a 9 soggetti dell’incarico di tutor per ciascuno dei seguenti corsi:

<b>COSTITUIRE UNA START UP INNOVATIVA NEL SETTORE DEGLI OPERATORI MULTIMEDIALI PER L'AUDIOVISIVO</b>
<b>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE VIDEOGIORNALISMO MULTIMEDIALE</b>
<b>NATIVE ADVERTISING E BRAND JOURNALISM</b>
<b>LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI NELLE REDAZIONI MULTIMEDIALI</b>
<b>LE FIGURE PROFESSIONALI DEL SEO E SEM</b>
<b>STRATEGIE DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE</b>
<b>BRAND MANAGEMENT</b>
<b>L'UFFICIO STAMPA DIGITALE</b>
<b>LA COMUNICAZIONE DIGITALE ATTRAVERSO IL SITO WEB</b>

2. I corsi si svolgeranno presso la sede dell’Istituto “A.C. Jemolo” in Roma, Viale Giulio Cesare, 31 secondo il calendario di cui all’allegato B) che costituisce parte integrante del presente avviso e che comunque potrà subire variazioni per motivi organizzativi ed esigenze di servizio.
3. I soggetti interessati possono presentare le proprie candidature per un massimo di 2 corsi.
4. Possono presentare la manifestazione di interesse coloro in possesso di provata e documentata esperienza di tutoraggio in materie attinenti il corso di candidatura.
5. Costituirà titolo preferenziale nella valutazione delle candidature finalizzata alla individuazione dei soggetti cui assegnare gli incarichi di cui al presente avviso:
- a) aver conseguito in materie attinenti il corso di candidatura diploma di laurea almeno triennale presso Università pubbliche e/o private;
  - b) aver frequentato con profitto, in materie attinenti il corso di candidatura, corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale) presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private
  - c) precedente provata e documentata esperienza di tutoraggio presso Scuole superiori e/o università in materie attinenti il corso di candidatura;
5. Le domande di partecipazione, che varranno anche come domande di iscrizione all’Albo dei tutor dell’Istituto Jemolo, dovranno pervenire, pena esclusione, all’Istituto Jemolo utilizzando il modello allegato al presente bando (Allegato A) **entro e non oltre le ore 12 del 10 ottobre 2015** attraverso PEC (istitutojemolo@regione.lazio.legalmail.it) o consegnate a mano presso la segreteria didattica





dell'Istituto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Non saranno ammesse le domande pervenute a mezzo posta.

6. Le domande di affidamento degli incarichi di tutor ai corsi di formazione Corecom - Istituto Jemolo saranno valutate dal Comitato scientifico di cui all'art. 3 dell'accordo operativo tra Istituto di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo e Corecom Lazio per lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e studio, sviluppo e valorizzazione delle competenze in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria, delle comunicazioni e dei servizi multimediali per l'audiovisivo e in altri settori di interesse, previa determinazione dei criteri di valutazione, nel rispetto dei seguenti criteri generali stabiliti nel bando di cui al punto 4:

- a) aver conseguito in materie attinenti il corso di candidatura diploma di laurea triennale presso Università pubbliche e/o private (da 1 a 30 punti ad insindacabile giudizio del Comitato scientifico);
- b) aver conseguito in materie attinenti il corso di candidatura diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) presso Università pubbliche e/o private (da 1 a 15 punti ad insindacabile giudizio del Comitato scientifico);
- c) aver frequentato con profitto in materie attinenti il corso di candidatura corsi di specializzazione post diploma e/o post laurea e/o master (di durata almeno semestrale) presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private (da 1 a 15 punti ad insindacabile giudizio del Comitato scientifico);
- d) Precedente provata e documentata esperienza di tutoraggio presso Scuole superiore/o università in materie attinenti il corso di candidatura (da 1 a 40 punti ad insindacabile giudizio del Comitato scientifico).

7. A seguito della valutazione da parte del Comitato scientifico di cui all'art. 3 dell'accordo operativo tra Istituto di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo e Corecom Lazio per lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e studio, sviluppo e valorizzazione delle competenze in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria, delle comunicazioni e dei servizi multimediali per l'audiovisivo e in altri settori di interesse comune, i nominativi dei vincitori e la graduatoria dei candidati idonei sarà pubblicata sul sito dell'istituto [www.jemolo.it](http://www.jemolo.it) e sul sito del CORECOM [www.corecomlazio.it](http://www.corecomlazio.it) e sul BURL.

8. I candidati che risultassero a seguito dell'istruttoria formale da parte delle competenti strutture dell'istituto Jemolo idonei all'ammissione all'Albo dei tutor dell'Istituto A.C. Jemolo saranno iscritti parte dell'albo dei tutor dell'Istituto Jemolo ed agli stessi saranno applicate le regole e le "fasce di tutoraggio" previste, in quanto compatibili, dal regolamento dell'albo tutor dell'Istituto di cui al Decreto commissariale n. 44/13 del 1 agosto 2013 e successive modificazioni.

9. Si informano i candidati che ai sensi dell'art. 13 D.lgs n. 196/2003 il trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto è strettamente finalizzato all'espletamento delle attività di selezione e didattica ed avverrà a cura delle sole persone preposte al procedimento organizzativo e per il tempo necessario al conseguimento degli scopi per cui sono stati raccolti.

Roma 3 settembre 2015

Il Commissario Straordinario  
Prof. Alessandro Sterpa



**ALLEGATO A**

**All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"  
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER  
L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI TUTOR DEI  
CORSI CORECOM LAZIO – ISTITUTO A. C. JEMOLO  
DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI TUTOR DELL'ISTITUTO A.C.  
JEMOLO**

Io sottoscritto,

**SCHEMA ANAGRAFICA**

<b>Nome</b>	
<b>Cognome</b>	
<b>Luogo di nascita</b>	
<b>Data di nascita</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Indirizzo di residenza</b>	
<b>Cap</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Provincia</b>	
<b>Telefono casa</b>	
<b>Telefono cellulare</b>	
<b>e-mail personale</b>	
<b>PEC</b>	
<b>Ente di appartenenza</b>	
<b>Indirizzo ente di appartenenza</b>	
<b>Cap</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Provincia</b>	



### SCHEDA ESPERIENZE PROFESSIONALI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI TUTOR

PRESSO	CORSO	ANNO

#### CHIEDO

l'affidamento dell'incarico di tutor per il ruolo di tutor per i seguenti corsi (massimo 2) di cui al punto 1) dell'Avviso pubblico:

CORSO \_\_\_\_\_

CORSO \_\_\_\_\_

#### CHIEDO ALTRESI'

l'iscrizione all'albo dei tutor dell'Istituto Arturo Carlo Jemolo per la seguente Macroarea:

Macroaree di contenuto generale: (barrare la macroarea scelta)

1.  area legale e dell'organizzazione amministrativa
2.  area tecnica (lavori pubblici, urbanistica, ambiente)
3.  area informatica, telematica
4.  area comunicazione e gestione delle risorse umane
5.  area della direzione, programmazione, valutazione e documentazione
6.  area educativa e sociale
7.  area economico-finanziaria
8.  area sviluppo economico, turismo, marketing



9.  area non compresa nelle macro-aree precedenti

**DICHIARO:**

1. di aver preso visione del regolamento dell'Albo dei tutor dell'Istituto Jemolo
2. di non aver riportato condanne penali definitive per delitti non colposi o a pena detentiva non sospesa;
3. di non avere procedimenti penali pendenti a carico
4. di non essere incorso nell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;
5. di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o sicurezza;
6. di non aver riportato sanzioni disciplinari diverse dall'avvertimento.
7. di non esserci al momento, da parte mia, alcuno ostacolo di natura giuridica o altro (es: settore di attività a cui si è iscritti come partita IVA, natura della attività lavorativa svolta presso la propria azienda, ecc.), che possano impedirmi di svolgere attività di docente in nome e per conto dell'Istituto A. C. Jemolo.
8. di sollevare completamente l'Istituto A. C. Jemolo da eventuali responsabilità o contenziosi verso terze parti (es: miei attuali datori di lavoro) derivanti dalla mie attività di docente.
9. di essere in grado e di non avere alcun impedimento a rilasciare all'Istituto A. C. Jemolo regolare ricevuta fiscale o fattura (solo per i partita d'Iva).
10. di essere disponibile a svolgere attività di docenza al di fuori del mio comune di residenza, previa definizione degli aspetti economici inerenti i rimborsi delle spese di trasposto, vitto e alloggio.
11. di comunicare tempestivamente all'Istituto qualsiasi variazione dei dati contenuti nella presente domanda nonché dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci o contenente dati non più rispondenti a verità, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art 47 del citato D.P.R. n. 445/2000:

Si allega il Curriculum vitae completo delle esperienze professionali, esperienze di docenza, certificazioni o master universitari, pubblicazioni in riviste di settore, testi, atti di convegni, ecc. ed eventuali interventi formativi già erogati presso l'Istituto Jemolo

Data \_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_  
(Firma leggibile)

Ai sensi dell'Art. 13 del D. LGS. 196/2003 vi informiamo che i vostri dati sono da noi trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per l'esecuzione del contratto e per gli adempimenti e gli obblighi amministrativi, contabili e fiscali. Per l'esercizio dei diritti ex Art. 7 potete scrivere a Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo con sede in viale Giulio Cesare, 31 00192 Roma.

**ALLEGATO B****Scheda Collaboratore – situazione attività lavorativa**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Lavoratore dipendente:

di Amministrazione Pubblica (*Indicare quale*):

\_\_\_\_\_

di settore privato (*Indicare quale*):

\_\_\_\_\_

Pensionato

Lavoratore autonomo titolare di Partita IVA n. 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Lavoratore autonomo occasionale

**Situazione Previdenziale**

Lavoratore dipendente

Pensionato

Lavoratore autonomo iscritto alla cassa previdenziale di categoria (*Indicare quale*):

\_\_\_\_\_

Lavoratore autonomo senza iscrizione a forme di previdenza obbligatoria



**Si necessita di autorizzazione da parte della propria Amministrazione di appartenenza?**

SI

NO

SOLO COMUNICAZIONE

Si dichiara che qualora nel corso dell'anno superassi € 5.000,00 di compensi erogati da altre Amministrazioni, sarò mio obbligo darne tempestiva comunicazione a codesto Ente

Nel caso di dipendente pubblico, dichiaro che la scheda per la comunicazione dell'anagrafe delle prestazioni dovrà essere inviata alla mia amministrazione al seguente indirizzo: *(ufficio di competenza, indirizzo ed eventuali contatti telefonici e funzionari referenti)*

---

---

---

---

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'Art. 13 del D. LGS. 196/2003 vi informiamo che i vostri dati sono da noi trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per l'esecuzione del contratto e per gli adempimenti e gli obblighi amministrativi, contabili e fiscali. Per l'esercizio dei diritti ex Art. 7 potete scrivere a **Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo** con sede in **viale Giulio Cesare, 31 00192 Roma**





**Enti Pubblici**  
Aziende Regionali  
ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

**Avviso docenti corsi Corecom**

**AVVISO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DOCENZA  
DEI CORSI CORECOM - JEMOLO**

1. L’Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio “A. C. Jemolo” nel rispetto della Legge Regionale n. 40\87 e successive modificazioni ed integrazioni e il CORECOM bandiscono un avviso pubblico per la selezione di **n. 9 soggetti** per l’affidamento degli incarichi di docenza di ciascuno dei seguenti corsi:

<b>COSTITUIRE UNA START UP INNOVATIVA NEL SETTORE DEGLI OPERATORI MULTIMEDIALI PER L'AUDIOVISIVO</b>
<b>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE VIDEOGIORNALISMO MULTIMEDIALE</b>
<b>NATIVE ADVERTISING E BRAND JOURNALISM</b>
<b>LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI NELLE REDAZIONI</b>
<b>LE FIGURE PROFESSIONALI DEL SEO E SEM</b>
<b>STRATEGIE DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE</b>
<b>BRAND MANAGEMENT</b>
<b>L'UFFICIO STAMPA</b>
<b>LA COMUNICAZIONE DIGITALE ATTRAVERSO IL SITO WEB</b>

2. I corsi si svolgeranno presso la sede dell’Istituto “A.C. Jemolo” in Roma, Viale Giulio Cesare, 31 secondo il calendario di cui all’allegato B) che costituisce parte integrante del presente avviso e che comunque potrà subire variazioni per motivi organizzativi ed esigenze di servizio;
3. I soggetti interessati possono presentare le proprie candidature per un massimo di 2 corsi;
4. Possono presentare la manifestazione di interesse coloro in possesso di provata e documentata esperienza di docenza in materie attinenti il corso di candidatura.
5. Costituirà titolo preferenziale nella valutazione delle candidature finalizzata alla individuazione dei soggetti cui assegnare gli incarichi di cui al presente avviso:
- essere in possesso di diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) in materie attinenti il corso di candidatura;
  - aver frequentato con profitto, in materie attinenti il corso di candidatura, corsi di specializzazione post universitaria e/o master (di durata almeno semestrale) presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA e/o Università pubbliche e/o private;
  - precedente provata e documentata esperienza di docenza presso Scuole superiori e/o Università in materie attinenti il corso di candidatura.



6. Le domande di partecipazione, che varranno anche come domande di iscrizione all'Albo dei docenti dell'Istituto Jemolo, dovranno pervenire, pena esclusione, all'Istituto Jemolo utilizzando il modello allegato al presente bando (Allegato A) **entro e non oltre le ore 12 del 10 ottobre 2015** attraverso PEC ([istitutojemolo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:istitutojemolo@regione.lazio.legalmail.it)) o consegnate a mano presso la segreteria didattica dell'Istituto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Non saranno ammesse le domande pervenute a mezzo posta.
7. Le domande di partecipazione ai corsi, alle quali dovrà essere allegato un progetto didattico di massima per ciascun corso al quale si chiede la partecipazione, saranno valutate dal Comitato scientifico di cui all'art. 3 dell'accordo operativo tra Istituto di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo e Corecom Lazio per lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e studio, sviluppo e valorizzazione delle competenze in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria, delle comunicazioni e dei servizi multimediali per l'audiovisivo e in altri settori di interesse, previa determinazione dei criteri di valutazione, nel rispetto dei seguenti criteri generali stabiliti nel presente avviso di cui al punto 4:
- progetto didattico di massima del corso con l'indicazione delle materie, delle ore per materia, e del dettaglio degli argomenti da trattare per ciascuna materia (da 1 a 40 punti ad insindacabile giudizio del Comitato scientifico)
  - aver conseguito diploma di laurea specialistica o magistrale (vecchio ordinamento) in materie attinenti il corso di candidatura (da 1 a 15 punti ad insindacabile giudizio del Comitato scientifico)
  - aver conseguito in materie attinenti il corso di candidatura corsi di specializzazione post universitaria e/o master (di durata almeno semestrale) presso Scuole Superiori, aziendali e/o della PA, e/o Università pubbliche e/o private (da 1 a 15 punti ad insindacabile giudizio del Comitato scientifico).
  - precedente provata e documentata esperienza di docenza presso Scuole superiori e/o Università in materie attinenti il corso di candidatura (da 1 a 30 punti ad insindacabile giudizio del Comitato scientifico).
8. A seguito della valutazione da parte del Comitato scientifico di cui all'art. 3 dell'accordo operativo tra Istituto di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo e Corecom Lazio per lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e studio, sviluppo e valorizzazione delle competenze in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria, delle comunicazioni e dei servizi multimediali per l'audiovisivo e in altri settori di interesse comune, i nomi dei vincitori e la graduatoria dei candidati idonei saranno pubblicati sul sito dell'istituto [www.jemolo.it](http://www.jemolo.it) e sul sito del CORECOM [www.corecomlazio.it](http://www.corecomlazio.it) e sul BURL;
9. I candidati che, a seguito dell'istruttoria formale da parte delle competenti strutture dell'Istituto Jemolo, risultassero idonei all'iscrizione all'Albo dei docenti saranno ammessi a far parte dell'Albo dei docenti dell'Istituto Jemolo ed agli stessi saranno applicate le regole e le "fasce di docenza" previste, in quanto compatibili, dal regolamento dell'albo docenti dell'Istituto di cui al Decreto commissariale n. 44/13 del 1 agosto 2013 e successive modificazioni;



10. Si informano i candidati che ai sensi dell'art. 13 D.lgs n. 196/2003 il trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto è strettamente finalizzato all'espletamento delle attività di selezione e didattica ed avverrà a cura delle sole persone preposte al procedimento organizzativo e per il tempo necessario al conseguimento degli scopi per cui sono stati raccolti.

ROMA 3 settembre 2015

Il Commissario Straordinario  
Prof. Alessandro Sterpa



**ALLEGATO A**

**All'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "ARTURO CARLO JEMOLO"  
Viale G. Cesare, 31 - 00192 Roma**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO  
CORSI CORECOM – ISTITUTO A. C. JEMOLO  
DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI DOCENTI DELL'ISTITUTO  
A.C. JEMOLO**

Io sottoscritto,

**SCHEMA ANAGRAFICA**

<b>Nome</b>	
<b>Cognome</b>	
<b>Luogo di nascita</b>	
<b>Data di nascita</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Indirizzo di residenza</b>	
<b>Cap</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Provincia</b>	
<b>Telefono casa</b>	
<b>Telefono cellulare</b>	
<b>e-mail personale</b>	
<b>PEC</b>	
<b>Ente di appartenenza</b>	
<b>Indirizzo ente di appartenenza</b>	
<b>Cap</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Provincia</b>	



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio  
ARTURO CARLO JEMOLO



<b>Tel. Ufficio</b>	
<b>Fax Ufficio</b>	
<b>e-mail ufficio</b>	

### SCHEDA TITOLI DI STUDIO

<b>Titolo di studio</b>	
<b>Conseguito presso l'Università di</b>	
<b>Voto</b>	
<b>Anno</b>	
<b>Specializzazione</b>	
<b>Conseguita presso</b>	
<b>Voto</b>	
<b>Anno</b>	
<b>Master</b>	
<b>Conseguito presso</b>	
<b>Voto</b>	
<b>Anno</b>	

### SCHEDA ESPERIENZE PROFESSIONALI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI DOCENZA

<b>PRESSO</b>	<b>CORSO/ MATERIA</b>	<b>ANNO</b>



### **CHIEDO**

l'affidamento dell'incarico di docenza dei seguenti corsi dell'accordo CORECOM- Istituto A.C. Jemolo di cui al punto 1) dell'Avviso pubblico

CORSO \_\_\_\_\_

CORSO \_\_\_\_\_

### **CHIEDO ALTRESI'**

l'iscrizione all'albo dei docenti dell'Istituto Arturo Carlo Jemolo per la seguente Macroarea:

Macroaree di contenuto generale: (barrare la macroarea scelta)

1.  area legale e dell'organizzazione amministrativa
2.  area tecnica (lavori pubblici, urbanistica, ambiente)
3.  area informatica, telematica
4.  area comunicazione e gestione delle risorse umane
5.  area della direzione, programmazione, valutazione e documentazione
6.  area educativa e sociale
7.  area economico-finanziaria
8.  area sviluppo economico, turismo, marketing
9.  area non compresa nelle macro-aree precedenti

Indicare eventuali materie di insegnamento sulla base degli argomenti dei corsi di cui all'allegato B) del presente avviso:

\_\_\_\_\_

### **DICHIARO:**



1. di aver preso visione del regolamento dell'Albo dei docenti dell'Istituto Jemolo
2. di non aver riportato condanne penali definitive per delitti non colposi o a pena detentiva non sospesa;
3. di non avere procedimenti penali pendenti a carico
4. di non essere incorso nell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;
5. di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o sicurezza;
6. di non aver riportato sanzioni disciplinari diverse dall'avvertimento.
7. di non esserci al momento, da parte mia, alcuno ostacolo di natura giuridica o altro (es: settore di attività a cui si è iscritti come partita IVA, natura della attività lavorativa svolta presso la propria azienda, ecc.), che possano impedirmi di svolgere attività di docente in nome e per conto dell'Istituto A. C. Jemolo.
8. di sollevare completamente l'Istituto A. C. Jemolo da eventuali responsabilità o contenziosi verso terze parti (es: miei attuali datori di lavoro) derivanti dalla mie attività di docente.
9. di essere in grado e di non avere alcun impedimento a rilasciare all'Istituto A. C. Jemolo regolare ricevuta fiscale o fattura (solo per i partita d'Iva).
10. di essere disponibile a svolgere attività di docenza al di fuori del mio comune di residenza, previa definizione degli aspetti economici inerenti i rimborsi delle spese di trasposto, vitto e alloggio.
11. di comunicare tempestivamente all'Istituto qualsiasi variazione dei dati contenuti nella presente domanda nonché dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci o contenente dati non più rispondenti a verità, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art 47 del citato D.P.R. n. 445/2000:

Si allega:

1. i Progetti didattici relativi ai corsi per cui si fa richiesta,
2. il Curriculum vitae completo delle esperienze professionali, esperienze di docenza, certificazioni o master universitari, pubblicazioni in riviste di settore, testi, atti di convegni, ecc. ed eventuali interventi formativi già erogati presso l'Istituto Jemolo

Data \_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_  
(Firma leggibile)

Ai sensi dell'Art. 13 del D. LGS. 196/2003 vi informiamo che i vostri dati sono da noi trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per l'esecuzione del contratto e per gli adempimenti e gli obblighi amministrativi, contabili e fiscali. Per l'esercizio dei diritti ex Art. 7 potete scrivere a **Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo** con sede in **viale Giulio Cesare, 31 00192 Roma**.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_





**ALLEGATO B**

**DICHIARAZIONE - LIBERATORIA PER REGISTRAZIONE, RIPRODUZIONE ED  
UTILIZZO LEZIONI DIDATTICHE IN FORMATO CARTACEO AUDIO, VIDEO**

Io sottoscritto/a .....  
nato/a .....  
il ..... residente a .....  
via ..... n. ....  
in riferimento alla mia partecipazione al corso di formazione  
"....."  
organizzato dall'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio "A.C. Jemolo"

**AUTORIZZO**

- l'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio "A.C. Jemolo" a riprendermi in video e/o in fotografia e/o in registrazione audio durante tutte le attività in cui sarò coinvolto nel corso di formazione ".....", a riprodurre, diffondere, stampare, pubblicare e proiettare tali riprese con ogni mezzo attualmente conosciuto o che verrà inventato in futuro, senza limitazioni di tempo e luogo, anche se nel caso, mediante riduzioni o adattamenti e senza alcun corrispettivo in mio favore.
- l'Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio "A.C. Jemolo" all'utilizzo, alla diffusione ed eventuale pubblicazione del materiale didattico distribuito durante il corso in oggetto con ogni mezzo attualmente conosciuto o che verrà inventato in futuro, senza limitazioni di tempo e luogo, anche se nel caso, mediante riduzioni o adattamenti e senza alcun corrispettivo in mio favore purché a favore di attività formative.

**DICHIARO**

- di assumermi la piena responsabilità delle dichiarazioni rese, sollevando l'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "A.C. Jemolo" da qualsiasi pretesa e/o azione anche di terzi;
- di essere informata/o e consapevole del fatto che per tutte le registrazioni di cui sopra è ammesso il download;
- di rinunciare a qualunque corrispettivo per la posa, l'utilizzo, la riproduzione e la diffusione delle immagini e della registrazione audio effettuata;
- che in nessun caso potrò rivalermi sull'autore e/o sull'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "A.C. Jemolo" per il risarcimento di eventuali danni morali e materiali causati da soggetti terzi o derivati da utilizzi non previsti nella seguente Liberatoria.

Il/la sottoscritto/a vieta altresì l'uso delle immagini in contesti che ne pregiudichino la dignità personale ed il decoro.

Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Letto, compreso e sottoscritto  
(firma leggibile del dichiarante)

**ALLEGATO C****Scheda Collaboratore – situazione attività lavorativa**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

- Lavoratore dipendente:
- di Amministrazione Pubblica (*Indicare quale*):

\_\_\_\_\_

- di settore privato (*Indicare quale*):

\_\_\_\_\_

- Pensionato

- Lavoratore autonomo titolare di Partita IVA n. 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

- Lavoratore autonomo occasionale

**Situazione Previdenziale**

- Lavoratore dipendente

- Pensionato

- Lavoratore autonomo iscritto alla cassa previdenziale di categoria (*Indicare quale*):

\_\_\_\_\_



Lavoratore autonomo senza iscrizione a forme di previdenza obbligatoria

**Si necessita di autorizzazione da parte della propria Amministrazione di appartenenza?**

SI

NO

SOLO COMUNICAZIONE

Si dichiara che qualora nel corso dell'anno superassi € 5.000,00 di compensi erogati da altre Amministrazioni, sarà mio obbligo darne tempestiva comunicazione a codesto Ente

Nel caso di dipendente pubblico, dichiaro che la scheda per la comunicazione dell'anagrafe delle prestazioni dovrà essere inviata alla mia amministrazione al seguente indirizzo: *(ufficio di competenza, indirizzo ed eventuali contatti telefonici e funzionari referenti)*

---

---

---

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'Art. 13 del D. LGS. 196/2003 vi informiamo che i vostri dati sono da noi trattati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per l'esecuzione del contratto e per gli adempimenti e gli obblighi amministrativi, contabili e fiscali. Per l'esercizio dei diritti ex Art. 7 potete scrivere a **Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo** con sede in **viale Giulio Cesare, 31 00192 Roma**



## **Enti Pubblici**

Enti Regionali

LAZIODISU

Avviso 8 settembre 2015

**Allegato 3 - Convenzione per l'affidamento di attività Torno Subito 2015**

Laziodisu - Ente per il Diritto agli studi universitari nel Lazio  
“Allegato 3 - convenzione per l’affidamento di attività Torno Subito 2015”

Torno Subito 2015- Programma di interventi rivolto a studenti universitari e laureati. Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020 Asse III- Istruzione e formazione Priorità di investimento 10.ii- Obiettivo specifico 10.5 - Soggetto Beneficiario: Laziodisu, Ente per il Diritto agli studi Universitari nel Lazio.

Con Determinazione Direttoriale del 03 settembre 2015 n. 881 è stato approvato il nuovo schema di convenzione che sostituisce l’Allegato 3 dell’avviso pubblico approvato con Determinazione Direttoriale n. 412 del 04/05/2015. Il nuovo “Allegato 3 - convenzione per l’affidamento di attività Torno Subito 2015” è pubblicato su:

[www.tornosubito.laziodisu.it](http://www.tornosubito.laziodisu.it)  
[www.laziodisu.it](http://www.laziodisu.it)

Il Dirigente dell’Area 3 Acquisti e Patrimonio/FSE  
Dott.ssa Monika Ceccherini

## **Privati**

Lazio Innova SPA

Avviso

**Elenco soggetti ammessi all'Avviso Pubblico per la promozione, il consolidamento e lo sviluppo dell'ecosistema delle startup innovative, Art.6-L.R. 30 Dicembre 2013, n.13**

**Avviso Pubblico**  
**Manifestazione di interesse**  
**“Voucher per la promozione, il consolidamento e lo sviluppo dell’ecosistema delle startup innovative**  
**Art.6 L.R. 30 Dicembre 2013, n. 13”**

**ALLEGATO 1 al Verbale n. 2 del 11/06/2015.**

Prot. N°	IMPRESA	TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO	TOTALE SPESE PREVISTE	TOTALE SPESE AMMISSIBILI	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	ESITO	NOTE
3	Fondazione Mondo Digitale	87/100	€ 13.288,60	€ 13.288,60	€ 5.000,00	Ammesso con riserva	